

**PROGETTO DI RELAZIONE E BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2016**

**ASSEMBLEA DEI SOCI
12 MAGGIO 2017**

**TORINO
AIRPORT**
CONNECTED TO



Immagine di copertina e fotografie interne:

Nel 2016 l'Aeroporto di Torino ha prodotto, insieme ad Artissima - Fiera Internazionale di Arte Contemporanea, l'installazione *Flying Home* dell'artista tedesco Thomas Bayle, uno dei pionieri della Pop Art in Germania e uno degli artisti contemporanei più influenti, trasformando l'area ritiro bagagli in un inaspettato e stimolante spazio espositivo. Attraverso l'inedita sequenza di immagini, l'artista ha svelato i meccanismi di costruzione della sua mastodontica opera *Flugzeug*, un aereo composto da un milione di piccoli aerei.

L'Aeroporto è diventato così uno spazio di fruizione artistica e ha contribuito ad arricchire l'offerta culturale della città.

TORINO
AIRPORT
CONNECTED TO



RELAZIONE E BILANCIO

1

ASSEMBLEA AZIONISTI

I CONVOCAZIONE 28/04/2017

II CONVOCAZIONE 12/05/2017

2

ORDINE DEL GIORNO

BILANCIO AL 31/12/2016

SAGAT S.p.A.

Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino

Strada San Maurizio 12

10072 Caselle Torinese (TO)

www.aeroportoditorino.it

Capitale sociale sottoscritto e versato: 12.911.481 euro

REA n° 270127

Registro delle Imprese di Torino, Codice Fiscale e Partita IVA n° 00505180018

INDICE GENERALE

1	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ AL 31/12/2016	PAG. 14
2	BILANCIO DELLA SOCIETÀ AL 31/12/2016	PAG. 96
3	RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 31/12/2016	PAG. 174
4	BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016	PAG. 202
5	ALLEGATI	PAG. 260

INDICE

COMPOSIZIONE AZIONARIA	11
ORGANI SOCIALI	13

1

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ AL 31/12/2016	14
---	----

Highlights SAGAT S.p.A. 2016	17
1.1 La relazione sull'andamento economico-patrimoniale	18
1.2 Composizione azionaria	30
1.3 Il quadro normativo	32
1.4 Il traffico	34
1.5 Analisi dei risultati reddituali	41
1.6 Analisi della struttura patrimoniale	48
1.7 Analisi dei flussi finanziari	51
1.8 Analisi dei principali indici di bilancio	52
1.9 Le attività aeronautiche	55
1.10 Le attività commerciali	56
1.11 La qualità	57
1.12 Le relazioni esterne e la comunicazione	62
1.13 Ambiente	67
1.14 Il personale e l'organizzazione	70
1.15 Gli investimenti	78
1.16 Attività di ricerca e sviluppo	80
1.17 Il contenzioso	80
1.18 Privacy	85
1.19 Fattori di rischio	86
1.20 Le partecipazioni	87
SAGAT Handling S.p.A.	88
Aeroporti Holding S.r.l.	90
Air Cargo Torino S.r.l. in liquidazione	91
SAGAT Engineering S.r.l. in liquidazione	91
1.21 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società	92
1.22 Rapporti con imprese controllate e con altre parti correlate	92
1.23 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2017	93
1.24 Azioni proprie	95
1.25 Proposte di destinazione del risultato di esercizio	95

INDICE

2

BILANCIO DELLA SOCIETÀ

AL 31/12/2016 96

2.1	STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI SAGAT S.p.A.	98
2.1.1	Stato patrimoniale: attivo	101
2.1.2	Stato patrimoniale: passivo	105
2.1.3	Conto economico	108
2.1.4	Rendiconto finanziario	111
2.2	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI SAGAT S.p.A.	114
2.2.1	Premessa	116
2.2.2	Principi generali	116
2.2.3	Criteri di redazione	117
2.2.4	Criteri di valutazione: criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera	120
2.2.5	Informazioni sullo Stato patrimoniale-attivo	125
2.2.6	Informazioni sullo Stato patrimoniale-passivo e Patrimonio netto	140
2.2.7	Informazioni sul Conto economico	151
2.2.8	Altre informazioni	161
2.3	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI SAGAT S.p.A.	164
2.4	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DI SAGAT S.p.A.	170

3

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

AL 31/12/2016 174

	Highlights Gruppo SAGAT 2016	177
3.1	La relazione sull'andamento economico-patrimoniale consolidato	178
3.2	Scenario di traffico	178
3.3	Analisi dei risultati reddituali	179
3.4	Analisi della struttura patrimoniale	184
3.5	Analisi dei flussi finanziari	189
3.6	Evoluzione dei principali indici di bilancio	190
3.7	Le attività aeronautiche	193
3.8	Le attività commerciali	193
3.9	La qualità	193
3.10	Il personale e l'organizzazione	194
3.11	Gli investimenti	200
3.12	Le partecipazioni	200

3.13	Attività di ricerca e sviluppo	200
3.14	Il contenzioso	201
3.15	La privacy	201
3.16	I fattori di rischio	201
3.17	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	201

4

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31/12/2016 202

4.1	STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI	204
4.1.1	Stato patrimoniale consolidato: attivo	207
4.1.2	Stato patrimoniale consolidato: passivo	211
4.1.3	Conto economico consolidato	214
4.1.4	Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT	218
4.2	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016	220
4.2.1	Principi generali e principi di redazione del Bilancio Consolidato	222
4.2.2	Criteri applicati nella valutazione delle voci del Bilancio Consolidato, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera	226
4.2.3	Esame delle principali voci del Bilancio Consolidato	231
4.2.4	Altre informazioni	254
4.3	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	256

5

ALLEGATI

	STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI SAGAT HANDLING S.p.A.	262
	STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI AEROPORTI HOLDING S.r.l.	272

COMPOSIZIONE AZIONARIA

AL 31/12/2016

Zi Aeroporti S.p.A.	54,88%
Equiter S.p.A.	12,40%
FCT Holding S.p.A.	10,00%
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	8,00%
Tecno Holding S.p.A.	6,76%
Città Metropolitana di Torino	5,00%
Azioni proprie	2,96%
Totale	100%

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe DONATO	Presidente
Paolo VERNERO	Vice Presidente
Roberto BARBIERI	Amministratore Delegato
Rosaria CALABRESE	Consigliere
Davide CANAVESIO	Consigliere
Jean Jacques DAYRIES	Consigliere
Alberto EICHHOLZER	Consigliere
Mauro MAIA	Consigliere
Rosario MAZZA	Consigliere
Paolo MIGNONE	Consigliere
Elisabetta OLIVERI	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Roberto NICOLÒ	Presidente Collegio Sindacale
Ernesto CARRERA	Sindaco effettivo
Edoardo FEA	Sindaco effettivo
Lorenzo GINISIO	Sindaco effettivo
Renato STRADELLA	Sindaco effettivo
Alessandro COTTO	Sindaco supplente
Maddalena COSTA	Sindaco supplente

SEGRETARIO

Dario MAFFEO

1

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ
AL 31/12/2016



HIGHLIGHTS SAGAT S.p.A. 2016

IL TRAFFICO

L'Aeroporto di Torino registra il record storico di passeggeri trasportati in un anno - superando il precedente record annuale del 2011 - trasportando 3.950.908 passeggeri nel corso del 2016, con una crescita del 7,8%

RISULTATI ECONOMICI

Di seguito sono esposti i principali dati economici dell'esercizio 2016 confrontati con i dati dell'esercizio precedente. Si segnala che il 2015 era stato caratterizzato da componenti non ripetitive che avevano contribuito a migliorare, per complessivi 8,5 milioni di euro, l'ammontare dell'EBITDA dell'esercizio, relative all'integrale rilascio del valore del Fondo Manutenzione su Beni di Terzi rivelatosi esuberante.

Per favorire l'analisi comparativa dei risultati conseguiti, si espongono, quindi, di seguito i dati dell'esercizio 2016 confrontati con i dati dell'esercizio 2015 "normalizzato" al netto delle componenti non ripetitive sopra richiamate.

Valore della produzione, al netto dei contributi, è pari a 56.695 migliaia di euro, con un incremento di +16,6% rispetto a 48.609 migliaia di euro del Bilancio 2015 normalizzato.

MOL pari a 15.379 migliaia di euro (27% del fatturato) con un incremento di +46,5% rispetto a 10.499 migliaia di euro del Bilancio 2015 normalizzato.

EBITDA pari a 15.070 migliaia di euro con un incremento di +54,2% rispetto a 9.773 migliaia di euro del Bilancio 2015 normalizzato.

EBIT pari a 9.380 migliaia di euro con un incremento di +337,8% rispetto a 2.143 migliaia di euro del Bilancio 2015 normalizzato.

Risultato ante imposte pari a 9.195 migliaia di euro con un incremento di +389,8% rispetto a 1.877 migliaia di euro del Bilancio 2015 normalizzato.

Risultato netto pari a 6.453 migliaia di euro.

Posizione finanziaria netta positiva per 17.523 migliaia di euro, in miglioramento di 12.646 migliaia di euro rispetto a 4.877 migliaia di euro del 31 dicembre 2015.

INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO 2016

Nel corso dell'esercizio sono stati investiti complessivamente circa 4,7 milioni di euro in opere infrastrutturali ed impiantistiche.

Gli investimenti realizzati hanno permesso di migliorare il livello qualitativo dei servizi erogati e mantenere gli elevati standard di sicurezza dell'Aeroporto.

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2016

I dati di traffico di aviazione commerciale dell'Aeroporto di Torino hanno registrato, nei primi due mesi del 2017, un incremento pari al 6,9% dei passeggeri e +4,1% dei movimenti rispetto allo stesso periodo del 2016.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il contesto europeo di previsione di crescita per il 2017 prevede un certo dinamismo per i primi mesi dell'anno. I rischi di diminuzione della cre-

scita a breve termine riguardano la previsione di crescita del prezzo del petrolio e la modulazione della capacità da parte delle compagnie aeree. Oltre a ciò, il mercato sta diventando sempre più imprevedibile e soggetto a battute d'arresto a causa dell'aumento dei rischi geopolitici (minacce di terrorismo, Brexit, tendenze che stanno sfidando la globalizzazione e il libero scambio).

Per quanto riguarda il contesto nazionale, lo scenario è ulteriormente complicato dalla gestione societaria della compagnia aerea Alitalia, che si trova attualmente in una fase di difficoltà e che nei primi mesi dell'anno affronterà una profonda ristrutturazione aziendale dall'esito imprevedibile.

In ragione di tali considerazioni tutti gli sforzi di SAGAT sono concentrati nel continuo ampliamento del network e nella ricerca di vettori attualmente non presenti a Torino. Inoltre, un'attenzione particolare è posta nelle azioni atte a colmare il vuoto che potrebbe realizzarsi in seguito all'eventuale abbandono da parte di Alitalia delle rotte attualmente servite.

Continuano anche le azioni volte a migliorare la qualità dei servizi offerti ai passeggeri in termini di comfort durante la permanenza in aerostazione e di puntualità delle operazioni, e una generale maggiore attenzione al passeggero in tutte le fasi precedenti e successive al volo con il costante rinnovamento delle facilities aeroportuali.

La relazione sull'andamento economico-patrimoniale

Signori Azionisti,

in un contesto congiunturale in cui i risultati dell'economia sono risultati inferiori alle aspettative, il 2016 ha rappresentato un anno di sviluppo della Società, con il raggiungimento del record storico dei volumi di traffico e il miglioramento dei principali indicatori economici. L'approccio competitivo con il quale la SAGAT S.p.A. ha operato nell'anno 2016 è stato caratterizzato da una serie di azioni di miglioramento che hanno permesso di incrementare il traffico del +7,8% rispetto al 2015, a fronte di una media nazionale del 4,6%.

A livello macroeconomico si è assistito al perdurare della situazione di incertezza nella zona Euro e in Italia, caratterizzata da una ripresa fragile e più debole del previsto risultando inferiore a quella del 2015. A livello di settore ha inciso positivamente la crescita del traffico internazionale e, in particolar modo, del traffico interno al continente europeo. Il traffico nazionale registra un modesto aumento (+2,2%) rispetto al 2015.

In questo quadro generale, l'Aeroporto di Torino ha continuato il trend di crescita dei passeggeri, con conseguente aumento della redditività dei comparti aviation e extra-aviation.

Il rafforzamento dei collegamenti verso gli hub europei e l'apertura di nuove tratte internazionali europee, hanno trainato la crescita dei passeggeri dei voli di linea interna-

zionali (11,1%). L'apertura di nuove rotte è stata sostenuta attivamente da SAGAT S.p.A. attraverso trasparenti e sostenibili politiche di incentivazione commerciale, volte a mantenere nel tempo una crescita bilanciata e diversificata, con il rafforzamento della presenza dei vettori tradizionali e l'ingresso di vettori low cost.

Si sono intensificate le azioni volte al rinnovo dell'offerta commerciale extra-aviation che ha beneficiato di azioni volte ad ottimizzare la composizione dell'offerta e il livello di redditività della stessa. In particolare nella hall Partenze sono stati eseguiti importanti lavori di ammodernamento e ridefinizione delle aree esistenti.

È inoltre proseguito il percorso già intrapreso di contenimento e di efficientamento dei costi, che, insieme alle politiche di sviluppo, ha portato al mantenimento di elevati risultati economici e al continuo miglioramento della Posizione finanziaria netta dell'Azienda, che ha raggiunto il valore di 17.523 migliaia di euro in netto miglioramento rispetto al valore di 4.877 migliaia di euro al 31/12/2015.

La presente Relazione sulla gestione, a corredo al Bilancio al 31/12/2016, è redatta conformemente a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile e contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi

interventuti nell'esercizio 2016 e dopo la data del 31 dicembre 2016.

I dati economici, i dati relativi alla Situazione patrimoniale ed alla Posizione finanziaria netta dell'esercizio 2016 sono confrontati con i dati di chiusura al 31/12/2015.



IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

IL QUADRO INTERNAZIONALE

Nel corso del 2016 l'attività economica mondiale ha vissuto una fase di depressione, causata dal commercio globale in stallo, investimenti deboli e aumento dell'incertezza politica. La crescita globale dovrebbe infatti essere scesa al 2,3% nel 2016 - la più debole performance dalla crisi finanziaria globale - e di 0,1 punti percentuali al di sotto le previsioni fornite a giugno 2016.

Nel 2017 la crescita globale dovrebbe invece aumentare al 2,7%, soprattutto grazie alla ripresa dei mercati emergenti e delle economie in via di sviluppo (EMDEs). Le economie avanzate continuano infatti a lottare con una crescita modesta e bassa inflazione, in un contesto di maggiore incertezza a livello politico, investimenti moderati e crescita della produttività stagnante.

Nel 2016 l'attività è decelerata negli Stati Uniti e, in misura minore, in alcune altre grandi economie. La crescita delle economie avanzate si stima sia rallentata al 1,6% nel 2016, con un ribasso di 0,1 punti percentuali rispetto alle previsioni; tuttavia dovrebbe recuperare a un ritmo medio del 1,8 per cento.

Negli Stati Uniti si prevede una ripresa dell'attività manifatturiera, contribuendo ad un modesto aumento della crescita dall'1,6 per cento nel 2016 a una media di 2,2 per cento nel 2017-18. Questa previsione non incorpora tuttavia gli effetti di proposte politiche da parte della nuova amministrazione degli Stati Uniti, ancora incerte nella forma e nella portata.

Nell'area Euro e Giappone, le politiche

monetarie di sostegno contribuirebbero a stimolare l'attività e l'inflazione dovrebbe aumentare gradualmente, ma resterà al di sotto dell'obiettivo delle banche centrali.

La crescita, anemica, nelle economie avanzate è stata accompagnata nel 2016 da un ulteriore indebolimento del commercio mondiale. Ad attenuare questi venti contrari, i prezzi delle materie prime che si sono stabilizzati e si prevede aumenteranno moderatamente nel periodo 2017-19, favorendo i paesi esportatori. Gli EMDEs sono cresciuti ad un tasso del 3,4 per cento nel 2016, sostanzialmente in linea con le precedenti aspettative.

Area Euro

La crescita della zona Euro è rallentata dal 2 per cento nel 2015 al 1,6 per cento nel 2016, in quanto sia la domanda interna che le esportazioni hanno perso slancio. La fiducia nell'area Euro ha tuttavia tenuto nonostante il voto nel Regno Unito per uscire dalla Unione Europea (UE) nel mese di giugno 2016. I risvolti delle elezioni negli Stati Uniti potrebbero anche aumentare l'incertezza politica in Europa.

Il rimbalzo dei prezzi del petrolio, dal punto più basso raggiunto nei primi mesi del 2016, potrebbe tradursi in una diminuzione del reddito reale e portare a una limitazione dei consumi privati rispetto al periodo 2014-15. I tassi di investimento sono particolarmente bassi nella periferia della zona Euro, quelli con maggiore incertezza politica che probabilmente peserà anche sulla spesa in conto capitale nel 2017.

Il mercato del lavoro e le condizioni del credito hanno continuato a migliorare nel 2016. L'occupazione ha recuperato i livelli pre-crisi, e anche il tasso di disoccupazione, anche se partiva da livelli elevati e con significative variazioni tra i vari Paesi. I tassi di interesse ufficiali negativi, insieme con i programmi di acquisto di asset da parte della Banca Centrale Europea su larga scala, hanno portato a un allentamento notevole degli oneri finanziari e in generale hanno avuto un positivo effetto sui flussi di credito. Tuttavia, le rinnovate preoccupazioni per il settore bancario e la redditività degli elevati prestiti in sofferenza in alcuni paesi (ad esempio, l'Italia) potrebbero continuare a limitare il credito nell'area Euro e contribuire alla volatilità del mercato. Nonostante il continuo allentamento della politica monetaria, l'inflazione rimane significativamente al di sotto dell'obiettivo.

La politica di bilancio è stata leggermente espansiva nel 2016 in parte a causa dei problemi relativi ai rifugiati, ma si pensa che sarà in linea di massima neutra per la crescita nel 2017. Il problema della sostenibilità fiscale rimane preoccupante in alcuni Paesi, anche se i costi dei servizi di debito sono diminuiti nella maggior parte dei Paesi dell'Eurozona, grazie ai tassi di interesse eccezionalmente bassi. L'incertezza circa il processo Brexit si prevede che peserà sulla crescita nel 2017-18 negli Stati Uniti e, in misura minore, nella zona Euro.

Tratto da: World Bank, Global Economic Prospects /January 2017.



LA CONGIUNTURA ITALIANA

Per mantenere le condizioni monetarie espansive adeguate ad assicurare l'aumento dell'inflazione, il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di titoli almeno fino a dicembre del 2017 e anche oltre se necessario.

Secondo gli indicatori disponibili, in autunno la ripresa dell'economia italiana è proseguita, pur se moderatamente. L'andamento della produzione industriale, quello dei consumi elettrici e quello del trasporto merci, tutti in crescita, e gli indicatori di fiducia delle imprese, che si collocano su valori elevati, hanno fatto sì che nel quarto trimestre del 2016 il PIL sia aumentato dello 0,2 per cento rispetto al periodo precedente. L'attività economica è stata stimolata dal riavvio degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie confermando i segnali di stabilizzazione nel comparto edile, in particolare per la componente residenziale. L'indice di fiducia dei consumatori ha interrotto in dicembre la tendenza alla flessione in corso dall'inizio dell'anno.

La posizione debitoria della Banca d'Italia su TARGET2 è rimasta sostanzialmente stabile nell'ultimo trimestre del 2016, collocandosi a 357 miliardi di euro alla fine di dicembre. Considerando i dati della bilancia dei

pagamenti (per la quale sono disponibili informazioni fino a novembre), il progressivo ampliamento del saldo tra gennaio e novembre rappresenta soprattutto la contropartita della diversificazione dei portafogli delle famiglie italiane verso il risparmio gestito e assicurativo – caratterizzato da una minore distorsione delle politiche di investimento degli intermediari verso le attività nazionali – e del calo della raccolta bancaria sui mercati internazionali, avvenuto in parallelo alla creazione di liquidità attraverso i programmi dell'Eurosistema. Il surplus di conto corrente è ulteriormente migliorato.

Nel terzo trimestre del 2016 l'occupazione totale si è stabilizzata; sono aumentati i lavoratori dipendenti, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato. Le indicazioni congiunturali più aggiornate suggeriscono un'espansione contenuta dell'occupazione nei mesi finali del 2016. Nel corso dell'anno si è notevolmente ridotta la dinamica delle retribuzioni del settore privato, risentendo sia dei ritardi nella stipula di molti rinnovi, sia della mancata erogazione di incrementi salariali per il 2016; il sostanziale congelamento delle retribuzioni contrattuali ha interessato circa la metà dei lavoratori dipendenti.

È proseguita nei mesi più recenti l'e-

spansione del credito al settore privato non finanziario, con un aumento anche dei prestiti alle imprese; la crescita resta però modesta. La qualità del credito delle banche italiane continua a beneficiare del miglioramento del quadro congiunturale, registrando un'ulteriore diminuzione del flusso di nuovi crediti deteriorati. I premi per il rischio sui titoli di Stato italiani, che erano aumentati nel corso dell'autunno, sono rimasti ampi. Nell'ultima parte dell'anno sono saliti i corsi azionari; un recupero delle quotazioni delle banche italiane ha preceduto l'introduzione di misure governative a supporto della liquidità e della patrimonializzazione delle banche, in parte anticipate dagli operatori. Il Governo ha autorizzato il finanziamento di eventuali interventi a sostegno di banche e gruppi bancari italiani, nella forma di misure di rafforzamento patrimoniale o di concessione di garanzie su passività di nuova emissione, fino a un massimo di 20 miliardi; procederà alla ricapitalizzazione precauzionale chiesta da Banca Monte dei Paschi di Siena, nel rispetto del quadro normativo europeo in tema di risanamento e risoluzione delle crisi bancarie, nonché di aiuti di Stato.

Le proiezioni per l'economia italiana, aggiornate in base agli andamen-

ti più recenti, sono state confermate e il PIL è aumentato dello 0,9 per cento nel 2016 (il dato corretto per gli effetti di calendario segna invece un aumento dell'1,0% poiché nel 2016 vi sono state due giornate lavorative in meno rispetto al 2015), crescerebbe attorno allo 0,9 per cento anche nel 2017 e all'1,1 sia nel 2018 sia nel 2019. L'attività economica verrebbe ancora sospinta dalla domanda nazionale e, già dal 2017, dal graduale rafforzamento di quella estera. Il livello del PIL nel 2019 sarebbe ancora inferiore di circa quattro punti percentuali rispetto al 2007. Il quadro economico presuppone il mantenimento di un livello contenuto dei rendimenti a lungo termine e condizioni del credito, in termini di costo e disponibilità, complessivamente distese. Ciò riflette l'ipotesi che non si verifichino tensioni sui mercati finanziari e bancari nell'area dell'Euro e in Italia, né episodi di significativo aumento dei premi per il rischio e della volatilità; rispecchia altresì l'ipotesi, incorporata nelle quotazioni di mercato, che nel nostro Paese non si interrompa la realizzazione del processo di riforma avviato negli ultimi anni. Nel complesso si valuta che, rispetto a queste proiezioni, i rischi per la crescita siano ancora orientati prevalentemente al ribasso. I principali fattori di incertezza provengono, oltre che dalle condizioni finanziarie, dal contesto mondiale. È in particolare elevato il rischio che l'espansione dell'economia globale, rispetto a quanto incorporato nelle proiezioni, possa risentire del manifestarsi e del diffondersi di spinte protezionistiche, oltre che di possibili turbolenze nelle economie emergenti. I recenti accordi sui tagli alla produzione tra i principali paesi produttori di petrolio potrebbero tradursi in rialzi dei prezzi al consumo superiori rispetto a quelli attesi, soprattutto nel 2017. Rischi al ribasso sulle proiezioni di inflazione sono invece connessi con la dinamica salariale nel settore privato.

Tratto da: Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 1 - 2017.





L'ECONOMIA DEL PIEMONTE

Secondo i dati del Registro imprese delle Camere di commercio, nel 2016 sono nate 26.447 aziende in Piemonte, a fronte delle 26.155 nuove iscrizioni registrate nel corso del 2015. Al netto delle 26.966 cessazioni, il saldo è negativo per 519 unità.

Il numero di imprese complessivamente registrate a fine dicembre 2016 presso il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi ammonta così a 438.966 unità, confermando il Piemonte in 7ª posizione tra le regioni italiane, con oltre il 7% delle imprese nazionali. Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce in un tasso percentuale del -0,12%, in linea rispetto al dato registrato nel 2015 (-0,11%) e in netto miglioramento rispetto ai risultati del 2014 (-0,44%) e del 2013 (-0,54%), ma ancora in controtendenza rispetto alla media nazionale (+0,68%).

Tratto da: Unioncamere Piemonte,
Nati-mortalità delle imprese piemontesi nel 2016

Considerando complessivamente l'andamento dell'intero 2016, emerge come la produzione dell'industria manifatturiera piemontese abbia realizzato una variazione tendenziale media annua pari al +2,2%, consolidando quella del +0,7% registrata nel 2015.

Il 2016 inizia per il comparto manifatturiero regionale non solo con una crescita della produzione industriale, ma con risultati incoraggianti anche per tutti gli altri principali indicatori analizzati. In particolare si evidenzia come gli ordinativi crescano sia sul mercato interno (+1,7%), sintomo di una vera ripresa dei consumi, sia, in misura elevata, su quello estero (+8,6%).

L'andamento del comparto dei mezzi di trasporto è stato il frutto di tendenze interne differenziate. Nel tri-

mestre in esame ha fornito un contributo negativo al risultato complessivo la produzione dell'aerospaziale, che tuttavia ha evidenziato ottimi risultati in termini di ordinativi interni ed esteri. Una sostanziale stazionarietà ha caratterizzato la produzione di autoveicoli, mentre ha registrato la componentistica autoveicolare una crescita produttiva.

Nel I trimestre dell'anno la produzione manifatturiera regionale ha manifestato complessivamente un risultato positivo, registrando una crescita del 2,2% rispetto ai primi tre mesi del 2015. Il risultato appare particolarmente positivo se si considera che ha coinvolto la quasi totalità dei settori e delle realtà territoriali. Particolarmente confortante è il buon risultato conseguito dalle micro imprese, che rappresentano la stragrande maggioranza del tessuto produttivo regionale e che più delle altre avevano scontato gli effetti della crisi.

Nei primi tre mesi del 2016 le performance meno brillanti, in termini di produzione, sono state registrate dalle grandi imprese (oltre 249 addetti), che hanno subito una flessione dell'1,0% rispetto allo stesso periodo del 2015, mentre le medie imprese (50-249 addetti) hanno manifestato il trend migliore (+4,9%), seguite dalle imprese di piccole dimensioni (10-49 addetti), con una variazione positiva del 2,6%. Buona anche la performance realizzata dalle micro imprese sotto i 10 addetti (+1,3%).

Nel II trimestre 2016 la produzione industriale regionale ha fatto registrare una crescita dell'1,5% rispetto all'analogo periodo del 2015, frutto di andamenti positivi realizzati in tutti i principali settori e nella maggior parte delle realtà territoriali. Il risultato del periodo aprile-giugno 2016, che segue la crescita del 2,2% manifestata nel I trimestre dell'anno, appare ancora più

significativo se si tiene conto del fatto che la variazione è stata calcolata rispetto al II trimestre 2015, periodo in cui la produzione cresceva già del 2,2%.

Risultano positivi produzione industriale, ordinativi esteri e interni, fatturato totale e grado di utilizzo degli impianti. Il miglioramento viene riscontrato in tutti i settori e in quasi tutte le province.

Le performance meno brillanti, in termini di produzione, hanno caratterizzato le grandi imprese (oltre 249 addetti) e le micro imprese (0-9 addetti), realtà che hanno evidenziato una crescita di lieve entità (rispettivamente +0,2% e +0,5%) rispetto allo stesso periodo del 2015. Per tutte le altre classi dimensionali si è registrato, invece, un aumento più sostenuto dei livelli produttivi. In particolare, le medie imprese (50-249 addetti) hanno manifestato il trend migliore (+3,9%), seguite dalle imprese di piccole dimensioni (10-49 addetti), con una variazione positiva dell'1,2%.

Gli ordinativi si sono incrementati lievemente sul mercato interno (+0,3%) e in misura maggiore su quello estero (+5,2%). L'aumento dell'output ha interessato tutti i principali settori produttivi. L'ottimo risultato messo a frutto dal comparto dei mezzi di trasporto è derivato da crescita registrate sia dalla produzione di autoveicoli (+3,3%) sia da quella, più sostenuta, dei componenti autoveicolari (+7,0%). Una sostanziale stazionarietà ha caratterizzato, invece, il comparto dell'aerospazio.

Nel III trimestre 2016 prosegue il trend positivo dell'industria manifatturiera regionale: nel III trimestre 2016 la produzione industriale piemontese si è incrementata del 2,7%. Questo risultato è stato il frutto di andamenti positivi in quasi tutti i principali settori, ma la crescita non ha riguardato la totalità dei territori provinciali.

A sollevare la media regionale, il capoluogo torinese, con un +5,3% rafforzato dall'andamento complessivo dei mezzi di trasporto. Le performance meno brillanti, in termini di produzione, hanno caratterizzato le micro imprese (0-9 addetti), che hanno subito una contrazione dei livelli produttivi, rispetto allo stesso periodo del 2015, pari al 2,1%. Le piccole (10-49 addetti) e le medie imprese (50-249 addetti) hanno evidenziato una crescita dell'output di analoga entità, rispettivamente pari a +2,6% e +2,7%.

L'incremento più sostenuto dei livelli produttivi ha caratterizzato, nel trimestre in esame, le grandi imprese (realtà con più di 249 addetti) che hanno realizzato una crescita del 7,9%.

Gli ordinativi risultano pressoché stabili sul mercato interno (-0,1%), mentre registrano un incremento su quello estero (+4,7%). L'aumento dell'output ha interessato quasi tutti i principali comparti produttivi, trovando, ancora una volta, nei mezzi di trasporto il settore trainante. Le imprese del comparto hanno evidenziato, infatti, nel periodo luglio-settembre, la crescita più elevata dei livelli produttivi (+20,3%).

L'ottimo risultato messo a frutto dal comparto dei mezzi di trasporto è derivato soprattutto dalla forte crescita registrata dalla produzione di autoveicoli.

La crescita della produzione industriale nel III trimestre 2016 non ha caratterizzato tutti i territori. La dinamica è stata fortemente positiva per il capoluogo regionale (+5,3%), grazie soprattutto all'ottima performance evidenziata dal comparto dei mezzi di trasporto.

Il IV trimestre 2016 ha confermato il buono stato di salute del comparto manifatturiero piemontese: la produzione industriale ha registrato, infatti, una crescita del 2,5% rispetto allo stesso trimestre del 2015, dopo le

variazioni del +2,2%, +1,5% e +2,7% realizzate nei precedenti trimestri dell'anno. Questo risultato porta a sette i trimestri consecutivi di crescita del tessuto manifatturiero regionale.

Non si può tuttavia parlare ancora di un trend di crescita sostenuta, anche se i dati sono positivi. Si sta consolidando la ripresa, in atto dal 2015. Le attese della maggioranza delle imprese sono cautamente positive, con indicatori complessivamente allineati a quelli dei mesi precedenti. In particolare, nel settore manifatturiero migliorano di poco le aspettative su occupazione e ordini, calano leggermente quelle sulla produzione. Segnali positivi provengono dall'export; stabili gli indicatori a consuntivo (utilizzo CIG, investimenti, tasso di utilizzo delle risorse). Nel settore dei servizi il clima di fiducia si raffredda lievemente rispetto ai trimestri precedenti, ma rimane comunque favorevole.

L'incremento della produzione industriale si associa ai risultati positivi registrati dagli altri indicatori analizzati: si evidenziano, infatti, incrementi tendenziali degli ordinativi interni (+2,1%) e di quelli esteri (+3,7%).

L'analisi della dinamica della produzione industriale per classe di addetti conferma, nel IV trimestre 2016, le tendenze rilevate nel periodo luglio-settembre: le grandi imprese (oltre i 250 addetti) registrano l'incremento più sostenuto (+9,2%), mentre l'output prodotto aumenta dell'1,3% per le piccole imprese (10-49 addetti) e dello 0,2% sia per le micro aziende (meno di 9 addetti) che per le realtà di medie dimensioni (50-249 addetti). A livello settoriale, l'incremento dei livelli produttivi non ha coinvolto tutti i comparti di attività economica. Con uno sviluppo della produzione industriale del

22,4% rispetto al IV trimestre 2015, i mezzi di trasporto si confermano il settore trainante. Il risultato messo a segno dal comparto è scaturito in primo luogo dall'ottima dinamica della fabbricazione di autoveicoli; anche la produzione di componenti autoveicolari ha registrato un incremento, mentre i livelli produttivi dell'aerospazio sono apparsi, ancora una volta, in flessione.

La crescita della produzione industriale non ha riguardato la totalità dei tessuti produttivi locali. Anche nel IV trimestre 2016, il comparto manifatturiero piemontese trova in Torino la provincia trainante: le imprese del territorio hanno registrato, infatti, un incremento dei livelli produttivi del 4,9% rispetto al periodo ottobre-dicembre 2015.

Fonte: Unioncamere Piemonte, 178-179-180-181⁹ Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese.



IL SETTORE AEROPORTUALE

IL CONTESTO MONDIALE

A livello mondiale, il 2016 del trasporto aereo si è concluso con una impronta decisa nonostante gli attacchi terroristici, le tensioni geopolitiche e l'incertezza economica. Che sia stato causato da Brexit, dalle elezioni presidenziali degli Stati Uniti, o dalle ostilità in Siria, lo spettro dell'incertezza economica ha permeato l'economia globale e il settore dell'aviazione per tutto il 2016. L'aumento della retorica circa le politiche protezionistiche in alcuni paesi occidentali ha costituito una minaccia anche per quanto riguarda la tendenza ad una maggiore liberalizzazione dei collegamenti aerei, ovvero gli accordi Open Skies.

Tuttavia, il settore dell'aviazione è caratterizzato dalla propria capacità di adattarsi e recuperare le avversità indipendentemente dagli eventi o dalle circostanze. Fattori microeconomici che sono onnipresenti in tutto il settore, che comprendono l'aumento della concorrenza dei vettori low cost insieme con i prezzi del carburante storicamente bassi, hanno agito da catalizzatori per stimolare la domanda attraverso l'offerta di tariffe più basse. Dalla fine della grande recessione nel 2009 - inizio 2010, il traffico globale di passeggeri è aumentato del 5,5% su base annua; una prova della capacità di recupero del trasporto aereo.

Nel 2016, il mondo in generale e l'industria in particolare hanno risentito degli attacchi terroristici che si sono verificati un po' in tutto il mondo, compresi quelli presso l'aeroporto di Istanbul Atatürk e l'aeroporto di Bruxelles. Queste atrocità hanno rappresentato una battuta d'arresto per l'aviazione in questi paesi, ma l'effetto netto sulla domanda di trasporto aereo in Europa è stato minimo. Mentre il traffico passeggeri si è ridotto ne-

gli aeroporti colpiti nei mesi successivi agli attacchi, la versatilità globale del settore del trasporto aereo era evidente dal cambio di aeroporto di partenza e di destinazione da parte dei passeggeri. La vasta gamma di opzioni di collegamenti con gli aeroporti di tutta Europa e Medio Oriente per i voli di medio e lungo raggio ha permesso ai passeggeri di sostituire rapidamente aeroporti che collegano il loro viaggio.

Traffico passeggeri

Il traffico passeggeri è cresciuto complessivamente del 5,5% nel 2016. Il traffico internazionale di passeggeri è cresciuto più velocemente di quello nazionale (6,5% contro 4,9%). Tutte le aree geografiche, ad eccezione dell'Africa, hanno registrato una crescita dei volumi di passeggeri, che vanno dal 2,2% dell'area America Latina-Caraibi (in recessione) all'oltre

9,0% nelle regioni Asia-Pacifico e Medio Oriente. Il traffico passeggeri in Africa è sceso dell'1,9%. I mercati maturi dell'Europa e del Nord America sono cresciuti del 5,0% e del 3,9% rispettivamente nel 2016 e hanno continuato ad essere ben al di sopra i livelli di crescita storici delle regioni.

Traffico cargo

Il settore del trasporto merci ha sperimentato una ripresa nella seconda metà del 2016. I volumi sono aumentati del 3,5% nell'intero anno, con un aumento significativo del 8,9% per il mese di dicembre, causata da un aumento dei volumi negli aeroporti in Europa, Medio Oriente e nelle regioni Asia-Pacifico. In realtà, i volumi di trasporto aereo in ciascuna di queste regioni sono aumentate di oltre il 10,0% nel mese di dicembre.

Tratto da: Aci.aero



IL CONTESTO EUROPEO

Il traffico passeggeri negli aeroporti europei ha mostrato forte impulso nel 2016, registrando una crescita media del +5,1%. L'intero volume di crescita è stato generato dal mercato dell'Unione Europea, dove gli aeroporti, in blocco, hanno registrato un aumento del volume di passeggeri del +6,7%.

Mentre gli attacchi terroristici hanno avuto degli effetti sul traffico aereo in Belgio, Francia e, in misura minore in Germania, il loro impatto è rimasto tuttavia locale, andando ulteriormente a scemare verso la fine dell'anno. Al contrario, il traffico passeggeri negli aeroporti non comunitari ha registrato una diminuzione media del -0,9%, dovuta principalmente al calo del traffico negli aeroporti turchi (-6,6%) a causa del terrorismo e dell'instabilità politica. Anche se a poco a poco la situazione è andata migliorando dopo l'estate, il traffico passeggeri negli aeroporti russi è rimasto tuttavia debole per tutto l'anno e nel frattempo, gli altri mercati non UE hanno registrato invece una crescita molto dinamica.

Il significativo calo della domanda di trasporto leisure negli aeroporti turchi ha contribuito negativamente alla performance complessiva del mercato europeo, facendo spostare la domanda verso gli aeroporti in Croazia, Cipro, Bulgaria, Grecia, Portogallo, Romania e Spagna. Questa situazione ha favorito una crescita a doppia cifra nella maggior parte di questi mercati - insieme a Ungheria, Irlanda, Lituania, Lussemburgo e Polonia.

Ciò significa che gli aeroporti europei hanno accolto ulteriori 300 milioni di passeggeri dal 2013, di cui l'80% - 240 milioni - nel mercato UE. Non sorprende che tale aumento stia iniziando a pesare sui livelli di capacità, operazioni e risorse degli scali coinvolti. Gran parte di questa imponente

performance è frutto di 3 fattori interconnessi: il miglioramento delle condizioni economiche, guidato dai consumi privati e dal calo della disoccupazione; i prezzi del petrolio bassi e l'espansione della capacità delle compagnie aeree.

Il traffico merci è cresciuto negli aeroporti europei del +4,1% - registrando la migliore performance dal 2010 e confermando il miglioramento delle condizioni economiche dell'Europa. I movimenti sono cresciuti del +3,2%, riflettendo la significativa espansione della capacità aerea rispetto agli anni precedenti.

I vettori low cost sono stati i principali driver di crescita del traffico passeggeri nel 2016; sull'onda del loro successo, si sono sviluppate degli spin-off a basso costo da parte dei vettori tradizionali, insieme con l'emergere di un'offerta di voli low cost sul lungo raggio.

Di conseguenza, la crescita del traffico passeggeri si è concentrata su hub secondari ed emergenti e aeroporti di medie dimensioni.

Questo è stato il caso degli aeroporti di Barcellona (+11,2%), Dublino (+11,5%), Manchester (+10,8%), Lisbona (+11,7%), Atene (+10,6%), Varsavia (+14,5%), Edimburgo (+11,1%), Colonia (+15,2%), Berlino (+36,7%), Birmingham (+14,3%), Budapest (+11,1%), Bucarest (+18,3%), Venezia (+10%), Bologna (+11,5%), Keflavik (+40,4%), Salonicco (+12,1%), Cracovia (+18,1%), Sofia (+21,8%) e Vilnius (+14,3%).

Nel frattempo, i primi 5 maggiori hub europei, così come i piccoli aeroporti regionali, hanno sottoperformato significativamente rispetto alla media europea, in crescita rispettivamente del +1,5% e +4,3%.

Tra gli aeroporti maggiori, Amsterdam-Schiphol è stato l'unico in crescita significativa (+9,2%), in sostituzione di Istanbul-Atatürk come il terzo aeroporto più trafficato in Europa con 63,6 milioni di passeggeri, die-

tro a Londra-Heathrow (75,7 milioni di passeggeri e +1%) e Parigi-Charles de Gaulle (65,9 milioni di passeggeri e +0,3%). Istanbul-Atatürk è sceso al quinto posto (60 milioni di passeggeri e -2,1%), mentre Francoforte ha mantenuto la sua posizione come quarto aeroporto europeo più trafficato (60,7 milioni di passeggeri e -0,4%).

Nel 2016, gli aeroporti del gruppo 1 (oltre 25 milioni di passeggeri l'anno) hanno registrato una media di crescita del +2,6%; gli aeroporti del gruppo 2 (tra i 10 e i 25 milioni) +6,7%; gli aeroporti del gruppo 3 (tra i 5 e i 10 milioni) +10,3% mentre gli aeroporti del gruppo 4 (fino a 5 milioni di passeggeri) sono cresciuti in media del +5,8%.

Tratto da: ACI Europe.



IL CONTESTO ITALIANO

Il sistema aeroportuale italiano chiude il 2016 in positivo con oltre 164 milioni di passeggeri, 1 milioni di tonnellate di merci e 1,5 milioni di movimenti aerei, trainando fortemente la crescita del turismo nel nostro Paese e l'esportazione dei prodotti italiani nel resto del mondo.

Rispetto al 2015, sono infatti sensibili gli incrementi registrati nelle tre macro categorie monitorate: il traffico passeggeri si attesta al 4,6%, i volumi di merce trasportata al 5,9% e il numero dei movimenti aerei al 2,6%. Si sottolinea che sul risultato complessivo del traffico passeggeri ha inciso positivamente la forte crescita del traffico internazionale pari al 6,2% e, in particolar modo, del traffico UE che registra un incremento del 7,6% rispetto al 2015. Positivo anche l'andamento del traffico nazionale, con un aumento del 2,2% rispetto al 2015.

Nello specifico, i passeggeri transitati nei 36 scali italiani monitorati sono

stati complessivamente 164.691.059 milioni, corrispondenti a quasi 7,5 milioni di passeggeri in più rispetto al 2015.

In questo contesto, si attestano come primi 10 scali per numero di passeggeri transitati, gli aeroporti di: Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Bergamo, Milano Linate, Venezia, Catania, Bologna, Napoli, Roma Ciampino e Palermo.

Estremamente significativi i valori registrati per il settore cargo che, con un totale di 1.043.421,72 di tonnellate di merci movimentate nel 2016, si attesta a quasi 60 mila tonnellate in più rispetto al 2015, confermando il trend di crescita registrato negli ultimi anni.

Per quanto riguarda, infine, i movimenti aerei, si segnala un incremento pari al 2,6% che risulta essere il tasso di crescita più elevato raggiunto negli ultimi anni. Il maggior numero di voli riscontrato è, anche in questo caso, trainato principalmente dalle destinazioni internazionali, pa-

ri al 5,1%, in particolare da quelle UE, che si attestano al 6,5%.

In considerazione dei recenti dati diffusi dall'ICAO sull'incremento del traffico aereo globale - che vedono trasportati per via aerea oltre la metà dei turisti che attraversano i confini nazionali, circa il 35% del valore delle merci e più del 90% dell'e-commerce transfrontaliero b2c - appare evidente la necessità che il nostro Paese, al di là degli incrementi registrati, faccia ogni sforzo possibile per intercettare la crescente domanda di trasporto di persone e merci.

In tal senso è importante sottolineare quanto sia strategico nel comparto il ruolo dei gestori aeroportuali attualmente impegnati nella realizzazione di circa 4 milioni di investimenti al fine di adeguare gli scali nazionali ai migliori standard europei e internazionali in termini di sicurezza, affidabilità e qualità del servizio offerto.

Tratto da: Assaeroporti.

LE COMPAGNIE AEREE

Secondo l'International Air Transport Association (IATA) nel 2016 la domanda di traffico aereo passeggeri è cresciuta del 6,3% rispetto al 2015 (del 6,0% se si considera l'anno bisestile). Questa ottima performance ha superato di gran lunga la media di crescita degli ultimi 10 anni, che si attestava intorno al 5,5%. La capacità è aumentata del 6,2% rispetto all'anno precedente, facendo salire il load factor dello 0,1 per una media annuale dell'80,5%. Il risultato migliore dell'anno è stato registrato a dicembre, con un aumento dell'8,8% della domanda e un incremento del 6,6% della capacità.

Il traffico di passeggeri internazionali è cresciuto del 6,7% nel 2016 rispetto all'anno precedente.

La capacità è aumentata del 6,9% mentre il load factor è sceso di 0,2 punti percentuali al 79,6%. Tutte le aree geografiche hanno registrato una crescita della domanda rispetto al 2015.

I vettori dell'area Asia-Pacifico, in particolare, hanno registrato una crescita della domanda dell'8,3% sul 2015, il secondo miglior risultato tra le diverse aree, con un ritmo di crescita sopra la media degli ultimi 5 anni che si attesta al 6,9%. La capacità è aumentata del 7,7%, facendo aumentare il load factor di 0,4 punti percentuali al 78,6%. Il traffico internazionale dei vettori europei è salito al 4,8% nel 2016. La capacità è aumentata del 5% e nonostante il calo dello 0,1%, il load factor rimane il più alto tra tutte le regioni, registrando l'82,8% di riempimento.

I vettori europei hanno beneficiato di un netto miglioramento nella seconda metà dell'anno e i volumi di passeggeri sono cresciuti di una media del 15% l'anno a partire da giugno, compensando con facilità i dati in declino della prima metà del 2016.

I vettori americani hanno visto la domanda attestarsi al 2,6% nel 2016. Gran parte della crescita è stata registrata nel secondo quadrimestre e

concentrata sulle rotte del Pacifico. Sul Nord Atlantico invece, la crescita è rimasta piatta. La capacità è aumentata del 3,3%, abbassando così il load factor di mezzo punto percentuale a 81,3%.

I vettori del Medio Oriente hanno registrato per il quinto anno consecutivo la maggiore crescita tra le varie aree geografiche, con una domanda che si attesta al 11,8%, consolidando la terza posizione sul podio di maggiore mercato per passeggeri internazionali. La capacità è cresciuta (13,7%) superando la domanda e facendo però scendere il load factor dell'1,3% al 74,7%.

I vettori dell'America Latina hanno registrato una crescita del 7,4% nel 2016. La capacità è aumentata del 4,8% ed il load factor si è rafforzato di 1,9 punti percentuali all'81,3%. Il traffico internazionale sulle rotte da/per l'America Latina rimane solido nonostante alcune incertezze economiche e politiche in Brasile, il maggiore mercato della regione.

I vettori africani registrano la migliore performance dal 2012, con un +7,4%. La crescita è sostenuta da una forte domanda sulle rotte da/per l'Asia e Medio Oriente. La capacità ha incontrato esattamente la domanda, e il load factor è rimasto invariato al 67,7%.

Sul fronte del settore domestico, il traffico passeggeri è cresciuto complessivamente del 5,7% nel 2016. La capacità è aumentata del 5,1% ed il load factor si è attestato al 82,2%, con un aumento di mezzo punto percentuale rispetto al 2015.

Tutti i maggiori mercati, ad eccezione del Brasile, hanno registrato una crescita, con gli eccellenti risultati di India e Cina che hanno registrato rispettivamente +23,3% e +11,7% grazie all'aumento del numero di rotte e delle frequenze dei voli, con un trend che dovrebbe continuare anche nel 2017. Il caso del Brasile, che nel 2016 ha registrato un calo del 5,5% sul traffico domestico, riflette la situazione economica del paese; tuttavia i vet-

tori sono riusciti ad aumentare il load factor a 80,1%, il più alto mai registrato dalla IATA.

I dati del 2016 risultano nel complesso positivi e la connettività mondiale è cresciuta grazie a 700 nuove rotte introdotte nel corso dell'anno passato. Oltre 3,7 miliardi di passeggeri hanno volato nel corso dell'anno e la domanda di trasporto aereo è in continua espansione.

Tratto da: IATA.





1.2

Composizione azionaria

Con riferimento alla composizione della compagine azionaria, si segnala che – come già ampiamente riferito nella scorsa Relazione di Bilancio – la Provincia di Torino, alla luce dell'art. 3, comma 27, della Legge 244/2007 (la Finanziaria 2008), che imponeva alle amministrazioni pubbliche di alienare le partecipazioni non necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, con deliberazione del 5 giugno 2012, ritenendo l'insussistenza dei presupposti per il mantenimento della partecipazione in SAGAT pari al 5% del capitale sociale, ne autorizzava l'alienazione.

La Provincia, nel dicembre 2014, comunicava pertanto alla SAGAT che:

- la gara indetta per la cessione della partecipazione era andata deserta;
- la partecipazione risultando non alienata, sarebbe cessata "a ogni effetto il 31 dicembre 2014", in forza dell'art.1, comma 569, della Legge di Stabilità;
- la SAGAT aveva l'obbligo di liquidare in denaro il valore della partecipazione entro il 31 dicembre 2015;
- la Città Metropolitana di Torino sarebbe subentrata alla Provincia nei rapporti con la SAGAT dal 1° gennaio 2015.

Il Consiglio di Amministrazione della SAGAT, nella seduta del 19 febbraio 2015, prendeva in esame la comunicazione della Provincia di Torino e, sulla scorta di pareri legali, rite-

neva opportuno proporre un ricorso avanti il T.A.R. per il Piemonte.

Il procedimento avanti al T.A.R. del Piemonte veniva definito con sentenza del 4 dicembre 2015 che rigettava il ricorso della SAGAT.

La SAGAT ha proposto ricorso avanti il Consiglio di Stato.

Nelle more, non essendo sospesa l'efficacia della sentenza di primo grado, in data 18 dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di SAGAT ha determinato, sentito il parere del Collegio Sindacale e della società incaricata della revisione legale dei conti (Deloitte), in conformità all'art. 2437-ter c.c., il valore di liquidazione della partecipazione in euro 3.600.000,00, dandone comunicazio-

ne in pari data alla Città Metropolitana di Torino, con riserva espressa di gravame ed impregiudicati i contenziosi in corso.

In considerazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 569, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, il Consiglio di Amministrazione della SAGAT, in data 11 febbraio 2016, ferma la riserva di gravame di cui sopra, ha ritenuto necessario dare avvio al procedimento per la liquidazione della partecipazione, adottando la procedura di cui all'art. 2437-quater c.c., e ha pertanto offerto in opzione ai soci le azioni della Città Metropolitana di Torino. In data 15 febbraio, la Città Metropolitana di Torino ha contestato la congruità del valore di liquidazione

determinato dal Consiglio di Amministrazione della SAGAT in complessivi euro 3.600.000,00 e comunicato di aver dato avvio al procedimento disciplinato dall'art. 2437-ter c.c. al fine di determinare compiutamente il valore della citata quota.

In data 13 aprile 2016 il Tribunale di Torino, con decreto ex art. 2437-ter, c.c., nominava l'esperto per la determinazione del valore delle azioni detenute dalla Città Metropolitana. In esito al procedimento di contestazione, l'esperto ha determinato, con relazione del 26 luglio 2016 (la "relazione" – trasmessa a SAGAT il 31 agosto 2016), il valore di liquidazione della partecipazione in euro 5.300.000,00.

Prima che giungessero a compimento le procedure di liquidazione della partecipazione nuovamente avviate dalla SAGAT sulla base del valore di stima individuato dall'esperto, con sentenza in data 11 novembre 2016, il Consiglio di Stato, in accoglimento dell'Appello proposto da SAGAT, ha annullato la procedura di dismissione posta in essere dalla Città Metropolitana di Torino per la sussistenza del vizio relativo al valore delle azioni da dismettere posto a base di gara.

Pertanto il Consiglio di Stato ha stabilito che l'Amministrazione dovrà indire una nuova procedura di dismissione, sulla base del valore delle azioni stabilito nella perizia di stima disposta dal Tribunale di Torino.

Il quadro normativo

LA CONVENZIONE CON ENAC

In data 8 ottobre 2015, in esito ad una lunga elaborata negoziazione, è stata sottoscritta tra la SAGAT e l'ENAC la Convenzione per la disciplina dei rapporti relativi alla gestione e allo sviluppo dell'attività aeroportuale dell'Aeroporto di Torino, ivi compresi quelli concernenti la progettazione, la realizzazione, l'affidamento, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture strumentali all'esercizio di tale attività.

La sottoscrizione della Convenzione – già prevista dalla legge di privatizzazione dell'Aeroporto di Torino, n. 914/1965, mai attuata sul punto – ha costituito il raggiungimento di un obiettivo storico per la SAGAT e rappresenta strumento che dà valore alla Società, definendo un assetto chiaro di regole concessorie e conferendo stabilità alla gestione.

La Convenzione ha infatti durata sino al 3 agosto 2035, data di scadenza della proroga della gestione privata dello scalo disposta con Legge 12 febbraio 1992 n.187 ma essa prevede, di fatto, una durata della concessione sino al 2055. La premessa n.22 dispone infatti che *“qualora la SAGAT – in prossimità della scadenza dell'attuale proroga disposta con legge speciale n. 187/1992 sino al 3 agosto 2035, richieda l'estensione della durata della gestione totale dell'Aeroporto di Torino per ulteriori venti anni, l'ENAC, previa presentazione di un programma degli interventi a cura della concessionaria, e dopo averne dato approvazione, a seguito dell'espletamento dei necessari adempimenti istruttori, provvederà all'estensione della gestione totale per un periodo di ulteriori venti anni”*.

Il testo convenzionale, inoltre, inclu-

de fondamentali garanzie – di gran lunga maggiori rispetto a quanto ottenuto nei rispettivi atti convenzionali dai principali altri aeroporti italiani ad eccezione di Roma – in materia di equilibrio finanziario e di congrua remunerazione del capitale investito.

IL PROCEDIMENTO DI DETERMINAZIONE TARIFFARIA

In attuazione della nuova normativa in materia di diritti aeroportuali, dettagliatamente descritta nella relazione relativa allo scorso esercizio, si segnala che nel corso dell'esercizio 2016 è stato concluso il procedimento di revisione delle tariffe applicate sullo scalo di Torino.

Più in particolare, una prima audizione pubblica degli Utenti si è tenuta in data 8 gennaio 2016 con l'obiettivo di condividere con gli Utenti aeroportuali il documento di consultazione predisposto dalla SAGAT attraverso una analisi dettagliata della documentazione tecnica relativa a traffico, interventi infrastrutturali, qualità ed ambiente. Questa prima audizione si è conclusa con la formulazione da parte degli Utenti di proposte di modifica su tariffe applicate e livelli di servizio garantiti all'Utenza (SLA).

Nel corso di una seconda audizione pubblica tenutasi in data 22 gennaio 2016 la Società e gli Utenti, a seguito di una approfondita e proficua discussione e con il rilevante contributo dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, hanno raggiunto l'accordo, sancito dall'esito favorevole del voto espresso da una larga maggioranza degli Utenti, relativamente al profilo tariffario dell'aeroporto per il periodo 2016-2019, SLA e data di entrata in vigore delle nuove tariffe.

Come previsto dalla normativa vigente, la Società ha, quindi, pubblicato sul proprio sito web la proposta tariffaria definitiva precisando che le nuove tariffe sarebbero entrate in vigore dal 1° maggio 2016.

In data 9 marzo 2016, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha pubblicato sul proprio sito internet la Delibera n. 23/2016 relativa a *“Proposta di revisione dei diritti aeroportuali dell'Aeroporto Internazionale Sandro Pertini di Torino – periodo tariffario 2016-2019. Conformità ai Modelli di regolazione approvati con delibera n. 64/2014”*.

Con tale delibera l'ART ha attestato la conformità al Modello Tariffario di riferimento con richiesta di applicazione di alcuni correttivi da discutere e condividere con gli Utenti in una successiva audizione.

Pertanto SAGAT ha provveduto a pubblicare in data 11 marzo 2016 sull'area riservata del proprio sito, la



proposta tariffaria risultante dall'applicazione dei correttivi prescritti dalla citata delibera 23/2016.

In data 23 marzo 2016, ha avuto luogo la terza ed ultima consultazione degli Utenti dell'Aeroporto di Torino e si è così sostanzialmente completato l'iter per l'aggiornamento del profilo tariffario dell'aeroporto per il periodo 2016-2019.

Il quadro tariffario definitivo da applicare al periodo 2016-2019 è stato validato dall'Autorità con la Delibera 46/2016 pubblicata sul proprio sito in data 21 aprile 2016.

Le nuove tariffe sono entrate in vigore a partire dal 1° maggio 2016.

Nel rispetto di quanto previsto al par. 5.2 del Modello 2, la Società ha predisposto il *“Documento Informativo annuale”* al fine di fornire all'Utenza gli opportuni aggiornamenti in ordine agli elementi che concorrono alla definizione dei diritti aeroportuali e del relativo aggiornamento per il periodo 2017-2019.

Tale Documento è stato reso dispo-

nibile all'Utenza tramite pubblicazione, in data 30 settembre 2016, sul sito istituzionale dell'Aeroporto ed in data 26 ottobre 2016 è stato illustrato e condiviso durante la Convocazione annuale degli Utenti.

SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI PROGRAMMA

Al fine dell'avvio dell'iter relativo alla sottoscrizione del Contratto di Programma per il periodo 2016-2019, la Società, in data 27 luglio 2015, ha presentato ad ENAC il Piano Quadriennale degli Interventi, le previsioni di traffico, il Piano della Qualità e il Piano della Tutela Ambientale ricevendo parere tecnico favorevole con nota n. 118442 datata 11 novembre 2015.

Per poter acquisire il contributo informativo e valutativo dei soggetti interessati, nel rispetto delle norme sul giusto procedimento e sulla trasparenza dell'azione amministrativa e in applicazione della Direttiva 12/2009/CE e dei modelli tariffari elaborati dall'Autorità di Regolazione

dei Trasporti, la Società, previo il suddetto parere tecnico favorevole delle strutture competenti dell'ENAC, ha provveduto a sottoporre a consultazione:

- le previsioni di traffico per il periodo contrattuale di riferimento;
- il Piano Quadriennale degli Interventi e il relativo crono-programma, con l'indicazione delle opere, ove presenti, che rivestono particolare importanza per lo sviluppo dello scalo e alle quali verrà applicata la maggiorazione del tasso di remunerazione (WACC);
- il Piano della Qualità;
- il Piano di Tutela Ambientale.

In data 11 luglio 2016 è stato inviato e sottoscritto dalle parti il testo definitivo del Contratto, e ed è stata inoltre predisposta ulteriore documentazione da allegare allo stesso sia per la parte economica finanziaria (PEF 2016-2019) che per quella infrastrutturale per il relativo monitoraggio annuale relativamente ad investimenti, qualità ed ambiente così come previsto dagli articoli 10, 11, 12, 13 e 14 dello stesso.

Il traffico

IL TRAFFICO DELL'AEROPORTO DI TORINO

L'Aeroporto di Torino ha registrato il record storico di passeggeri trasportati in un anno - superando il precedente record annuale del 2011 - trasportando **3.950.908** passeggeri nel corso del 2016, con una crescita del 7,8% rispetto all'anno precedente, a fronte di una media nazionale del 4,6%. La sola aviazione commerciale (linea più charter) ha registrato anch'essa un incremento del +7,8%. Si è così ulteriormente consolidato il percorso di sviluppo iniziato a gennaio 2014, che a dicembre 2016 ha contato 36 mesi consecutivi di crescita.



PASSEGGERI	Anno corrente			
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente	%
Nazionali	1.994.336	1.858.557	135.779	7,3%
Internazionali	1.820.201	1.638.097	182.104	11,1%
Charter	123.945	158.158	-34.213	-21,6%
Aviazione Generale	7.613	6.936	677	9,8%
Transiti	4.813	4.676	137	2,9%
Totale	3.950.908	3.666.424	284.484	7,8%

In particolare, il traffico di linea internazionale è cresciuto del 11,1%, con un incremento di 182.104 unità rispetto all'esercizio precedente, mentre quello di linea nazionale del 7,3% con un incremento di 135.779 unità.

I positivi risultati raggiunti sono stati possibili grazie:

1) allo sviluppo del network: sono state infatti avviate le nuove rotte per Madrid, Berlino, Londra Luton, Palma di Maiorca, Alghero, Napoli e Pescara con Blue Air; per Valencia e Ibiza con Ryanair; i voli per Lampedusa, Skiathos e Corfu di Volotea. E ancora, negli ultimi mesi dell'anno, Lussemburgo con Luxair, Tirana con Blu-Express ed il volo per Mosca della compagnia Siberian Airlines. La stagione invernale dei

voli neve si è arricchita con i nuovi collegamenti di linea per Bristol, Londra Luton e Manchester con EasyJet, Edimburgo con Jet2.com, Londra Gatwick e Manchester con Monarch Airlines;

2) all'incremento di frequenze dirette su alcune destinazioni nazionali e internazionali: Napoli, Bari, Catania, Reggio Calabria, Bucharest, Londra Gatwick, Charleroi e Manchester.

Hanno, inoltre, influito positivamente sull'andamento del traffico, i voli annuali che erano stati aperti a fine 2015: Royal Air Maroc: Casablanca da fine ottobre 2015

Blue Air: Lamezia Terme da fine ottobre 2015

Volotea: Cagliari da dicembre 2015

Si sottolinea come l'effetto dell'inter-

ruzione delle operazioni, durante il 2016, di Meridiana su Napoli, Alitalia su Tirana e Ryanair su Alghero, sia stato assorbito dall'introduzione dei medesimi collegamenti operati da altri vettori: nell'ordine, Blue Air, Blu-Express e di nuovo Blue Air. L'interruzione del collegamento con Eindhoven di Ryanair è da ascrivere alla scelta del vettore di operare, in sostituzione, la già citata nuova rotta annuale per Valencia. L'interruzione della Summer Route per Kos di Meridiana è da ascrivere all'emergenza umanitaria che ha investito l'isola nell'estate 2016.

Si ricorda che nel 2015, a seguito del temporaneo declassamento del servizio di torre presso l'Aeroporto di Cuneo, Ryanair aveva schedulato su Torino rotazioni verso Alghero, Cagliari e Trapani.

LE DESTINAZIONI

Di seguito l'analisi del traffico di linea per direttrice:

PASSEGGERI	Destinazioni - LINEA			
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente	% su totale
ROMA Fiumicino	635.310	666.999	-4,8%	16,7%
LONDON Grouping	303.441	247.071	22,8%	8,0%
CATANIA	300.360	241.452	24,4%	7,9%
NAPOLI	238.612	216.508	10,2%	6,3%
FRANKFURT	186.412	206.337	-9,7%	4,9%
BARCELONA	180.157	176.543	2,0%	4,7%
PARIS Charles de Gaulle	174.346	181.407	-3,9%	4,6%
BARI	174.283	146.724	18,8%	4,6%
PALERMO	173.766	151.779	14,5%	4,6%
MUNICH	164.697	167.320	-1,6%	4,3%
AMSTERDAM	143.658	130.447	10,1%	3,8%
LAMEZIA TERME	110.789	38.387	188,6%	2,9%
TRAPANI	109.958	127.550	-13,8%	2,9%
MADRID	104.509	65.723	59,0%	2,7%
Totale prime 14 destinazioni	3.000.298	2.764.247	8,5%	78,7%
Altre destinazioni	814.239	732.407	11,2%	21,3%
Totale	3.814.537	3.496.654	9,1%	100,0%

Complessivamente la componente linea ha fatto registrare un incremento del +9,1% rispetto all'esercizio precedente.

Roma rimane la prima destinazione servita con oltre 635 mila passeggeri trasportati, seguita da Londra (collegata con i voli per gli aeroporti di Gatwick, Luton e Stansted) con 303.441 passeggeri ed in crescita del 22,8% e da Catania, con 300.360 passeggeri ed una crescita del 24,4% rispetto al 2015.

Nel 2016 è stato registrato un boom di traffico verso la Spagna: complessivamente +34% di traffico sui voli di linea per Barcellona, Madrid, Valencia, Ibiza, Minorca e Palma di Maiorca - rispetto all'anno precedente, per un totale di oltre 373 mila passeggeri trasportati.

Lamezia beneficia dell'impatto annuo dei voli Blue Air e registra un aumento del +188,6%.

Anche la Romania è stata in forte crescita: oltre 143 mila passeggeri hanno volato da e per questo paese con una crescita del +23% rispetto all'anno precedente.

La tabella seguente rappresenta il raffronto 2016 rispetto al 2015 dei movimenti delle principali destinazioni con traffico di linea:

Destinazioni - LINEA	MOVIMENTI			
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente	% su totale
ROMA Fiumicino	5.799	5.945	-2,5%	16,2%
FRANKFURT	2.841	2.783	2,1%	7,9%
MUNICH	2.837	2.818	0,7%	7,9%
PARIS Charles de Gaulle	2.596	2.654	-2,2%	7,3%
NAPOLI	2.279	2.196	3,8%	6,4%
LONDON Grouping	2.190	1.719	27,4%	6,1%
CATANIA	1.885	1.604	17,5%	5,3%
AMSTERDAM	1.703	1.712	-0,5%	4,8%
MADRID	1.381	1.065	29,7%	3,9%
PALERMO	1.238	1.153	7,4%	3,5%
BARCELONA	1.226	1.236	-0,8%	3,4%
BARI	1.065	922	15,5%	3,0%
LAMEZIA TERME	750	363	106,6%	2,1%
TRAPANI	666	772	-13,7%	1,9%
Totale prime 14 destinazioni	28.456	26.942	5,6%	79,5%
Altre destinazioni	7.342	6.428	14,2%	20,5%
Totale	35.798	33.370	7,3%	100,0%

In termini di movimenti complessivi si è osservato un incremento del +5,0%. I movimenti della sola aviazione commerciale (linea+charter) nel 2016 sono stati 36.782, con una crescita del 6,3%. Il tonnellaggio aeromobili relativamente all'aviazione commerciale è aumentato del 4,4% rispetto a gennaio-dicembre 2015.

Il traffico charter registra un calo dei passeggeri del -21,6%, a causa del crollo delle destinazioni tipicamente servite da voli charter, dovuto all'impatto negativo degli attacchi terroristici che hanno continuato a colpire l'Egitto, alla congiuntura internazionale che ha portato alla ridu-

zione nella stagione Winter 15/16 del turismo russo (Mosca), oltre alla schedulazione come linea, anziché charter, del vettore Thomas Cook.

La contrazione del segmento è stata, comunque, contenuta grazie al forte sviluppo dal traffico charter dal nord Europa (Stoccolma, Gothenburg, Malmö, Tallin, Oslo).

Si ricorda, inoltre, che il traffico charter del primo semestre 2015 aveva beneficiato delle migliaia di passeggeri transitati dal nostro scalo per l'evento della finale di Champions League a Berlino giocata dalla Juventus.

L'aviazione generale ha fatto registrare 7.613 passeggeri, in crescita del 9,8%.

In aumento il volume complessivo delle merci trasportate (+5,2%).

LE COMPAGNIE AEREE

Di seguito le principali **compagnie di linea** che hanno operato nel 2016 sul nostro Aeroporto, e i rispettivi passeggeri trasportati:

Vettori - LINEA	PASSEGGERI			
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente	% su totale
RYANAIR	975.924	960.688	1,6%	25,6%
BLUE AIR	717.180	215.909	232,2%	18,8%
ALITALIA GROUP	713.859	703.937	1,4%	18,7%
LUFTHANSA	328.749	373.657	-12,0%	8,6%
AIR FRANCE	174.346	181.407	-3,9%	4,6%
MERIDIANA FLY S.p.A.	127.001	232.263	-45,3%	3,3%
BRITISH AIRWAYS	119.952	105.483	13,7%	3,1%
KLM	107.590	93.193	15,4%	2,8%
VOLOTEA	92.989	71.643	29,8%	2,4%
VUELING AIRLINES	78.983	236.422	-66,6%	2,1%
Totale primi 10 vettori	3.436.573	3.174.602	8,3%	90,1%
Altri vettori	377.964	322.052	17,4%	9,9%
Totale	3.814.537	3.496.654	9,1%	100,0%

Ryanair resta il primo vettore, ma Blue Air diventa il secondo, in crescita del 232,2% rispetto all'anno precedente, grazie all'impatto dell'ampliamento della base (4 aerei nel 2016 vs 2 basati nel 2015), all'impatto delle 9 nuove rotte, all'incremento di frequenze sulle rotte già servite in precedenza e, in generale, all'aumento del load factor. Il traffico **low cost** ha rappresentato nel 2016, in termini di passeggeri, il 48% del totale traffico di linea e risulta in incremento del 24,5%.

Vettori - LOW COST	PASSEGGERI				
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente	% su totale	
RYANAIR	975.924	960.688	15.236	1,6%	49,6%
BLUE AIR	717.180	215.909	501.271	232,2%	36,4%
VOLOTEA	92.989	71.643	21.346	29,8%	4,7%
VUELING AIRLINES	78.983	236.422	-157.439	-66,6%	4,0%
WIZZ AIR,LTD	36.510	39.485	-2.975	-7,5%	1,9%
TRANSVIA AIRLINES	36.068	37.254	-1.186	-3,2%	1,8%
EASYJET AIRLINE	17.327	14.501	2.826	19,5%	0,9%
BLU EXPRESS	8.016	0	8.016	new	0,4%
JET2.COM	5.324	4.083	1.241	30,4%	0,3%
AIR ARABIA MAROC	275	251	24	9,6%	0,0%
Totale complessivo	1.968.596	1.580.236	388.360	24,6%	100,0%

Infine, di seguito, gli andamenti dei **movimenti di linea** per vettore:

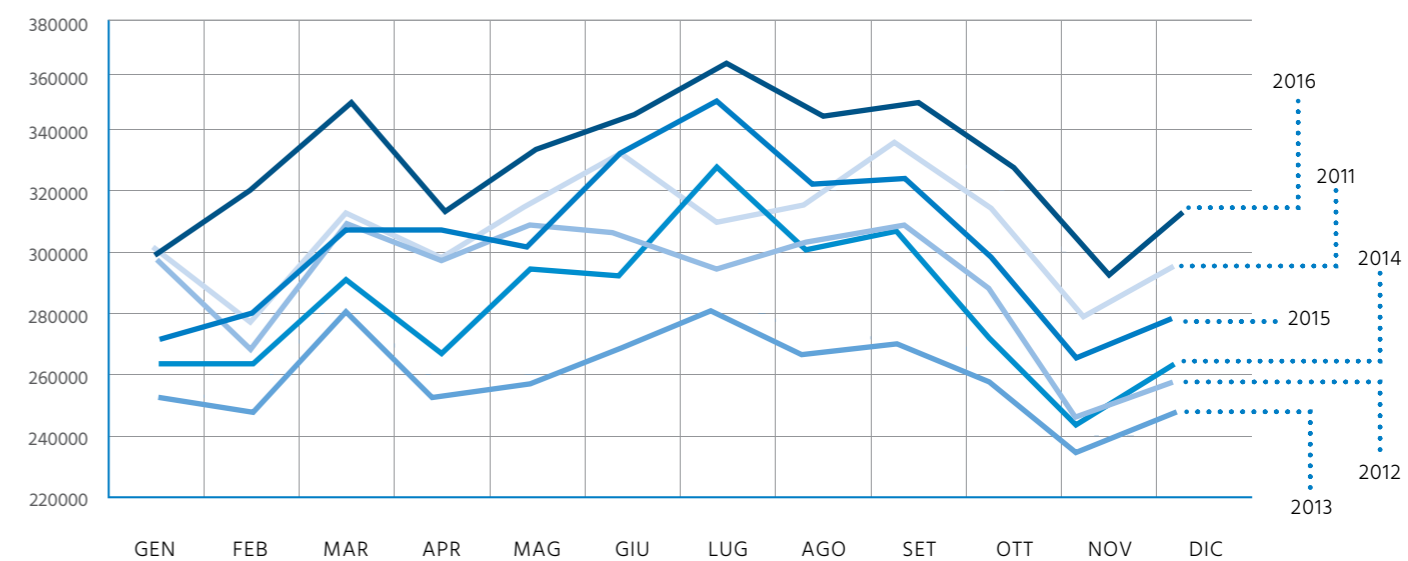
Vettori - LINEA	MOVIMENTI			
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente	% su totale
ALITALIA GROUP	6.311	6.216	1,5%	17,6%
BLUE AIR	5.953	1.822	226,7%	16,6%
RYANAIR	5.813	5.784	0,5%	16,2%
LUFTHANSA	5.174	5.601	-7,6%	14,5%
AIR FRANCE	2.595	2.655	-2,3%	7,2%
KLM	1.457	1.449	0,6%	4,1%
MERIDIANA FLY S.p.A.	1.226	2.257	-45,7%	3,4%
VOLOTEA	1.095	810	35,2%	3,1%
AIR NOSTRUM	1.063	1.064	-0,1%	3,0%
BRITISH AIRWAYS	970	866	12,0%	2,7%
Totale primi 10 vettori	31.657	28.524	11,0%	88,4%
Altri vettori	4.141	4.846	-14,5%	11,6%
Totale	35.798	33.370	7,3%	100,0%

Di seguito la sintesi dell'andamento storico e della stagionalità specifica del nostro scalo del totale **passengeri**:

IL TRAFFICO TOTALE PASSEGGERI (INCLUSI TRANSITI E AVIAZIONE GENERALE)

NB: in azzurro sono stati evidenziati i mesi di maggiore traffico.

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
2006	260.461	321.034	301.479	275.236	268.880	279.790	286.999	246.939	270.742	259.835	231.318	258.261	3.260.974
2007	280.182	283.146	314.788	294.648	291.032	301.010	322.412	286.258	308.790	297.291	257.152	272.544	3.509.253
2008	290.081	297.462	338.402	289.135	304.187	314.022	307.055	269.285	279.529	268.527	219.513	243.635	3.420.833
2009	257.144	264.156	302.360	276.737	266.173	266.112	297.407	271.464	272.958	262.865	220.185	269.697	3.227.258
2010	279.036	269.824	312.431	270.799	308.544	307.732	313.081	323.100	322.070	304.788	271.619	277.145	3.560.169
2011	300.575	278.985	312.781	301.429	317.306	333.399	312.366	318.216	338.719	316.164	282.739	297.806	3.710.485
2012	300.967	271.516	309.360	299.873	311.909	309.811	298.850	307.339	311.482	291.052	248.093	261.595	3.521.847
2013	256.862	251.752	283.835	255.685	260.621	271.987	285.113	269.502	273.759	261.745	238.387	251.039	3.160.287
2014	266.969	267.388	294.766	270.509	297.841	296.379	332.116	304.432	309.331	277.005	248.069	267.181	3.431.986
2015	273.531	282.862	309.705	308.141	305.091	335.412	350.572	324.484	327.808	300.326	268.149	280.343	3.666.424
2016	298.806	321.833	346.471	312.453	331.793	344.008	364.466	345.742	350.210	328.576	293.054	313.496	3.950.908

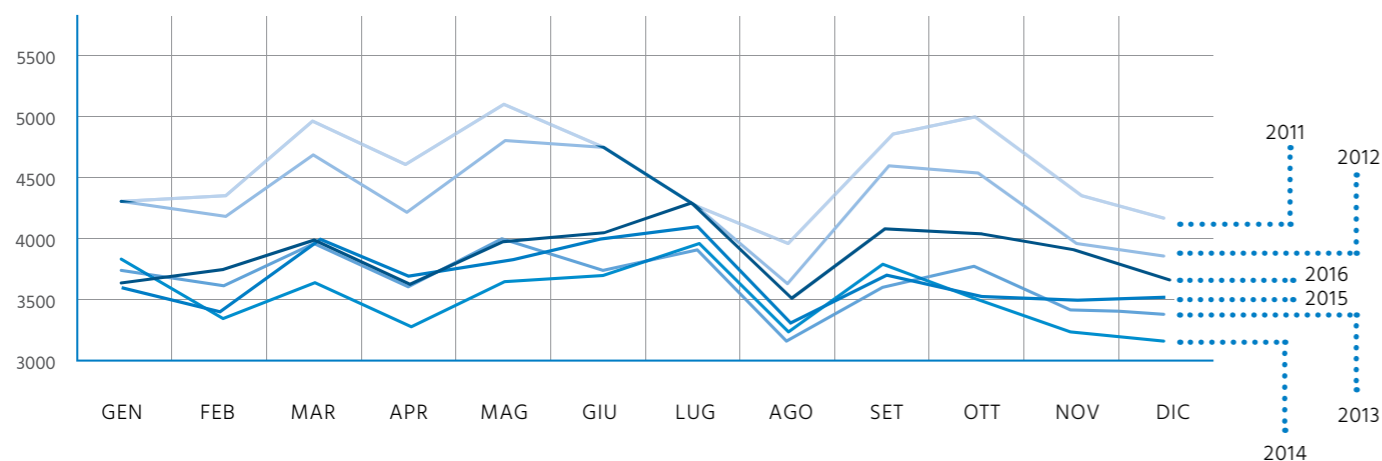


Di seguito invece la sintesi dell'andamento storico e della stagionalità specifica del nostro scalo del totale **movimenti**:

IL TRAFFICO TOTALE MOVIMENTI

NB: in azzurro sono stati evidenziati i mesi di maggiore traffico.

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
2006	4.612	6.210	5.460	4.738	5.263	5.340	5.044	4.071	5.062	5.378	5.076	4.584	60.838
2007	4.927	5.110	5.580	5.001	5.487	5.364	5.636	4.331	5.443	5.636	4.847	4.774	62.136
2008	4.972	4.922	5.242	5.198	5.079	5.053	5.212	3.997	4.827	4.975	4.385	4.286	58.148
2009	4.867	5.001	5.568	4.789	5.088	4.737	5.088	3.804	4.681	4.871	3.904	4.021	56.419
2010	4.180	4.254	4.850	4.318	4.927	4.978	4.714	3.938	4.952	4.976	4.527	4.226	54.840
2011	4.292	4.341	4.947	4.584	5.060	4.732	4.286	3.949	4.793	4.965	4.395	4.197	54.541
2012	4.297	4.204	4.695	4.220	4.784	4.726	4.266	3.654	4.565	4.526	3.972	3.864	51.773
2013	3.714	3.570	3.953	3.620	3.999	3.753	3.879	3.068	3.585	3.720	3.404	3.391	43.656
2014	3.770	3.367	3.642	3.294	3.685	3.713	3.931	3.269	3.808	3.533	3.259	3.191	42.462
2015	3.579	3.446	3.925	3.730	3.851	3.997	4.092	3.340	3.720	3.576	3.488	3.517	44.261
2016	3.650	3.737	3.990	3.656	3.966	4.092	4.279	3.536	4.121	4.049	3.831	3.589	46.496



IL CARGO

Nel 2016, con 6.340.341 kg di merce transitata, Torino registra una crescita del comparto cargo del 5% imputabile essenzialmente all'ottimo andamento della componente via aereo, +27,8%, a fronte della sostanziale tenuta della componente di traffico cargo via superficie, -0,7%, rispetto al 2015.

Tale crescita evidenzia una significativa inversione di tendenza rispetto all'andamento negativo che aveva caratterizzato il triennio precedente

e su di essa si intende far leva attraverso uno specifico piano di marketing per lo sviluppo del traffico cargo dei prossimi anni, con azioni commerciali mirate ed investimenti dedicati all'ulteriore rilancio dell'infrastruttura.



1.5

Analisi dei risultati reddituali

In conseguenza dell'introduzione del D.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla direttiva 2013/34/UE e del novellato testo del Principio Contabile OIC 12, i costi e ricavi precedentemente inseriti nella voce Proventi e oneri straordinari sono oggi inseriti in altre voci del Conto economico. Per rendere possibile il confronto tra i dati 2016 e quelli del precedente esercizio, i dati 2015 sono stati ricalcolati sulla base dei principi attualmente vigenti. In conseguenza di ciò, il valore di alcuni dati 2015 (tra cui MOL, EBITDA ed EBIT) risulta variato. Il risultato lordo ed il risultato netto del 2015 non hanno subito alcuna modifica.

Il Conto economico 2016, presentato sinteticamente nella tabella seguente, registra un Utile Netto d'Esercizio pari a 6.453 migliaia di euro, in riduzione di 2.045 migliaia di euro rispetto all'utile di 8.498 migliaia di euro del 2015.

Tale variazione è conseguenza di vari fattori, di seguito illustrati, che hanno influenzato le diverse componenti del Conto economico.

Il Valore della produzione, al netto dei contributi (pari a 671 migliaia di euro), si attesta a 56.695 migliaia di euro, in riduzione di -1,9% rispetto ai 57.799 migliaia di euro del 2015. Tale risultato è attribuibile alla presenza nel 2015 di una componente straordinaria e non ripetitiva, pari a 9.212 migliaia di euro, inclusa tra gli Altri Ricavi. Questi ultimi passano infatti

da 11.101 migliaia di euro nel 2015 a 1.899 migliaia di euro nel 2016 prevalentemente a causa del rilascio a Conto economico nel 2015 del valore complessivo del Fondo di manutenzione beni di terzi, pari a 8.481 migliaia di euro.

Il costo del lavoro, attestatosi a 13.494 migliaia di euro, ha segnato un incremento di 444 migliaia di euro pari ad una crescita del +3,4% rispetto al 2015.

I costi operativi, complessivamente pari a 27.822 migliaia di euro, hanno segnato un incremento di 2.687 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio attribuibile principalmente all'aumento dei costi di canone aeroportuale e servizi di sicurezza.

La voce Accantonamenti e svalutazioni, complessivamente pari a 309 migliaia di euro rispetto al valore di 1.344 migliaia di euro, registra una riduzione di 1.035 migliaia di euro.

La voce Ammortamenti, complessivamente pari a 6.361 migliaia di euro, mostra una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a -3.540 frutto del normale ciclo di vita dei cespiti. Un'analisi dettagliata delle principali variazioni di tale voce è fornita nella Nota Integrativa.

Il saldo della gestione finanziaria, complessivamente negativo per 185 migliaia di euro, segna, rispetto al 2015, un miglioramento di 67 migliaia di euro.



La tabella che segue evidenzia le principali voci del Conto economico, confrontandole con i rispettivi valori del precedente esercizio.

Migliaia di euro

	2016	2015	VARIAZIONI	VARIAZIONI %
Valore della produzione*	56.695	57.799	-1.104	-1,9%
Costo del lavoro	13.494	13.050	444	3,4%
Costi operativi	27.822	25.135	2.687	10,7%
MOL	15.379	19.614	-4.235	-21,6%
Accantonamenti e svalutazioni	309	1.344	-1.035	-77,0%
EBITDA	15.070	18.270	-3.200	-17,5%
Ammortamenti	6.361	9.901	-3.540	-35,8%
Contributi	671	2.270	-1.599	-70,5%
EBIT	9.380	10.639	-1.259	-11,8%
Saldo attività finanziarie	-185	-265	80	-30,3%
Risultato lordo di esercizio	9.195	10.374	-1.179	-11,4%
Imposte sul reddito	2.742	1.876	866	46,2%
Risultato netto di esercizio	6.453	8.498	-2.045	-24,1%
Autofinanziamento**	13.437	19.889	-6.452	-32,4%

(*) Il Valore della produzione è dato dal totale dei ricavi al netto dei contributi

(**) L'Autofinanziamento è calcolato come: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR

I RICAVI

La tabella che segue pone in evidenza le principali voci di ricavo per gli anni 2016 e 2015:

Migliaia di euro

	2016	%	2015	%	VARIAZIONI	VARIAZIONI %
Valore della produzione	56.695	100,0%	57.799	100,0%	-1.104	-1,9%
Aviation	36.096	63,7%	29.610	51,2%	6.486	21,9%
di cui:						
Diritti	23.244		14.665		8.579	58,5%
Infrastrutture centralizzate	3.279		6.015		-2.736	-45,5%
Beni uso comune	147		698		-551	-78,9%
Sicurezza	7.902		6.502		1.399	21,5%
Assistenza aviation	1.524		1.729		-205	-11,8%
Handling	426	0,8%	345	0,6%	81	23,6%
Extra-Aviation	18.285	32,3%	16.744	29,0%	1.541	9,2%
di cui:						
Assistenza extra-aviation	980		977		3	0,3%
Emissione biglietti	361		172		190	110,5%
Subconcessioni-retail-ristorazione	4.320		3.778		542	14,3%
Subconcessioni attività	1.861		1.510		350	23,2%
Subconcessioni spazi	3.698		3.753		-55	-1,5%
Parcheggi	5.970		5.396		574	10,6%
Pubblicità	1.095		1.158		-63	-5,4%
Altri ricavi	1.889	3,3%	11.101	19,2%	-9.212	-83,0%

Nell'esercizio 2016 il Valore della produzione si attesta a 56.695 migliaia di euro, i **Ricavi Aeronautici** si attestano a 36.096 migliaia di euro con un incremento di 6.486 migliaia di euro pari al +21,9%. Tale significativo incremento è sostanzialmente da ricondurre, oltre che al già citato aumento dei volumi di traffico, all'impatto del nuovo piano tariffario aeroportuale entrato in vigore a maggio 2016 e ampiamente illustrato nell'apposito paragrafo dedicato all'evoluzione del Quadro Normativo.

I **Ricavi Extra-Aviation** si incrementano nel corso dell'esercizio 2016 di 1.541 migliaia di euro (+9,2%), passando da 16.744 migliaia di euro nel 2015 a 18.285 migliaia di euro nel 2016.

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno significativamente influenzato l'andamento dei Ricavi Extra-Aviation:

- **Subconcessioni Retail-Ristorazione**

Le Subconcessioni di servizi si incrementano nel 2016 di 542 migliaia di euro rispetto al 2015, attestandosi su un valore complessivo pari a 4.320 migliaia di euro, beneficiando prevalentemente dell'aumento dei ricavi da Duty Free e dei segmenti ristorazione e retail.

- **Subconcessioni di Attività e Spazi**

Il settore si attesta a 5.559 migliaia di euro, in incremento di 295 migliaia di euro rispetto ai valori dell'esercizio precedente, che ammontavano a 5.263 migliaia di euro.

- **Parcheggi**

I ricavi da parcheggio si attestano a 5.970 migliaia di euro registrando un incremento di 574 migliaia di euro rispetto ai valori dell'esercizio precedente. Tale incremento è stato determinato dall'introduzione di

nuovi canali di vendita, da un sistema tariffario concorrenziale e dalla rivisitazione della destinazione delle diverse aree parcheggio.

- **Pubblicità**

I ricavi da pubblicità si attestano a 1.095 migliaia di euro con un lieve decremento rispetto ai valori consuntivati nel 2015.

Come già commentato all'inizio del presente paragrafo, gli **Altri Ricavi**, iscritti per 1.889 migliaia di euro, hanno registrato una significativa riduzione rispetto ai valori consuntivati nel 2015 per la presenza in tale esercizio di componenti di ricavo a carattere non ripetitivo.

IL COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro 2016, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 13.494 migliaia di euro con un incremento di 444 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Quanto sopra è principalmente riconducibile a diversi fattori quali l'aumento dei volumi di traffico e l'impatto del nuovo CCNL. Per maggiori dettagli, si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

I COSTI OPERATIVI

I costi operativi hanno raggiunto l'importo di 27.822 migliaia di euro con un incremento di 2.687 migliaia di euro rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2015, riconducibili ai seguenti principali fenomeni:

- maggiori oneri finalizzati allo sviluppo del traffico aereo per circa 1.755 migliaia di euro;
- maggiori costi per servizi pari a circa 837 migliaia di euro attribuibili all'aumento dei costi per il servizio di biglietteria, per il servizio di vigilanza ed i servizi di pulizia;
- maggior costo dei canoni, pari a circa 886 migliaia di euro, sostanzialmente attribuibile al venir meno della riduzione del 75% (in os-
- sequio all'art. 11 decies della Legge 248/2005) dell'ammontare del canone annuale a seguito dell'avvenuto adeguamento delle tariffe aeroportuali praticate sullo scalo a partire dal 1° maggio 2016. Nel dettaglio, i costi sostenuti per il canone aeroportuale sono passati da 519 migliaia di euro nel 2015 a 1.736 migliaia di euro nel 2016;
- minori costi relativi alle manutenzioni per circa 508 migliaia di euro riconducibili prevalentemente a minori costi sostenuti nell'anno per interventi su pista e piazzale;
- minori costi per le utenze, in particolare energia elettrica e combustibili per riscaldamento, per circa 177 migliaia di euro.





IL MARGINE OPERATIVO LORDO

Come risultato dell'andamento delle singole voci di ricavo e di costo sopra commentate, il MOL 2016 si è attestato a 15.379 migliaia di euro pari al 27,1% del Valore della produzione.

ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e le svalutazioni, complessivamente pari a 309 migliaia di euro, risultano in diminuzione di 1.035 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

EBITDA

Per quanto sopra richiamato, l'EBITDA 2016 si è attestato sul valore di 15.070 migliaia di euro pari al 26,5% del Valore della produzione.

AMMORTAMENTI

Il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, complessivamente pari a 6.361 migliaia di euro, si riduce di 3.450 migliaia di euro per effetto del normale ciclo di vita dei cespiti.

CONTRIBUTI

Iscritti per 671 migliaia di euro, registrano una riduzione rispetto ai 2.270 migliaia di euro registrati nel 2015. La diminuzione è funzione dell'andamento della vita utile dei cespiti cui sono collegati. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

EBIT

Il risultato operativo 2016 si attesta al livello di 9.380 migliaia di euro pari al 16,5% del Valore della produzione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il saldo della gestione finanziaria, complessivamente negativo per 185 migliaia di euro, segna, rispetto al 2015, un miglioramento di 80 migliaia di euro, principalmente ascrivibile alle seguenti variazioni:

- miglioramento (67 migliaia di euro) del saldo tra proventi e oneri finanziari passato da un saldo negativo di 252 migliaia di euro del 2015 ad un saldo negativo di 185 migliaia di euro nel 2015. Tale variazione è essenzialmente riconducibile a minori interessi passivi;
- nessuna rettifica di valore di attività o passività finanziarie nel corso del 2016, a fronte della svalutazione, per un importo di 13 migliaia di euro, della partecipazione detenuta nella società Air Cargo in liquidazione operata nel 2015.



IL RISULTATO LORDO

Il risultato lordo di esercizio risulta quindi pari a 9.195 migliaia di euro in contrazione di 1.179 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

LE IMPOSTE

Il carico fiscale complessivo registra un incremento di 866 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, con imposte che gravano sull'esercizio per complessive 2.742 migliaia di euro. Il differenziale riscontrabile tra il tax rate 2016 reale e quello teorico IRES/IRAP, pari al 31,70%, è dettagliatamente descritto nella apposita sezione della Nota Integrativa.

IL RISULTATO NETTO

A seguito di quanto sopra esposto, l'utile netto di esercizio per il 2016 si attesta a 6.453 migliaia di euro registrando una contrazione di 2.405 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2015 caratterizzato, come precedentemente ricordato, da significative componenti di reddito a carattere non ripetitivo.



Analisi della struttura patrimoniale

In conseguenza dell'introduzione del D.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla direttiva 2013/34/UE, la struttura dello Stato patrimoniale ha subito una serie di modifiche dettagliatamente descritte nella Nota Integrativa del presente bilancio. Per rendere possibile il confronto tra i dati 2016 e quelli del precedente esercizio, i dati 2015 sono stati esposti sulla base dei principi attualmente vigenti.

La tabella che segue, mostra le voci dello Stato patrimoniale riclassificate secondo criteri finanziari confrontando i valori con quelli del precedente esercizio.

Migliaia di euro

		31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE	
A	Immobilizzazioni				
	Immobilizzazioni immateriali	3.085	3.159	-74	
	Immobilizzazioni materiali	47.461	49.504	-2.043	
	Immobilizzazioni finanziarie	9.007	9.178	-172	
		59.552	61.841	-2.289	
B	Capitale di esercizio				
	Rimanenze di magazzino	313	288	25	
	Crediti commerciali	11.495	9.579	1.916	
	Altre attività	10.975	12.186	-1.211	
	Debiti commerciali	-14.900	-10.039	-4.862	
	Fondi rischi e oneri	-5.274	-6.545	1.271	
	Altre passività	-29.740	-26.438	-3.302	
		-27.132	-20.968	-6.164	
C	Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	(A+B)	32.420	40.873	-8.453
D	Trattamento di fine rapporto	2.324	2.354	-30	
E	Capitale investito (dedotte le passività di esercizio e TFR)	(C-D)	30.096	38.519	-8.423
	coperto da:				
F	Capitale proprio				
	Capitale sociale versato	12.911	12.911	0	
	Riserve e risultati a nuovo	28.256	21.987	6.269	
	Utile (Perdita) dell'esercizio	6.453	8.498	-2.045	
		47.620	43.396	4.224	
G	Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	3.000	4.500	-1.500	
H	Indebitamento finanziario netto a breve termine (Disponibilità monetarie nette)				
	Debiti finanziari a breve	1.603	1.500	103	
	Debiti finanziari a breve verso controllate	0	1.500	-1.500	
	Attività finanziarie	0	0	0	
	Disponibilità e crediti finanziari a breve	-22.127	-12.377	-9.750	
		-20.523	-9.377	-11.146	
I	Indebitamento (Posizione finanziaria netta)	(G+H)	-17.523	-4.877	-12.646
L	Totale come in "E"	(F+I)	30.096	38.519	-8.423

Come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio e del TFR, è diminuito di 8.423 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- decremento delle immobilizzazioni per 2.289 migliaia di euro, sostanzialmente dovuta a:

- » riduzione delle immobilizzazioni immateriali per 74 migliaia di euro dovuta all'effetto del normale processo di ammortamento dei beni, per 2.087 migliaia di euro, e dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, per 2.013 migliaia di euro;

- » riduzione delle immobilizzazioni materiali per 2.043 migliaia di euro dovuta all'effetto del normale processo di ammortamento dei beni, per 4.274 migliaia di euro, e dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, per 2.666 migliaia di euro; alla riduzione rispetto allo scorso esercizio hanno altresì contribuito alienazioni di cespiti completamente ammortizzati per 75 migliaia di euro e insussistenze dell'attivo e altre variazioni per 379 migliaia di euro;

- » riduzione delle immobilizzazioni finanziarie per 172 migliaia di euro dovuta alla riduzione, per 12 migliaia di euro, del valore delle partecipazioni in imprese collegate a seguito dell'avvenuto completamento delle procedure di liquidazione delle controllate Torino Servizi e Sistema e alla riduzione dei crediti immobilizzati per 160 migliaia di euro. Quest'ultima variazione è riconducibile alla classificazione tra i crediti a breve termine del finanziamento fruttifero, pari a 200 migliaia di euro, estinto dalla società Aeroporti Holding alla prevista scadenza del 2 gennaio 2017 e all'effetto combinato dell'iscrizione di un credito vantato nei confronti della collegata Air Cargo Torino in liquidazione a fronte del versamento di 43 migliaia di euro, effettuato nel corso dell'esercizio, al liquidatore della società per dotarlo delle risorse finanziarie necessarie per l'assolvimento del suo mandato e alla riduzione, per 3 migliaia di euro, di cauzioni in denaro precedentemente versate. Si segnala, inoltre, che la Società, a seguito dell'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2016, del D.lgs 139/15 in attuazione della Direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, ha provveduto ad eliminare dal proprio attivo patrimoniale immobilizzato 74.178 azioni proprie possedute. Per ulteriori dettagli circa la eliminazione dall'attivo patrimoniale immobilizzato del valore delle azioni proprie pos-

sedute nonché sulla corrispondente iscrizione in bilancio di una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari a -4.824 migliaia di euro, si rimanda alla apposita sezione della Nota Integrativa dedicata al Patrimonio netto.

- diminuzione del capitale di esercizio per 6.164 migliaia di euro, principalmente dovuta a:

- » incremento dei crediti commerciali per 1.916 migliaia di euro, riconducibile:

- all'aumento dell'esposizione complessiva nei confronti dei clienti per 1.959 migliaia di euro, sostanzialmente correlabile al significativo aumento del volume delle vendite e derivante, per 2.045 migliaia di euro dall'aumento del saldo clienti propriamente detto, per 56 migliaia di euro dalla diminuzione del saldo delle note di credito da emettere e per 143 migliaia di euro dalla diminuzione del valore delle fatture da emettere;

- alla movimentazione dei fondi svalutazione crediti il cui saldo è complessivamente aumentato di 43 migliaia di euro per l'effetto dell'accantonamento di 69 migliaia di euro e di utilizzi per 26 migliaia di euro.

- » Diminuzione delle altre attività per 1.211 migliaia di euro, principalmente ascrivibile al decremento dei crediti verso società del Gruppo per 1.023 migliaia di euro (di cui 784 migliaia di euro relative alla chiusura della liquidazione della società controllata Torino Servizi), al decremento dei crediti tributari e per imposte anticipate per 593 migliaia di euro a seguito, principalmente, dell'utilizzo del credito per IVA e, per la restante parte, all'incremento degli altri crediti;

- » incremento dei debiti commerciali per 4.721 migliaia di euro, in larga misura relativo ai debiti collegati agli investimenti realizzati nella parte finale dell'esercizio;

- » riduzione, per 1.271 migliaia di euro, dei fondi per rischi e oneri, derivante:

- per 1.498 migliaia di euro, dalla diminuzione netta del Fondo per rischi ed oneri futuri come risultato, da un lato, degli accantonamenti effettuati in chiusura dell'esercizio per adeguare il saldo del Fondo stesso alle effettive necessità dell'Azienda sulla base dei rischi potenziali e, dall'altro, dei rilasci ed utilizzi registrati nel corso dell'esercizio. In particolare, al 31 dicembre 2016 il Fondo risulta pari a 5.047 migliaia di euro, come dettagliato nell'apposita sezione della Nota Integrativa;

– per 227 migliaia di euro, dal recepimento dell'effetto del nuovo principio contabile OIC n. 32, che prevede l'iscrizione tra i fondi rischi del valore del Mark to Market dello strumento derivato stipulato dalla Società a copertura del rischio di volatilità del tasso d'interesse del finanziamento in essere. L'iscrizione di tale Fondo, ai sensi del citato OIC, ha determinato nell'esercizio 2016 solamente effetti patrimoniali e non economici;

» aumento delle altre passività per 3.443 migliaia di euro sostanzialmente dovuta:

– per 1.457 migliaia di euro, alla diminuzione dei debiti verso imprese controllate, quasi interamente derivante dall'estinzione del finanziamento di 1.500 migliaia di euro precedentemente ricevuto dalla controllata SAGAT Engineering;

– per 1.452 migliaia di euro, all'aumento dei debiti tributari, sostanzialmente collegato all'iscrizione del saldo imposte IRES e IRAP dovute al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio;

– per 2.587 migliaia di euro, per l'aumento degli altri debiti, prevalentemente ascrivibile all'incremento del debito relativo al canone aeroportuale (+933 migliaia di euro), all'aumento del debito verso erario per addizionali sui diritti di imbarco (+333 migliaia di euro) e, per la restante parte, all'incremento dei debiti diversi;

– per 673 migliaia di euro, alla riduzione registrata dai risconti passivi sostanzialmente collegata all'ordinario rilascio a Conto economico delle quote dei contributi sulle opere realizzate in occasione dei Giochi Olimpici Torino 2006 di competenza dell'esercizio.

• Riduzione, per 30 migliaia di euro, dei debiti relativi al trattamento di fine rapporto del personale della Società.

Il capitale proprio è aumentato di 4.224 migliaia di euro per effetto del risultato dell'esercizio positivo per 6.453 migliaia di euro e degli effetti sul Patrimonio netto della iscrizione della Riserva operazioni di copertura flussi finanziari attesi per -227 migliaia di euro.

L'indebitamento finanziario a medio e lungo termine si è ridotto di 1.500 migliaia di euro a seguito del rimborso, come da piano di ammortamento, delle rate 2016 del finanziamento ottenuto nel 2010 per un importo originario di 15.000 migliaia di euro.

Le disponibilità monetarie nette sono aumentate di 11.146 migliaia di euro a seguito delle seguenti variazioni:

» riduzione di 1.500 migliaia di euro dell'indebitamento finanziario verso controllate a seguito del rimborso del finanziamento precedentemente ricevuto dalla controllata SAGAT Engineering;

» aumento dei debiti finanziari a breve a seguito dell'iscrizione, per 103 migliaia di euro, del debito verso soci per dividendi non liquidati;

» aumento di 9.750 migliaia di euro delle disponibilità liquide detenute presso gli Istituti Bancari e nelle casse dell'Azienda.

Come risultato delle variazioni sopra esposte, la Società, nel corso dell'esercizio, ha incrementato la propria posizione finanziaria netta di 12.646 migliaia di euro passando da 4.877 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 ad un saldo, al 31 dicembre 2016, di 17.523 migliaia di euro.

1.7

Analisi dei flussi finanziari

L'attività dell'esercizio ha generato risorse finanziarie per 12.646 migliaia di euro. Tale variazione è la risultante del flusso monetario generato dalla gestione reddituale al netto degli impieghi dell'esercizio.

Il flusso monetario generato dalla gestione reddituale, complessivamente pari a 19.265 migliaia di euro, è il risultato dell'autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica per 13.437 migliaia di euro e della variazione del capitale circolante netto per 5.828 migliaia di euro, al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti operati in corso d'anno per un importo pari a 309 migliaia di euro. Tale flusso è stato impiegato per 4.664 migliaia di euro, negli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali e per 1.899 migliaia di euro nell'erogazione dei dividendi.

L'adeguamento ai nuovi principi contabili introdotti, con efficacia dal 1° gennaio 2016, del D.lgs 139/15 in attuazione della Direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, ha, infine, generato variazioni del Patrimonio netto per complessive 227 migliaia di euro. Per ulteriori dettagli circa queste variazioni, si rimanda alle sezioni della Nota Integrativa dedicate ai Fondi rischi e oneri e al Patrimonio netto.

Il flusso monetario netto della gestione, pertanto, è stato positivo e complessivamente pari a 12.646 migliaia di euro. La Posizione finanziaria netta ha raggiunto, così, al 31 dicembre 2016, il valore di 17.523 migliaia di euro in miglioramento rispetto al valore di 4.887 migliaia di euro al 31 dicembre 2015.

Le variazioni sopra indicate sono sintetizzate nella tabella seguente.

Migliaia di euro	
RENDICONTO DEI FLUSSI FINANZIARI	
Posizione finanziaria netta al 31/12/2015	4.877
Autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica	13.437
Utile (Perdita) di esercizio	6.453
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	6.705
Accantonamenti e svalutazione crediti	309
Variazione netta del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-30
Variazione capitale circolante netto (CCN) al netto degli accantonamenti, delle svalutazioni, della riclassifica del debito verso soci per dividendi e variazioni nette di altre passività	5.828
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale	19.265
Flusso monetario netto per attività di investimento	-4.664
Variazione netta immobilizzazioni da eliminazione valore residuo cespiti dismessi	0
Flusso monetario da immobilizzazioni finanziarie	172
Altre variazioni per cambiamento principi contabili	-227
Dividendi	-1.899
Flusso monetario netto della gestione	12.646
Posizione finanziaria netta al 31/12/2016	17.523

La Posizione finanziaria netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide, dei crediti finanziari a breve e delle attività finanziarie al netto dei debiti finanziari verso banche e dei debiti finanziari verso società controllate



Analisi dei principali indici di bilancio

	2011	2012	2013	2014	2015*	2016*
Valore della produzione	58.984	53.051	48.203	48.724	57.799	56.696
Costi operativi	26.687	25.792	23.946	24.994	25.135	27.822
Personale	12.823	12.418	11.873	12.629	13.050	13.494
MOL	19.474	14.841	12.384	11.101	19.614	15.379
Risultato netto	3.496	-1.167	215	795	8.498	6.453
Patrimonio netto	64.582	60.012	60.227	39.722	43.396	47.621
ROI	8,72	-0,50	1,90	3,55	27,62	31,27
ROE	5,41	-1,94	0,36	2,00	19,58	13,55
Evoluzione investimenti	9.846	12.718	2.755	3.010	3.140	4.664
Evoluzione autofinanziamento	18.526	16.534	13.792	11.603	19.889	13.437
Crediti vs clienti	16.797	9.376	8.863	10.592	9.579	11.495
Durata media dei crediti commerciali	118	68	71	84	75	77
Debiti vs fornitori	11.841	12.400	8.788	8.931	10.039	14.900
Durata media dei debiti commerciali	162	175	134	130	146	196
Risultato netto per azione	1,40	-0,47	0,09	0,32	3,40	2,58

AUTOFINANZIAMENTO: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR

ROI: risultato operativo / capitale investito

ROE: risultato netto / patrimonio netto

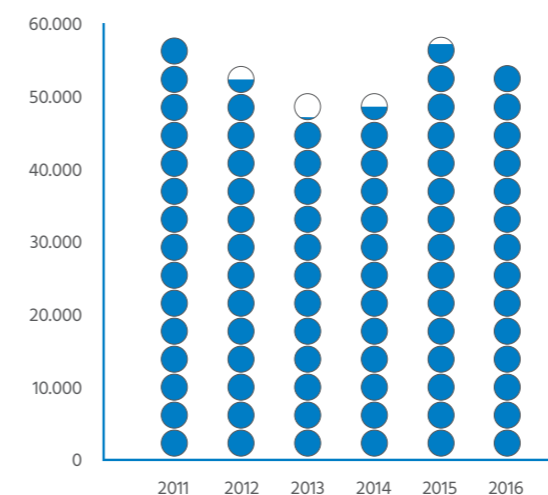
DURATA MEDIA CREDITI: crediti commerciali / ricavi commerciali (voce A1 del bilancio IV CEE)

DURATA MEDIA DEBITI: debiti commerciali / costi per fornitori esterni

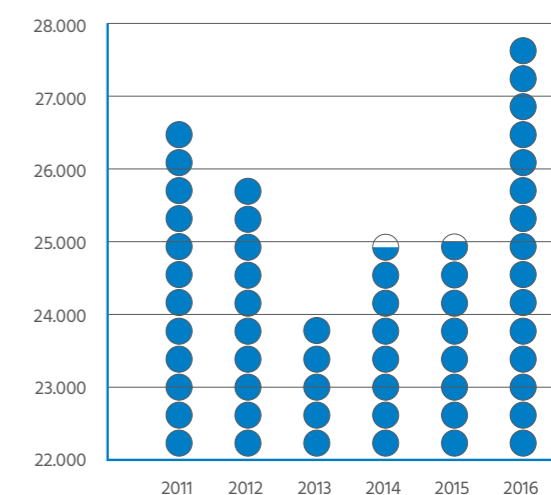
RISULTATO NETTO PER AZIONE: nel corso dell'esercizio 2009, a seguito di un aumento gratuito di capitale, il numero delle azioni è passato da 1.970.000 a 2.502.225.

* In conseguenza dell'introduzione del D.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, i dati 2015 sono stati ricalcolati sulla base dei principi attualmente vigenti. In conseguenza di ciò, il valore di alcuni dati 2015 (tra cui MOL, ROI e ROE) risulta variato. Il risultato netto del 2015 non ha subito alcuna modifica.

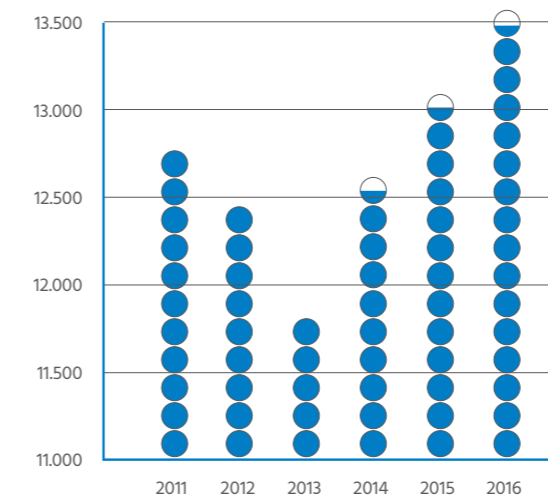
VALORE DELLA PRODUZIONE



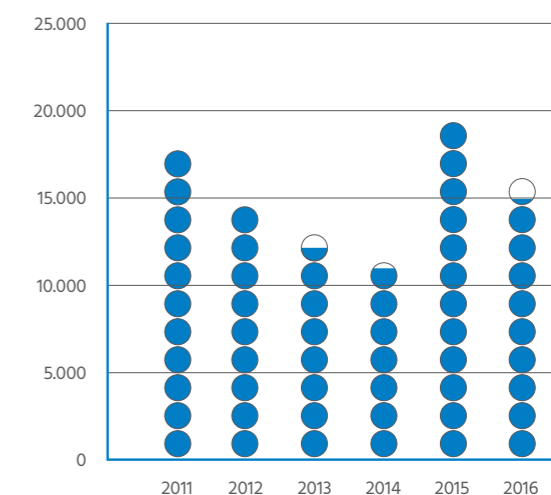
COSTI OPERATIVI



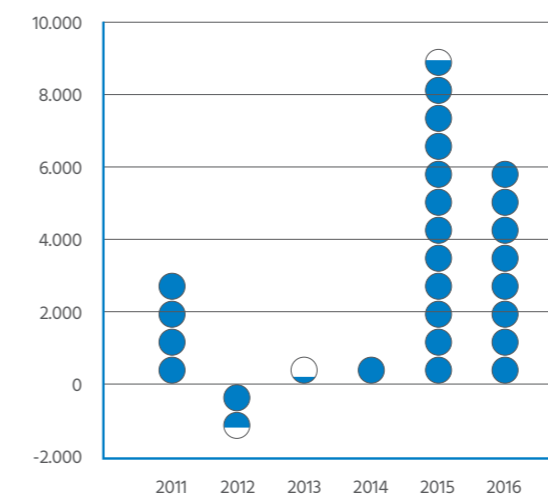
COSTO DEL PERSONALE



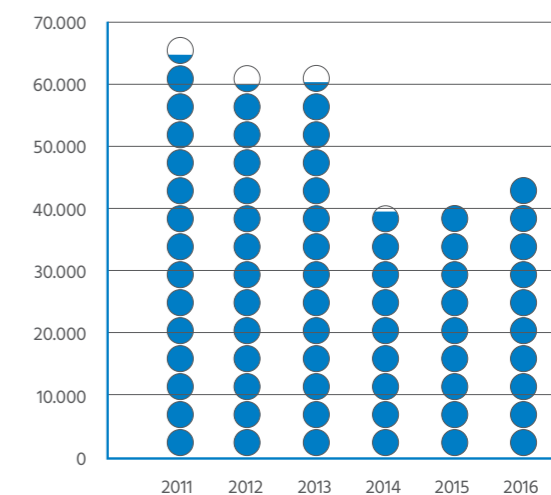
MOL



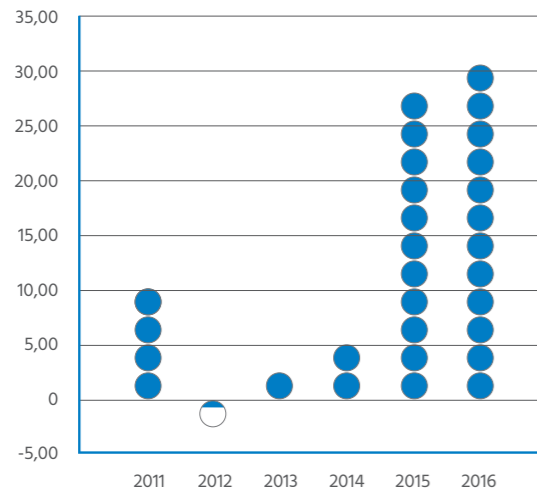
RISULTATO NETTO



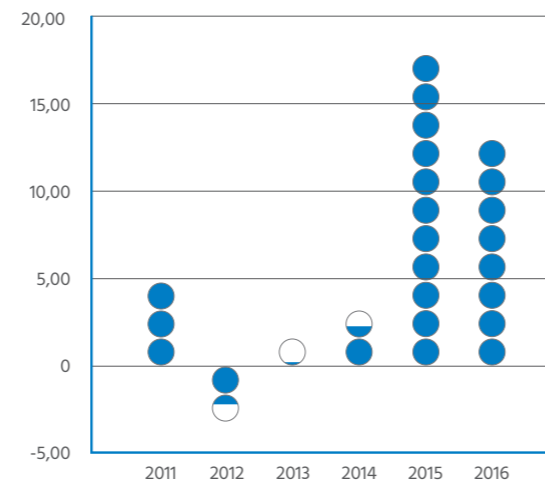
PATRIMONIO NETTO



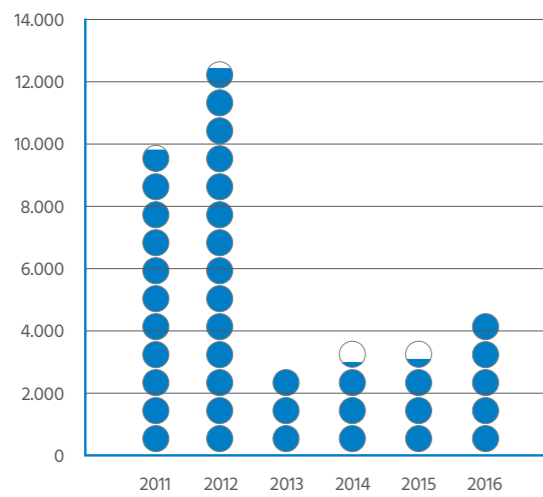
ROI



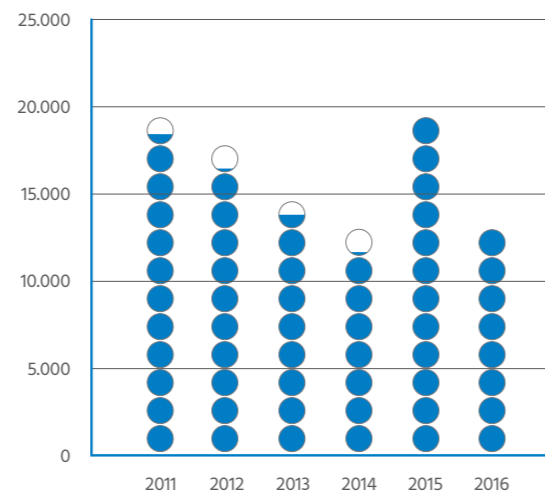
ROE



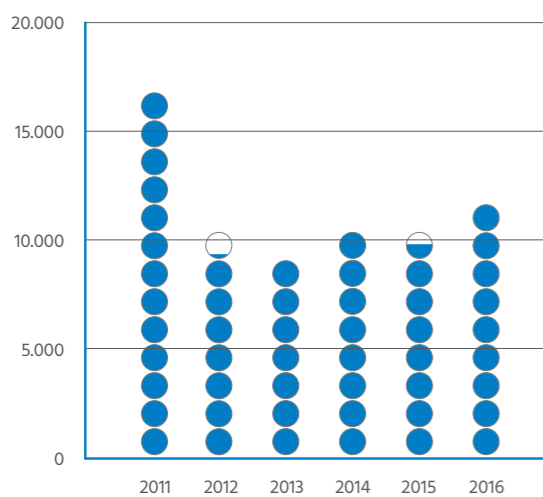
EVOLUZIONE INVESTIMENTI



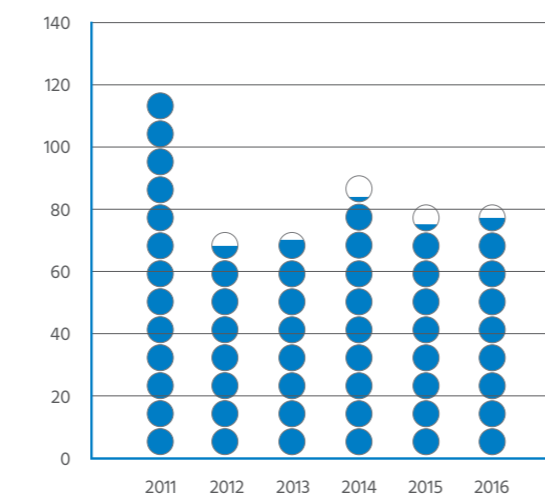
EVOLUZIONE AUTOFINANZIAMENTO



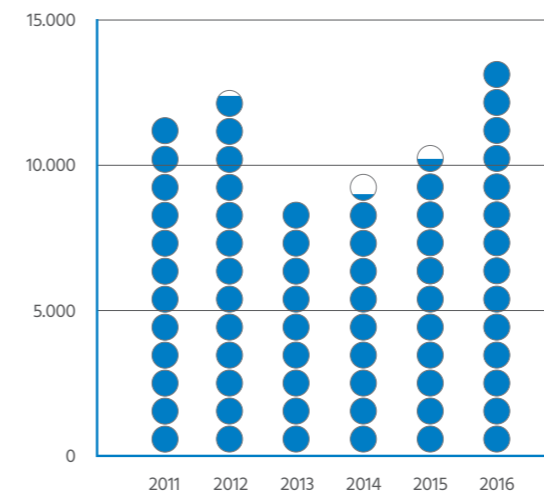
CREDITI VS CLIENTI



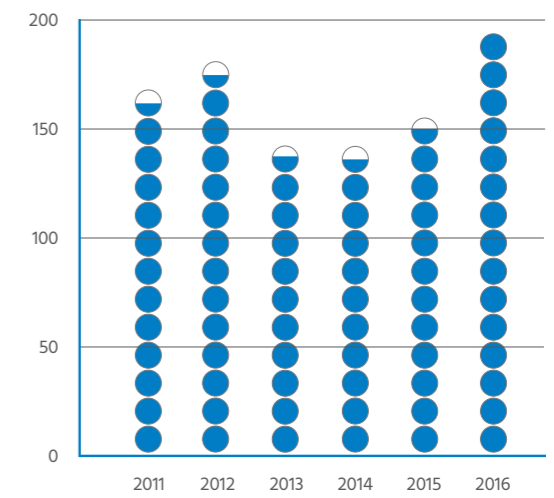
DURATA MEDIA DEI CREDITI COMMERCIALI



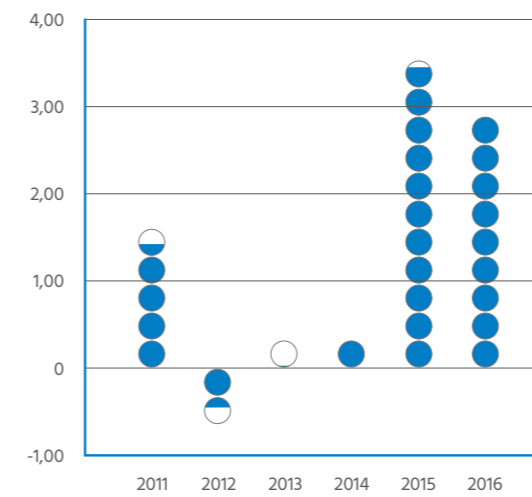
DEBITI VS FORNITORI



DURATA MEDIA DEI DEBITI COMMERCIALI



RISULTATO NETTO PER AZIONE



1.9 Le attività aeronautiche

L'ASSISTENZA AEROPORTUALE

In seguito al conferimento delle attività di handling alla controllata SAGAT Handling S.p.A. avvenuto nel 2001, SAGAT non svolge più direttamente queste attività. Per un'analisi di dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione della SAGAT Handling S.p.A. i cui dati salienti sono riportati nel prosieguo della presente relazione.

I DIRITTI

I diritti aeroportuali sono stati adeguati nella misura prevista secondo il dettato normativo, come precedentemente esposto nel paragrafo dedicato al quadro regolatorio.

1.10

Le attività commerciali

Le attività commerciali extra-aviation hanno visto, nel corso del 2016, il prosieguo dell'attività di profonda innovazione volta all'ottimizzazione dell'offerta e della redditività della stessa. Tra gli elementi di maggior rilievo si segnalano:

1. La zona airside del Terminal è stata interessata da importanti lavori di rifacimento con il raggiungimento a fine esercizio di un nuovo layout dell'area sud, caratterizzata dalla creazione di una nuova piazza commerciale completamente rivista sia da un punto di vista architettonico che di offerta commerciale, con l'inserimento di nuovi operatori di primaria importanza. L'incremento delle metrature destinate alle altre attività retail e di ristorazione garantisce, in termini prospettici, un potenziale di sviluppo e la massimizzazione della redditività. L'introduzione di operatori e brand di target sempre più elevato garantisce, inoltre, l'attrattività dello scalo e un maggior livello qualitativo per l'utenza aeroportuale. L'avvio di nuove attività commerciali sul nostro scalo, incentrato sia sulla presenza di operatori internazionali (Heinemann e Tiger) sia sulla presenza di importanti realtà regionali e nazionali (Gobino, Borbone, Venchi, Max Mara, Camicissima, il Gruppo Pianoforte) e la differenziazione dell'offerta Food&Beverage hanno sostenuto l'andamento complessivo dei ricavi extra-aviation. Alle aree Duty Free, caratterizzate dal moderno concetto del walk-through, si affiancano in tal modo ulteriori aree del Terminal

con forte propensione commerciale e qualità del servizio per il passeggero.

2. I flussi dei passeggeri sia in partenza che in arrivo garantiscono, in tal contesto, comfort ai passeggeri ed esprimono un'impostazione che allinea l'Aeroporto di Torino agli standard internazionalmente riconosciuti. Inoltre, il nuovo flusso dei passeggeri in arrivo in sbarco dai voli in attracco ai loading bridge attraverso la hall Partenze garantisce sia un percorso più semplice e confortevole che un significativo aumento dei potenziali clienti.
3. Anche le aree parcheggio hanno visto nel 2016 significativi mutamenti, mirati a consolidare la redditività dei parcheggi aeroportuali in considerazione della serrata concorrenza messa in atto dai parcheggi competitors, interrompendo l'erosione di ricavi ormai in atto da alcuni anni. Sono infatti andate a regime nuove modalità di vendita, come l'e-commerce e gli aggregatori più diffusi sul mercato, e sono state avviate attività mirate ad ampliare l'offerta per il recupero sia del cliente business che leisure. Infine, la razionalizzazione della destinazione di alcuni parcheggi, in termini di durata sosta e localizzazione degli stessi, ha comportato il miglioramento della percezione da parte dell'utenza, oltre che una maggior rispondenza alle varie esigenze. Anche in virtù di tali azioni, i ricavi extra-aviation, pur in un contesto

caratterizzato dai lavori e dai cantieri delle profonde modifiche infrastrutturali e di layout descritte, hanno complessivamente segnato una crescita del +9,2%.

Di seguito vengono esposti alcuni fatti salienti riferiti a singole aree di business commerciale.

SUBCONCESSIONI RETAIL E FOOD & BEVERAGE

All'interno di tale comparto hanno registrato buone performance le aree Food&Beverage e Beauty&Fashion, grazie al buon andamento del volume passeggeri e all'ampliamento dell'offerta commerciale. La marginalità complessiva beneficia dell'avvio dell'operatività di taluni operatori, precedentemente citati, nonché della nuova impostazione del Duty Free.

SUBCONCESSIONI NON RETAIL E ATTIVITÀ

Per quanto riguarda il settore Rent a Car, i ricavi si sono incrementati in conseguenza dei maggiori volumi sottostanti; anche l'attività dei petrolieri per il rifornimento aeromobili è risultata in significativo rialzo. Il settore Subconcessioni Spazi non Retail, ha registrato, nel corso del 2016, una contrazione (-1,5%) dei ricavi a seguito di talune razionalizzazioni operate da operatori aviation e cargo e della rivisitazione tariffaria sul comparto regolamentato.

PARCHEGGI

Il fatturato dei Parcheggi del 2016, pari a 5.970 migliaia di euro, ha visto un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (+11%). Tale risultato è di particolare rilievo perché ai benefici derivanti dalle at-

tività precedentemente descritte si sono comunque contrapposti aspetti quali, ad esempio, le ormai note abitudini di viaggio business (trasferte più brevi, ottimizzazione dei costi), con impatto diretto sulla durata media della sosta, e la sempre maggior aggressività da parte dei competitors attivi all'esterno del sedime aeroportuale, oramai giunti a oltre 10 presenze.

PUBBLICITÀ

I ricavi da pubblicità hanno registrato una sostanziale stabilità rispetto al 2015.

La maggior parte dei ricavi è stata raggiunta attraverso il principale subconcessionario, leader di mercato, che garantisce, oltre alla continuità e allo sviluppo prospettico del settore, il significativo ammodernamento degli impianti presenti presso il nostro scalo, affrontando in proprio ingenti investimenti.

Tale presenza permette, inoltre, di affrontare le difficoltà di un settore che negli ultimi anni ha registrato forti contrazioni di volumi.

1.11

La qualità

POLITICA DELLA QUALITÀ

La Politica della Qualità di SAGAT si fonda su una duplice consapevolezza.

Da un lato, il Gestore di un servizio pubblico essenziale quale quello aeroportuale non può prescindere dal considerare il cliente-passeggero l'elemento centrale della propria missione aziendale.

Dall'altro, la sempre più pervasiva concorrenza tra gli scali e l'offerta alternativa di collegamenti ferroviari ad alta velocità impongono una scrupolosa attenzione alla qualità dell'offerta e del servizio resi all'utenza.

Per tali motivi la Società prosegue il piano di miglioramento dell'infrastruttura e della qualità dei servizi a disposizione dei passeggeri.

SAGAT ha assegnato alla Qualità un valore strategico prioritario, trasversale a tutti i processi aziendali, impegnandosi all'applicazione rigorosa ed al miglioramento continuo del Sistema di Gestione della Qualità.

La Politica della Qualità sintetizza gli obiettivi prioritari dell'Azienda:



- erogare servizi di eccellenza nelle attività del Gestore aeroportuale, interagendo con gli interlocutori commerciali ed istituzionali in modo dinamico ed affidabile;
- esercitare il proprio ruolo di presidio, assicurando la Qualità del "sistema aeroporto" nel suo complesso mediante la sensibilizzazione e, ove necessario, l'intervento nei confronti degli operatori aeroportuali;
- rendere sempre più efficiente l'organizzazione aziendale tramite la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione delle risorse umane, verificando l'efficacia in relazione ai servizi erogati ed alla conformità alle procedure;
- monitorare assiduamente gli indicatori della Qualità erogata e di quella percepita, analizzando i risultati affinché si possano individuare eventuali interventi ovvero opportunità di ulteriore miglioramento delle performance aziendali;
- operare nel rigoroso rispetto della vigente normativa in materia di Qualità dei Servizi ed in conformità a quanto disposto dalla norma UNI EN ISO 9001.



La Politica per la Qualità viene divulgata in Azienda, mediante i sistemi di comunicazione interna, a tutto il personale che con il proprio operato concorre all'erogazione dei servizi ed è a vario titolo coinvolto nel processo strategico di gestione della Qualità.

Essa è anche resa disponibile a passeggeri, clienti e fornitori sul sito internet dell'Aeroporto nella sezione dedicata all'impegno del Gestore per la Qualità.

CERTIFICAZIONE ISO 9001:2015

Nel novembre 2016 l'Ente DNV-GL ha svolto l'audit di sorveglianza, nel corso del quale SAGAT S.p.A. ha ottenuto la Certificazione secondo la più recente versione della norma UNI EN ISO 9001:2015.

Il nuovo standard rappresenta un'evoluzione del concetto di qualità, che evolve dal principio di mera conformità a quello di sostenibilità. Oltre a rispettare le prescrizioni normative, infatti, l'Azienda deve coniugare il buon esito delle performance con la creazione di valore, aspetto cruciale per una realtà di rilievo sul territorio di riferimento, qual è l'impresa-aeroporto.

Nel corso del 2016 si è proceduto ad effettuare una nuova mappatura dei processi aziendali, individuandone i relativi rischi e le soluzioni idonee a prevenirli. Sono stati quindi eseguiti audit di primo livello da parte di auditor interni certificati per il Sistema Qualità.

SAGAT S.p.A. è uno tra i primi gestori aeroportuali ad adeguare tempestivamente il proprio Sistema Qualità alla nuova versione della norma ISO.

Ciò conferma l'impegno del Gestore ad erogare servizi allineati ai più elevati parametri internazionali, ad ulteriore garanzia per i Clienti e, più in generale, per tutti gli stakeholders.

CARTA DEI SERVIZI

Per monitorare i livelli di Qualità erogata all'Aeroporto di Torino nel 2016 sono state condotte attività di monitoraggio continuative e tra loro coordinate. I controlli delle prestazioni (qualità erogata) sono stati condotti parallelamente all'analisi delle registrazioni dei sistemi di scalo in relazione a diversi aspetti del servizio.

Per rilevare la customer satisfaction (qualità percepita) sono state condotte quasi duemila interviste ai passeggeri, eseguite da personale interno opportunamente formato.

Si rammenta che la Circolare ENAC GEN-06 (All. 2 - Metodologia, pag.11) impone, per gli aeroporti con traffico compreso tra 2 e 5 milioni di passeggeri, un campione minimo di 1.100 interviste, con errore statistico associato del $\pm 3\%$. I sondaggi prevedono risposte su scala pari (come suggerito da ENAC), articolata cioè su sei gradi di giudizio dove 1 = pessimo e 6 = eccellente.

Per la misura della percentuale di soddisfazione si calcola la percentuale di risposte positive (4, 5 e 6) sul totale delle risposte positive e negative.

Il livello di soddisfazione complessiva nel 2016 si è mantenuto sostanzialmente stabile (99,4% vs. 99,6% del 2015), riscontro ancor più lusinghiero alla luce dell'incremento di traffico passeggeri del +7,8% rispetto all'anno precedente.

I target promessi ai passeggeri nella Carta dei Servizi 2016 (34 indicatori + 16 riferiti ai PRM, passeggeri a mobilità ridotta) sono stati raggiunti, ad eccezione dei seguenti sei indicatori:

INDICATORI	UNITA' DI MISURA	STD 2016	RIS 2016
Percezione complessiva sul servizio di controllo di sicurezza delle persone e dei bagagli a mano	% di passeggeri soddisfatti	95%	94,21%
Percezione complessiva sul livello di sicurezza personale e patrimoniale in aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	94%	93,16%
Tempo di riconsegna dell'ultimo bagaglio dal block-on dell'aeromobile	Tempo in minuti calcolato dal block-on dell'aeromobile alla riconsegna dell'ultimo bagaglio nel 90% dei casi	23'54"	25'08"
Percezione sulla connettività del wi-fi all'interno dell'aerostazione	% di passeggeri soddisfatti	85%	82,92%
Percezione sulla disponibilità/qualità/prezzi di negozi ed edicole	% di passeggeri soddisfatti	91,5%	89,97%
Percezione sulla chiarezza, comprensibilità ed efficacia della segnaletica interna	% di passeggeri soddisfatti	93%	92,88%

- Per i primi due fattori, il target è stato mancato per meno di un punto percentuale. Il risultato, che permane comunque in un range di eccellenza, risente degli attacchi terroristici di Parigi e Bruxelles e del conseguente impatto sulla percezione da parte del passeggero, che si sente meno sicuro nonostante le accresciute misure di controllo.
- Il tempo di riconsegna dell'ultimo bagaglio risente sostanzialmente delle performance di uno dei due handler (Aviapartner) che ha dovuto far fronte agli accresciuti volumi di traffico da servire.
- Le chiusure temporanee per i lavori di ampliamento e i connessi disagi hanno anche influito sulla customer satisfaction relativa all'offerta retail.
- La necessità di migliorare la connettività wi-fi all'interno dell'aerostazione è determinata dalle ristrutturazioni volte ad ampliare le aree commerciali, che hanno oscurato il segnale in alcune zone.
- La segnaletica interna, cambiata e ammodernata, ha creato qualche disagio ed il risultato (che arrotondato all'unità è comunque in linea con il target) denota che il passeggero si sta abituando al nuovo assetto.



Segue confronto tra alcuni degli impegni assunti e risultati di Qualità conseguiti nel 2016:

INDICATORI	UNITÀ DI MISURA	STD 2016	RIS 2016
Percezione complessiva sul servizio di controllo di sicurezza delle persone e dei bagagli a mano	% di passeggeri soddisfatti	95%	94,21%
Percezione complessiva sul livello di sicurezza personale e patrimoniale in aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	94%	93,16%
Puntualità complessiva dei voli	% di voli puntuali sul totale dei voli in partenza	80%	82,10%
Bagagli complessivi disguidati in partenza di competenza dello scalo	N° di bagagli non imbarcati con il pax in partenza/1.000 passeggeri in partenza	1 ogni 1.000	0,65
Tempo di riconsegna del primo bagaglio dal block-on dell'aeromobile	Tempo in minuti calcolato dal block-on dell'aeromobile alla riconsegna del primo bagaglio nel 90% dei casi	18'22"	17'49"
Tempo di riconsegna dell'ultimo bagaglio dal block-on dell'aeromobile	Tempo in minuti calcolato dal block-on dell'aeromobile alla riconsegna dell'ultimo bagaglio nel 90% dei casi	23'54"	25'08"
Tempo di attesa a bordo per lo sbarco del primo passeggero	Tempo in minuti dal block-on nel 90% dei casi	4'	03'32"
Percezione complessiva sulla regolarità e puntualità dei servizi ricevuti in aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	97,4%	98,72%
Percezione sul livello di pulizia e funzionalità delle toilette	% di passeggeri soddisfatti	88%	88,78%
Percezione sul livello di pulizia in aerostazione	% di passeggeri soddisfatti	95%	98,28%
Percezione sulla disponibilità dei carrelli porta-bagagli	% di passeggeri soddisfatti	89,5%	98,13%
Percezione sulla disponibilità/qualità/prezzi di negozi ed edicole	% di passeggeri soddisfatti	91,5%	89,97%
Percezione sulla disponibilità/qualità/prezzi di bar e ristoranti	% di passeggeri soddisfatti	90%	93,49%
Percezione sulla chiarezza, comprensibilità ed efficacia della segnaletica interna	% di passeggeri soddisfatti	93%	92,88%
Percezione sulla professionalità del personale (infopoint, security)	% di passeggeri soddisfatti	95%	97,25%
Percezione complessiva sull'efficacia e sull'accessibilità dei servizi di informazione al pubblico (monitor, annunci, segnaletica interna, ecc)	% di passeggeri soddisfatti	95%	97,73%
Percezione del tempo di attesa al check-in	% di passeggeri soddisfatti	94%	97,78%
Percezione del tempo di attesa al controllo passaporti	% di passeggeri soddisfatti	92,5%	96,30%
Percezione sull'adeguatezza dei collegamenti città/aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	91%	95,35%

PASSEGGERI CON DISABILITÀ O A RIDOTTA MOBILITÀ (PRM)

Per le indagini di customer satisfaction riferite ai passeggeri a ridotta mobilità la SAGAT nel 2016 ha intervistato un campione di quasi 2.400 passeggeri.

La soddisfazione dei PRM arrivati e partiti all'Aeroporto di Torino si è attestata su livelli di assoluta eccellenza (tutti i risultati si collocano tra il 99 ed il 100%).

Sulle tematiche di servizio ai passeggeri con disabilità o a mobilità ridotta, prosegue il costante confronto con la CPD - Consulta per le Persone in Difficoltà che, tra l'altro, fa parte della Commissione Regionale Trasporti della Regione Piemonte, per il monitoraggio e la verifica dell'accessibilità di spazi e servizi.

Anche nel 2016 SAGAT ha sostenuto economicamente CPD nella realizzazione del progetto "Caselle for All", finalizzato ad una sempre maggiore fruibilità dell'Aeroporto da parte dei viaggiatori con esigenze specifiche, disabilità fisico-motoria o sensoriale. Al riguardo, si cita il servizio solidale di trasporto attrezzato aeroporto-città (prenota-

bile presso il numero verde dedicato gestito dalla CPD).

GESTIONE RECLAMI

Nel 2016 SAGAT S.p.A. ha ricevuto e gestito 73 segnalazioni e/o reclami dai passeggeri (di cui uno solo proveniente da passeggeri a ridotta mobilità). Il numero complessivo è dunque in diminuzione, nonostante l'aumento del traffico passeggeri.

Il tempo medio di risposta è stato di 4,5 giorni.

PIANO DELLA QUALITÀ

Uno dei documenti fondanti per la stipula del Contratto di Programma è il Piano della Qualità, che prevede il monitoraggio di un paniere di dieci indicatori, individuati in base alle disposizioni dell'ENAC, a partire dal dato effettivamente rilevato nell'anno base.

Alcuni di tali indicatori riguardano aspetti del servizio la cui titolarità è in capo agli Handlers e che tuttavia il Gestore deve impegnarsi a tenere sotto controllo in quanto utili alla definizione delle performance "di scalo".

Questa la situazione relativa ai target fissati per il 2016:

INDICATORI	UNITÀ DI MISURA	OBTV	RIS
Tempo di riconsegna del 1° bagaglio	tempo nel 90% dei casi	18'22"	17'49"
Tempo di riconsegna dell'ultimo bagaglio	tempo nel 90% dei casi	23'54"	25'08"
Percezione sul livello di pulizia e funzionalità toilette	% pax soddisfatti	84,0%	88,78%
Tempo di attesa ai controlli sicurezza	tempo nel 90% dei casi	9'10"	07'56"
PRM - Tempo attesa per pax prenotati in partenza per ricevere assistenza una volta notificata presenza	tempo trascorso (nel 90% dei casi)	7'30"	04'18"
PRM - Percezione sull'efficacia dell'assistenza	% pax soddisfatti	99,1%	100%
Bagagli complessivi disguidati in partenza di competenza dello scalo	n.° bags disguidati/n.° tot. bagagli in partenza	0,14%	0,145%
Affidabilità del sistema di movimentazione bagagli (BHS)	% tempo funzionamento/operatività scalo	100%	99,98%
Efficienza dei sistemi di trasferimento interni (ascensori e scale mobili)	% tempo funzionamento/operatività scalo	98,3	98,30%
Percezione su regolarità e puntualità dei servizi ricevuti in aeroporto	% pax soddisfatti	97,4%	98,72%

In sede di commento ai risultati della Carta dei Servizi si è già motivato lo sfioramento del "tempo di riconsegna dell'ultimo bagaglio".

In relazione all'indicatore n.8 "affidabilità del sistema di

movimentazione bagagli (BHS)" si precisa che il target del 100%, sinonimo di assoluta continuità di servizio, è stato praticamente raggiunto (99,98%, arrotondato, è infatti pari al target). L'impercettibile scostamento trova origine in un fermo impianto totale di un'ora.

1.12

Le relazioni esterne e la comunicazione

Nel 2016 la nostra Società ha dato notevole impulso al legame con le più importanti istituzioni locali e ampliato notevolmente la propria presenza sul territorio, partecipando agli eventi più importanti della città e della regione e producendo la mostra "Flying Home" del grande artista tedesco esponente della pop art, Thomas Bayrle, coinvolgendo vari sponsor fra cui la compagnia Lufthansa.

Il maggiore impegno e presenza sul territorio si è accompagnato con l'attività stampa e di pubbliche relazioni che ha affiancato lo sviluppo dei settori aviation e extra-aviation per la promozione delle nuove rotte in sinergia con i vettori e dell'offerta commerciale dello scalo.

Nell'ambito delle relazioni con gli stakeholders, nel 2016 SAGAT ha continuato il proprio percorso di sostenibilità pubblicando la seconda edizione del Bilancio Sociale.

Si sono inoltre intensificati i rapporti diretti con le imprese, gli enti e le amministrazioni locali, con il fine di avvicinare sempre di più i principali attori dello sviluppo regionale alla realtà aeroportuale.

Ha inoltre proseguito nel processo di rinnovamento dell'immagine aziendale, installando la nuova insegna identificativa dello scalo all'ingresso dell'aerostazione, lato Partenze.

SAGAT ha confermato il suo impegno al fianco di varie associazioni benefiche e a causa dell'eccezionalità del sisma che ha colpito il centro Italia, ha donato direttamente e coinvolto i dipendenti in una raccolta fondi a favore della Croce Rossa Italiana.

CAMPAGNE PUBBLICITARIE

L'Aeroporto di Torino nel 2016 si è promosso attraverso diverse campagne pubblicitarie:

- la prima, denominata "Book a Flight" è stata studiata appositamente per essere diffusa durante il Salone del Libro di Torino;
- la campagna "Voglia d'estate?" è stata diffusa in primavera per promuovere le destinazioni estive dell'aeroporto e in occasione del festival Collisioni;
- la campagna "Regalati il mondo" è stata diffusa durante il Salone del Gusto di Torino e la manifestazione Artissima;
- per la promozione delle nuove destinazioni Blue Air è stata sviluppata la campagna "Network Blue Air", che abbina l'immagine del vettore al monumento simbolo di Torino, la Mole Antonelliana, con il fine di aumentare la notorietà del marchio del vettore e la conoscenza del suo network in continuo sviluppo. La campagna è stata pianificata su diversi mezzi locali.

Ulteriori campagne congiunte per la promozione dei collegamenti da/per Torino sono state realizzate con i vettori Volotea, Luxair, Blu Express, Air France, Monarch e Jet2.com.

Anche la promozione dell'offerta parcheggi è proseguita attraverso una costante campagna su piattaforma AdWords con l'obiettivo di aumentare l'awareness del servizio e le vendite on-line.

PARTECIPAZIONE AGLI EVENTI DEL TERRITORIO

Nel corso del 2016 l'Aeroporto di Torino ha partecipato ai più importanti eventi



del territorio per promuovere il proprio network voli e incrementare il numero degli iscritti alla newsletter dell'Aeroporto di Torino:

- *Salone del Libro di Torino*: presenza alla XXIX Edizione del Salone del Libro di Torino presso l'area internazionale BABEL, con completa brandizzazione dello stand e dell'area incontri e attività di direct marketing;
- *La Spagna a Torino*: attività per conto di Blue Air per promuovere i nuovi voli per la Spagna durante la manifestazione organizzata dall'Ente Spagnolo del Turismo;
- *Kappa Future Festival*: presenza con uno stand e distribuzione di materiale informativo;
- *Salone dell'Auto di Torino*: presenza con uno stand e distribuzione di materiale promozionale;
- *Festival Collisioni*: presenza con uno stand e diffusione della campagna "Voglia d'estate?";
- *Salone del Gusto di Torino*: presenza con uno stand, distribuzione di materiale informativo delle compagnie aeree e diffusione della campagna "Regalati il mondo".

MOSTRE ED EVENTI IN AEROPORTO

Nel corso del 2016 l'Aeroporto di Torino si è aperto sempre di più al territorio, non solo diventando la vetrina privilegiata degli eventi che hanno caratterizzato il calendario della città di Torino e della regione Piemonte, ma producendo anche direttamente la mostra "Flying Home" dell'artista tedesco Thomas Bayrle, un progetto collaterale inedito, appositamente concepito per la città, realizzato in collaborazione con Artissima che ha trasformato l'area ritiro bagagli in un inaspettato e stimolante spazio espositivo. L'opera ha previsto l'esposizione di immagini di grandi dimensioni riconducibili al tema del volo, in cui a livello concettuale l'artista ha messo in relazione l'immagine ico-

nica dell'aereo con l'elemento umano necessario al funzionamento dell'infrastruttura aeroportuale.

La mostra, oltre ad essere vista dai viaggiatori in arrivo, viene visitata anche dai passeggeri, attraverso la prenotazione sul sito internet dell'Aeroporto. L'Aeroporto è stato anche sede della conferenza stampa dell'edizione 2017 di Artissima che ha avuto luogo sulla balconata della Sala Imbarchi, e del party di Artissima, l'evento glamour per eccellenza del mondo dell'arte torinese, che ha avuto luogo nella location inconsueta dell'atrio riconsegna bagagli dello scalo appositamente allestito per l'occasione, alla presenza di 500 invitati selezionati.

La realizzazione dell'opera di Thomas Bayrle nel nostro Aeroporto ha avuto molteplici ricadute positive: ha aumentato la conoscenza e la notorietà dello scalo attraverso la visibilità mediatica riservata a un'operazione di tale valenza artistica in un luogo inconsueto come l'Aeroporto; ha innalzato il posizionamento del marchio Torino Airport grazie all'abbinamento con l'arte contemporanea, e ha rafforzato il legame dell'Aeroporto con il suo territorio di riferimento, in quanto lo scalo è stato protagonista della manifestazione culturale più internazionale di Torino, oltre ad aver migliorato il layout di un atrio che è stato oggetto di restyling.

Per rendere più gradevole l'attesa dei passeggeri in Aeroporto e per animare la Sala Imbarchi, è stato anche posizionato un pianoforte a disposizione di tutti. Periodicamente, grazie alla partnership con il Teatro Regio, sono stati organizzati concerti quali

- "Arie e musiche dalla Bohème" con il soprano Erika Grimaldi ed il tenore Ivan Ayon Rivas e i musicisti del Teatro Regio di Torino in occasione dell'installazione del pianoforte e della stagione d'opera del teatro lirico;



- "Tutti quanti vogliono fare il Jazz... anche a Natale!" con il coro delle voci bianche del Teatro Regio di Torino e del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino in occasione dell'inaugurazione della nuova area commerciale in area Partenze.

E ancora:

- la mostra fotografica di Slow Food dal titolo "Voler bene alla terra" in concomitanza con il Salone del Gusto in Area Arrivi;
- il flash mob dello Special Olympics Italia Team Piemonte in occasione della giornata mondiale della disabilità.

L'Aeroporto di Torino è stato inoltre scelto come luogo di incontro tra le mascotte delle squadre di calcio del Bayern Monaco e della Juventus in occasione della partita di andata degli ottavi di finale della Champions League disputata a Torino.

Nell'ambito della collaborazione con le compagnie aeree, sono stati inaugurati i nuovi voli per Pescara e Napoli di Blue Air ed il collegamento per Lussemburgo di Luxair con una particolare accoglienza ai primi passeggeri; è stato curato il lancio delle nuove vaschette

per i controlli di sicurezza di One.Tray brandizzate Lufthansa attraverso la registrazione di spot video in collaborazione con bloggers; è stata condotta l'attività di sensibilizzazione sul programma Blue Biz di Air France.

L'Aeroporto è stato inoltre scelto come location per la realizzazione dello spot pubblicitario della compagnia aerea Blue Air.

RELAZIONI CON I MEDIA

Nell'ambito delle relazioni con i media SAGAT ha promosso tutti i nuovi collegamenti e servizi attivati nel corso dell'anno.

Di particolare rilievo la conferenza stampa di presentazione delle nuove destinazioni internazionali 2017 di Blue Air a Palazzo Madama a novembre, a cui ha preso parte la Sindaca di Torino. Altre conferenze stampa, diffusione di comunicati e occasioni di visibilità hanno riguardato il lancio di tutti i nuovi voli e servizi e notizie corporate, tra cui:

- i nuovi collegamenti Blue Air per Alghero, Berlino, Londra, Madrid, Napoli, Pescara;
- un flash mob in occasione dell'inaugurazione del volo estivo Torino-A-

tene di Blue Air, con passeggeri vestiti da divinità greche;

- promozione dei voli estivi Volotea per Olbia, Lampedusa, Pantelleria, Skiathos e Corfù;
- il nuovo collegamento Torino-Lussemburgo di Luxair;
- nuovo volo Torino-Mosca di S7 Airlines;
- nuovo volo Air Dolomiti per Monaco;
- comunicati stampa sui dati di traffico dei mesi di gennaio e febbraio 2016; luglio 2016 come miglior mese di sempre dell'Aeroporto di Torino; a dicembre 2016 sul superamento del record storico di passeggeri in un anno;
- nuove aperture commerciali di Pinguineria Pepino 1884 e Giappo Sushi Bar all'interno dello scalo;
- nuova piazza commerciale con completo restyling dell'ala sud della Sala Imbarchi e apertura di 4 nuovi punti vendita: Camicissima, Yamamay, Carpisa, Jaked;
- firma del Contratto di Programma ENAC-SAGAT per il rinnovo della concessione;
- rinnovo del parco auto aziendale in collaborazione con FCA.

RELAZIONI PUBBLICHE

Nel corso dell'anno sono stati organizzati eventi rivolti sia al segmento Trade&Corporate, sia alla comunità aeroportuale, per far conoscere i nuovi voli, i nuovi servizi e per coinvolgere gli utenti nel completo rinnovo dell'aerostazione. Di particolare rilievo, l'evento in occasione dell'annuncio delle nuove rotte estive di Blue Air che ha avuto luogo presso il Museo del Cinema di Torino a marzo, coinvolgendo anche gli operatori del trade, i tour operators e le agenzie di viaggio.

SAGAT ha inoltre collaborato alla realizzazione di viaggi stampa per dare visibilità alle rotte internazionali:

- press tour di giornalisti da Berlino in collaborazione con Blue Air per stimolare i flussi incoming dalla Germania;
- tour degli agenti del golf inglesi in collaborazione con Royal Park i Roveri per far conoscere Torino come destinazione golfistica ed incrementare i flussi di appassionati sportivi dall'estero.

BILANCIO SOCIALE

La seconda edizione del Bilancio Socia-

le di SAGAT S.p.A. si è confermata un valido strumento per diffondere ulteriormente la cultura della sostenibilità all'interno dell'Azienda, aumentando la consapevolezza dei risvolti sociali delle diverse attività. La linea unitaria di gestione che è emersa dall'analisi delle azioni intraprese, condotta anche quest'anno secondo il Metodo Piemonte, si è concretizzata, tra gli altri, nel miglioramento dell'offerta di servizi e infrastrutture ai passeggeri, grazie al rinnovamento dell'area commerciale; attenzione alla qualità come valore prioritario, trasversale a tutti i processi aziendali, il rispetto degli obiettivi ambientali e l'ascolto delle esigenze del territorio.

COLLABORAZIONI IN AMBITO CULTURALE E SPORTIVO

Nel corso del 2016 sono inoltre state attivate le seguenti nuove collaborazioni in ambito sportivo:

- nuova collaborazione con il CUS Torino per dare visibilità alla manifestazione sportiva "Just the woman I am" e per l'accoglienza degli studenti stranieri in arrivo in Aeroporto;

- collaborazione con RCS Sport in occasione del torneo di qualificazione olimpica FIBA 2016.

Nel corso del 2016 SAGAT ha proseguito le collaborazioni con:

- il Teatro Regio di Torino, con cui ha ampliato l'accordo di collaborazione allestendo un corner con le scenografie di scena presso la hall Partenze;
- bioparco Zoom, con cui è proseguita la collaborazione per "Zoomaginario in Tour", con uno spazio espositivo allestito in aerea Partenze;
- Museo Nazionale del Cinema di Torino, che ha continuato a rinnovare le mostre presso l'area espositiva permanente allestita agli Arrivi;
- Club2Club per il supporto logistico alla manifestazione;
- TFF fornendo le felpe brandizzate Torino Airport per lo staff;
- Urban Center di Torino per la consueta caccia al Tesoro per andare alla scoperta della città di Torino.

Ha inoltre proseguito la collaborazione con il Comitato Interfedi della Città di Torino, che ha portato all'apertura della

Sala del Silenzio, che si è andata ad affiancare alla Cappella Ecumenica e alla Sala di preghiera musulmana già presenti in aerostazione, e ha rinsaldato la collaborazione con il Teatro Stabile e con la Città di Torino per gli eventi organizzati direttamente dall'ente. Sono inoltre proseguite in maniera proficua le collaborazioni con Turismo Torino e Provincia, per l'accoglienza dei turisti in Aeroporto, attraverso la postazione multimediale e interattiva che permette ai passeggeri di mettersi in contatto con l'ufficio del turismo situato a Torino, e per la promozione di Torino come destinazione turistica.

COLLABORAZIONI IN AMBITO BENEFICO

SAGAT ha donato a favore delle popolazioni colpite dal terremoto la somma di 100 mila euro, oltre alle donazioni dei dipendenti dell'Azienda raccolte attraverso un conto corrente appositamente istituito. Inoltre in collaborazione con la Croce Rossa, ha messo a

disposizione due postazioni per la raccolta delle donazioni da parte dei passeggeri dello scalo.

SAGAT inoltre ha dato visibilità all'interno dell'Aeroporto alle iniziative di raccolta fondi di associazioni con finalità sociali come AISM e Telethon, d'intesa con Assaeroporti; è proseguita la collaborazione con la Consulta per le Persone in Difficoltà (CPD) per il trasporto delle persone a ridotta mobilità da e per l'Aeroporto, l'IRCC di Candiollo per la raccolta fondi PRO AM della speranza. Ha inoltre continuato a collaborare con AIL, con l'associazione Nessuno Fuori Gioco onlus, Emergenza Sorrisi - Doctors for Smiling Children, Aido e Murialdo For onlus.

ALTRE COLLABORAZIONI

SAGAT ha collaborato con Blue Air e con il Turin Flying Institute per l'Open Day per il reclutamento del nuovo personale di bordo della compagnia mettendo a disposizione la hall dell'Avia-

zione Generale; insieme con ENAC ha replicato anche quest'anno la campagna sugli articoli vietati a bordo.

EVENTI SPECIALI

Nel 2016 l'Aeroporto di Torino ha nuovamente aperto le proprie porte alle famiglie, ospitando oltre 400 bambini accompagnati dai loro genitori durante i due giorni di "Aeroporto a porte aperte" il secondo fine settimana di settembre. I bambini hanno potuto visitare l'Aeroporto e conoscere da vicino molte delle realtà che vi operano: la falconeria, i vigili del Fuoco ed il nucleo cinofilo della Guardia di Finanza, a cui quest'anno si è aggiunto quello della Polizia, riscuotendo per il terzo anno consecutivo un enorme successo con l'esaurimento dei posti disponibili nel giro di alcune ore. Anche gli studenti degli istituti scolastici del torinese hanno potuto conoscere l'Aeroporto: oltre 300 alunni delle scuole primarie e secondarie sono infatti stati accompagnati in visita gratuita all'Aeroporto nel corso dell'anno.



1.13

Ambiente

POLITICA AMBIENTALE

Il Gruppo SAGAT considera l'ambiente come elemento essenziale per lo sviluppo sostenibile delle proprie attività, sviluppo che si riflette nella gestione operativa e tecnica, e promuove una cultura di responsabilizzazione e di impegno attivo improntata alla salvaguardia dell'ambiente.

Proprio in quest'ottica la SAGAT ha intrapreso e completato il percorso di certificazione implementando un Sistema di Gestione Salute, Sicurezza e Ambiente (SGSSA).

In occasione della certificazione di tale SGSSA, la SAGAT ha revisionato ed emesso il nuovo documento di Politica ambientale.

PIANO DELLA TUTELA AMBIENTALE

Il Piano della tutela ambientale di SAGAT riporta gli indicatori ambientali per i quali la Società di gestione si impegna nel quadriennio considerato a conseguire degli obiettivi di miglioramento, nonché la descrizione delle attività e degli investimenti, inseriti nel piano quadriennale degli interventi, strumentali al raggiungimento degli obiettivi.

In conformità al Piano della tutela ambientale - approvato dall'ENAC nell'ambito del Contratto di Programma ex D.L. 133/2014 e successiva Legge n. 164/2014 per l'Aeroporto di Torino, relativamente al periodo tariffario 2016-2019 - nel corso dell'anno 2016 sono stati realizzati i seguenti interventi:

- completata la sostituzione dei corpi illuminanti delle torri faro, a servizio del Piazzale aeromobili Nord, con l'installazione di nuove apparecchiature a tecnologia LED;
- avviati i lavori per la sostituzione

dei corpi illuminanti delle sale di imbarco (Area Nord e Area Sud) dell'aerostazione passeggeri, con installazione di nuove apparecchiature a tecnologia LED dimmerabili;

- completamento del progetto per l'efficientamento della centrale frigorifera (Area Nord), a servizio dell'aerostazione passeggeri, finalizzato alla sostituzione di tre gruppi frigo con un gruppo di nuova generazione ad alto rendimento. I lavori di installazione saranno avviati nel corso del 2017;
- avviata la sostituzione del parco veicoli esistente, i cui mezzi vengono utilizzati dai reparti operativi, con nuovi veicoli dotati di motorizzazioni rispondenti alle più recenti direttive sulle emissioni (EURO 6).

SISTEMA DI GESTIONE DELL'AMBIENTE

Il Comitato di Approvazione di TÜV Italia e dell'Ente di Certificazione di Swiss TS Technical Services AG, dopo aver esaminato la documentazione relativa all'iter di certificazione e, a seguito dell'esito favorevole di tale esame, hanno rilasciato alla SAGAT la certificazione del Sistema di Gestione Salute, Sicurezza e Ambiente in rispondenza ai più moderni standard internazionali in materia (OHSAS 18001:2007 - ISO 14001:2015). In particolare, il conseguimento della

certificazione ambientale - in rispondenza alla ISO 14001:2015 - rappresenta l'intento della SAGAT di aderire ai massimi standard di performance ambientali, riconosciuti a livello internazionale, andando oltre il rispetto dei requisiti minimi imposti dalla normativa nazionale.

Il percorso seguito progressivo per lo sviluppo del sistema di gestione dell'ambiente si è così articolato:

- mappatura di tutti gli aspetti ambientali presenti con riferimento al sedime aeroportuale;
- individuazione dei riferimenti normativi applicabili a ciascun aspetto ambientale;
- individuazione e implementazione degli interventi strutturali o di gestione necessari per garantire la tutela dell'ambiente e la conformità normativa;
- elaborazione di protocolli operativi e gestionali nonché procedure relative a ciascun aspetto ambientale.

Il SGSSA risulta essere un elemento strategico trasversale a tutte le attività presenti sul sedime aeroportuale: le attività di sviluppo, la gestione dei servizi, svolti direttamente o indirettamente, le attività di progettazione, realizzazione e manutenzione delle infrastrutture, l'operatività aeronautica.





RUMORE AEROPORTUALE

Il rumore aeroportuale rappresenta il fattore ambientale percepito in misura maggiore dalle comunità che vivono in prossimità dell'Aeroporto. È impegno costante di SAGAT gestire in modo efficiente ed efficace tale tematica garantendo una comunicazione e un confronto costante con gli Enti preposti e sviluppando procedure di monitoraggio e operative per la riduzione dell'impatto acustico.

La Commissione per il Rumore Aeroportuale, istituita ai sensi dell'ex art. 5 del D.M. 31/10/97 "Metodologia di misura del rumore aeroportuale" e formata da ENAC, ENAV, Ministero dell'Ambiente, ARPA Piemonte, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Caselle Torinese, Comune di San Francesco al Campo, Comune di San Maurizio Canavese, Compagnie aeree (AOC) e SAGAT ha approvato il 16/01/2013 la zonizzazione aeroportuale per l'Aeroporto di Torino.

Il territorio circostante l'Aeroporto è stato classificato, come richiesto dalla normativa, in tre aree di rispetto (A, B e C) caratterizzate da soglie massime crescenti di rumore aeroportuale ammesso e da corrispondenti tipologie di insediamenti consentiti.

Per la definizione delle porzioni di territorio che ricadono in tali zone acustiche (A, B e C) è stato applicato il cosiddetto "approccio pianificatorio" che rappresenta la metodologia più moderna per bilanciare i piani di sviluppo aeroportuale con i piani regolatori e i piani di classificazione acustica comunali. Questo ha permesso di ottenere un risultato che coniuga gli interessi di tutela e sviluppo del territorio con le previsioni di crescita dell'Aeroporto nei prossimi anni.

In particolare le zone A e B interessano un'area limitata del territorio dei comuni limitrofi (Caselle Torinese, San Francesco al Campo e San Maurizio Canavese), mentre la zona

C è del tutto confinata all'interno del sedime aeroportuale.

Nel periodo giugno 2014 - maggio 2015 SAGAT ha effettuato una campagna di monitoraggio fonometrico del rumore aeroportuale su 21 giorni (3 settimane, una a quadrimestre) presso nove recettori sensibili (tutti istituti scolastici) presenti nell'intorno aeroportuale come richiesto dalla determina del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare del 17/09/2013 in riferimento al progetto "Revisione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) - Master Plan 2009-2015".

Dai rilievi fonometri effettuati si è evinto che i valori acustici registrati all'interno degli edifici scolastici risultano inferiori ai limiti ammessi. La Commissione Tecnica di VIA ha ritenuto pertanto ottemperata la suddetta prescrizione con delibera del 29/01/2016.

La strategia di SAGAT, per garantire che lo sviluppo del traffico aereo sullo scalo sia compatibile con il clima acustico sull'intorno aeroportuale, si concretizza nelle seguenti attività e investimenti:

- monitoraggio continuo dei livelli di rumore aeroportuale mediante il sistema di monitoraggio del rumore aeroportuale costituito da 8 postazioni fonometriche;
- calcolo degli indici acustici previsti dalla normativa italiana ed europea;
- verifica del rispetto delle procedure antirumore;
- studio dell'impatto acustico nell'intorno aeroportuale mediante simulazioni con il software INM;
- gestione delle lamentele dei cittadini analizzando i fattori aeronautici che le hanno determinate e proponendo azioni mitigative;
- condivisione con le Autorità territoriali degli strumenti di pianificazione aeroportuale e territoriale;

- collaborazione con gli Enti preposti alla gestione dell'inquinamento acustico aeroportuale mediante specifici tavoli tecnici.

SISTEMA GESTIONE ENERGIA

SAGAT è un'impresa a forte consumo di energia e da sempre considera la gestione dell'energia un fattore imprescindibile per lo sviluppo sostenibile della propria attività. Dal secondo semestre 2012 il sistema di gestione dell'energia dell'Aeroporto di Torino è stato certificato da TÜV Italia secondo la norma ISO 50001:2011. Nel primo triennio di gestione della certificazione i consumi in energia primaria si sono ridotti di oltre il 22% passando da 5.800 a circa di 4.500 tonnellate equivalenti di petrolio.

Nel mese di luglio 2016 SAGAT ha rinnovato la certificazione con DNV-GL dopo aver aggiornato la diagnosi energetica nelle modalità previste dal D.lgs 102/2014 e predisposto un piano di miglioramento energetico focalizzato sul contenimento dei consumi attraverso investimenti su impianti e sistemi di gestione e controllo.

Due sono le aree principali di intervento:

- riqualifica dei sistemi di illuminazione (interna ed esterna) utilizzando corpi illuminanti LED dimmerabili, con l'obiettivo di rendere i nuovi sistemi più performanti in termini di efficienza energetica, qualità dell'illuminazione e affidabilità manutentiva;
- efficientamento energetico degli impianti di climatizzazione mediante potenziamento dei sistemi di monitoraggio e revamping delle centrali frigorifere con installazione di macchine ad alto rendimento.

Gli investimenti previsti nel piano di miglioramento rientrano nel Piano Quadriennale (2016 - 2019) degli interventi del Gruppo SAGAT annesso al Contratto di Programma stipulato con ENAC.

Nel rispetto di uno degli obiettivi prioritari della politica energetica di SAGAT, per incentivare la produzione da fonti rinnovabili, le forniture di energia elettrica continueranno a prevedere almeno il 20% dell'energia proveniente da fonte rinnovabile certificata.

Le tabelle seguenti illustrano la ripartizione dei consumi del 2016 suddivisi per fonte energetica e le emissioni di CO₂ da cui si evince che, rispetto all'anno 2015, il totale dei consumi energetici si è ridotto di circa il 2% a fronte di un significativo aumento del numero di passeggeri e dei servizi commerciali offerti. L'energia elettrica resta la fonte principale utilizzata in Aeroporto con oltre l'80% dei consumi complessivi.

FONTE DI ENERGIA	CONSUMO 2016	COEFFICIENTE IN TEP	TEP
ENERGIA ELETTRICA	19.692 MWh	0,187 tep x MWh	3.682
GASOLIO DA RISCALDAMENTO	81.192 kg	1,02 tep x 1000 kg	83
GASOLIO DA TRAZIONE	38.384 kg	1,02 tep x 1000 kg	39
METANO	858.810 Sm ³	0,836 tep x 1000 Sm ³	718
BENZINA	1.542 lt	0,765 tep x 1000 lt	1
TOTALE TEP			4.524

SINTESI ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI DI CO₂

elaborazione SAGAT marzo 2016

Consumo energetico elettrico totale del sito	70.893	GJ/anno
Consumo energetico termico totale del sito	3.092	GJ/anno
Consumo energetico totale	73.985	GJ/anno
Consumo di energia primaria associata all'energia elettrica	3.682	TEP/anno
Consumo di energia primaria associata all'energia termica	841	TEP/anno
Consumo di energia primaria totale	4.524	TEP/anno
Emissioni di CO ₂ associate energia elettrica	8.554	t/anno
Emissioni di CO ₂ associate energia termica	1.954	t/anno
Emissioni di CO₂ totali	10.508	t/anno

1.14

Il personale e l'organizzazione

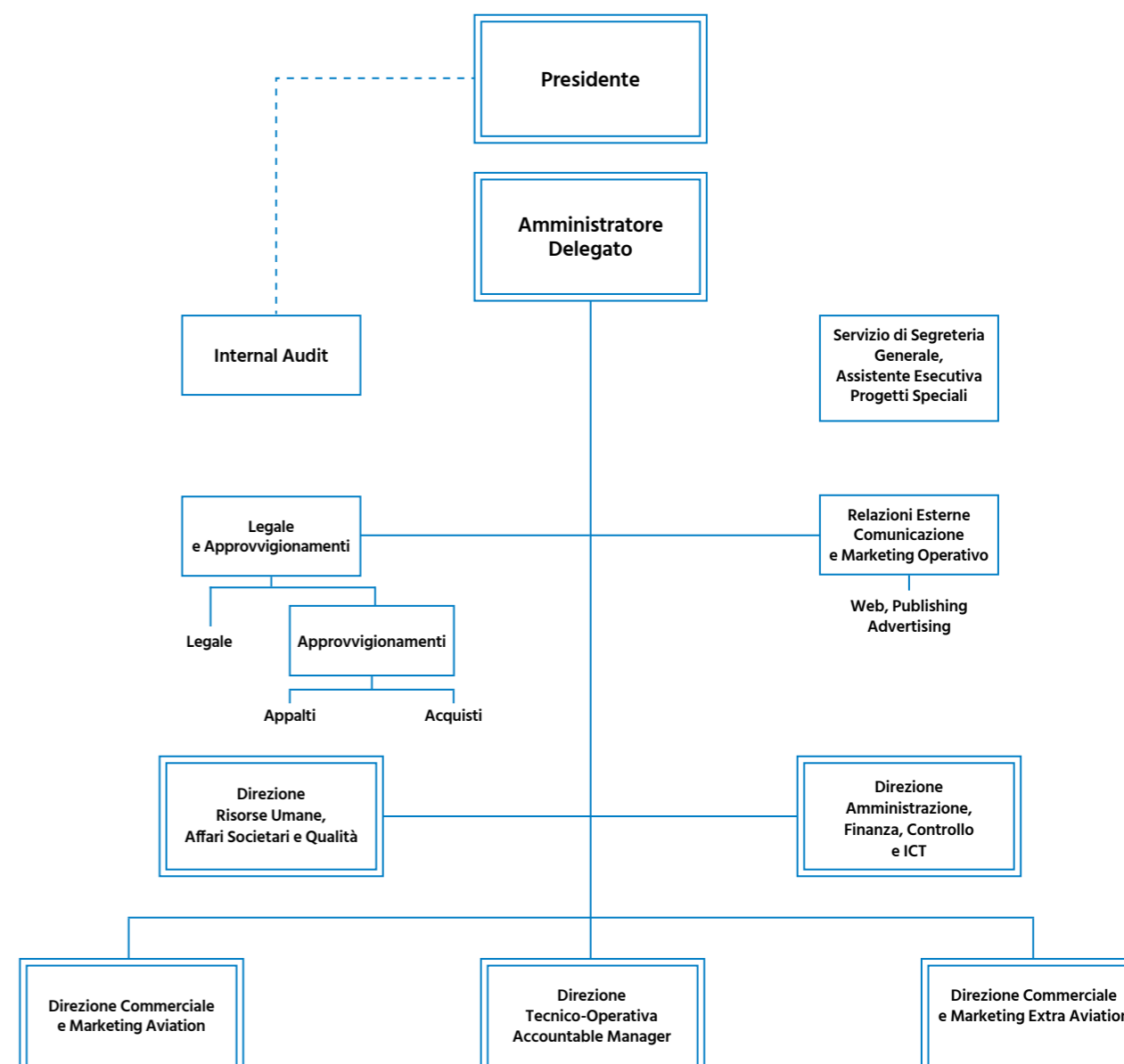
L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE

Nel corso del 2016 la struttura organizzativa ha subito diverse modifiche che hanno interessato tutte le Direzioni, ed in particolare quelle che nel 2015 erano la Direzione Tecnica e la Direzione Operativa. Le principali Disposizioni Organizzative sono state:

- la D.O. 1/2016 (29/01/2016), che ha unificato la Direzione Tecnica e la Direzione Operativa nella nuova Direzione Tecnico-Operativa, riorganizzando i servizi di Amministrazione della Direzione Amministrazione, Finanza, Controllo e ICT; istituendo il servizio Procedure e Sviluppo Progetti nella Direzione Risorse Umane, Affari Societari e Qualità ed istituendo il servizio Supporto Commerciale nella Direzione Commerciale e Marketing Extra-Aviation.
- La D.O. 2/2016 (15/02/2016), che ha nominato i Post Holder Progettazione e Manutenzione e l'Accountable Manager certificati dall'ENAC.
- La D.O. 3/2016 (10/06/2016), che ha coinvolto la Direzione Tecnico-Operativa con l'istituzione dei servizi Sviluppo Infrastrutture & Pavimentazioni, Prevenzione, Protezione e Ambiente, Asset Management e attuazione P.N.S., Terminal&Security e Area Operativa PH Area Movimento e PH Terminal; ha altresì coinvolto la Direzione Commerciale e Marketing Aviation in quanto è stato istituito il servizio Sviluppo Traffico Passeggeri. Infine è stato creato il servizio Sviluppo Traffico Merci.
- La D.O. 4/2016 (19/07/2016), che ha riorganizzato il servizio ICT all'interno della Direzione Amministrazione, Finanza, Controllo e ICT.



ORGANIGRAMMA SAGAT S.P.A. AL 31/12/2016



L'ORGANICO SAGAT S.p.A.

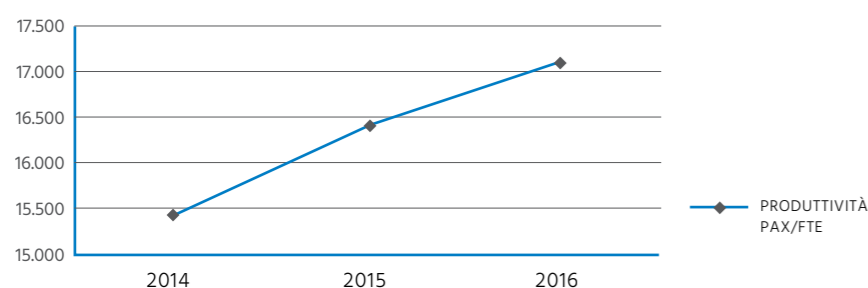
L'organico medio nel 2016 è cresciuto di 5,7 FTE rispetto al 2015 attestandosi a 229,77 FTE.

CATEGORIA	Valore medio 2016	Valore medio 2015	Variazione assoluta	Variazione %
Dirigenti	4,08	4,58	-0,50	-11%
Impiegati	128,71	127,15	1,56	1%
Operai	96,98	92,41	4,57	5%
Totale	229,77	224,14	5,63	2,51%

Nel corso del 2016 la SAGAT S.p.A. ha continuato a portare avanti un'attenta politica di gestione e controllo dell'organico in relazione alla crescita aziendale, monitorando i dimensionamenti dei servizi operativi e fornendo il corretto supporto ai servizi di staff. Tale attenta politica gestionale ha consentito, anche nel corso dell'esercizio 2016, di proseguire nel continuo incremento della produttività aziendale,

Come si evince dalla tabella sottostante, a fronte di un traffico in crescita del 15,1% nel biennio 2014 – 2016, l'organico è cresciuto con una percentuale del 2,9%. Questa efficienza ha determinato una continua crescita dell'indice di produttività aziendale, calcolato come rapporto tra i passeggeri e i FTE medi annui, crescita che si attesta all'11,9% nel confronto tra il 2016 e il 2014.

SAGAT S.p.A.	2014	2015	2016	2016 vs 2014	%
Passeggeri annui	3.431.986	3.666.424	3.950.908	518.922	15,10%
FTE	223,4	224,14	229,77	6,4	2,90%
PRODUTTIVITÀ PAX/FTE	15.363	16.358	17.195	1.832,50	11,90%



ORGANICO AL 31/12/2016

Tabella A - Tempo Indeterminato

	DIPENDENTI	FTE
Dirigenti	4	4
Totale Impiegati	131	129,63
Totale Operai	87	84,88
Totale Tabella A	222	218,51

Tabella B - Tempo Determinato

	DIPENDENTI	FTE
Tempi Determinati	18	11,44
Totale Tabella B	18	11,44

LE RELAZIONI INDUSTRIALI

Sono stati sottoscritti nel corso del 2016 alcuni rilevanti accordi con le parti sindacali.

Un primo accordo sottoscritto il 12 luglio ha regolato, in applicazione della delega a favore della contrattazione aziendale, le nuove modalità applicative del recupero dell'incremento orario previsto nel CCNL vigente. In particolare tali nuove modalità consentono un recupero di efficienza organizzativa e di produttività del lavoro prestato.

Parimenti nel mese di luglio si è sottoscritto un accordo relativo al Premio Aziendale per l'esercizio 2015.

Nel novembre del 2016 la Società e le Parti sindacali hanno sottoscritto due ulteriori accordi.

Il primo ha definito il calendario delle Chiusure Collettive per l'anno 2017, ed ha per lo stesso anno confermato la previsione di un piano di smaltimento ferie utile al contenimento dei giorni di ferie residui: tale previsione, che conferma analoghi accordi del triennio precedente superando il CCNL di settore e la normativa vigente sulla materia, risulta fondamentale per il contenimento del costo del lavoro e per una corretta gestione organizzativa.

Il secondo accordo è relativo alla materia della clausola sociale: tale clausola prevede che, in caso di trasferimento di attività di assistenza a terra tra due società che applichino il Contratto Collettivo del Trasporto Aereo, vi sia tra le stesse un passaggio di personale proporzionale alle attività trasferite.

Più nello specifico la SAGAT S.p.A., in qualità di Gestore aeroportuale, ha confermato il proprio interesse a che si pos-

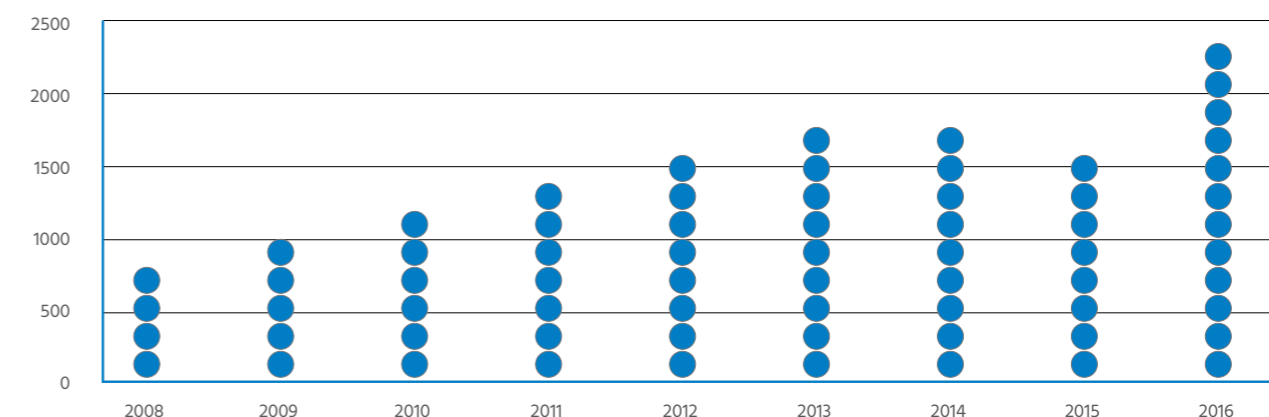
sa addivenire alla sottoscrizione di un accordo di sito per le attività di handling, in esecuzione dell'art. H37 del CCNL. Tale accordo dovrà permettere la definizione in via preventiva dei criteri da applicarsi in caso di passaggio di contratti di assistenza tra una società ed un'altra, per l'individuazione del personale da trasferire, in un'ottica di tutela dei livelli occupazionali e di minimizzazione di possibili discrezionalità.

Un ultimo importante accordo è stato sottoscritto il 7 dicembre 2016: tale accordo determina, in esecuzione della delega contrattuale prevista a favore della contrattazione aziendale, quali siano i periodi dell'anno durante i quali sia consentita alla Società la sottoscrizione di contratti a termine a carattere stagionale, così permettendo un recupero di efficienza organizzativa.

LA FORMAZIONE

Si riportano nel presente documento i dati della formazione erogata al personale della società SAGAT S.p.A., società in somministrazione e in subappalto comprese, svolti direttamente dal servizio Formazione interno o tramite formatori di società esterne nel corso dell'anno 2016.

Il 2016 è stato un anno record per la formazione svolta da SAGAT, registrando un incremento di ore medie pro-capite per addetto e come numero di partecipanti. In particolare i 2.282 partecipanti alla formazione nell'anno 2016, rappresentano un incremento del 37,97% rispetto ai 1.654 addetti dell'anno precedente.



Nel corso del 2016 si sono tenuti 1.024 corsi di formazione e/o addestramento con un impegno di 2.860 ore di formazione/aula.

Inquadramento	DONNE		UOMINI		TOTALI	
	Partecipanti	Ore formazione	Partecipanti	Ore formazione	Partecipanti	Ore formazione
Dirigenti	0	0	9	112	9	112
Quadri	30	255	68	432	98	687
Impiegati	148	862	284	1.658	432	2.520
Operai	221	1.379	698	3.236	919	4.615
Stagisti	3	11	3	10	6	21
Interinali	7	21	562	2.389	569	2.410
Subappalti	70	209	179	550	249	759
TOTALE	479	2.737	1.803	8.387	2.282	11.124

Più in dettaglio la formazione SAGAT del 2016 ha coinvolto l'81,67% dei dipendenti della Società a tutti i livelli.

FORMAZIONE FINANZIATA

Parte della formazione obbligatoria e/o non-obbligatoria svolta nel corso del 2016 da SAGAT S.p.A., è stata realizzata attraverso l'utilizzo dei fondi interprofessionali Fondimpresa, ai quali l'Azienda da anni aderisce, che hanno coperto i costi della loro organizzazione, docenza e svolgimento.

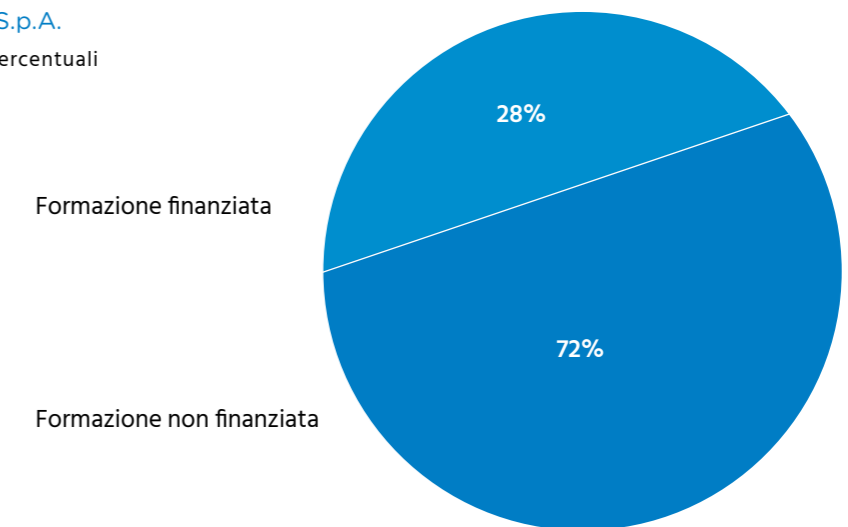
L'utilizzo di questi fondi interprofessionali ha coperto il 28% del totale delle ore di formazione svolte. Tramite questi fondi sono stati svolti per il personale SAGAT S.p.A. corsi di formazione Customer Care sia per addetti sia per responsabili, corsi di formazione RT quinquennale ai sensi del D.lgs 81/08 sulla Prevenzione e Protezione sulla Sicurezza sul Lavoro sia per addetti sia per preposti aziendali, corsi di formazione Addetto Prevenzione Incendi Base e di RT triennale di ricertificazione e momenti di formazione di lingua Inglese.

La formazione dei lavoratori interinali, è stata utilizzata per la formazione professionale dei dipendenti della società di lavoro interinale fornitrice della nostra Società con corsi comprendenti formazione obbligatoria di sicurezza sul lavoro, formazione inerente alla sicurezza aeroportuale, corsi obbligatori ai sensi delle Circolari ENAC e delle procedure IATA nonché formazione professionale specifica per ricoprire le mansioni all'interno delle aree operative aeroportuali Terminal e BHS alle quali è assegnato il personale interinale.



TIPOLOGIA FORMAZIONE SAGAT S.p.A.

Anno 2016 - Ore di Formazione - Dati Percentuali



IL TRAINING CENTER SAGAT

Anche per l'anno 2016 il Training Center ha svolto e curato la formazione non solo per i dipendenti di SAGAT e SAGAT Handling ma anche per le società in subappalto di SAGAT e per tutte le aziende del sedime aeroportuale, compresi gli Enti di Stato. Il personale aeroportuale che si rivolge alla formazione SAGAT per lo svolgimento dei corsi obbligatori, di approfondimento professionale o per il conseguimento della Patente Aeroportuale supera le 3.300 persone. Per ognuna di queste persone il Training cura la formazione richiesta, registra e archivia la documentazione, gestisce le scadenze e provvede ad informare le varie aziende quando i propri dipendenti necessitano di un rinnovo o ricertificazione delle proprie abilitazioni o competenze.

L'impegno del servizio Formazione interno per lo svolgimento diretto di formazione d'aula e di tutti gli altri compiti ad esso assegnati, è stato pari nel 2016 a 1.782 corsi per 4.604 ore di docenza che hanno visto 3.846 partecipanti per un totale di 17.479 ore di partecipazione. Di questi i corsi svolti direttamente per la SAGAT S.p.A, compresi i subappalti, sono stati 424 per 930 ore di docenza e 3.634 ore di formazione/dipendente, per SAGAT Handling 939 per 1.288 partecipanti con 1.967 ore di docenza e 5.369 ore di formazione mentre di contro quelli per ditte e società esterne sono stati 419 per 1.628 partecipanti con un impegno di 1.712 ore di docenza e 8.476 ore di formazione per i partecipanti.

Le seguenti tabelle riassumono il totale delle ore di formazione

svolta dal servizio Training SAGAT per il personale dipendente delle società Gruppo SAGAT, inclusi somministrati e subappalti, e per il personale di ditte esterne alla SAGAT.

Ripartendo l'impegno formativo si può sottolineare che il 62,81% della docenza svolta nel 2016 è stata rivolta a dipendenti SAGAT, mentre i corsi svolti dalla Formazione SAGAT per società esterne al Gruppo costituiscono il 37,19% del totale. I partecipanti sono stati per il 57,67% di SAGAT e per il restante 42,33% di società e ditte esterne a SAGAT. La formazione svolta dal Training Center nel 2016 con le sue 17.479 ore svolte rappresenta un record sia per SAGAT che per gli esterni che, questi ultimi in modo particolare, registrano un aumento di presenze di oltre l'80% rispetto al 2015.

Docenza svolta dalla formazione Training Center SAGAT

SOCIETÀ	2016	2015	VARIAZIONE
SAGAT S.p.A.	925	629	47,06%
SAGAT Handling	1.967	1.809	8,73%
Società esterne	1.712	1.586	7,94%

Partecipanti alla formazione Training Center SAGAT

SOCIETÀ	2016	2015	VARIAZIONE
SAGAT S.p.A.	2.282	1.654	37,97%
SAGAT Handling	1.682	1.504	11,84%
Società esterne	1.628	897	81,49%

PROCEDURA GESTIONALE SAGAT FORMAZIONE

La Procedura Gestionale PG08 Formazione prevede che ogni momento di formazione svolto da dipendenti SAGAT S.p.A. si concluda con la compilazione di una scheda raccolta dati di gradimento della formazione ricevuta. Ogni dipendente, quindi, deve indicare su una scala di quattro valori (scarso, sufficiente, buono e ottimo) il proprio gradimento in rapporto a

otto diversi fattori: interesse ai temi affrontati dal corso, approfondimento dei contenuti del corso, materiale e documentazione ricevuti, efficienza dei supporti didattici usati, organizzazione logistica del corso, accoglienza della sala, capacità espositiva del formatore e completezza delle spiegazioni richieste. Per essere considerato "positivo" il giudizio di uno degli otto fattori considerati deve essere almeno "buono". I giudizi "scarso"

e "sufficiente" sono considerati negativi ai fini statistici.

Nel corso del 2016 sono state raccolte 1.606 schede e nel complesso riscontriamo il 97,1% di soddisfazione rispetto ai corsi svolti dai formatori interni e un 96,5% di soddisfazione per i corsi svolti con formatori esterni. I dipendenti delle società esterne hanno espresso un valore positivo del 97,8% per i corsi svolti con i formatori SAGAT.



1.15

Gli investimenti

Nel corso del 2016 sono state eseguite opere infrastrutturali ed impiantistiche previste nel Contratto di Programma stipulato con ENAC per un valore complessivo pari a 4.664 migliaia di euro.

Gli investimenti più rilevanti sono di seguito brevemente illustrati.

LE INFRASTRUTTURE E GLI IMPIANTI

Gli interventi di tipo infrastrutturale ed impiantistico realizzati nel corso del 2016 sono stati principalmente finalizzati alla riqualifica di aree esistenti nell'ambito di fabbricati ed infrastrutture aeroportuali con particolare riferimento alle aree commerciali e di servizio dell'aerostazione passeggeri.

Nella categoria delle opere inerenti ed a servizio delle aree di manovra aeromobili e stradali sono da segnalare quali interventi più significativi del 2016:

- opere di riqualifica impiantistica per le torri faro del piazzale Nord e del piazzale Kilo;
- realizzazione della piazzola multifunzionale per i Vigili del Fuoco e deposito mezzi/accumulo neve;
- avvio delle opere di manutenzione straordinaria dei giunti di dilatazione presenti sui piazzali parcheggio aeromobili;
- adeguamento della recinzione aeroportuale;
- opere di riqualifica della shoulder pista di volo tra i recordi Bravo e Charlie;
- opere di riqualifica della strada perimetrale aeroportuale in airside tra gli stand 103-108.

Nella categoria delle opere inerenti l'aerostazione passeggeri sono da segnalare:

- la riqualifica di una porzione significativa della sala Imbarchi Sud, per una superficie di circa 1100 mq, con la realizzazione di una nuova piazzetta commerciale che ha comportato la modifica dei punti vendita Oscalito e S.T.G. e la sostituzione dei pavimenti, controsoffitti e impianti di illuminazione a servizio delle aree comuni;
- rifacimento completo del gruppo servizi igienici situato a livello Arrivi Nord in zona airside e riqualifica del gruppo servizi igienici presente agli Arrivi Sud in zona airside;
- opere di predisposizione edili, impiantistiche e di allestimento per i seguenti locali commerciali situati nell'avancorpo Partenze e nelle sale Imbarchi dell'aerostazione passeggeri, per una superficie complessiva di circa 600 mq;

- Giappo Sushi Bar;
- Agrishop;
- Yamamay;
- Jaked;
- Carpisa;
- Camicissima;

- realizzazione di nuovi locali a supporto delle attività operative di assistenza ai passeggeri;
- opere di adeguamento di tipo edile e impiantistico eseguite al piano interrato dell'aerostazione;
- implementazioni e riqualifiche su impianti a correnti deboli (rivelazione fumi e diffusione sonora) in aerostazione passeggeri.

Nella categoria delle opere inerenti gli altri fabbricati ed infrastrutture aeroportuali sono da segnalare:

- sostituzione del gruppo elettrogeno a servizio della Caserma Vigili del Fuoco;
- opere finalizzate al risparmio energetico tra cui l'installazione di nuovi corpi illuminanti a LED a servizio dell'ultimo piano del Parcheggio Multipiano ed estensione dell'illuminazione a LED per tutto l'impalcato stradale livello Arrivi landside.

SISTEMI INFORMATICI

Nel corso dell'anno 2016 SAGAT ha proseguito il profondo rinnovamento, avviato nel 2015, delle piattaforme informatiche più strategiche per le attività sia in ambito operativo che amministrativo-contabile, implementando nuove soluzioni evolutive sia in ambito del sistema aeroportuale di scalo (perno centrale per la gestione e distribuzione delle informazioni operative) che in ambito sistema ERP con l'obiettivo di aumentare la percentuale di copertura e di automazione dei principali processi di funzionamento (es. ciclo attivo, ciclo passivo, paghe, contabilità generale e tesoreria, contabilità analitica), ampliare gli utenti e favorire la fruizione delle nuove funzionalità.

È stata potenziata ed arricchita di informazioni la piattaforma

di Business Intelligence e di e-commerce.

Per quanto attiene l'informatica di scalo si è provveduto all'acquisizione ed installazione di una nuova infrastruttura hardware/software per il tracking dei passeggeri (accettazione, imbarchi) e dei voli (elaborazione dei documenti di volo).

Per quanto attiene le infrastrutture di scalo si è proceduto al parziale rinnovo dell'hardware dedicato alla piattaforma CUTE (Common Use Terminal Equipment), in vista della progressiva introduzione nel mondo aeroportuale delle nuove tecnologie NFC. In tal senso sono stati avviati test su lettori di carte d'imbarco di ultima generazione, pienamente compatibili con gli standard tecnologici identificati da IATA per accelerare e semplificare le operazioni di accettazione ed imbarco dei passeggeri mediante interazione con i dispositivi smartphone di questi ultimi; conclusi tali test si procederà all'implementazione di tali dispositivi presso tutti i gates d'imbarco.

Sempre in tema di infrastrutture di scalo si è proceduto al potenziamento del sistema FIDS/BIDS (informativa voli al pubblico) mediante l'installazione e messa in servizio di monitor addizionali di ultima generazione ("Smart Public display"), che affiancano ad una migliore leggibilità delle informazioni una gestione semplice dell'hardware, connesso nativamente al network aeroportuale. È stato inoltre implementato un sistema altamente flessibile per fornire ai passeggeri l'indicazione del gate d'imbarco assegnato nei tempi più opportuni legando tale tempistica agli attributi più significativi del singolo volo (vettore, scali di destinazione, necessità di procedere al controllo passaporti, ecc.).

Sono state attivate postazioni di Pre-

security dove, mediante apposito sistema informatico, si procede alla validazione preventiva della carta d'imbarco; tale sistema fornisce inoltre i dati necessari ad una più corretta pianificazione dell'apertura filtri e ad elaborazioni statistiche di varia natura.

Onde migliorare il flusso di informazioni verso i Vigili del Fuoco di stanza in Aeroporto si è provveduto, previo accordo con il Comando Provinciale Vigili del Fuoco, all'installazione di postazioni di monitoraggio ("ramp monitor") che, mediante schermi con diverse visualizzazioni ad hoc, consentono al personale in servizio presso la caserma di accedere in tempo reale a tutte le informazioni inerenti l'operatività su piste e piazzali.

Il sistema Controllo Accessi è stato significativamente implementato onde consentire una corretta gestione dei flussi dei passeggeri in fase di imbarco e sbarco al fine di far transitare i passeggeri in arrivo nell'area commerciale presso la sala Imbarchi; è stata inoltre realizzata ed adeguatamente equipaggiata una nuova Control Room dedicata alla videosorveglianza.

Significativi interventi evolutivi sono stati effettuati sul sistema informatico per la gestione dello Scalo Merci; in particolare sono stati implementati nuovi protocolli di comunicazione con l'Agenzia delle Dogane per consentire lo scambio telematico di dati precedentemente gestiti mediante documentazione cartacea, il tutto in linea con il programma di de-materializzazione dei documenti che prosegue su scala planetaria.

È stata acquisita, testata e messa in produzione la prima cassa automatica mediante la quale i passeggeri possono acquistare servizi offerti in Aeroporto (al momento l'accesso al Fast Track ed alla Piemonte Lounge).

Infine sono stati introdotti, presso alcuni negozi test, opportuni dispositivi per la registrazione degli scontrini emessi e l'associazione alle carte d'imbarco dei passeggeri con l'obiettivo di rilevare le statistiche ai fini commerciali e la profilazione dei passeggeri che transitano presso il nostro scalo.



1.16

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo.

1.17

Il contenzioso

SERVIZI ANTINCENDIO

Come già riportato nelle relazioni riferite ai passati esercizi, l'art. 1 comma 1328 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha disposto l'istituzione di un apposito Fondo, alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato in misura pari a 30 milioni di euro l'anno, finalizzato al finanziamento del servizio antincendi prestato presso gli aeroporti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Successivamente l'art. 4 c. 3 bis del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, confermando l'entità e le modalità di finanziamento del Fondo, ha disposto che lo stesso non fosse rivolto al finanziamento dei soli servizi antincendio aeroportuali, ma che concorresse insieme ad altre risorse al finanziamento dell'insieme delle attività del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

La SAGAT, congiuntamente ad altri gestori aeroportuali, ha contestato la costituzionalità delle norme istitutive del Fondo Vigili del Fuoco e la legittimità dei provvedimenti istitutivi ed attuativi del Fondo medesimo proponendo due diversi ricorsi, l'uno di fronte al T.A.R. Lazio e l'altro avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, per l'annullamento dei citati provvedimenti.

Successivamente, di anno in anno, le società ricorrenti hanno rinnovato le loro contestazioni mediante il deposito di nuovi ricorsi nei confronti delle diverse richieste di pagamento del contributo al Fondo inoltrate dall'ENAC.

Il complesso contenzioso giudiziario ha, negli anni corsi, registrato la presa di posizione favorevole alle società di gestione ricorrenti da parte della Commissione Provinciale (sentenza 21 dicembre 2010) la quale ha rilevato che l'onere stabilito a carico delle società aeroportuali dalla legge istitutiva del Fondo Antincendi è qualificabile come "tributo di scopo", caratterizzato da una esplicita connessione tra i soggetti che sono tenuti al pagamento ed i benefici che ne derivano e dichiarato "non obbligate le società reclamanti a corrispondere dal 1° gennaio 2009 la prestazione patrimoniale stabilita dall'art. 1 comma 1328 della Legge 296/2006 come modificata dall'art. 4 commi 3 bis, 3 ter e 3 quater della Legge n. 185/2008, al c.d. 'Fondo antincendi', nella considerazione che le medesime risorse, come dimostrato, verranno destinate a finalità estranee a quelle stabilite dalla legge.

Di avviso diverso la Commissione Tributaria Regionale la quale, interpellata in sede di appello, con sentenza del 14 luglio 2011 n. 252/10/11,



ha annullato la pronuncia di primo grado affermando l'incompetenza giurisdizionale del giudice tributario e indicando come competente il giudice ordinario.

In considerazione della rilevanza del tema la SAGAT ha quindi provveduto a ricorrere in appello in sede tributaria avverso la decisione della Commissione Regionale del Lazio ma anche a riproporre il giudizio in sede civile, fermo restando il ricorso di fronte al T.A.R. Lazio, ancora pendente ed in attesa di discussione nonostante le numerose istanze di prelievo presentate dalla SAGAT.

Nel corso del 2013 anche il T.A.R. Lazio, con sentenza n.4588/2013, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione, qualificando il contributo per il Fondo Antincendio quale tributo di scopo di esclusiva giurisdizione del giudice tributario e sostenendo quindi che la controversia deve essere devoluta alla piena ed esclusiva giurisdizione del giudice tributario.

Le società ricorrenti hanno quindi provveduto a proporre regolamento di giurisdizione presso la Corte di Cassazione, tuttora pendente, al fine di ottenere una univoca affermazione della competenza giurisdizionale sul tema.

Nel corso del 2014, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma

con sentenza n. 10137/51/14, relativa alle richieste di pagamento del contributo al Fondo per l'anno 2010, ha, per la seconda volta ritenuto fondato ed accolto il ricorso proposto dalle società di gestione aeroportuale (tra le quali SAGAT) affermando la propria giurisdizione e riconoscendo che le società ricorrenti non sono tenute a corrispondere alcunché per finalità diverse da quelle inerenti l'attivazione del servizio antincendio. Detta sentenza non ha formato oggetto di tempestiva impugnazione da parte dell'ENAC ed è pertanto passata in giudicato.

Sul tema, con l'evidente obiettivo di depotenziare l'iniziativa giudiziaria portata avanti dalle società di gestione aeroportuale presso le Commissioni Tributarie, è intervenuto il legislatore il quale ha inserito nella Legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015), una norma (art. 1 comma 478) che espressamente esclude la natura tributaria dei "corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti".

Le società di gestione aeroportuale ricorrenti, ivi compresa la SAGAT, hanno quindi immediatamente assunto iniziative nei giudizi pendenti, volte ad evitare che la nuova norma possa retroattivamente condiziona-

re i giudizi già instaurati, sollevando anche la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 comma 478 della Legge di Stabilità 2016.

Con ordinanza 27074 del 28 dicembre 2016, la Corte di Cassazione, in accoglimento delle istanze delle società aeroportuali ricorrenti, ha sottoposto alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale dell'art.1, comma 478, Legge di Stabilità 2016.

REVOCATORIE ALITALIA

Come riferito nelle relazioni sugli scorsi esercizi, in data 29 agosto 2008 Alitalia è stata ammessa all'Amministrazione Straordinaria con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi del D.lgs 347/2003 (cosiddetta "Legge Marzano") così come modificato dal D.L. 134/2008. In data 12 gennaio 2009 la Alitalia Linee Aeree Italiane in Amministrazione Straordinaria ha cessato le proprie attività e dal 13 gennaio 2009 è divenuta operativa la Alitalia Compagnia Aerea Italiana la quale ha acquisito i complessi aziendali di Alitalia ceduti dall'Amministratore Straordinario.

Nelle scorse relazioni è stato dato conto delle iniziative assunte da SAGAT nei confronti dell'Amministrazione Straordinaria per il recupero dei propri crediti.

In data 9 agosto 2011 Alitalia in Amministrazione Straordinaria ha notificato a SAGAT un atto di citazione avanti il Tribunale di Roma con il quale richiede di procedere alla revoca dei pagamenti effettuati dall'Alitalia nei sei mesi antecedenti la dichiarazione di insolvenza e l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria. I pagamenti oggetto di revocatoria ammontano per SAGAT a 2.208.621,76 euro. La SAGAT, acquisite formali rassicurazioni da parte dei propri legali in merito alla fondatezza delle proprie argomentazioni legali, si è, quindi, costituita in giudizio contestando, tra l'altro, l'insussistenza dei requisiti sia soggettivi che oggettivi previsti dall'art. 67 della Legge Fallimentare per procedere alla revoca dei pagamenti effettuati a favore di SAGAT.

Coerentemente con questa impostazione non sono stati effettuati stanziamenti al Fondo rischi e oneri. Si segnala che una simile iniziativa giudiziaria è stata assunta anche nei confronti della controllata SAGAT Handling S.p.A. i cui pagamenti oggetto di revocatoria ammontano

a 956.458,85 euro. La SAGAT Handling S.p.A., con argomentazioni giuridiche simili a quelle di SAGAT si è opposta giudizialmente alla revoca.

Le cause di cui sopra sono giunte alla conclusione del giudizio di primo grado nel corso del 2014, rispettivamente con sentenza 14238/14 del 1° luglio 2014 per quanto riguarda SAGAT Handling e con sentenza 16469/14 del 29 luglio 2014 per quanto riguarda SAGAT. Entrambe le sentenze respingono in toto le pretese di Alitalia accogliendo le tesi difensive della SAGAT e della SAGAT Handling.

Nel corso del 2015 Alitalia ha notificato ricorso in appello avverso entrambe le sentenze di primo grado. I relativi giudizi sono tuttora pendenti.

INFLAZIONE

Come noto, nel 2006 la SAGAT agì nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per ottenere il risarcimento del danno derivante dal mancato adeguamento all'inflazione dei diritti ae-

roportuali, previsto con cadenza annuale dalla legge ai sensi dell'art. 2, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, danno stimato da SAGAT in oltre tre milioni di euro.

Nel corso del giudizio il giudice ha disposto una consulenza tecnica per accertare la fondatezza contabile della richiesta di SAGAT. Le operazioni peritali si sono concluse con esito favorevole per SAGAT. Con sentenza del 15 settembre 2011 il giudice ha condannato il Ministero e convenuto al pagamento, in favore di SAGAT, di 2.650.301,97 euro oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge accogliendo così la richiesta di SAGAT per il periodo 1999-2005. Il giudice, per contro, ha rigettato l'ulteriore domanda, volta ad ottenere il risarcimento dei danni afferenti alle annualità successive, dichiarando, su tale domanda, il difetto di giurisdizione.

Con atto di appello notificato in data 6 dicembre 2011 il Ministero ha proposto ricorso per l'annullamento della decisione di primo grado. La SAGAT si è costituita in

giudizio, presentando altresì ricorso incidentale volto ad ottenere il risarcimento del danno per le annualità successive al 2005, negato dal giudice di primo grado.

Il giudizio di appello è pendente. Nel febbraio del 2013, tuttavia, a seguito dei solleciti di SAGAT, il Ministero dei Trasporti ha comunicato l'intenzione di adempiere spontaneamente a quanto disposto dalla sentenza di primo grado e di aver pertanto disposto il pagamento a favore di SAGAT di 3.724.371,86 euro, comprensivi di interessi, rivalutazione e spese legali.

SAGAT/EX DIPENDENTI UNION DELTA

La società Union Delta ha svolto, sino al maggio del 2013, in appalto per conto di SAGAT, i servizi di controllo di sicurezza su passeggeri, bagagli e merci presso l'Aeroporto di Torino. A seguito dell'insorgere di una situazione di dissesto finanziario la Union Delta ha comunicato a SAGAT di aver affittato il proprio ramo di azienda alla società All System. Effettuate le verifiche prescritte dall'art. 116 del Codice degli Appalti, la SAGAT ha preso atto dell'efficacia nei suoi confronti dell'affitto di ramo.

Dopo poche settimane gli ex dipendenti della Union Delta hanno avviato una serie di azioni nei confronti della stessa Union Delta volte al recupero di somme rivendicate a titolo di retribuzioni e contribuzioni non versate.

Dapprima i ricorrenti hanno coinvolto la SAGAT esclusivamente in qualità di terzo pignorato, agendo sui crediti ancora vantati da Union Delta nei confronti di SAGAT a titolo di corrispettivo per l'appalto. A partire da settembre del 2013, tuttavia, la SAGAT ha ricevuto la notifica di numerosi ricorsi con i quali i ricorrenti hanno richiesto il

pagamento di rimborsi per trasferite e differenze retributive.

Le domande sono rivolte principalmente nei confronti dell'ex datore di lavoro Union Delta e la SAGAT è citata in giudizio nella sua qualità di committente solidalmente responsabile ai sensi dell'art. 29 c.2 del D.lgs n. 276/2003.

Il testo della norma configura una responsabilità solidale della committente di tale ampiezza che quest'ultima, chiamata a rispondere nella sua qualità di obbligato solidale, dispone di limitate possibilità di difesa in giudizio.

I ricorsi complessivamente notificati a SAGAT sono ventiquattro, dei quali sei estintisi a seguito di conciliazione tra i ricorrenti e la Union Delta, senza alcun intervento della SAGAT. I diciotto ricorsi rimanenti hanno un valore complessivo pari a circa 215.000 euro e sono allo stato interrotti a seguito della dichiarazione di fallimento della Union Delta, intervenuta, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2014, con sentenza del Tribunale di Roma n. 4 dell'8 gennaio 2015.





Nessuno dei giudizi interrotti è stato riassunto in termini dai ricorrenti. La mancata riassunzione non preclude tuttavia ai ricorrenti di instaurare un nuovo ricorso per le medesime domande e ciò sino a che non sia decorso il termine di decadenza di due anni dalla conclusione dell'appalto previsto dall'articolo 29 c.2 del D.lgs n.

276/2003. Prudenzialmente, tale termine biennale si ritiene debba essere fatto decorrere non già dal maggio 2013 (data di subentro nell'appalto dell'affittuario del ramo d'azienda All System) bensì dal 1° febbraio 2016, data di effettiva conclusione del rapporto contrattuale proseguito con l'affittuaria del ramo d'azienda.

1.18

Privacy

La Società, sin dal 2000, ha provveduto a porre in essere le misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96, in adempimento a quanto disposto dal D.P.R. 318/99. L'adozione di tali misure è stata riportata nel Documento Programmatico sulla Sicurezza in modo conforme a quanto disposto dal D.lgs 196/03.

1.19

Fattori di rischio

Vengono esposti di seguito i principali fattori di rischio operativo e finanziario che possono influenzare l'andamento della Società, nonché le azioni finalizzate alla relativa mitigazione:

RISCHIO DI CREDITO

La Società ritiene di essere adeguatamente coperta contro tale rischio per il 2016, grazie allo stanziamento in bilancio di un apposito Fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo sulla base delle stime di relativa non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità cui è soggetta SAGAT può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

Per poter far fronte prontamente all'eventuale manifestarsi di nuovi fabbisogni finanziari la SAGAT si è assicurata la disponibilità di linee di credito che nel corso del 2016 non sono state attivate.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie non solo della SAGAT ma dell'intero Gruppo ad essa facente capo. Al termine dell'esercizio 2016 si ritiene che la Società non sia, dunque, soggetta al rischio qui esposto.

RISCHIO DI CAMBIO E RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

SAGAT non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e con diversi tassi di interesse. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità, sorta a partire dall'esercizio 2006, di finanziare gli ingenti interventi infrastrutturali realizzati in funzione dello svolgimento dell'evento Olimpico Torino 2006 oltre che da quella di impiegare la liquidità temporaneamente disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. SAGAT ha provveduto a sterilizzare la maggior parte del rischio di tasso d'interesse attraverso la stipula di un contratto di Interest Rate Swap teso ad assicurare la stabilità del tasso di interesse passivo applicabile al finanziamento a lungo termine precedentemente citato. La Società in ogni caso valuta regolarmente la propria residua esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e ha a disposizione, con modalità e tempistiche diverse di caso in caso, la possibilità di procedere al rimborso completo o parziale delle esposizioni in essere.



1.20

Le partecipazioni

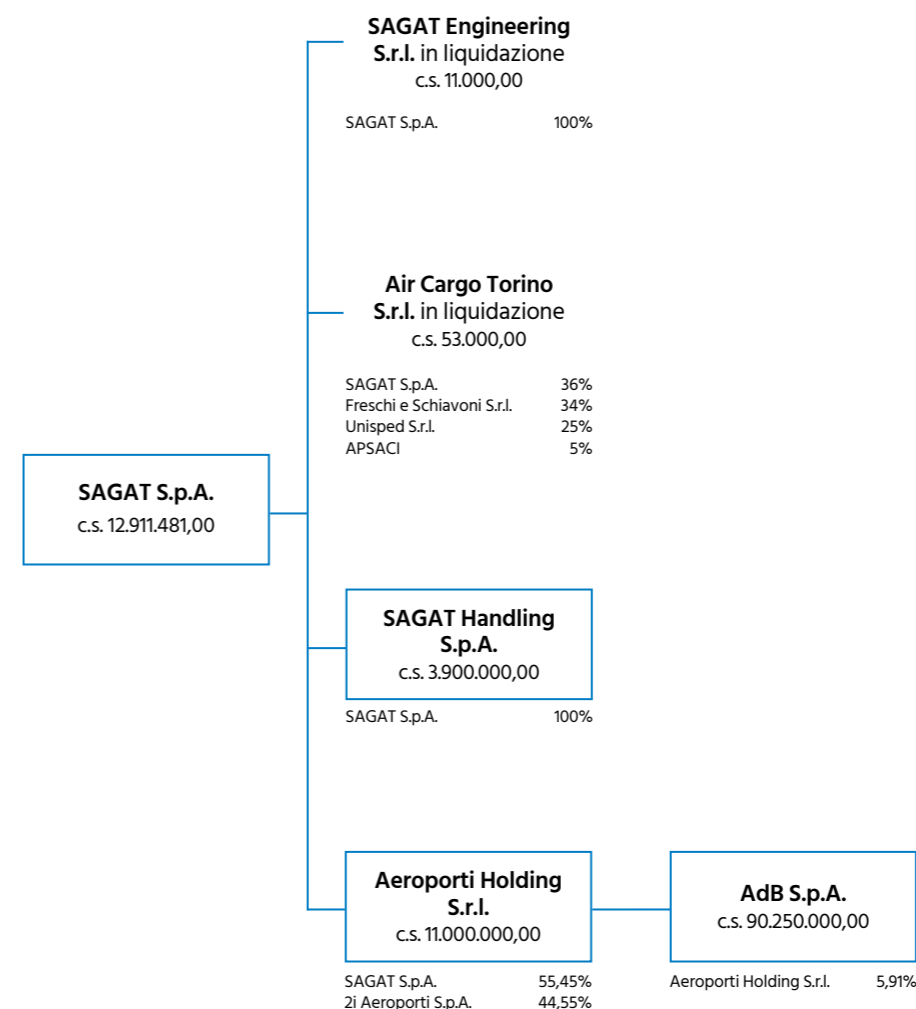
Di seguito sono esposti i dati salienti relativi alle partecipazioni detenute dalla SAGAT alla data del 31 dicembre 2016.

Per quanto concerne le partecipazioni in altre società, si specifica che i dati esposti sono relativi all'ultimo bilancio approvato; nel caso in cui non fosse disponibile il bi-

lancio 2016, sono stati riportati i dati relativi all'esercizio 2015.

Si segnala che nel corso dell'esercizio si sono ultimate le procedure di liquidazione delle società Sistema S.r.l. e Torino Servizi S.r.l. Tali società hanno, pertanto, cessato la loro attività.

LE PARTECIPAZIONI DI SAGAT S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2016 (VALORI ESPRESSI IN EURO)



SAGAT Handling S.p.A.

La società SAGAT Handling S.p.A., controllata interamente dalla SAGAT, svolge la propria attività nel settore aeroportuale e fornisce servizi di assistenza alle compagnie aeree operanti sullo scalo di Torino.

Al 31 dicembre 2016 il Valore della produzione è risultato pari a 13.077 migliaia di euro e il margine operativo lordo (MOL) è risultato positivo per 482 migliaia di euro. La società ha conseguito un utile di esercizio pari a 129 migliaia di euro.

I dati statistici del traffico assistito dalla società hanno evidenziato, rispetto all'anno precedente, un aumento sia dei movimenti assistiti sia della merce trattata.

L'incremento del dato relativo ai movimenti aerei (15,5%) è riconducibile all'impatto positivo dei voli delle compagnie Blue Air e Lufthansa che hanno con-

trobilanciato la riduzione dei collegamenti operati sul nostro scalo dai vettori Vueling e Meridiana e alla perdita del cliente Alitalia a partire da ottobre.

Analogo andamento positivo ha registrato la componente di traffico rappresentata dai passeggeri trasportati che sono aumentati del 8,7%.

La quota di traffico assistito dalla SAGAT Handling nel corso del 2016, rispetto al traffico totale transitato sullo scalo di Torino, si è attestata al 82,4% del tonnellaggio dell'aviazione commerciale (80,4% al 31/12/2015), al 83,6% dei passeggeri (82,9% al 31/12/2015) e al 80,0% dei movimenti aeromobili (74,7% al 31/12/2015). Il traffico merci è tornato a registrare un incremento del 5,4% pari a oltre 325 mila di kg trattati in più.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei principali risultati economici dell'attività svolta da SAGAT Handling nel corso dell'esercizio 2016.

Migliaia di euro

	2016	2015	VARIAZIONE
Valore della produzione	13.077	12.633	444
Costo del lavoro	7.220	6.658	562
Costi operativi	5.375	5.206	169
MOL	482	769	-287
Accantonamenti e svalutazioni	100	151	-51
EBITDA	382	618	-236
Ammortamenti	151	221	-70
EBIT	231	396	-166
Saldo attività finanziarie e straordinarie	1	4	-3
Risultato lordo di esercizio	232	401	-169
Imposte sul reddito di esercizio	-103	-172	69
Risultato netto di esercizio	129	229	-100

Il Valore della produzione, pari a 13.077 migliaia di euro, è prevalentemente rappresentato dai ricavi per assistenza, normale ed extra, fornita ai vettori, iscritti a bilancio tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni per 10.433 migliaia di euro. La crescita del Valore della produzione per 444 migliaia di euro rispetto al 2015 è sostanzialmente ascrivibile al già commentato aumento dei volumi di traffico sul fronte dei movimenti e della merce trattata.

Tra i costi della produzione, la voce più significativa è costituita dal costo del personale, che continuerà a rappresentare anche in futuro la componente di costo più rilevante.

Nell'ambito dei costi operativi, le voci più rilevanti, sono rappresentate dai costi infragruppo, complessivamente pari a 2.635 migliaia di euro.

In conseguenza di quanto sopra esposto, il MOL si è attestato ad un valore positivo per 482 migliaia di euro. Il decremento di 287 migliaia di euro del margine operativo lordo rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente ascrivibile alla cessazione del contratto con il cliente Alitalia, passato all'handler concorrente a partire da ottobre 2016.

Per effetto di quanto precedentemente descritto, unitamente all'impatto degli ammortamenti e accantonamenti, il risultato operativo ha raggiunto un valore positivo pari a 231 migliaia di euro rispetto al valore di 397 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Al netto del saldo della gestione finanziaria, il risultato ante imposte dell'esercizio risulta positivo per 232 migliaia di euro, in diminuzione di 169 migliaia di euro rispetto al 2015.

Il carico fiscale dell'esercizio, complessivamente pari a 103 migliaia di euro, è rappresentato dalle imposte correnti sul reddito (IRES e IRAP) al lordo delle imposte differite e al netto dell'iscrizione delle imposte anticipate e del provento derivante dal consolidato fiscale del Gruppo cui la società appartiene.

La SAGAT Handling ha registrato, in questo modo, un utile netto di esercizio pari a 129 migliaia di euro confermando, anche in un esercizio caratterizzato dalla perdita di uno dei clienti più rilevanti, il raggiungimento di una posizione di equilibrio sia economico che finanziario continuando, altresì, a garantire elevati standard qualitativi di servizio.

Aeroporti Holding S.r.l.

Come noto, l'attività societaria è sostanzialmente incentrata sull'amministrazione della partecipazione detenuta nella società di gestione dell'aeroporto G. Marconi di Bologna (di seguito AdB), società ammessa alle negoziazioni del proprio capitale sociale sul segmento STAR del mercato telematico azionario di Borsa Italiana in data 14 luglio 2015.

La società possiede al 31 dicembre 2016 n. 2.134.614 azioni ordinarie di AdB, valore quantitativamente immutato rispetto allo scorso esercizio e pari, dopo le operazioni sul capitale sociale collegate alla quotazione avvenuta nel 2015, al 5,91% del capitale sociale.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei principali risultati economici dell'attività svolta da Aeroporti Holding nel corso dell'esercizio 2016.

	2016	2015	Variazioni
Valore della produzione	5	0	5
Costo del lavoro	0	0	0
Costi operativi	-47.848	-56.478	8.630
MOL	-47.843	-56.478	8.635
Ammortamenti e accantonamenti	0	0	0
Risultato operativo	-47.843	-56.478	8.635
Proventi e oneri finanziari	362.502	-1.177	363.679
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Risultato lordo di esercizio	314.659	-57.655	372.314
Imposte sul reddito	-7.746	-15.125	7.379
Risultato netto di esercizio	322.405	-42.530	364.935

La società non ha dipendenti.

Il valore di carico della partecipazione è complessivamente pari a 17.640.882,86 euro ed il valore di carico per azione risulta essere pari a euro 8,26 per azione. Ambedue i valori sono invariati rispetto allo scorso esercizio. A tal proposito è opportuno segnalare che, come già avvenuto nel corso dello scorso esercizio, il valore di mercato del titolo è andato sistematicamente aumentando sino ad attestarsi, nell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio, sul valore di 9,90 euro per azione. Tale valore, nel periodo antecedente la predisposizione del presente bilancio, è stato costantemente superato dalle quotazioni giornaliere del titolo che hanno raggiunto anche il valore di 18,92 euro per azione.

Air Cargo Torino S.r.l. in liquidazione

L'attività di Air Cargo S.r.l., che è stata posta in liquidazione volontaria in data 9 settembre 2015, consisteva nel trattamento delle merci in ambito aeroportuale.

Alla data di chiusura del bilancio 2016, la società non è più operativa e la procedura di liquidazione non si è ancora conclusa.

Di seguito sono esposti i principali dati del bilancio chiuso dalla società il 31 dicembre 2015, l'ultimo disponibile, in migliaia di euro:

	Migliaia di euro
BILANCIO AL 31/12/2015	
Valore della produzione	489
Patrimonio netto	-57
Perdita d'esercizio	-47

SAGAT Engineering S.r.l. in liquidazione

La società, dopo aver cessato di fatto la sua operatività a far data dal 1° agosto 2014, è stata posta in liquidazione volontaria in data 12 maggio 2015, nell'ottica di proseguire il percorso di efficientamento della struttura del Gruppo.

Alla data di chiusura del bilancio 2016 la procedura di liquidazione non si era ancora conclusa.

1.21

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

SAGAT S.p.A. esercita attività di "direzione e coordinamento" nei confronti delle controllate SAGAT Handling S.p.A. ed Aeroporti Holding S.r.l..

1.22

Rapporti con imprese controllate e con altre parti correlate

I rapporti patrimoniali ed economici intercorrenti tra SAGAT e le società controllate e collegate sono riportati nel seguente prospetto:

Migliaia di euro

SOCIETÀ	RICAVI	COSTI	CREDITI AL 31/12/2016	DEBITI AL 31/12/2016
Società controllate				
SAGAT Handling S.p.A.	2.598	1.925	487	560
Aeroporti Holding S.r.l.	11	0	215	8
SAGAT Engineering S.r.l.	0	0	0	16
Totale	2.609	1.925	702	584
Società collegate				
Air Cargo Torino S.r.l.	0	5	44	6
Totale	2.609	1.930	746	590

1.23

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2017

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31/12/2016

- Il 6 aprile 2017 la società Zi Aeroporti S.p.A. ha comunicato di aver acquistato in data 31 marzo 2017 dalla società Equiter S.p.A., la partecipazione azionaria detenuta da quest'ultima nella SAGAT S.p.A., pari al 12,40%

del capitale sociale. A seguito di tale operazione la partecipazione della società Zi Aeroporti S.p.A. nel capitale sociale della SAGAT S.p.A. sale al 67,28%. Alla luce di quanto sopra il capitale sociale della SAGAT S.p.A. al 31 marzo 2017 risulta così suddiviso:

Azionisti	N° azioni del valore nominale di 5,16 € ciascuna	%	Capitale sociale
Zi Aeroporti S.p.A.	1.683.417	67,28%	8.686.431,72
FCT Holding S.p.A.	250.223	10,00%	1.291.150,68
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	200.211	8,00%	1.033.088,76
Tecno Holding S.p.A.	169.028	6,76%	872.184,48
Città Metropolitana di Torino	125.168	5,00%	645.866,88
Azioni Proprie	74.178	2,96%	382.758,48
Capitale sociale SAGAT S.p.A.	2.502.225	100%	12.911.481,00

- L'offerta commerciale dell'Aeroporto in area airside continua a svilupparsi e nei primi mesi del 2017 sarà pienamente operativo il nuovo punto Agrishop Piemonte, caratterizzato dalla somministrazione di cibo tipicamente piemontese.
- Il rapporto di febbraio 2017 di Assaeroporti evidenzia, con riferimento al traffico di aviazione commerciale dei primi due mesi del 2017, una crescita pari al 5,1% dei passeggeri e una riduzione dello 0,8% dei movimenti rispetto allo stesso periodo del 2016.
- I dati di traffico di aviazione commerciale dell'Aeroporto di Torino hanno registrato nei primi due mesi del 2017 un incremento pari al 6,9% di passeggeri e 4,5% di movimenti rispetto allo stesso periodo del 2016, portando in questo modo a 38 i mesi consecutivi di crescita. Ciò è ancora più significativo considerando che l'anno 2016 era bisestile e il progressivo normalizzato è pari a una crescita di passeggeri dell'8,7%. L'aumento del traffico passeggeri è legato sia alla crescita del traffico di linea nazionale che alla crescita del traffico di linea internazionale (+4,1% e +9,4%).

PASSEGGGERI	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente	%
Nazionali	289.876	278.372	11.504	4,1%
Internazionali	297.430	271.954	25.476	9,4%
Charter	74.366	67.927	6.439	9,5%
Aviazione Generale	886	1.059	-173	-16,3%
Transiti	439	1.327	-888	-66,9%
Totale	662.997	620.639	42.358	6,8%
Totale Av. Commerciale	662.111	619.580	42.531	6,9%

Nuovi voli già annunciati per il 2017

Per il proseguo dell'esercizio 2017 è già stata resa nota l'apertura di nuovi voli. Di seguito il dettaglio delle aperture ad oggi previste:

- Blue Air per Copenaghen, 3 frequenze settimanali dal 27/03/2017;
- Blue Air per Oradea, 2 frequenze settimanali dal 13/04/2017;
- Blue Air per Malaga, 3 frequenze settimanali dal 28/04/2017;
- Blue Air per Lisbona, 2 frequenze settimanali dal 01/06/2017;
- Blue Air per Siviglia, 3 frequenze settimanali dal 01/06/2017.

Sarà, inoltre, inaugurata la Summer route:

- Volotea per Pantelleria, 2 frequenze settimanali dal 27/05/2017.

Nella Winter 2017 è prevista l'inaugurazione di una nuova Ski route di linea:

- Jet2.com per Birmingham, 1 frequenza settimanale dal 24/12/2017.

Previsto anche l'incremento di frequenze sulle rotte Catania, Lamezia Terme, Bari, Alghero di Blue Air, Palermo di Ryanair, Lampedusa di Volotea.

La rotta per Mosca Domodedovo, inaugurata il 24/12/2016 come Ski route, sarà mantenuta tutto l'anno con 1 frequenza settimanale.

COMPOSIZIONE AZIONARIA

In data 15 febbraio 2017, la Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ha pubblicato un bando di gara per l'alienazione della partecipazione in SAGAT S.p.A., consistente in numero 200.211 azioni, pari all'8% del capitale sociale, valore nominale 1.033.088,76 euro. Il bando di gara prevedeva:

- che il prezzo di alienazione della partecipazione azionaria posto a base di gara, determinato sulla base di una perizia di stima redat-

ta da un professionista, fosse pari a 10.720.000,00 euro;

- che fossero ammesse unicamente offerte alla pari o in aumento rispetto alla base d'asta;
- che le offerte dovessero pervenire entro le ore 12:00 del giorno 8 marzo 2017.

Poiché entro il termine sopra indicato non è pervenuta alcuna offerta, in data 8 marzo 2017, la Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ha provveduto alla pubblicazione di un secondo bando di gara con identico oggetto e le seguenti condizioni:

- prezzo di alienazione posto a base di gara pari a 9.706.830 euro;
- ammissibilità unicamente di offerte alla pari o in aumento rispetto all'importo posto a base di gara;
- termine di pervenimento delle offerte: ore 12:00 del giorno 29 marzo 2017.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il contesto europeo di previsione di crescita per il 2017 prevede un certo dinamismo per i primi mesi dell'anno. I rischi di diminuzione della crescita a breve termine riguardano il prezzo del petrolio - che è previsto per quest'anno in aumento di quasi il 30% sopra alla media 2016 - e la modulazione della capacità da parte delle compagnie aeree. Oltre a ciò, il mercato sta diventando sempre più imprevedibile e soggetto a battute d'arresto a causa dell'aumento dei rischi geopolitici. Questi includono il permanere delle minacce di terrorismo, che portano ad un aumento dell'instabilità politica sia all'interno che al di fuori dell'Europa, e alla Brexit. Tali rischi riflettono una serie di tendenze che stanno sfidando la globalizzazione e il libero scambio e che potrebbero modificare sostanzialmente le prospettive di business a lungo termine degli aeroporti.

Per quanto riguarda il contesto nazionale, lo scenario è ulteriormente complicato dalla gestione societaria della compagnia aerea Alitalia, che si trova attualmente in una fase di difficoltà e che nei primi mesi dell'anno affronterà una profonda ristrutturazione aziendale dall'esito imprevedibile. I primi segnali sono negativi, in quanto Alitalia dichiara di volersi concentrare sul lungo raggio, disimpegnandosi sui servizi di corto raggio. Il primo risultato di questo nuovo corso è stata la cancellazione dei collegamenti con l'aeroporto di Reggio Calabria, compresi i voli verso l'Aeroporto di Torino. Il vettore collega inoltre Torino con Roma, la rotta più trafficata dello scalo, e Napoli e nel 2016 ha servito il 19% del traffico sullo scalo. Circa l'evoluzione della situazione di Alitalia c'è molta incertezza sulle mosse del vettore nel breve periodo e in questo contesto ogni scenario è possibile.

In ragione di tali considerazioni tutti gli sforzi di SAGAT sono concentrati nel continuo ampliamento del network, sia grazie ai voli operati dal vettore Blue Air e all'aumento degli aeromobili della compagnia in base presso lo scalo, sia nella ricerca di vettori attualmente non presenti a Torino. Inoltre, un'attenzione particolare è posta nelle azioni atte a colmare il vuoto che potrebbe realizzarsi in seguito all'eventuale abbandono da parte di Alitalia delle rotte attualmente servite. Continuano anche le azioni volte a migliorare la qualità dei servizi offerti ai passeggeri in termini di comfort durante la permanenza in aerostazione e di puntualità delle operazioni, e una generale maggiore attenzione al passeggero in tutte le fasi precedenti e successive al volo con il costante rinnovamento delle facilities aeroportuali.

1.24

Azioni proprie

La Società possiede azioni proprie pari al 2,96% del capitale sociale, per un totale di 4.824 migliaia di euro, invariato rispetto allo scorso esercizio.

Il numero totale delle azioni proprie possedute è pari a 74.178 per un valore nominale complessivo di 383 migliaia di euro.

A seguito dell'introduzione a far data dal primo gennaio 2016, del nuovo principio contabile OIC 21, le azioni proprie non risultano più esposte nell'Attivo patrimoniale, ove erano classificate tra le immobilizzazioni finanziarie. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla specifica sezione della Nota Integrativa.

1.25

Proposte di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2016 fin qui illustrato, che è stato sottoposto a revisione obbligatoria dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., presenta un utile netto di esercizio pari a 6.452.543,41 euro che Vi proponiamo di destinare per euro 2.201.958,00 a dividendo e per euro 4.250.585,41 alla Riserva straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

2

BILANCIO DELLA SOCIETÀ
AL 31/12/2016



2.1

STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO DI SAGAT S.p.A.
(IMPORTI ESPRESSI IN EURO)



2.11

Stato patrimoniale: attivo

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
1. Costi d'impianto e di ampliamento	0	0
2. Costi di sviluppo	0	0
3. Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	478.064	561.151
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5. Avviamento	0	0
6. Immobilizzazioni in corso	955.717	1.068.250
7. Altre immobilizzazioni	1.650.806	1.529.342
Totale	3.084.587	3.158.743
II. Materiali		
1. Terreni e fabbricati	3.515.794	3.515.794
2. Impianti e macchinari	0	0
3. Attrezzature industriali e commerciali	1.068.138	1.134.399
4. Altri beni	847.974	859.313
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	2.670.611	4.331.377
II.bis Materiali devolvibili		
1. Terreni e fabbricati	32.842.215	33.815.243
1bis. Piste e terreni a esse adibite	381.926	402.027
2. Impianti e macchinari	6.133.874	5.446.501
3. Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4. Altri beni	0	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	47.460.532	49.504.654

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
III. Finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
a. Imprese controllate	8.954.098	8.965.951
b. Imprese collegate	0	0
c. Imprese controllanti	0	0
d. Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis. Altre imprese	0	0
2. Crediti		
a. Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	200.000
b. Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	43.200	0
oltre 12 mesi	0	0
c. Verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
d. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
d bis. Verso altri:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	9.577	12.477
Totale Crediti:		
entro 12 mesi	43.200	0
oltre 12 mesi	9.577	212.477
3. Altri titoli:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4. Strumenti finanziari derivati attivi		
Totale	9.006.875	9.178.428
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	59.551.994	61.841.826

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	312.877	287.838
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3. Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4. Prodotti finiti e merci	0	0
5. Acconti		
Totale	312.877	287.838
II. Crediti		
1. Verso clienti:		
entro 12 mesi	11.494.592	9.579.346
oltre 12 mesi	0	0
2. Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	702.233	940.533
oltre 12 mesi	0	784.138
3. Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4. Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
5-bis. Crediti tributari:		
entro 12 mesi	1.034.489	1.484.586
oltre 12 mesi	68.523	68.524
5-ter. Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	1.747.939	1.890.642
5-quater. Verso altri:		
entro 12 mesi	6.993.310	6.315.947
oltre 12 mesi	56.080	56.080
Totale Crediti:		
entro 12 mesi	20.224.624	18.320.412
oltre 12 mesi	1.872.542	2.799.384
Totale	22.097.166	21.119.796

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
4. Altre partecipazioni	0	0
5. Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6. Altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari	22.076.616	12.290.672
2. Assegni	8.000	52.000
3. Denaro e valori in cassa	41.993	34.275
Totale	22.126.609	12.376.947
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	44.536.652	33.784.581
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	399	1.554
Risconti attivi	372.275	644.639
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	372.674	646.193
TOTALE ATTIVO	104.461.320	96.272.600

2.1.2

Stato patrimoniale: passivo

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	6.104.521
III. Riserva di rivalutazione:		
Riserva di rivalutazione ex Legge 342/2000	7.362.627	7.362.627
IV. Riserva legale	2.582.296	2.582.296
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve, distintamente indicate		
Fondo investimento straordinario	4.906.340	4.906.340
Riserva straordinaria	12.350.959	5.854.713
VII. Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
Riserva per strumenti finanziari derivati	-226.646	0
VIII. Perdita portata a nuovo		
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	6.452.543	8.498.026
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-4.823.612	-4.823.612
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	47.620.509	43.396.392
B) FONDI RISCHI E ONERI		
1. Fondi di trattamenti di quiescenza e obblighi simili	0	0
2. Fondo imposte anche differite	0	0
3. Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	226.646	0
4. Altri fondi:		
Fondo oscillazione cambi	0	0
Fondo oneri futuri	5.046.875	6.544.977
Fondo spese manut. su beni di terzi in concess.	0	0
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	5.273.521	6.544.977
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	2.323.955	2.354.088
TOTALE (C)	2.323.955	2.354.088

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
D) DEBITI		
1. Obbligazioni:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
2. Obbligazioni convertibili:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
3. Debiti verso soci per finanziamenti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4. Debiti verso banche:		
entro 12 mesi	1.500.000	1.500.000
oltre 12 mesi	3.000.000	4.500.000
5. Debiti verso altri finanziatori:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
6. Acconti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
7. Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	14.900.166	10.038.501
oltre 12 mesi	0	0
8. Debiti rappresentati da titoli di credito:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
9. Debiti verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	584.164	2.041.433
oltre 12 mesi	0	0
10. Debiti verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	6.100	0
oltre 12 mesi	0	0

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
11. Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
11 bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	109.800	140.720
oltre 12 mesi	0	0
12. Debiti tributari:		
entro 12 mesi	2.400.588	948.913
oltre 12 mesi	0	0
13. Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	767.943	733.563
oltre 12 mesi	0	0
14. Altri debiti:		
entro 12 mesi	16.513.707	13.926.871
oltre 12 mesi	139.327	152.415
Totale	16.653.034	14.079.286
Totale:		
entro 12 mesi	36.782.468	29.330.001
oltre 12 mesi	3.139.327	4.652.415
TOTALE DEBITI (D)	39.921.795	33.982.416
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	31
Risconti passivi	9.321.540	9.994.696
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	9.321.540	9.994.727
TOTALE PASSIVO E NETTO	104.461.320	96.272.600

Conto economico

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.805.380	46.660.658
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	2.561.004	13.408.768
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	57.366.384	60.069.426
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.411.595	1.366.240
7. Per servizi	22.363.096	20.363.907
8. Per godimento di beni di terzi	1.965.835	1.101.227
9. Per il personale:		
a. salari e stipendi	9.816.257	9.468.040
b. oneri sociali	2.842.876	2.765.095
c. trattamento di fine rapporto	632.935	615.834
d. trattamento di quiescenza e simili	0	0
e. altri costi	202.070	200.908
Totale costo del personale	13.494.138	13.049.877
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a. ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	2.086.822	2.613.290
b. ammortam. delle immobilizzazioni materiali	4.274.372	7.287.595
c. altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	26.398
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	68.509	100.010
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.429.703	10.027.293
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	-25.039	84.492
12. Accantonamento per rischi	240.792	1.217.599
13. Altri accantonamenti	0	0
14. Oneri diversi di gestione	2.106.726	2.219.573
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	47.986.846	49.430.208
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	9.379.538	10.639.218

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni		
- dividendi ed altri proventi da imprese controllate	0	0
- dividendi ed altri proventi da imprese collegate	0	0
- dividendi ed altri proventi da imprese controllanti	0	0
- dividendi altri prov. da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- dividendi ed altri proventi da altri	0	0
16. Altri proventi finanziari:		
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- imprese controllate	0	0
- imprese collegate	0	0
- imprese controllanti	0	0
- imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	0	0
b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d. proventi diversi		
- imprese controllate	407	0
- imprese collegate	0	0
- imprese controllanti	0	0
- imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	24.324	39.629
Totale	24.731	39.629
17. Interessi e altri oneri finanziari		
- imprese controllate	0	0
- imprese collegate	0	0
- imprese controllanti	0	0
- imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	-209.153	-291.288
17bis. Utili e perdite su cambi	-472	-422
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-184.894	-252.081

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:		
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d. di strumenti finanziari derivati	0	0
19. Svalutazioni:		
a. di partecipazioni	0	-13.234
b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d. di strumenti finanziari derivati	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	0	-13.234
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	9.194.644	10.373.903
20. Imposte sul reddito d'esercizio		
a. Imposte correnti	-2.599.398	-1.062.360
b. Imposte differite	-142.703	-813.517
21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.452.543	8.498.026

Si dichiara che il suesposto bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

2.1.4

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.452.543	8.498.026
Imposte sul reddito	2.742.101	1.875.877
Interessi passivi/(attivi)	184.894	252.081
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-9.288	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.370.250	10.625.984
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	240.792	1.217.599
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.361.194	9.900.886
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	351.858	343.259
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.953.843	11.461.743
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	16.324.093	22.087.727
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-25.039	84.492
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	-1.915.246	1.012.751
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.861.665	1.243.202
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	273.519	33.592
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-673.188	-2.255.592
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.650.263	-1.226.509
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.171.974	-1.108.064
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	20.496.068	20.979.663
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-185.302	-341.191
(Imposte sul reddito pagate)	-971.207	-176.252
Dividendi incassati	0	304.975
(Utilizzo dei fondi)	-1.769.025	-8.798.888
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-2.925.534	-9.011.356
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	17.570.534	11.968.308

RENDICONTO FINANZIARIO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	-2.582.108	-2.492.275
Flussi da disinvestimenti	9.288	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	-2.012.665	-648.034
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	-40.300	-200.571
Flussi da disinvestimenti	203.500	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	-4.422.285	-3.340.879

RENDICONTO FINANZIARIO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	-1.500.000	-1.500.000
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	-1.898.586	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	-3.398.586	-1.500.000
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	9.749.662	7.127.429
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	12.376.947	5.249.519
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	22.126.609	12.376.947

2.2

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI SAGAT S.p.A.



2.2.1

Premessa

IL BILANCIO DI ESERCIZIO - PREMESSA

Il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa (art. 2423, I co., c.c.). I prospetti allegati alla Nota Integrativa costituiscono parte integrante della stessa e, pertanto, del Bilancio di esercizio. La Società redige il Bilancio consolidato ai sensi del D.lgs 127 del 9/4/91. Il Bilancio di esercizio e quello consolidato sono stati sottoposti a revisione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2409 bis del Codice Civile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A..



2.2.2

Principi generali

1. Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., c.c.). Nella sua redazione è stato, in particolare, osservato il disposto degli artt. 2423 e ss., c.c. e si è tenuto altresì conto dei principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.

2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia, sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa.

Tra di esse, in particolare, nella relazione sulla gestione:

- rendiconto dei flussi finanziari con variazione capitale circolante netto (CCN) e posizione finanziaria netta;
- analisi struttura patrimoniale secondo i criteri finanziari;

- ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'impresa (art. 2423, III co., c.c.).

3. La rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico è stata assicurata senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, IV co., c.c..

4. Il bilancio è stato redatto in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in euro, salvo diversa indicazione (art. 2423, V co., c.c.).



2.2.3

Criteri di redazione

Nella redazione del Bilancio sono stati osservati i principi di seguito descritti.

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.).
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.). Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).
5. I principi contabili utilizzati per la redazione del presente Bilancio d'esercizio sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.lgs 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.
6. Il D.lgs 139/2015, modificando il comma 4 dell'art. 2423 c.c., stabilisce che non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società (pur non mettendo in dubbio l'obbligo relativo alla tenuta di una corretta contabilità). Inoltre, al comma 1 bis) dell'art. 2423 bis c.c. viene introdotto il principio secondo cui la rilevazione e la presentazione delle voci del bilancio è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Viene pertanto conferita chiarezza al principio di prevalenza della sostanza sulla forma, il quale implica che gli eventi ed i fatti di gestione siano rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.
7. Nel rispetto dell'art. 2423 ter del c.c., in funzione di quanto previsto dal D.lgs 139 del 18/8/2015, si precisa che tutte le voci di bilancio, a esclusione di quelle relative agli strumenti finanziari derivati, risultano comparabili. I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'Ordinamento Nazionale dal D.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla direttiva 2013/34/UE.

Per effetto del D.lgs 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC, in particolare per quanto riguarda l'applicazione del nuovo principio "OIC 12 – Composizione e schemi del bilancio d'esercizio".

Gli effetti derivanti dal cambiamento di principi contabili sono stati determinati retroattivamente e, a fini comparativi, sono state riclassificate le poste economiche straordinarie attive e passive nonché le poste patrimoniali attive e passive dell'anno precedente nelle rispettive voci di competenza, a esclusione degli effetti relativi agli strumenti finanziari derivati.

Il principio contabile 32 – "Strumenti finanziari derivati" prevede che, per i contratti derivati stipulati con finalità di copertura dei flussi finanziari, il calcolo dell'eventuale inefficacia, effettuato alla data di inizio del bilancio dell'esercizio di prima applicazione del principio contabile 32, comporta che la componente di inefficacia, se esistente, sia imputata agli utili o perdite di esercizi precedenti, mentre la componente efficace sia imputata alla voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Ciò consente di rilevare nel Conto economico dell'esercizio di prima adozione solo gli effetti della copertura di competenza senza dover riesporre la colonna comparativa del bilancio d'esercizio 2015.

8. Ove necessario, le voci del Bilancio al 31/12/2015 sono state rideterminate alla luce dei criteri introdotti dal D.lgs 139/2015, secondo il principio di comparabilità previsto dal comma 5, art. 2423 ter c.c., per renderle confrontabili con i dati espressi al 31/12/2016.



9. In ordine alla struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono stati seguiti i seguenti criteri:

9.a. nello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425, c.c., anche se di importo pari a zero (art. 2423 ter, I co., c.c.);

9.b. le voci precedute da numeri arabi sono state ulteriormente suddivise, laddove richiesto dai principi contabili o ritenuto opportuno per favorire la chiarezza del bilancio;

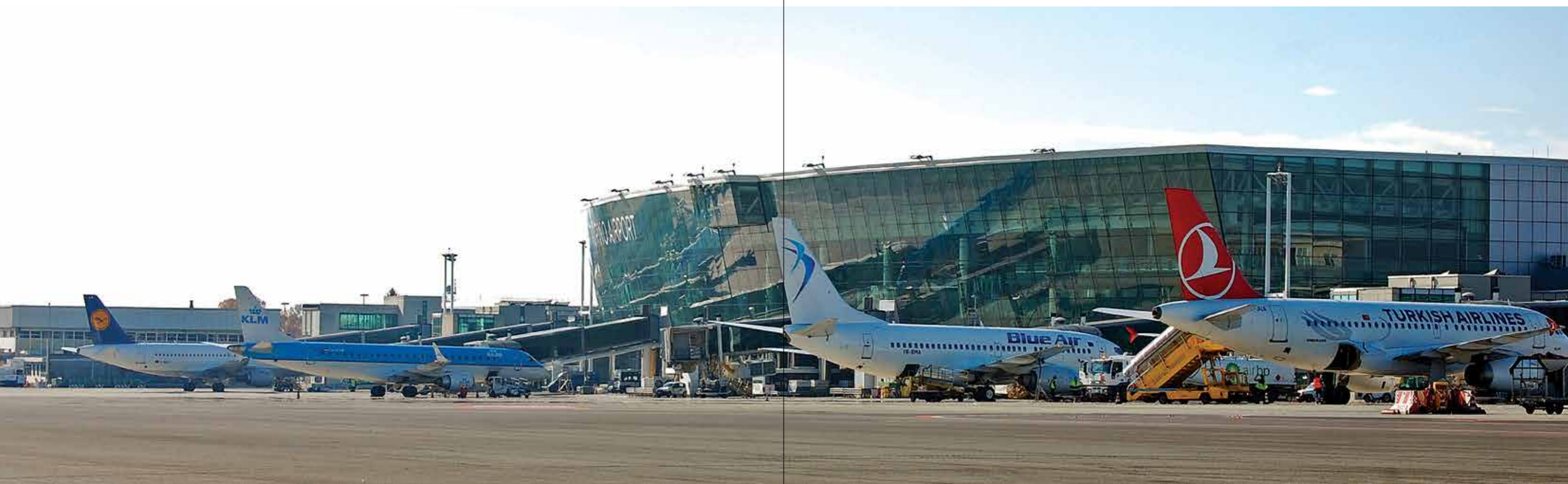
9.c. in relazione alla natura dell'attività svolta dall'impresa è aggiunta la voce B.II.bis dell'attivo del patrimonio relativa ai beni patrimoniali devolvibili allo scadere del rapporto concessorio nonché la voce B.II bis 1 bis) relativa alle piste e terreni a esse adibite già indicata in precedenza alla voce B.II.2);

9.d. le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendo la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.);

9.e. per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente;

9.f. non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.).

10. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).



2.2.4

Criteria di valutazione: criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente Bilancio d'esercizio sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.lgs 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile e dei citati principi contabili sono di seguito riportati.

IMMOBILIZZAZIONI

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il relativo piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato di seguito:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
diritto di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	33%
altre immobilizzazioni immateriali	in relazione alla loro vita utile presunta

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).



Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della Legge 72/83 e della Legge 342/2000.

Il costo dei beni è comprensivo degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi. L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nella parte IV della presente Nota (art. 2427, I co., n. 8, c.c.).

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato di seguito:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
fabbricati e relativa viabilità	4%
pista e piazzale aeromobili	vita presunta commisurata alla durata della concessione scadente nel 2035
impianti di assistenza al volo	31,5%
impianti diversi	10%
attrezzature di rampa e pista	31,5%
attrezzature per impieghi diversi	20%
attrezzature specifiche	12,5%
prefabbricati	10%
autovetture	25%
autoveicoli da trasporto	20%
mobili e arredi	12%
macchine elettriche ed elettroniche	20%
immobilizzazioni materiali diverse	20%
immobilizzazioni materiali minori	100%

In esercizi precedenti, per talune categorie di beni, ove richiesto dalla particolare obsolescenza funzionale dei beni stessi, le aliquote sopracitate sono state raddoppiate nei primi tre esercizi dall'entrata in funzione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfettaria, del loro minore utilizzo.

Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'Impresa, è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto eventualmente rivalutato comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

Si ricorda che, in seguito alla modificazione apportata all'art. 104 TUIR dal D.L. 669 del 31/12/1996, che ha consentito l'ammortamento finanziario unicamente in alternativa (e non più in aggiunta) a quello tecnico, la Società aveva optato in precedenti esercizi per quest'ultimo, portando in deduzione dal costo storico delle rispettive immobilizzazioni l'ammortamento finanziario in precedenza accantonato, fatta eccezione per la categoria piste e piazzali per aeromobili per la quale la Società ha continuato ad avvalersi dell'ammortamento finanziario di cui all'art. 104 TUIR che corrisponde alla vita utile dei beni in questione. Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria sono imputate direttamente al Conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre quelle aventi natura incrementativa del valore dei beni sono capitalizzate.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e le altre immobilizzazioni finanziarie rappresentano investimenti durevoli e sono iscritte in bilancio sulla base dei costi sostenuti o dei valori di sottoscrizione. Nel caso in cui le partecipate subiscano delle perdite ritenute di natura durevole, si procede a opportuna svalutazione dei valori di iscrizione in bilancio delle partecipazioni. Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore. Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto nella riserva negativa di Patrimonio netto, Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio. Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque con-

to del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c. Per tutti i crediti immobilizzati è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è stato calcolato - come negli esercizi precedenti - con il metodo della media ponderata.

I beni che non presentano concrete possibilità di impiego nel processo produttivo sono stati iscritti al valore di realizzazione, se inferiore al costo di acquisto.

In ogni caso il valore di iscrizione delle rimanenze non è superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Il valore dei beni fungibili non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

CREDITI

Per i crediti iscritti all'attivo circolante è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c., al netto delle rettifiche di valore operate e di un Fondo rischi crediti determinato nella misura ritenuta congrua al fine

di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale in modo indistinto.

Per tutti i crediti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per interessi di mora sono stati integralmente svalutati nei precedenti esercizi di maturazione.

Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine d'incasso per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Nelle voci Ratei e risconti attivi/passivi sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Tra i Fondi per rischi e oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:

a) destinate a forme di previdenza complementare;

b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di Fine Rapporto.

A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del Fondo al 31 dicembre dell'esercizio corrente; nella voce D13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e D14 Altri debiti figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai fondi pensione.

DEBITI

Per i debiti iscritti al passivo è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c.

Per tutti i debiti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento co-

perto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Per gli strumenti finanziari che coprono il rischio di variazione del tasso di interesse, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di Conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

RISCHI, IMPEGNI E GARANZIE

I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella Nota Integrativa e sono oggetto di specifici accantonamenti nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono iscritte sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio; entrambi sono oggetto di analisi nella Nota Integrativa.

RICAVI E COSTI

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi ed agevolazioni. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

CONTRIBUTI

I contributi sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi nell'esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al Conto economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

DIVIDENDI

I dividendi distribuiti da società controllate vengono rilevati nell'esercizio di maturazione dei relativi utili nel caso in cui la data della proposta di distribuzione del dividendo da parte

dell'organo amministrativo della società controllata sia anteriore alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte dell'organo amministrativo della società controllante. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP), iscritte alla voce E.20, sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile.

Già a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, la Società ha optato, in qualità di controllante, per la tassazione consolidata ai sensi degli art. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86.

Nel 2005, avevano aderito all'accordo anche le società controllate SAGAT Handling S.p.A., SAGAT Engineering S.r.l. ed Aeroporti Holding S.r.l.

A seguito dell'opzione, SAGAT S.p.A. determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalle predette norme, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti negli "Accordi bilaterali inerenti il consolidato fiscale e il relativo flusso informativo", siglati tra le varie società del Gruppo secondo i quali:

- le società controllate con imponibile positivo trasferiscono alla controllante le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta sul reddito trasferito; in tal caso, a fronte delle imposte di esercizio, viene rilevato il debito verso la controllante che provvede al versamento;
- le società controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione corrispondente al risparmio d'imposta che ne sarebbe derivato in assenza della tassazione di gruppo, indipendentemente dall'utilizzo o meno della perdita nella determinazione del reddito di gruppo; in tale ipotesi viene iscritto un credito verso la controllante pari al beneficio fiscale ricevibile da quest'ultima ed il corrispondente provento da consolidamento a deduzione delle imposte correnti dell'esercizio;
- la società controllata si impegna a rimborsare quanto la controllante è tenuta a versare all'erario, in dipendenza di responsabilità principale o solidale, per fatti di cui sia responsabile la controllata stessa;
- la controllante ha esclusiva competenza nella decisio-

ne di proporre ricorso contro atti di accertamento e/o irrogazione di sanzioni per le quali sia prevista una responsabilità solidale a carico della controllante e delle società controllate.

L'IRAP corrente, differita e anticipata, è calcolata con esclusivo riferimento alla SAGAT.

FISCALITÀ DIFFERITA

La Società ha rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare, le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in Conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce Imposte sul reddito dell'esercizio è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a Conto economico ed a Patrimonio netto sono riportate nelle tabelle inserite a commento delle voci Imposte anticipate e Imposte dell'esercizio.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE PARTITE ESPRESSE IN VALUTA STRANIERA

Attività e passività, diverse dalle immobilizzazioni non monetarie, sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto economico; gli eventuali utili netti sono accantonati in sede di determinazione di risultato in una apposita riserva non distribuibile.

2.2.5

Informazioni sullo Stato patrimoniale-attivo

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di proprietà, a diritti d'uso a tempo indeterminato (a essi assimilati) o in concessione, a migliorie e addizioni effettuate su beni di terzi ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà in esercizi futuri.

Le immobilizzazioni immateriali, complessivamente pari a 3.085 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio, hanno registrato un decremento complessivamente pari a 74 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	561.151	0
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				
Svalutazioni				
Valore di bilancio	0	0	561.151	0
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	301.070	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	0	0	384.157	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	0	0	-83.087	0
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	862.221	0
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	384.157	0
Svalutazioni				
Valore di bilancio	0	0	478.064	0



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori produttivi durevoli, rappresentate da beni strumentali di proprietà sociale, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Le immobilizzazioni materiali, complessivamente pari a 47.461 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio hanno registrato un decremento complessivamente pari a 2.044 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.

	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	1.068.250	1.529.342	3.158.743
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				
Svalutazioni				
Valore di bilancio	0	1.068.250	1.529.342	3.158.743
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	203.504	1.493.205	1.997.778
Riclassifiche (del valore di bilancio)		-316.037	330.924	14.887
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	0	0	1.702.665	2.086.822
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	0	-112.533	121.464	-74.156
Valore di fine esercizio				
Costo	0	955.717	3.353.471	5.171.408
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	1.702.665	2.086.822
Svalutazioni				
Valore di bilancio	0	955.717	1.650.806	3.084.587

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Altre immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	84.946.792	66.940.715	13.272.733	28.821.785	4.331.376	198.313.401
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	47.213.728	61.494.214	12.138.333	27.962.472	0	148.808.747
Svalutazioni						
Valore di bilancio	37.733.064	5.446.501	1.134.400	859.313	4.331.376	49.504.654
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	375.811	1.290.891	415.732	362.144	221.454	2.666.032
Riclassifiche (del valore di bilancio)	904.132	584.185	0	0	-1.503.204	-14.887
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	74.818	0	74.818
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	2.234.826	1.184.069	481.994	373.483	0	4.274.372
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni	-38.246	-3.635	0	74.818	-379.016	-346.078
Totale variazioni	-993.129	687.372	-66.262	-11.339	-1.660.765	-2.044.123
Valore di fine esercizio						
Costo	86.188.489	68.811.159	13.688.465	29.109.111	2.670.611	200.467.835
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.448.554	62.677.286	12.620.327	28.261.137	0	153.007.304
Svalutazioni						
Valore di bilancio	36.739.935	6.133.873	1.068.138	847.974	2.670.611	47.460.531

Si precisa che nelle categorie BII 1, B II bis 1 e 1bis) – Terreni e fabbricati - sono presenti beni devolvibili per un importo al netto del relativo Fondo ammortamento pari a 33.224 migliaia di euro di cui 382 migliaia di euro riferibili a pista e terreni ad essa adibiti. La categoria degli Impianti e macchinari è interamente composta da beni devolvibili e mostra un saldo al 31 dicembre 2016, al netto del relativo Fondo ammortamento, pari a 6.134 migliaia di euro.

La diminuzione registrata dal saldo nella voce B.I.3 Diritto di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno, è riconducibile al maggior valore della quota di ammortamento di periodo pari a 384 migliaia di euro, rispetto all'acquisto e all'installazione di nuovi software avvenuta nell'esercizio, per un valore di 301 migliaia di euro. La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.I.6) registra un decremento di 113 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, ascrivibile al maggior valore dei cespiti

entrati in funzione nel corso dell'esercizio rispetto al valore dei beni acquistati ma non ancora entrati in utilizzo. La voce Altre immobilizzazioni (B.I.7) si è incrementata per 121 migliaia di euro. I principali incrementi hanno riguardato migliorie apportate all'interno del sedime aeroportuale e dell'aerostazione passeggeri. Nel complesso la voce Altre immobilizzazioni, che accoglie, tra gli altri, migliorie e investimenti su beni non di proprietà dell'Azienda, è stata oggetto di ammortamento per 1.703 migliaia di euro.

La voce Terreni e fabbricati (B.II.bis 1 e 1 bis) si è ridotta complessivamente di 993 migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 376 migliaia di euro, capitalizzazioni per 904 migliaia di euro di opere precedentemente classificate nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 2.235 migliaia di euro. In particolare, si annovera la capitalizzazione di opere edili afferenti implementazioni su aerostazione passeggeri e su fabbricati aeroportuali vari per un importo complessivo di 450 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Impianti e macchinari (B.II. bis 2) si è incrementata complessivamente di 687 migliaia di euro, per effetto di acquisizioni pari a 1.291 migliaia di euro, capitalizzazioni per 584 migliaia di euro, pari al valore di impianti entrati in funzione nel corso dell'esercizio e precedentemente classificati nelle immobilizzazioni in corso. Nel periodo sono stati registrati ammortamenti per 1.184 migliaia di euro. In particolare, gli incrementi di valore si riferiscono all'acquisto di nuovi corpi illuminanti in aerostazione passeggeri per complessivi 180 migliaia di euro e interventi di revamping su pontili d'imbarco per 155 migliaia di euro, oltre a interventi impiantistici in aerostazione per la realizzazione di nuovi servizi igienici e della piazzetta commerciale per 90 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Attrezzature industriali e commerciali (B.II.3) si è ridotta complessivamente di un importo pari a 66 migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 416 migliaia di euro e ammortamenti di periodo pari a 482 migliaia di euro. Si annovera in particolare il nuovo acquisto di una piat-

taforma autocarrata del valore di 160 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Altri beni (B.II.4) si è decrementata complessivamente per 11 migliaia di euro, dopo ammortamenti per 373 migliaia di euro e incrementi per 362 migliaia di euro. L'incremento di valore maggiormente significativo è ascrivibile alla capitalizzazione di hardware per il sistema CUTE per 61 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti aventi complessivamente un costo storico di 75 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.II.5) ha registrato un decremento di 1.661 migliaia di euro principalmente a seguito delle movimentazioni di periodo sopra descritte e alla registrazione di insussistenze di poste registrate in precedenti esercizi e non entrate in funzione per un valore pari a 316 migliaia di euro.

Il saldo delle rivalutazioni operate ai sensi della Legge 72 del 19/3/1983 per 566 migliaia di euro e della Legge 342 del 21/11/2000, per 8.423 migliaia di euro è rimasto stabile rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel seguente prospetto:

	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni economiche	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	282.000	0	282.000
Impianti e macchinari	6.567.000	0	6.567.000
Attrezzature industriali e commerciali	182.000	0	182.000
Altri beni	1.958.000	0	1.958.000
TOTALI	8.989.000	0	8.989.000



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione per un importo complessivamente pari a 8.954 migliaia di euro in riduzione di 12 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è dovuta all'avvenuto completamento delle procedure di liquidazione delle controllate Torino Servizi e Sistema.

Le partecipazioni nelle controllate SAGAT Handling, Aeroporti Holding e SAGAT Engineering sono valutate in base al costo sostenuto per la loro acquisizione.

Le partecipazioni sono iscritte per un valore non superiore a quello corrispondente alla frazione di Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio, salvo per la partecipazione detenuta in SAGAT Handling, che risulta invece iscritta a un valore superiore in quanto la perdita di valore accumulatasi in precedenti esercizi, non è stata valutata di natura durevole, in ragione della sua prevista recuperabilità.

Nessuna variazione è stata registrata dalla voce Partecipazioni in imprese collegate che, già nel corso dell'esercizio 2015 aveva registrato la integrale svalutazione del valore di carico della partecipazione detenuta nella società Air Cargo Torino S.r.l., in considerazione della sua messa in liquidazione in data 9 settembre 2015. Alla chiusura dell'esercizio 2016, la procedura di liquidazione non si era ancora conclusa.

I dati relativi alle partecipazioni, agli altri titoli e agli strumenti finanziari derivati attivi sono sintetizzati nel prospetto seguente predisposto ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 2.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio	8.965.951	0	0	0	0	8.965.951	0	0
Costo								
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	8.965.951	0	0	0	0	8.965.951	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche								
Decrementi per alienazioni								
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Altre variazioni	-11.853	0	0	0	0	-11.853	0	0
Totale variazioni	-11.853	0	0	0	0	-11.853	0	0
Valore di fine esercizio	8.954.098	0	0	0	0	8.954.098	0	0
Costo								
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	8.954.098	0	0	0	0	8.954.098	0	0

Si segnala inoltre che la Società possiede 74.178 azioni proprie; a seguito dell'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2016, del D.lgs 139/15 in attuazione della Direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, la Società ha provveduto ad eliminarne dall'attivo patrimoniale immobilizzato il valore di carico.

Tali azioni erano entrate nel patrimonio della Società a seguito della delibera assembleare del 10/12/2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate. In data 14 marzo 2003, la Società aveva perfezionato il citato acquisto. Il valore delle azioni possedute aveva raggiunto l'ammontare di 4.824 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2008 a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società.

Per ulteriori dettagli circa la eliminazione dall'attivo patrimoniale immobilizzato del valore delle azioni proprie possedute nonché sulla corrispondente iscrizione in bilancio di una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari a -4.824 migliaia di euro, si rimanda all'apposita sezione della presente Nota Integrativa dedicata al Patrimonio netto.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 5 del Codice Civile.

Denominazione	Città o Stato estero	Codice Fiscale per imp. italiane	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corr. credito
1 Aeroporti Holding S.r.l.	Italia	08704390015	11.000.000	322.405	17.813.149	9.877.391	55,45%	6.099.500
2 SAGAT Engineering S.r.l. in liquidazione	Italia	08637140016	11.000	-312	2.091.805	2.091.805	100%	11.000
3 SAGAT Handling S.p.A.	Italia	05025470013	3.900.000	129.496	3.097.389	3.097.389	100%	2.843.598
TOTALE								8.954.098

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 5 del Codice Civile.

Si evidenzia che i valori delle società Air Cargo Torino S.r.l. sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
1 Air Cargo Torino S.r.l. in liquidazione	Italia	53.000	-47.123	-56.968	-20.508	36%	0
TOTALE		53.000	-47.123	-56.968	-20.508	36%	0

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono complessivamente pari a 53 migliaia di euro con un decremento di 160 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. L'analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è sintetizzata nel prospetto seguente ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 2 e numero 6 del Codice Civile:

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	200.000	0	0	0	12.477	212.477
Variazioni nell'esercizio	-200.000	43.200	0	0	-2.900	-159.700
Valore di fine esercizio	0	43.200	0	0	9.577	52.777
Quota scadente entro l'esercizio	0	43.200	0	0	0	43.200
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	9.577	9.577
Di cui durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0

L'azzeramento della voce Crediti immobilizzati verso imprese controllate è da ascrivere alla riclassifica tra i crediti del circolante operata, per 200 migliaia di euro, in chiusura di esercizio in ragione della decisione da parte della controllata di non richiedere alla controllante il rinnovo del prestito ricevuto. Si segnala, infatti, che lo stesso è stato integralmente rimborsato alla naturale scadenza nei primi giorni del gennaio 2017.

L'incremento di 43 migliaia di euro registrato dalla voce Crediti immobilizzati verso imprese collegate è da ascrivere al versamento di pari importo effettuato nel corso dell'esercizio al liquidatore della società collegata Air Cargo Torino per dotarlo delle risorse finanziarie necessarie per l'assolvimento del suo mandato.

Il decremento registrato dalla voce Crediti immobilizzati verso altri è sostanzialmente da attribuire alla riduzione di cauzioni in denaro precedentemente versate.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 6 del Codice Civile:

	1	TOTALE
Crediti immobilizzati per area geografica		
Area geografica	Italia	
Crediti immobilizzati verso controllate	0	0
Crediti immobilizzati verso collegate	43.200	43.200
Crediti immobilizzati verso controllanti		
Crediti immobilizzati verso imprese controllate da controllanti		
Crediti immobilizzati verso altri	9.577	9.577
Totale crediti immobilizzati	52.777	52.777

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito il prospetto dell'analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie a norma dell'art. 2427 bis, co. 1, numero 2, lettera a del Codice Civile:

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso imprese collegate	43.200	43.200
Crediti verso altri	9.577	9.577

Di seguito il prospetto di dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate a norma dell'art. 2427 bis, co. 1, numero 2, lettera a del Codice Civile:

Dettaglio dei crediti verso imprese collegate

Descrizione	1 Crediti verso collegata Air Cargo Torino in liquidazione	TOTALE
Valore contabile	43.200	43.200
Fair value	43.200	43.200

Di seguito il prospetto di dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri a norma dell'art. 2427 bis, co. 1, numero 2, lettera a del Codice Civile:

Dettaglio dei crediti verso altri

Descrizione	1 Cauzioni in denaro	2 Fornitori c/depositi cauzionali	TOTALE
Valore contabile	8.107	1.470	9.577
Fair value	8.107	1.470	9.577



ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze, pari a 313 migliaia di euro, si riferiscono a materie prime sussidiarie e di consumo e a materiali per la manutenzione. Il saldo della voce evidenzia rispetto al precedente esercizio un incremento di 25 migliaia di euro. Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze non includevano elementi per i quali fosse ipotizzabile un valore di realizzo inferiore al rispettivo valore di magazzino.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Materie prime sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	287.838	0	0	0	0	287.838
Variazione nell'esercizio	25.039	0	0	0	0	25.039
Valore di fine esercizio	312.877	0	0	0	0	312.877





CREDITI

Complessivamente sono iscritti per 22.097 migliaia di euro rispetto a 21.120 migliaia di euro nel precedente esercizio. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

La voce Crediti verso clienti è passata da 9.579 migliaia di euro al 31/12/2015 a 11.495 migliaia di euro al 31/12/2016 registrando un incremento di 1.916 migliaia di euro. Tale incremento è sostanzialmente correlabile al significativo aumento del volume delle vendite, pari ad oltre 17 punti percentuali, oltre che ad una diversa articolazione degli incassi di fine anno rispetto al precedente esercizio.

La voce accoglie crediti per un valore nominale di 13.315 migliaia di euro, al lordo della svalutazione di 1.740 migliaia di euro, relativa al Fondo svalutazione crediti per 1.621 migliaia di euro e al Fondo svalutazione crediti per interessi di mora per 119 migliaia di euro.

Nel corso dell'anno il saldo del Fondo svalutazione crediti è aumentato di 43 migliaia di euro a fronte di utilizzi per 22 migliaia di euro, rilasci a Conto economico per il venir meno della necessità di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi per 3 migliaia di euro e un riadeguamento, sulla base delle effettive necessità, pari a 68 migliaia di euro.

L'ammontare complessivo del Fondo svalutazione crediti e del Fondo rischi su crediti risulta, così, adeguato per tener conto del rischio di inesigibilità eventualmente gravante sui crediti in essere a fine esercizio. In ogni caso la SAGAT ha intrapreso, nel tempo, tutte le iniziative necessarie per il riconoscimento delle proprie posizioni creditorie e per la tutela dei propri diritti. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata al contenzioso.

La voce Crediti verso imprese controllate pari a 702 migliaia di euro evidenzia un decremento di 1.022 migliaia di euro rispetto al saldo del precedente esercizio.

Tale voce è interamente composta da crediti esigibili entro i 12 mesi successivi. Il significativo decremento registrato rispetto al saldo dello scorso esercizio è, sostanzialmente, ascrivibile alla conclusione della liquidazione volontaria della controllata Torino Servizi nei cui confronti la SAGAT vantava crediti netti per circa 784 migliaia di euro. A completamento delle informazioni fornite, si rammenta che tali crediti erano già stati oggetto di apposito integrale accantonamento al Fondo rischi e oneri in precedenti esercizi.

Il dettaglio di tali crediti è riportato nella seguente tabella, in migliaia di euro:

CREDITI VERSO CONTROLLATE	31/12/2016	31/12/2015
Aeroporti Holding S.r.l.	215	57
SAGAT Handling S.p.A.	487	853
Sistema S.r.l.	0	13
SAGAT Engineering S.r.l.	0	2
Torino Servizi S.r.l.	0	947
Fondo Svalutazione	0	-147
TOTALE	702	1.725

I Crediti tributari sono iscritti per 1.103 migliaia di euro con un decremento di 450 migliaia di euro rispetto al saldo di 1.553 migliaia di euro del 31/12/2015. Tali crediti risultano esigibili oltre i 12 mesi per 69 migliaia di euro e il loro dettaglio è evidenziato nella tabella seguente, in migliaia di euro:

DETTAGLIO	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015
Credito IRES	30	179
Credito per rimborso IRES	882	882
Credito IRAP	0	36
Crediti IVA	172	446
Crediti diversi	19	10
TOTALE	1.103	1.553

Si rammenta che la voce Credito per rimborso IRES, pari a 882 migliaia di euro, è riconducibile all'istanza di rimborso della maggiore imposta versata nel periodo 2007-2011, per effetto della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato. L'istanza di rimborso, presentata in data 18 febbraio 2013 dalla Capogruppo per tutte le società del Gruppo per effetto del consolidato fiscale si riferiva, nel dettaglio, per 724 migliaia di euro a SAGAT, per 302 migliaia di euro a SAGAT Handling e, infine, per 15 migliaia di euro a SAGAT Engineering.

Il saldo delle voci Credito IRES e Credito IRAP rappresenta la differenza tra gli acconti versati in corso d'anno ed il debito d'imposta risultante dal consolidato fiscale per l'IRES e dalla differenza tra gli acconti versati in corso d'anno ed il debito d'imposta risultante dal relativo calcolo per quanto riguarda l'IRAP.

La voce Imposte anticipate mostra un saldo pari a 1.748 migliaia di euro; nel caso in cui la Società avesse considerato un orizzonte temporale illimitato ai fini della realizzazione del riversamento delle imposte stesse, la voce avrebbe avuto un saldo superiore di 201 migliaia di euro. Il dettaglio delle imposte anticipate è fornito nell'apposita tabella all'interno della sezione relativa alle informazioni sul Conto economico.

La voce Crediti verso altri, complessivamente pari a 7.049 migliaia di euro, mostra un incremento di 677 rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente riconducibile all'aumento della voce Crediti verso vettori per addizionali comunali per 499 migliaia di euro oltre che ad altre variazioni minori.

La seguente tabella fornisce nel dettaglio la composizione dei crediti verso altri espressi in migliaia di euro:

DETTAGLIO	31/12/2016	DI CUI OLTRE 12 MESI	31/12/2015	DI CUI OLTRE 12 MESI	VARIAZIONE
Credito verso Comune di Torino	211		211		-
Crediti diversi verso P.A.	33		33		-
Fornitori c/anticipi e note di credito da ricevere	978		887		91
Crediti verso vettori per addizionali comunali	5.186		4.687		499
Crediti diversi	642		554		88
TOTALE	7.049	-	6.372	-	677

La voce Credito verso il Comune di Torino, immutata dallo scorso esercizio, rappresenta il residuo di un'anticipazione eseguita dalla Società nel 1992 a completamento dei lavori della torre di controllo, al fine di sopperire all'insufficienza dei fondi complessivamente stanziati dal Comune di Torino verificatasi a seguito del fallimento dell'impresa costruttrice ICEM e della liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione fideiubente FIRS, che non hanno onorato i rispettivi impegni consistenti nel rimborso delle anticipazioni contrattuali. Nei confronti del fallimento ICEM e della liquidazione coatta FIRS la Società si è insinuata al passivo. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi risolutivi della vicenda in oggetto.

Il Credito verso vettori per addizionali comunali è aumentato nel corso dell'esercizio per 499 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del debito gravante sulla SAGAT per identica causale nei confronti dell'erario.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 4 e numero 6 del Codice Civile:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	9.579.346	1.724.671	0	0
Variazione nell'esercizio	1.915.246	-1.022.438	0	0
Valore di fine esercizio	11.494.592	702.233	0	0
Quota scadente entro l'esercizio	11.494.592	702.233	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0	0

	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	0	1.553.110	1.890.642	6.372.027	21.119.796
Variazione nell'esercizio	0	-450.098	-142.703	677.364	977.368
Valore di fine esercizio	0	1.103.012	1.747.939	7.049.391	22.097.166
Quota scadente entro l'esercizio	0	1.034.489	0	6.993.310	20.224.624
Quota scadente oltre l'esercizio	0	68.523	1.747.939	56.080	1.872.542
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0	0	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del Codice Civile:

	1	2	Totale
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica			
Area geografica	Italia	Estero	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.123.011	3.371.580	11.494.592
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	702.233	0	702.233
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.103.012	0	1.103.012
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.747.939	0	1.747.939
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica	7.049.391	0	7.049.391
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.725.585	3.371.580	22.097.166

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono rappresentate:

- quanto ai depositi bancari e postali, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di Credito e con l'Amministrazione postale;
- quanto al denaro e ai valori in cassa, dai fondi liquidi giacenti al 31/12/2016 presso le casse sociali;
- quanto agli assegni, da titoli di credito ricevuti entro la fine dell'esercizio e depositati presso Istituti di Credito per l'incasso nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Viene, di seguito, riportata l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 4 del Codice Civile:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	12.290.672	52.000	34.275	12.376.947
Variazione nell'esercizio	9.785.944	-44.000	7.718	9.749.662
Valore di fine esercizio	22.076.616	8.000	41.993	22.126.609

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Alla data del 31/12/2016 sono complessivamente pari a 373 migliaia di euro rispetto a 646 migliaia di euro al 31/12/2015. La tabella seguente espone l'analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 4 del Codice Civile:

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	1.554	644.639	646.193
Variazione nell'esercizio	0	-1.155	-272.364	-273.519
Valore di fine esercizio	0	399	372.275	372.674

Composizione dei risconti attivi

La tabella seguente illustra il dettaglio degli altri risconti attivi:

	Importo
Assicurazioni	139.251
Lavoro dipendente	131.385
Diversi	101.639
TOTALI	372.275

La voce Assicurazioni accoglie le quote di premi assicurativi pagati nel 2016 e di competenza dell'esercizio successivo.

La voce Lavoro dipendente rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi degli oneri sostenuti dalla Società nel 2015 a seguito dell'attivazione della procedura di mobilità.

Oneri finanziari capitalizzati

Vengono di seguito riportati, gli oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice Civile, che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente:

	Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati	2.322.607
Impianti e macchinari	792.245
Rimanenze	
TOTALE	3.114.852



2.2.6

Informazioni sullo Stato patrimoniale-passivo e Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c. 7 bis del Codice Civile, sono di seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio netto.

Il capitale sociale, pari a 12.911.481 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.502.225 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro ciascuna e, alla chiusura dell'esercizio, è così ripartito tra i Soci:

Zi Aeroporti S.p.A.	54,88%
Equiter S.p.A.	12,40%
FCT Holding S.r.l.	10,00%
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	8,00%
Tecno Holding S.p.A.	6,76%
Città Metropolitana di Torino *	5,00%
Azioni Proprie	2,96%
TOTALE	100,00%

* Per maggiori dettagli, vedasi par. 1.2 Composizione azionaria della Relazione sulla gestione della Società

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per 6.104.521 euro. Tale riserva è esente da imposte in caso di sua distribuzione ed è invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva di rivalutazione, pari a 7.363 migliaia di euro, è stata iscritta a fronte della rivalutazione sui beni aziendali effettuata dalla Società ai sensi della Legge 342/2000. Nel corso del 2014 la riserva non ha subito alcuna variazione.

La riserva legale, iscritta per 2.582 migliaia di euro, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio avendo già raggiunto il livello di un quinto del capitale sociale previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del Codice Civile.

Le altre riserve sono così formate:

- riserva straordinaria di 12.351 migliaia di euro, interamente costituita con utili di esercizio, in incremento rispetto allo scorso esercizio di 6.496 migliaia di euro a seguito della parziale destinazione a riserva dell'utile conseguito nel

2015. Si segnala, inoltre, che, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs 139/15 in attuazione della Direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, il saldo al 31/12/2015 della riserva straordinaria ha registrato un incremento di 4.824 migliaia di euro a seguito della riclassifica dell'importo precedentemente stanziato alla riserva per azioni proprie in portafoglio;

- riserva per investimenti straordinari di 4.906 migliaia di euro, interamente costituita con accantonamenti assoggettati a tassazione ordinaria, invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi, iscritta per 227 migliaia di euro, in ragione della rilevazione dei flussi finanziari attesi rivenienti da un contratto di copertura tasso (I.R.S.) stipulata dalla Società nel 2010 al fine di fissare in maniera definitiva il costo del finanziamento di importo pari a 15 milioni di euro stipulato in data 8 febbraio 2010. L'importo di 227 migliaia di euro rappresenta alla data del 31 dicembre 2016 il Mark to Market negativo del citato strumento finanziario di copertura tasso. L'iscrizione è stata effettuata in ossequio alle disposizioni del già citato D.lgs 139/15 con contropartita, di pari importo, al Fondo rischi ed oneri.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a -4.824 migliaia di euro. Tale riserva è stata iscritta in ossequio alle disposizioni del citato D.lgs 139/15 a seguito della eliminazione, per pari importo, dall'attivo patrimoniale del valore di carico in bilancio delle azioni proprie detenute dalla Società. Tali azioni erano entrate nel patrimonio della Società a seguito della delibera assembleare del 10/12/2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate. In data 14 marzo 2003, la Società aveva perfezionato il citato acquisto. Il valore delle azioni possedute aveva raggiunto l'ammontare di 4.824 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2008 a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio netto e il dettaglio della voce Altre riserve.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Altre variazioni
Capitale	12.911.481				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521				
Riserve di rivalutazione	7.362.627				
Riserva legale	2.582.296				
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.854.713	6.496.246			
Varie altre riserve	4.906.340				
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi					
Utili (Perdite) portate a nuovo					
Utile (Perdita) dell'esercizio	8.498.026	-6.496.246	-2.001.780		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-4.823.612				
Totale Patrimonio Netto	43.396.392	0	-2.001.780		

	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale					12.911.481
Riserva da sovrapprezzo delle azioni					6.104.521
Riserve di rivalutazione					7.362.627
Riserva legale					2.582.296
Altre riserve					
Riserva straordinaria					12.350.959
Varie altre riserve					4.906.340
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	-226.646				-226.646
Utili (Perdite) portate a nuovo					0
Utile (Perdita) dell'esercizio				6.452.543	6.452.543
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio					-4.823.612
Totale Patrimonio Netto	-226.646			6.452.543	47.620.509

Varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo investimento straordinario	4.906.340
TOTALE	4.906.340

Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di Patrimonio netto

I prospetti sottostanti forniscono le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del Patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	12.911.481	Capitale				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	Capitale	A,B,C	6.104.521		
Riserve di rivalutazione	7.362.627	Capitale	A,B,C	7.362.627	1.150.596	
Riserva legale	2.582.296	Utili	B			
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	12.350.959	Utili	A,B,C	12.350.959		21.300.000
Varie altre riserve	4.906.340	Utili	A,B,C	4.906.340	16.781	
Totale altre riserve	17.257.299			17.257.299	16.781	21.300.000
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	-226.646					
Utili (perdite) portati a nuovo						
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-4.823.612			-4.823.612		
TOTALE	41.167.966			25.900.835	1.167.377	21.300.000
QUOTA NON DISTRIBUIBILE						
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE				25.900.835		

Legenda: A per aumento di capitale; B per coperture perdite; C per distribuzione ai soci.

L'utilizzo riportato nella colonna Altre ragioni si riferisce alla distribuzione del dividendo straordinario deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 aprile 2014. Ambedue gli utilizzi evidenziati nella colonna Copertura perdite sono relativi alla copertura della perdita registrata nell'esercizio 2012, come da delibera dell'Assemblea dei soci del 16 maggio 2013.

Di seguito il dettaglio relativo all'origine, possibilità di utilizzazione, distribuitività e avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi della voce Varie altre riserve:

DESCRIZIONE	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
1 Riserva per investimenti straordinari	4.906.340	Utili	A,B,C	4.906.340	0	0
2 Fondo ex art. 55 DPR 917/86	0	Utili	A,B,C	0	16.781	0
TOTALE	4.906.340					

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Saldo iniziale	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Saldo finale
Legge 342/2000	7.362.627	0	0	7.362.627
TOTALI	7.362.627	0	0	7.362.627

FONDI, RISCHI E ONERI

La voce è di seguito esaminata in dettaglio:

	Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	6.544.977	6.544.977
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	240.792	240.792
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	1.726.981	1.726.981
Altre variazioni	0	0	226.646	-11.912	214.734
Totale variazioni	0	0	226.646	-1.498.101	-1.271.455
Valore di fine esercizio	0	0	226.646	5.046.875	5.273.521

I fondi per rischi ed oneri futuri, pari a 5.274 migliaia di euro, sono iscritti secondo il principio della prudenza a fronte di possibili oneri connessi alle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali. Nel corso dell'anno sono diminuiti complessivamente di 1.271 migliaia di euro a seguito delle seguenti movimentazioni:

- accantonamenti al Fondo rischi ed oneri per complessivi 241 migliaia di euro interamente dovuti ad adeguamenti di passività potenziali già in essere alla data del 31/12/2015;
- utilizzi per 1.727 migliaia di euro, relativi a esborsi o contabilizzazioni verificatisi nell'esercizio 2016 ma i cui costi erano stati previsti ed accantonati in esercizi precedenti. Nel dettaglio, gli utilizzi dell'anno hanno riguardato:
 - chiusura della liquidazione della società collegata Torino Servizi, entrata in liquidazione volontaria nell'esercizio 2004, con conseguente eliminazione dall'attivo patrimoniale di crediti integralmente riservati per 819 migliaia di euro;



- uscita concordata di personale aziendale per 413 migliaia di euro;
- sentenza di secondo grado del giudice civile riguardante la causa promossa da un appaltatore in relazione ai lavori di rifacimento della pista di volo aggiudicati con gara pubblica nell'estate del 2010. In base al dispositivo di tale sentenza, la SAGAT ha provvisoriamente riconosciuto all'appaltatore 514 migliaia di euro a fronte del maggior valore delle opere oltre a interessi e spese. Il Fondo è stato utilizzato per 495 migliaia di euro a copertura delle quote di ammortamento relative al maggior valore delle opere fino a tutto il 2015 oltre che alle spese ed agli interessi.
- Rilasci, per 12 migliaia di euro, a fronte del concretizzarsi di oneri, previsti in precedenti esercizi, per importi minori di quelli a suo tempo stanziati;
- iscrizione, per 227 migliaia di euro, del Fondo per strumenti finanziari derivati passivi come contropartita della registrazione, tra le voci del Patrimonio netto per pari importo, della Riserva di copertura dei flussi finanziari attesi rivenienti da un contratto di copertura tasso (I.R.S.) stipulata dalla Società nel 2010 al fine di fissare in maniera definitiva il costo del finanziamento di importo pari a 15 milioni di euro stipulato in data 8 febbraio 2010. L'importo di 227 migliaia di euro rappresenta alla data del 31/12/2016 il Mark to Market negativo dello strumento finanziario di copertura tasso. Il citato adeguamento del valore del Fondo rischi ed oneri è stato effettuato in ossequio alle disposizioni del già citato D.lgs 139/15.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

La tabella seguente espone le variazioni della voce verificatesi nell'esercizio in migliaia di euro:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	2.354.088
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	632.935
Utilizzo nell'esercizio	663.068
Altre variazioni	0
Totale variazioni	-30.133
Valore di fine esercizio	2.323.955

In particolare, il Fondo ha subito incrementi nel corso dell'esercizio per nuovi accantonamenti pari a 633 migliaia di euro e si è decrementato per 663 migliaia di euro, prevalentemente per i versamenti eseguiti ai fondi pensione e al Fondo Tesoreria INPS, oltre che per gli utilizzi derivanti da cessazioni di rapporti di lavoro ed erogazione di anticipi richiesti dai lavoratori.

La voce Accantonamento comprende la quota di rivalutazione del Fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote di TFR maturato nell'esercizio trasferite ai fondi pensione e destinate al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

La voce Altre variazioni comprende le quote di TFR relative al personale trasferito da o ad altre società del Gruppo SAGAT.

DEBITI

I debiti sono iscritti per 39.922 migliaia di euro contro 33.982 migliaia di euro al termine del precedente esercizio e si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

Di seguito sono espone nel dettaglio la loro composizione nonché l'analisi delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

I debiti verso banche, pari a 4.500 migliaia di euro rispetto a 6.000 migliaia di euro dell'esercizio precedente, sono rappresentati esclusivamente dal finanziamento a lungo termine sottoscritto in data 8 febbraio 2010 per un importo iniziale di 15 milioni di euro. Tale finanziamento non è assistito da garanzie ed è soggetto al rispetto degli usuali parametri finanziari che sono stati effettivamente rispettati. Unitamente al finanziamento succitato, al fine di fissarne in maniera definitiva il costo per tutta la durata, è stato sottoscritto un contratto di copertura tasso (I.R.S.) di durata pari a quella del finanziamento, il cui Mark to Market è negativo ed è pari a 227 migliaia di euro. La quota di tale finanziamento in scadenza entro 12 mesi è pari a 1.500 migliaia di euro.

Al fine di garantire il mantenimento del carattere non speculativo dell'operazione per tutta la sua durata, l'ammontare del capitale sottostante al contratto di copertura tasso seguirà l'andamento del piano di ammortamento del finan-

ziamento stesso, riducendosi progressivamente fino ad azzerarsi completamente in coincidenza dell'ultima rata di rimborso.

Nei debiti verso fornitori rilevano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società controllate, collegate e controllate da controllanti. Nel complesso sono esposti per 14.900 migliaia di euro, contro 10.179 migliaia di euro del precedente esercizio, con un incremento di 4.721 migliaia di euro in larga misura relativo ai debiti collegati agli investimenti realizzati nella parte finale dell'esercizio.

I debiti verso imprese controllate sono iscritti per 584 migliaia di euro, con un decremento nell'esercizio pari a 1.457 migliaia di euro, tutti con scadenza entro i successivi 12 mesi. Tale decremento è sostanzialmente il risultato della chiusura, nel marzo 2016, del finanziamento di importo pari a 1.500 migliaia di euro a suo tempo concesso dalla controllata SAGAT Engineering, a condizioni di mercato, nell'ottica di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie a livello di Gruppo.

Il dettaglio dei **debiti verso imprese controllate** è evidenziato nel prospetto che segue in migliaia di euro:

	31/12/2016	31/12/2015
Aeroporti Holding S.r.l.	8	15
SAGAT Handling S.p.A.	560	510
SAGAT Engineering S.r.l.	16	1.515
TOTALE	584	2.041

I debiti verso imprese collegate sono iscritti per 6 migliaia di euro, con un incremento di pari importo nell'esercizio, scadono tutti entro i successivi 12 mesi e rappresentano l'esposizione nei confronti della società collegata Air Cargo Torino in liquidazione per l'acquisto di alcuni beni minori.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti per 110 migliaia di euro, con un decremento di 31 migliaia di euro nell'esercizio, scadono tutti entro i successivi 12 mesi e rappresentano l'esposizione nei confronti di un fornitore di prodotti software controllato dalla società controllante 2i Aeroporti S.p.A..



I **debiti tributari**, in aumento di 1.452 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, sono complessivamente pari a 2.401 migliaia di euro e sono di seguito dettagliati in migliaia di euro:

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti erariali per IRES	1.182	
Debiti erariali per IRAP	264	
Debiti erariali per ritenute su redditi da lavoro	322	340
Debiti erariali per maggiorazione diritti	629	606
Altri	3	3
TOTALE	2.401	949

Tale voce non contiene quote aventi scadenza oltre i 12 mesi.

I **debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale**, complessivamente pari a 768 migliaia di euro, sono di seguito dettagliati in migliaia di euro:

	31/12/2016	31/12/2015
INPS/INAIL	747	705
Altri	21	29
TOTALE	768	734

Gli **altri debiti**, complessivamente pari a 16.653 migliaia di euro, si riferiscono alle seguenti categorie e sono espressi in migliaia di euro:

	31/12/2016	31/12/2015
Verso ENAC/Canone	1.218	285
Debiti verso dipendenti	1.108	959
Debiti erariali per addizionali sui diritti d'imbarco	6.027	5.694
Debiti diversi	8.300	7.141
TOTALE	16.653	14.079

Si segnala che, come previsto dalla vigente normativa, l'intero ammontare del debito verso ENAC relativo al canone aeroportuale sarà versato nell'esercizio successivo azzerando il debito in questione. Il significativo incremento registrato dalla voce, è da scrivere al venir meno della riduzione del 75% (in ossequio all'art. 11 decies della Legge 248/2005) dell'ammontare del canone annuale a seguito dell'avvenuto adeguamento delle tariffe aeroportuali praticate sullo scalo a partire dal 1° maggio 2016. Il debito verso l'erario relativo alle addizionali comunali, pari a 6.027 migliaia di euro, è aumentato nel corso dell'esercizio per 333 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del credito vantato dalla SAGAT per identica causale nei confronti dei vettori. Si sottolinea come l'obbligo della SAGAT sia limitato a procedere ai versamenti man mano che essa riceve il pagamento di quanto dovuto dai vettori.

La voce Debiti diversi include, fra l'altro, per complessive 6.263 migliaia di euro, il debito relativo all'onere per i Servizi Antincendio nell'Aeroporto così come disciplinato dalla Legge Finanziaria 2007.



Debiti - Analisi delle variazioni e delle scadenze

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del Codice Civile:

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche
Valore di inizio esercizio				6.000.000
Variazione nell'esercizio				-1.500.000
Valore di fine esercizio				4.500.000
Quota scadente entro l'esercizio				1.500.000
Quota scadente oltre l'esercizio				3.000.000
Di cui di durata residua superiore a cinque anni				

	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Valore di inizio esercizio			10.038.501	
Variazione nell'esercizio			4.861.665	
Valore di fine esercizio			14.900.166	
Quota scadente entro l'esercizio			14.900.166	
Quota scadente oltre l'esercizio				
Di cui di durata residua superiore a cinque anni				

	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
Valore di inizio esercizio	2.041.433	0		140.719
Variazione nell'esercizio	-1.457.269	6.100		-30.920
Valore di fine esercizio	584.164	6.100		109.800
Quota scadente entro l'esercizio	584.164	6.100		109.800
Quota scadente oltre l'esercizio				
Di cui di durata superiore ai 5 anni				

	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	948.913	733.563	14.079.286	33.982.416
Variazione nell'esercizio	1.451.675	34.380	2.573.748	5.939.379
Valore di fine esercizio	2.400.588	767.943	16.653.034	39.921.795
Quota scadente entro l'esercizio	2.400.588	767.943	16.513.707	36.782.468
Quota scadente oltre l'esercizio			139.327	3.139.327
Di cui di durata superiore ai 5 anni				

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del Codice Civile:

	1	2	Totale
Debiti per area geografica			
Area geografica	Italia	Estero	
Obbligazioni			0
Obbligazioni convertibili			0
Debiti verso soci per finanziamenti			0
Debiti verso banche	4.500.000		4.500.000
Debiti verso altri finanziatori			0
Acconti			0
Debiti verso fornitori	11.439.565	3.460.601	14.900.166
Debiti rappresentati da titoli di credito			0
Debiti verso imprese controllate	584.164		584.164
Debiti verso imprese collegate	6.100		6.100
Debiti verso controllanti			0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	109.800		109.800
Debiti tributari	2.400.588		2.400.588
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	767.943		767.943
Altri debiti	16.653.034		16.653.034
TOTALE DEBITI	36.461.194	3.460.601	39.921.795

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero del Codice Civile:

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori
Debiti assistiti da garanzie reali					
Debiti assistiti da ipoteche					
Debiti assistiti da pegni					
Debiti assistiti da privilegi speciali					
Totale debiti assistiti da garanzie reali					
Debiti non assistiti da garanzie reali				4.500.000	0
TOTALE	0	0	0	4.500.000	0

	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito	Debiti verso imprese controllate
Debiti assistiti da garanzie reali				
Debiti assistiti da ipoteche				
Debiti assistiti da pegni				
Debiti assistiti da privilegi speciali				
Totale debiti assistiti da garanzie reali				
Debiti non assistiti da garanzie reali	0	14.900.166	0	584.164
TOTALE	0	14.900.166	0	584.164

	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali							
Debiti assistiti da ipoteche							0
Debiti assistiti da pegni							0
Debiti assistiti da privilegi speciali							0
Totale debiti assistiti da garanzie reali							0
Debiti non assistiti da garanzie reali	6.100	0	109.800	2.400.588	767.943	16.653.034	39.921.795
TOTALE	6.100	0	109.800	2.400.588	767.943	16.653.034	39.921.795



RATEI E RISCONTI PASSIVI

Complessivamente pari a 9.322 migliaia di euro, evidenziano un decremento di 673 migliaia di euro rispetto al saldo al 31/12/2015, come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	32	0	9.994.696	9.994.727
Variazione nell'esercizio	-32	0	-673.157	-673.188
Valore di fine esercizio	0	0	9.321.539	9.321.539

Composizione dei ratei e risconti passivi

Si evidenzia che la voce Risconti passivi, pari a 9.322 migliaia di euro, si riferisce, per 9.128 migliaia di euro, alle quote di contributi in conto impianti riscontate in quanto non di competenza dell'esercizio. I citati contributi sono stati iscritti in bilancio in base agli specifici criteri di contabilizzazione precedentemente evidenziati. Il decremento registrato nell'esercizio si riferisce principalmente alla quota rilasciata a Conto economico dei medesimi contributi di competenza dell'esercizio 2016.

IMPEGNI E NATURA DEI CONTI D'ORDINE

Ai sensi del nuovo principio contabile OIC 22, i conti d'ordine non sono più rappresentati in calce allo Stato patrimoniale ma sono dettagliati in Nota Integrativa poiché la loro conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società (art. 2425, Il co., c.c.).

La loro composizione e la loro natura sono di seguito riportate in migliaia di euro:

NATURA	31/12/2016	31/12/2015
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654	59.654
Garanzie personali ricevute da terzi	10.872	9.836
TOTALE	70.526	69.490

La Società non ha rilasciato garanzie reali per obbligazioni proprie o altrui.

I beni di terzi ricevuti in concessione sono costituiti dalle immobilizzazioni tecniche ricevute in concessione, limitatamente agli investimenti realizzati dal concedente dagli anni '80 a oggi, non essendo noti i valori dei beni precedentemente realizzati tra cui le aree di movimento aeromobili.

Le garanzie personali ricevute da terzi si riferiscono alle fidejussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale.



2.2.7

Informazioni sul Conto economico

Le voci del Conto economico sono classificate in base a quanto previsto dal Codice Civile e dal nuovo principio contabile "OIC 12 - Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" emanato dall'OIC nel dicembre 2016. Gli effetti derivanti dal cambiamento di principi contabili sono stati determinati retroattivamente e, a fini comparativi, le poste economiche straordinarie attive e passive dell'esercizio 2015 sono state riclassificate nelle rispettive voci di competenza per natura. Le riclassifiche effettuate non hanno comportato alcuna variazione del risultato netto dell'esercizio.

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto economico dell'esercizio 2016.

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla Società, interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea risultano così ripartiti (art. 2427, co. 1, numero 10, c.c.):

	1	2	3	4	5	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività						
Categoria di attività	Traffico aereo	Security	Assistenza e ricavi accessori al traffico aereo	Servizi di posteggio auto	Subconcessione di servizi	
VALORE ESERCIZIO CORRENTE	23.294.733	7.901.874	3.179.344	5.970.180	4.058.548	
	6	7	8	9	10	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività						
Categoria di attività	Subconcessione attività e spazi aeroportuali	Infrastrutture centralizzate	Beni uso esclusivo	Beni di uso comune	Altri ricavi	
VALORE ESERCIZIO CORRENTE	4.900.791	3.278.936	2.040.999	120.172	59.804	54.805.380

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, co.1, numero 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	1	2	Totale
Area geografica	Italia	Estero	
VALORE ESERCIZIO CORRENTE	38.729.929	16.075.451	54.805.380

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri proventi sono così ripartiti in migliaia di euro::

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Recupero di utenze comuni e spese diverse	142	81
Proventi diversi	1.748	11.058
Contributi c/o impianti	671	2.270
TOTALE	2.561	13.409

La voce, complessivamente pari a 2.561 migliaia di euro, riporta un decremento di 10.848 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs 139/15 in attuazione della Direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, la voce comprende anche quelle componenti positive del Conto economico che precedentemente venivano espresse nella voce, oggi eliminata, Proventi straordinari.

A tal proposito, si segnala che la significativa riduzione registrata dalla voce è, principalmente, da ascrivere alla riduzione, per 1.599 migliaia di euro, della voce Contributi c/o impianti oltre che alla presenza tra gli altri ricavi dello scorso esercizio di due significative voci non ripetitive; nel dettaglio, la voce Proventi diversi comprendeva nell'esercizio 2015, per 8.481 migliaia di euro, l'integrale rilascio a Conto economico del saldo del Fondo per manutenzione su beni di terzi e, per 743 migliaia di euro, il rilascio della quota di debiti relativi all'anno 2009 del contributo al così detto Fondo Antincendi, di cui è stata riconosciuta la non debenza da parte di SAGAT con sentenza passata in giudicato.

Nella voce Contributi in conto impianti sono esposti, in base ai criteri anzi descritti, fra gli altri, la quota di pertinenza dell'anno dei contributi Regione Piemonte per l'attuazione dei lavori di ampliamento dell'aerostazione passeggeri, aviazione generale ed edificio logistico bagagli nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici invernali Torino 2006 (convenzione 9313 del 12 luglio 2004) iscritti in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 665 migliaia di euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Materiali di manutenzione	276	212
Materiali vari	42	51
Materiali destinati alla rivendita	366	289
Carburanti e lubrificanti	424	510
De-icing	260	249
Cancelleria e stampati	43	55
TOTALE	1.412	1.366

PER SERVIZI

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Prestazioni diverse	1.640	1.679
Prestazioni servizi di assistenza, magazzino e PRM	1.165	1.124
Energia elettrica e altre utenze	3.203	3.302
Consulenze tecniche, gestionali, commerciali	657	700
Vigilanza	2.880	2.498
Pulizia spazi e raccolta smaltimento rifiuti	939	828
Spese manutenzione/riparazione e contrattuali diverse	1.381	1.463
Spese manutenzione/riparazione su beni di terzi	304	720
Assicurazioni industriali, generali	360	348
Spese varie per il personale (mensa, formazione, viaggi, ecc.)	476	410
Prestazioni svolte da società controllate	666	577
Altri	8.693	6.715
TOTALE	22.363	20.364





PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Canone aeroportuale	1.736	519
Canone Comune di Torino	0	340
Altri canoni di concessione	117	112
Noleggi e locazioni	113	130
TOTALE	1.966	1.101

PER IL PERSONALE

Il costo del lavoro nel corso dell'esercizio 2016, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 13.494 migliaia di euro mostrando un incremento di 444 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente riconducibile agli effetti delle ultime tranche legate al rinnovo del CCNL e alla crescita di organico derivante dalla necessità di gestire l'incremento di traffico riscontrato nell'esercizio.

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Salari e stipendi	9.816	9.468
Oneri sociali	2.843	2.765
Trattamento fine rapporto	633	616
Altri costi	202	201
TOTALE	13.494	13.050

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Sono così suddivisi ed espressi in migliaia di euro:

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.087	2.613
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.274	7.288
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	26
Svalutazione dei crediti	69	100
TOTALE	6.430	10.027

La voce Ammortamenti evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 3.540 migliaia di euro, sostanzialmente dovuto al normale andamento del ciclo di vita e sostituzione delle immobilizzazioni in essere; in particolare, si segnala il completamento del ciclo di ammortamento degli investimenti realizzati in occasione dell'evento Olimpico Torino 2006, caratterizzati da più elevate aliquote di ammortamento. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni.

Come precedentemente ricordato, nel corso dell'esercizio, il Fondo svalutazione crediti è stato alimentato da un accantonamento pari a 69 migliaia di euro, per riadeguarlo alle effettive necessità.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Nel corso dell'esercizio le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato un incremento pari a 25 migliaia di euro con corrispondente riduzione dei relativi costi di acquisto a fronte di un incremento pari a 84 migliaia di euro registrato nello scorso esercizio.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al Fondo rischi diversi per 241 migliaia di euro al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del Fondo rischi e oneri.



ONERI DIVERSI DI GESTIONE

I relativi costi, espressi in migliaia di euro, sono così ripartiti:

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Spese di rappresentanza/ospitalità	59	56
Sopravven. passive/insussistenza attivo	487	740
Quote associative	114	111
Risarcimento danni a terzi	2	4
Canone Vigili del Fuoco	649	649
ICI - IMU	225	225
Altri	570	435
TOTALE	2.107	2.220

La voce in oggetto riporta un decremento pari a 113 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio sostanzialmente ascrivibile agli effetti della riclassifica degli oneri straordinari dell'esercizio 2015 per 301 migliaia di euro e per 100 migliaia di euro al contributo versato alla Croce Rossa Italiana per il terremoto verificatosi in centro Italia.



PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 11 del Codice Civile, si segnala che la Società non ha realizzato proventi da partecipazione.

PROVENTI FINANZIARI

Il totale di 25 migliaia di euro di proventi finanziari realizzati dalla Società sono costituiti per la quasi totalità da interessi attivi maturati su giacenze presso Istituti di Credito.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, complessivamente pari a 209 migliaia di euro, sono quasi integralmente costituiti da interessi passivi su finanziamenti a breve e lungo termine concessi da Istituti di Credito e da interessi passivi per finanziamenti da parte di società del Gruppo per 229 euro. La tabella seguente espone il dettaglio della ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debito in relazione a quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 12 del Codice Civile:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	208.924	230	209.153

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

La voce in esame, pari a complessive 2.742 migliaia di euro, è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio e delle imposte anticipate e differite.

La tabella seguente mostra il dettaglio in migliaia di euro delle imposte dell'esercizio.

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
IRES	2.137	864
IRAP	463	198
Imposte differite e anticipate	143	814
TOTALE	2.742	1.876

Si espone di seguito un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in bilancio al 31 dicembre 2016, raffrontato con il corrispondente periodo del 2015.

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Risultato ante imposte	9.194.644	10.373.903
Aliquota IRES teorica %	27,50%	27,50%
Imposte sul reddito teoriche	2.528.527	2.852.823
Effetto fiscale da variazione IRES	-391.865	-1.988.974
Effetto fiscale perdite pregresse	0	0
Effetto fiscalità differita	142.703	813.517
IRAP	462.736	198.511
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	2.742.101	1.875.877

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (27,5%).

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES.

La tabella seguente espone la rilevazione delle imposte differite e anticipate e gli effetti conseguenti a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del Codice Civile.

Nelle seguenti tabelle sono esposti i dati relativi alle imposte differite/anticipate:

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	6.592.387	5.324.712
Totale differenze temporanee imponibili	-241.132	0
Differenze temporanee nette	6.351.255	5.324.712
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-1.645.041	-245.601
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	120.740	21.963
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-1.524.301	-223.638





2.2.8

Altre informazioni

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Il 6 aprile 2017 la società 2i Aeroporti S.p.A. ha comunicato di aver acquistato in data 31 marzo 2017 dalla società Equiter S.p.A., la partecipazione azionaria detenuta da quest'ultima nella SAGAT S.p.A., pari al 12,4% del capitale sociale. A seguito di tale operazione la partecipazione della società 2i Aeroporti S.p.A. nel capitale sociale della SAGAT S.p.A. sale al 67,28%.

Alla luce di quanto sopra il capitale sociale della SAGAT S.p.A. al 31 marzo 2017 risulta così suddiviso:

Azionisti	N° azioni del valore nominale di 5,16 € cadauna	%	Capitale sociale
2i Aeroporti S.p.A.	1.683.417	67,28%	8.686.431,72
FCT Holding S.p.A.	250.223	10,00%	1.291.150,68
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	200.211	8,00%	1.033.088,76
Tecno Holding S.p.A.	169.028	6,76%	872.184,48
Città Metropolitana di Torino	125.168	5,00%	645.866,88
Azioni Proprie	74.178	2,96%	382.758,48
Capitale sociale SAGAT S.p.A.	2.502.225	100%	12.911.481,00

- Si segnala che i dati di traffico di **aviazione commerciale** dell'Aeroporto di Torino hanno registrato nei primi due mesi del 2017 un incremento pari al 6,9% di passeggeri e 4,5% di movimenti rispetto allo stesso periodo del 2016, portando in questo modo a 38 i mesi consecutivi di crescita. Ciò è ancora più significativo considerando che l'anno 2016 era bisestile e il progressivo normalizzato è pari a una crescita di passeggeri dell'8,7%. L'aumento del traffico passeggeri è legato sia alla crescita del traffico di linea nazionale che alla crescita del traffico di linea internazionale (+4,1% e +9,4%).

Si riporta di seguito una tabella con i principali dati e scostamenti del periodo indicato:

	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a precedente	% su totale
Nazionali	289.876	278.372	11.504	4,1%
Internazionali	297.430	271.954	25.476	9,4%
Charter	74.366	67.927	6.439	9,5%
Aviazione Generale	886	1.059	-173	-16,3%
Transiti	439	1.327	-888	-66,9%
TOTALE	662.997	620.639	42.358	6,8%
TOTALE AV. COMMERCIALE	662.111	619.580	42.531	6,9%

La tabella seguente espone il dettaglio delle **differenze temporanee deducibili** a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del Codice Civile:

	DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI						
	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
1 Fondi manutenzione	0	0	0	24%	0	4,2%	0
2 Rischi su crediti	1.137.614	0	1.137.614	24%	273.027		
3 Fondo rischi e oneri futuri	5.336.613	-679.022	4.657.591	24%	1.117.822	4,2%	195.619
4 Altri minori	621.243	175.939	797.182	24%	191.324	4,2%	28.019

La tabella seguente espone il dettaglio delle **differenze temporanee imponibili** a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del Codice Civile:

	DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI						
	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
1 Dividendi non incassati	0		0	24%	0		
2 Maggior ammortamento fiscale	241.132		241.132	24%	57.872		

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E CON ALTRE PARTI CORRELATE

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, dando peraltro sin da ora atto che le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La tabella che segue riporta il numero medio di dipendenti suddivisi per categoria, ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n.15 c.c.:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	4,1	24,8	103,9	97,0	0	229,8

REMUNERAZIONE AD AMMINISTRATORI E SINDACI

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci è riportato nel seguente prospetto, precisando che la remunerazione è iscritta alla voce Spese per prestazioni di servizi e tiene conto degli emolumenti stanziati a fronte delle cariche di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno:

	Valore
Compensi a amministratori	613.261
Compensi a sindaci	68.805
Totale compensi a amministratori e sindaci	682.066

CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è riportato nel seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.150
Altri servizi di verifica svolti	5.700
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	9.450
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.300

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della Società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	1	TOTALE
Azioni emesse dalla Società per categorie		
Descrizione	Ordinarie	
Consistenza iniziale, numero	2.502.225	2.502.225
Consistenza iniziale, valore nominale	12.911.481	12.911.481
Consistenza finale, numero	2.502.225	2.502.225
Consistenza finale, valore nominale	12.911.481	12.911.481

INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO - ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE

La Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

A complemento della sezione Altre informazioni della Nota Integrativa si specifica quanto segue:

RENDICONTO FINANZIARIO

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile 10. Oltre quanto riportato negli schemi secondo l'OIC n° 10, si è voluto riportare in Relazione sulla gestione un ulteriore prospetto di riconciliazione dei flussi finanziari al fine di porre in evidenza le relazioni tra la gestione aziendale e le risorse finanziarie.

RISULTATO PER AZIONE

I risultati per ciascuna azione da nominali 5,16 euro sono stati calcolati dividendo il risultato operativo, il risultato lordo e il risultato netto per il numero totale delle azioni ivi incluse le azioni proprie in portafoglio. Si segnala che il capitale sociale, pari a 12.911.481 euro, è suddiviso in 2.502.225 azioni.

	2016	2015
Risultato operativo per azione	3,75	4,36
Risultato lordo per azione	3,67	4,15
Risultato netto per azione	2,58	3,40

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2016 fin qui illustrato, che è stato sottoposto a revisione obbligatoria dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., presenta un utile netto di esercizio pari a 6.452.543,41 euro che Vi proponiamo di destinare per euro 2.201.958,00 a dividendo e per euro 4.250.585,41 alla Riserva straordinaria.

L'Organo Amministrativo

2.3

RELAZIONE DEL COLLEGIO
SINDACALE AL BILANCIO
DI SAGAT S.p.A.



S.A.G.A.T. S.p.A.

Relazione del collegio sindacale all'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile.

Signori Azionisti,

nel corso dell'anno 2016 questo Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 5 maggio 2016 e insediato in data 20 maggio 2016, ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del codice civile di cui si riferisce con la presente relazione.

Con riferimento alle modalità con cui si è svolta tale attività fa presente:

- di avere regolarmente tenuto le riunioni previste dall'art 2404 del codice civile;*
- di aver preso atto, attraverso la lettura dei verbali delle riunioni e le informazioni fornite dai Sindaci Lorenzo Ginisio e Ernesto Carrera, dell'attività svolta dal precedente Collegio in carica fino all'accettazione del mandato da parte dei sottoscritti;*
- di avere partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo dall'Organo Amministrativo, anche ai sensi dell'art. 2381, co. 5, del codice civile, tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue Controllate;*
- di avere scambiato, ai sensi del disposto dell'art. 2409-septies del codice civile, con la Società incaricata della revisione legale le informazioni necessarie per l'espletamento dei rispettivi compiti; nel corso dei colloqui intervenuti non sono emersi elementi meritevoli di segnalazione;*
- di avere effettuato la propria attività di verifica in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, mediante incontri con i competenti organi della società; in esito a detti incontri il Collegio non ha rilevato evidenze tali da far ipotizzare particolari criticità in ordine all'idoneità della struttura organizzativa e al soddisfacimento delle esigenze gestionali della Società;*
- di avere riscontrato l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione. Sulla base dell'attività svolta non sono state rilevate particolari criticità in merito all'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile;*
- di avere preso atto, in materia di controllo interno e della normativa contenuta nel D.lgs. n. 231/2001, delle relazioni periodiche dell'Internal auditor e dell'Organismo di Vigilanza che non rilevano particolari criticità. La partecipazione, in qualità di membro, di un componente del Collegio all'Organismo di Vigilanza, ha favorito un più agevole dialogo tra i due organi.*

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto sociale. Si ritiene che tali operazioni non necessitino di specifiche osservazioni da parte del Collegio. Altresì non si rileva la presenza di operazioni gestionalmente atipiche o inusuali.

Si dà atto che con nota n. 2650 dell'8 novembre 2016 l'Amministratore delegato della Società ha fornito all'ENAC le controdeduzioni alle osservazioni, che peraltro non presentano particolari rilievi, contenute nella relazione datata 3 maggio 2016 e predisposta da due ispettori a ciò incaricati, formulate nel corso della verifica amministrativo - contabile effettuata nel periodo 23 novembre 2015 - 15 gennaio 2016 .

Quanto alle operazioni con parti correlate, si dà atto che delle stesse è fornita evidenza nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione previste ai sensi degli articoli 2427 e 2428 del codice

DA
DR

civile. Il Collegio dà atto della loro conformità alla legge e all'atto costitutivo e della loro rispondenza all'interesse sociale.

Sulla base di quanto rilevato con la diretta partecipazione dei componenti del Collegio, le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione sono apparse conformi alla legge e allo statuto, nonché ai principi della corretta amministrazione, coerenti e compatibili con le dimensioni e con il patrimonio sociale.

Sembra utile ricordare che, nel corso dell'esercizio 2015, il Collegio pro tempore ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione il parere prescritto dal secondo comma dell'art. 2437-ter del codice civile relativo alla determinazione del valore delle azioni costituenti il 5% del capitale sociale della Provincia di Torino (ora Città Metropolitana) che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 27, della legge n. 244/2007 (comma abrogato dall'art. 28, co. 1, lett. f) del D. Lgs. n. 175/2016), ha esercitato il diritto di recesso. Lo stesso parere è stato rilasciato anche dal Revisore Legale pro tempore. Nella relazione al bilancio 2015 è stata fornita l'informativa in merito alla richiesta della Provincia e alle conseguenti azioni della Società. Successivamente, come si evince anche al paragrafo 1.2 (composizione azionaria) della relazione sulla gestione della società al 31 dicembre 2016, sono intervenuti alcuni accadimenti e, da ultimo, la sentenza del Consiglio di Stato - Sezione V n. 4688 dell'11 novembre 2016 che, in accoglimento dell'appello proposto da SAGAT, ha annullato gli atti amministrativi adottati dalla Città metropolitana di Torino finalizzati alla dismissione della partecipazione azionaria dalla stessa detenuta. Per effetto di tale sentenza la SAGAT, con nota n. 2903 del 12 dicembre 2016, ha ritenuto opportuno revocare l'offerta in opzione formulata con nota n. 2301 del 3 ottobre 2016.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti o denunce, ex art. 2408 del codice civile, da parte di chicchessia.

Allo stesso modo nell'esercizio non si sono verificati i ritardi o le omissioni previsti all'art. 2406 del codice civile.

Per quanto riguarda il bilancio in esame esso chiude con un utile di Euro 6.452.543 (€ 8.498.026 nel 2015 attribuibile però, nella quasi totalità, a componenti straordinarie).

Il patrimonio netto, considerato l'utile, evidenzia un importo di Euro 47.620.509 (nel bilancio 2015 era esposto un importo di € 48.220.004 che, per effetto delle modifiche al codice civile introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015, è rideterminato, all'1 gennaio 2016, in € 43.396.392).

In relazione alle attività di competenza, attribuite allo stesso Collegio, per quanto inerente il processo di redazione del bilancio di esercizio, ricordando che la funzione di revisione legale dei conti è attribuita alla società di revisione, si evidenzia quanto segue:

- è sfato verificato, per quanto di competenza dell'organo di controllo, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio; in particolare si dà atto che nella redazione dello stesso sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del codice civile; si attesta altresì che sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal codice civile e che gli amministratori non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dagli articoli 2423, IV co., e 2423 bis, II co., del codice civile;

- la nota integrativa contiene i criteri di valutazione seguiti per la formazione del bilancio e le informazioni richieste dalle norme vigenti.

Il Collegio ha accertato che le relazioni sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio di esercizio e con le informazioni di cui dispone il Collegio: si ritiene, pertanto che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e consenta una chiara ed esauriente

illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

Si dà infine atto che il revisore ha rilasciato in data 12 aprile 2017 la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 priva di rilievi.

Il Collegio, sulla base di quanto contenuto nella presente relazione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione, che risulta coerente con le norme di legge e di statuto, nonché con la posizione finanziaria della società.

Con riferimento al bilancio consolidato, il Collegio dà atto che lo stesso è redatto nell'osservanza delle norme e dei principi contabili inerenti la sua formazione e che la relazione sulla gestione contiene le informazioni prescritte dalla legge ed è congruente con il bilancio stesso.

Anche per il bilancio consolidato il revisore ha rilasciato in data 12 aprile 2017 la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 priva di rilievi.

Roma/Torino, 13 aprile 2017

Il Collegio dei Sindaci

Dott. Roberto NICOLO' (Presidente)

Dott. Ernesto CARRERA (Componente)

Dott. Edoardo FEA (Componente)

Dott. Lorenzo GINISIO (Componente)

Dott. Renato STRADELLA (Componente)

2.4

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE AL BILANCIO
DI SAGAT S.p.A.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Sagat S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sagat S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sagat S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Sagat S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Sagat S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sagat S.p.A. al 31 dicembre 2016.

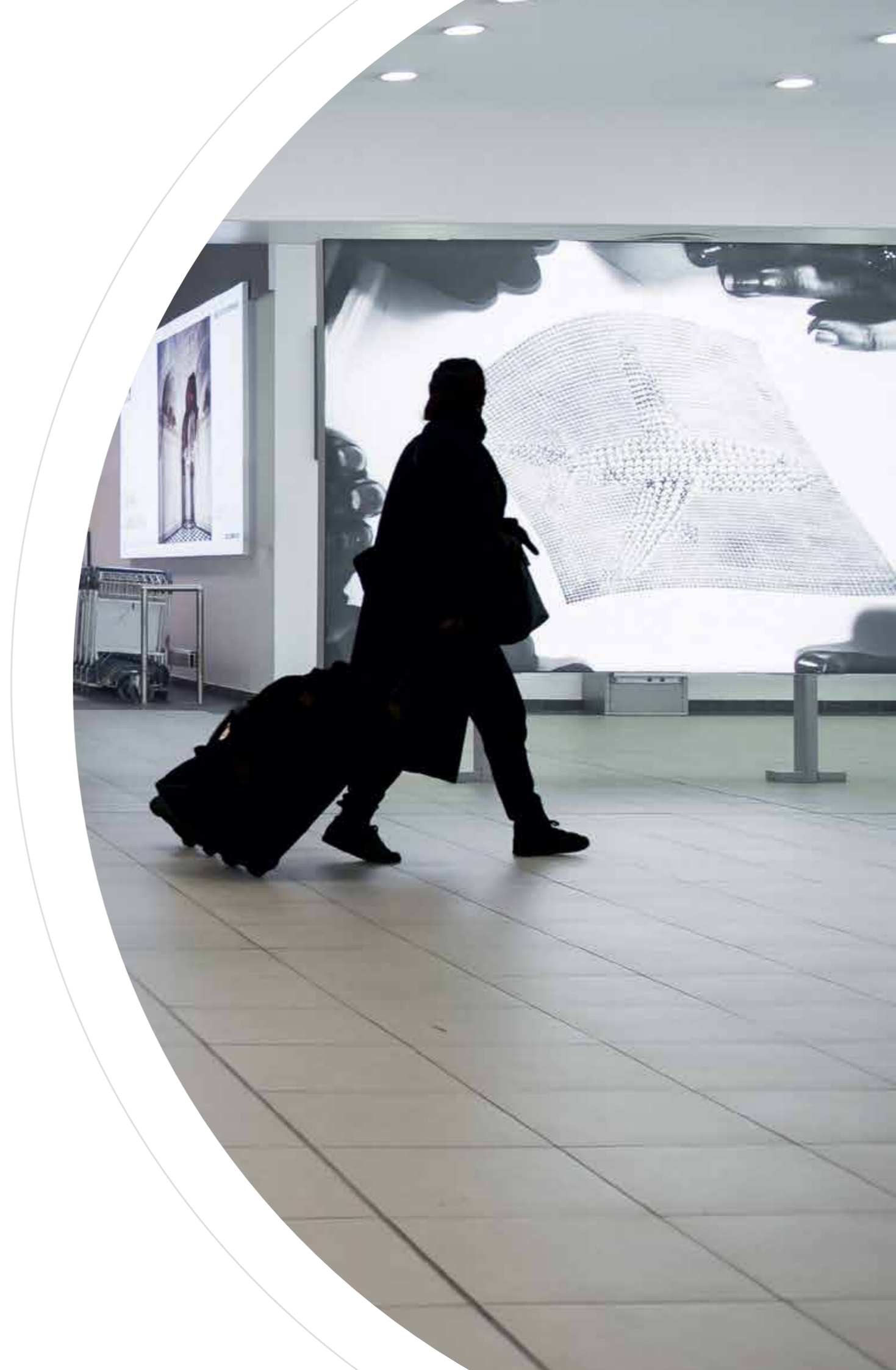
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giuseppe Pedone
Socio

Torino, 12 aprile 2017

3

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO
AL 31/12/2016



HIGHLIGHTS GRUPPO SAGAT 2016

IL TRAFFICO

L'Aeroporto di Torino registra il record storico di passeggeri trasportati in un anno - superando il precedente record annuale del 2011 - trasportando 3.950.908 passeggeri nel corso del 2016, con una crescita del 7,8%.

RISULTATI ECONOMICI

Di seguito sono esposti i principali dati economici dell'esercizio 2016 confrontati con i dati dell'esercizio precedente. Si segnala che il 2015 era stato caratterizzato da componenti non ripetitive che avevano contribuito a migliorare, per complessivi 8,5 milioni di euro, l'ammontare dell'EBITDA dell'esercizio, relative all'integrale rilascio del valore del Fondo manutenzione su beni di terzi rivelatosi esuberante. Per favorire l'analisi comparativa dei risultati conseguiti, si espongono, quindi, di seguito i dati dell'esercizio 2016 confrontati con i dati dell'esercizio 2015 normalizzato al netto delle componenti non ripetitive sopra richiamate.

Valore della produzione, al netto dei contributi, è pari a 65.238 migliaia di euro, con un incremento di +14,8% rispetto a 56.829 migliaia di euro del Bilancio 2015 normalizzato.

MOL pari a 15.813 migliaia di euro (24% del fatturato) con un incremento di +41,1% rispetto a 11.205 migliaia di euro del Bilancio 2015 normalizzato.

EBITDA pari a 15.404 migliaia di euro con un incremento di +49,1% rispetto a 10.328 migliaia di euro del Bilancio 2015 normalizzato.

EBIT pari a 9.562 migliaia di euro con un incremento di +286,3% rispetto a 2.475 migliaia di euro del Bilancio 2015 normalizzato.

Risultato ante imposte pari a 9.741 migliaia di euro con un incremento di +337,5% rispetto a 2.226 migliaia di euro del Bilancio 2015 normalizzato.

Risultato netto di Gruppo pari a 6.761 migliaia di euro.

Posizione finanziaria netta positiva per 20.970 migliaia di euro, in miglioramento di 13.913 migliaia di euro rispetto a 7.057 migliaia di euro del 31 dicembre 2015.

INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO 2016

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha investito complessivamente circa 4,7 milioni di euro in opere infrastrutturali ed impiantistiche.

Gli investimenti realizzati hanno permesso di migliorare il livello qualitativo dei servizi erogati e mantenere gli elevati standard di sicurezza dell'aeroporto.

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2016

I dati di traffico di aviazione commerciale dell'Aeroporto di Torino hanno registrato, nei primi due mesi del 2017, un incremento pari al 6,9 % dei passeggeri e +4,1 % dei movimenti rispetto allo stesso periodo del 2016.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il contesto europeo di previsione di crescita per il 2017 prevede un certo

dinamismo per i primi mesi dell'anno. I rischi di diminuzione della crescita a breve termine riguardano la previsione di crescita del prezzo del petrolio e la modulazione della capacità da parte delle compagnie aeree. Oltre a ciò, il mercato sta diventando sempre più imprevedibile e soggetto a battute d'arresto a causa dell'aumento dei rischi geopolitici. (minacce di terrorismo, Brexit, tendenze che stanno sfidando la globalizzazione e il libero scambio). Per quanto riguarda il contesto nazionale, lo scenario è ulteriormente complicato dalla gestione societaria della compagnia aerea Alitalia, che si trova attualmente in una fase di difficoltà e che nei primi mesi dell'anno affronterà una profonda ristrutturazione aziendale dall'esito imprevedibile. In ragione di tali considerazioni tutti gli sforzi del Gruppo SAGAT sono concentrati nel continuo ampliamento del network e nella ricerca di vettori attualmente non presenti a Torino. Inoltre, un'attenzione particolare è posta nelle azioni atte a colmare il vuoto che potrebbe realizzarsi in seguito all'eventuale abbandono da parte di Alitalia delle rotte attualmente servite. Continuano anche le azioni volte a migliorare la qualità dei servizi offerti ai passeggeri in termini di comfort durante la permanenza in aerostazione e di puntualità delle operazioni, e una generale maggiore attenzione al passeggero in tutte le fasi precedenti e successive al volo con il costante rinnovamento delle facilities aeroportuali.

3.1

La relazione sull'andamento economico-patrimoniale consolidato

Signori Azionisti,

La Relazione sulla gestione a corredo al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 è redatta in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 e contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2016 e dopo la data del 31 dicembre 2016.

I dati economici, i dati relativi alla Situazione patrimoniale ed alla Posizione finanziaria netta dell'esercizio 2016 sono confrontati con i dati di chiusura al 31/12/2015.

I valori economici e finanziari nei prospetti e nella relazione sono riportati in migliaia di euro salvo ove diversamente indicato.



3.2

Scenario di traffico

Per un'analisi di dettaglio dello scenario di traffico sull'Aeroporto di Torino e per cenni sulla situazione specifica della controllata SAGAT Handling, si rimanda alle sezioni della Relazione sulla gestione della Capogruppo relative al traffico e alle partecipazioni.

3.3

Analisi dei risultati reddituali

In conseguenza dell'introduzione del D.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE e del novellato testo del Principio Contabile OIC 12, i costi e ricavi precedentemente inseriti nella voce Proventi e oneri straordinari sono oggi inseriti in altre voci del Conto economico. Per rendere possibile il confronto tra i dati 2016 e quelli del precedente esercizio, i dati 2015 sono stati ricalcolati sulla base dei principi attualmente vigenti. In conseguenza di ciò, il valore di alcuni dati 2015 (tra cui MOL, EBIT-DA e EBIT) risulta variato. Il risultato lordo ed il risultato netto del 2015 non hanno subito alcuna modifica.

Il Conto economico 2016, presentato sinteticamente nella tabella seguente, chiude con un Utile netto d'esercizio di Gruppo pari a 6.761 migliaia di euro con una diminuzione di 1.948 migliaia di euro rispetto all'utile di 8.709 migliaia di euro registrato nel precedente esercizio.

Tale variazione è conseguenza di vari fattori, di seguito illustrati, che hanno influenzato le diverse componenti del Conto economico.

Il Valore della produzione, al netto dei contributi (pari a 671 migliaia di euro), si attesta a 65.238 migliaia di euro, in riduzione di -1,2% rispetto ai 66.020 migliaia di euro del 2015. Tale risultato è attribuibile alla presenza nel 2015 di una componente straordinaria e non ripetitiva, pari a 9.212 migliaia di euro, inclusa tra gli Altri ricavi. Questi ultimi passano infatti da 10.833 migliaia di euro nel 2015 a 1.337 migliaia di euro nel 2016 prevalentemente a causa del rilascio a Conto economico nel 2015 del valore complessivo del Fondo di manutenzione beni di terzi, pari a 8.481 migliaia di euro.

Il costo del lavoro, attestatosi a 20.713 migliaia di euro, ha segnato un incremento di 1.005 migliaia di euro con una crescita del 5,1% rispetto al precedente esercizio.

I costi operativi, complessivamente pari a 28.712 migliaia di euro, hanno segnato un incremento di 2.720 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio attribuibile sostanzialmente all'aumento dei costi per il canone aeroportuale e per i servizi di sicurezza direttamente collegato al nuovo assetto tariffario introdotto sullo scalo a partire da maggio 2016.

La voce Accantonamenti e svalutazioni, complessivamente pari a 409 migliaia di euro rispetto al valore di 1.495 migliaia di euro, registra una riduzione di 1.086 migliaia di euro.

La voce Ammortamenti, complessivamente pari a 6.512 migliaia di euro, mostra una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a -3.610 migliaia di euro frutto del normale ciclo di vita dei cespiti. Un'analisi dettagliata delle principali variazioni di tale voce è fornita nella Nota Integrativa.

Il saldo della gestione finanziaria, complessivamente positivo per 179 migliaia di euro, segna, rispetto al 2015, un miglioramento di 428 migliaia di euro.

Migliaia di euro

	2016	2015	VARIAZIONI
Valore della produzione *	65.238	66.020	-782
Costo del lavoro	20.713	19.708	1.005
Costi operativi	28.712	25.992	2.720
MOL	15.813	20.320	-4.507
MOL %	24,2%	30,8%	-6,5%
Accantonamento e svalutazioni	409	1.495	-1.086
EBITDA	15.404	18.825	-3.421
EBITDA%	23,6%	28,5%	-4,9%
Ammortamenti	6.512	10.123	-3.611
Contributi	671	2.270	-1.599
EBIT	9.562	10.972	-1.410
EBIT%	14,7%	16,6%	-2,0%
Saldo attività finanziarie	179	-249	428
Risultato lordo di esercizio	9.741	10.723	-982
Imposte sul reddito	2.836	2.033	803
Risultato netto di esercizio Consolidato	6.904	8.690	-1.786
Quota del risultato di terzi	144	-19	163
Risultato netto di esercizio di Gruppo	6.761	8.709	-1.948
Autofinanziamento**	13.789	20.450	-6.661

* Il Valore della produzione è dato dal totale dei ricavi al netto dei contributi

** L'Autofinanziamento è calcolato come: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR

I RICAVI

La tabella che segue pone in evidenza le principali voci di ricavo per gli anni 2016 e 2015:

Migliaia di euro

	2016	%	2015	%	Variazioni
Valore della produzione	65.238	100,0%	66.020	100,0%	-782
Aviation	35.876	55,0%	29.067	44,0%	6.809
di cui:					
Diritti	23.244		14.665		8.579
Infrastrutture centralizzate	3.260		6.015		-2.755
Beni uso comune	54		256		-202
Sicurezza	7.902		6.502		1.400
Assistenza aviation (PRM e bagagli)	1.416		1.628		-212
Handling	11.216	17,2%	10.564	16,0%	652
di cui:					
Assistenza	10.431		9.863		568
Attività merci	785		701		84
Extra-Aviation	16.809	25,8%	15.556	23,6%	1.253
di cui:					
Assistenza extra-aviation	980		977		3
Emissione biglietti	361		172		189
Subconcessioni-retail-ristorazione	4.320		3.778		542
Subconcessioni attività	1.861		1.510		351
Subconcessioni spazi	2.222		2.565		-343
Parcheggi	5.970		5.396		574
Pubblicità	1.095		1.158		-63
Altri ricavi	1.337	2,0%	10.833	16,4%	-9.496

L'andamento dei ricavi aeronautici, evidenzia un incremento complessivamente pari a 6.809 migliaia di euro (+23,4%). Tale significativo incremento è sostanzialmente da ricondurre, oltre che all'aumento dei volumi di traffico, al già citato impatto del nuovo piano tariffario aeroportuale ampiamente illustrato nel paragrafo della Relazione sulla gestione della Capogruppo dedicato all'evoluzione del Quadro Normativo.

Per quanto concerne i ricavi da handling e con specifico riferimento alla controllata SAGAT Handling, l'inc-

remento rispetto al 2015 è attribuibile all'incremento dei movimenti aerei assistiti (+15,5%) determinato dall'effetto positivo dei voli delle compagnie Blue Air e Lufthansa che hanno controbilanciato la riduzione dei collegamenti operati sul nostro scalo dai vettori Vueling e Meridiana e la perdita del cliente Alitalia a partire dal mese di ottobre.

I ricavi extra-aviation aumentano nel corso dell'esercizio 2016 di 1.253 migliaia di euro (+8,1%), passando da 15.556 migliaia di euro nel 2015 a 16.809 migliaia di euro nel 2016.

Per un dettagliato esame delle singole variazioni, si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo cui, sostanzialmente, le attività non aeronautiche fanno capo.

Come già commentato all'inizio del presente paragrafo, gli altri ricavi, iscritti per 1.337 migliaia di euro registrano una significativa riduzione rispetto ai 10.833 migliaia di euro dell'esercizio precedente per la significativa presenza in tale esercizio di componenti di ricavo a carattere non ripetitivo.



IL COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro 2016, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 20.713 migliaia di euro con un incremento di 1.005 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione è principalmente riconducibile agli effetti del rinnovo del CCNL e alla crescita di organico derivante dalla necessità di gestire l'incremento di traffico riscontrato nell'esercizio. Per maggiori dettagli, si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

I COSTI OPERATIVI

I costi operativi hanno raggiunto l'importo di 28.712 migliaia di euro con un incremento di 2.720 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2015, sostanzialmente riconducibile ai seguenti fenomeni:

- maggiori oneri finalizzati allo sviluppo del traffico aereo per circa 1.755 migliaia di euro;
- maggiori costi per servizi pari a circa 947 migliaia di euro attribuibili all'aumento dei costi per il servizio di vigilanza, per i servizi di pulizia e per il servizio di biglietteria;
- maggior costo dei canoni, pari a circa 886 migliaia di euro, sostanzialmente attribuibile al venir meno della riduzione del 75% (in ossequio all'art. 11 decies della Legge 248/2005) dell'ammontare del canone aeroportuale a seguito dell'avvenuto adeguamento delle tariffe praticate sullo scalo a partire dal 1° maggio 2016. Nel dettaglio, i costi sostenuti per il canone aeroportuale sono passati da 519 migliaia di euro nel 2015 a 1.736 migliaia di euro nel 2016;
- minori costi, per circa 514 migliaia di euro, riconducibili prevalentemente a minori costi sostenuti, nell'anno, dalla Capogruppo per interventi su pista e piazzali;
- minori costi per le utenze sostenute dalle società del Gruppo per complessive 96 migliaia di euro; in particolare significativi risparmi di spesa sono stati realizzati, per circa 130 migliaia di euro, con riferimento ai consumi di energia elettrica e combustibili per riscaldamento.

IL MARGINE OPERATIVO LORDO

Come risultato dell'andamento delle singole voci di ricavo e di costo sopra commentate, il MOL 2016 si è attestato a 15.813 migliaia di euro pari al 24,2% del Valore della produzione.

ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e le svalutazioni, complessivamente pari a 409 migliaia di euro, registrano una riduzione complessiva di 1.086 migliaia principalmente a seguito di minori accantonamenti per rischi.

EBITDA

Per quanto sopra richiamato, l'EBITDA 2016 si è attestato sul valore di 15.404 migliaia di euro pari al 23,6% del Valore della produzione.

AMMORTAMENTI

Il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, complessivamente pari a 6.512 migliaia di euro, si riduce di 3.610 migliaia di euro per effetto del normale ciclo di vita dei cespiti.

CONTRIBUTI

Iscritti per 671 migliaia di euro, registrano una riduzione rispetto ai 2.270 migliaia di euro registrati nel 2015. La diminuzione è funzione dell'andamento della vita utile dei cespiti cui sono collegati. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

EBIT

Il risultato operativo 2016 si attesta al livello di 9.562 migliaia di euro pari al 14,7% del Valore della produzione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il saldo della gestione finanziaria, complessivamente positivo per 179 migliaia di euro, segna, rispetto al 2015, un miglioramento di 428 migliaia di euro, principalmente ascrivibile all'incasso da parte della controllata Aeroporti Holding del dividendo distribuito dalla partecipata AdB, società di gestione dell'Aeroporto di Bologna, pari a circa 363 migliaia di euro e ai minori interessi passivi sostenuti dalla Capogruppo.

IL RISULTATO LORDO

Il risultato lordo di esercizio risulta quindi pari a 9.741 migliaia di euro in contrazione di 982 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

LE IMPOSTE

Il carico fiscale complessivo registra un incremento di 803 migliaia di euro rispetto al 2015, con imposte che gravano sull'esercizio per complessive 2.836 migliaia di euro.

Il differenziale riscontrabile tra il tax rate 2016 reale e quello teorico IRES/IRAP è dettagliatamente descritto nella apposita sezione della Nota Integrativa.

IL RISULTATO NETTO

A seguito di quanto sopra esposto, l'utile netto di Gruppo per il 2016 si attesta a 6.761 migliaia di euro registrando una contrazione di 1.948 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2015 caratterizzato, come precedentemente ricordato, da significative componenti di reddito a carattere non ripetitivo.

3.4

Analisi della struttura patrimoniale

In conseguenza dell'introduzione del D.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, la struttura dello Stato patrimoniale ha subito una serie di modifiche dettagliatamente descritte nella Nota Integrativa del presente bilancio. Per rendere possibile il confronto tra i dati 2016 e quelli del precedente esercizio, i dati 2015 sono stati esposti sulla base dei principi attualmente vigenti.

La tabella che segue, mostra le voci dello Stato patrimoniale riclassificate secondo criteri finanziari confrontando i valori con quelli del precedente esercizio.

Migliaia di euro

		31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
A Immobilizzazioni				
	Immobilizzazioni immateriali	3.098	3.205	-108
	Immobilizzazioni materiali	47.647	49.737	-2.090
	Immobilizzazioni finanziarie	17.705	17.664	41
		68.449	70.606	-2.157
B Capitale di esercizio				
	Rimanenze di magazzino	376	341	35
	Crediti commerciali	12.892	11.979	913
	Altre attività	11.801	13.104	-1.302
	Debiti commerciali	-16.020	-10.842	-5.178
	Fondi rischi e oneri	-5.514	-6.945	1.431
	Altre passività	-30.093	-26.879	-3.214
		-26.556	-19.241	-7.315
C Capitale investito (dedotte le passività di esercizio) (A+B)		41.893	51.365	-9.472
D Trattamento di fine rapporto		3.275	3.512	-237
E Capitale investito (dedotte le passività di esercizio e TFR) (C-D)		38.618	47.853	-9.235
coperto da:				
F Capitale proprio				
	Capitale sociale versato	12.911	12.911	0
	Riserve e risultati a nuovo	32.479	25.997	6.483
	Utile/(Perdita) dell'esercizio	6.761	8.709	-1.948
	Patrimonio netto di terzi	7.436	7.293	144
		59.588	54.910	4.678
G Indebitamento finanziario a medio/lungo termine		3.000	4.500	-1.500
H Indebitamento finanziario netto a breve termine (Disponibilità monetarie nette)				
	Debiti finanziari a breve	1.603	1.500	103
	Debiti finanziari a breve verso controllate	0	1.500	-1.500
	Attività finanziarie	0	0	0
	Disponibilità e crediti finanziari a breve	-25.573	-14.557	-11.016
		-23.970	-11.557	-12.413
I Indebitamento (Posizione finanziaria netta)		(G+H) -20.970	-7.057	-13.913
L Totale come in "E"		(F+I) 38.618	47.853	-9.235

Come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio e del TFR, è diminuito di 9.235 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- decremento delle immobilizzazioni per 2.157 migliaia di euro, sostanzialmente dovuta a:
 - » riduzione delle immobilizzazioni immateriali per 108 migliaia di euro dovuta all'effetto del normale processo di ammortamento dei beni, per 2.130 migliaia di euro, e dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, per 2.008 migliaia di euro;
 - » riduzione delle immobilizzazioni materiali per 2.090 migliaia di euro dovuta all'effetto del normale processo di ammortamento dei beni, per 4.383 migliaia di euro, e dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, per 2.727 migliaia di euro; alla riduzione rispetto allo scorso esercizio hanno altresì contribuito alienazioni di cespiti completamente ammortizzati per 75 migliaia di euro e insussistenze dell'attivo e altre variazioni per 420 migliaia di euro;
 - » incremento delle immobilizzazioni finanziarie per 41 migliaia di euro dovuto all'effetto combinato dell'iscrizione di un credito vantato nei confronti della collegata Air Cargo Torino in liquidazione a fronte del versamento di 43 migliaia di euro, effettuato nel corso dell'esercizio, al liquidatore della società per dotarlo delle risorse finanziarie necessarie per l'assolvimento del suo mandato e alla riduzione, per 3 migliaia di euro, di cauzioni in denaro precedentemente versate. Si segnala, inoltre, che la Capogruppo, a seguito dell'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2016, del D.lgs 139/15 in attuazione della Direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, ha provveduto ad eliminare dal proprio attivo patrimoniale immobilizzato 74.178 azioni proprie possedute. Per ulteriori dettagli circa la eliminazione dall'attivo patrimoniale immobilizzato del valore delle azioni proprie possedute nonché sulla corrispondente iscrizione in bilancio di una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari a -4.824 migliaia di euro, si rimanda alla apposita sezione della Nota Integrativa dedicata al Patrimonio netto;
- diminuzione del capitale di esercizio per 7.315 migliaia di euro, principalmente dovuta a:
 - » aumento del totale delle scorte di magazzino per complessive 35 migliaia di euro;
 - » incremento dei crediti commerciali per 913 migliaia di euro, sostanzialmente correlabile al significativo aumento del volume delle vendite e derivante per 959 migliaia di euro dall'aumento del saldo clienti propriamente detto, per 148 migliaia di euro dalla diminuzione del saldo delle note di credito da emettere, per 153 migliaia di euro dalla diminuzione del valore delle fatture da emettere e per 41 migliaia di euro dall'incremento netto dei Fondi svalutazione crediti;



- » riduzione delle altre attività per 1.302 migliaia di euro principalmente ascrivibile al decremento dei crediti verso società del Gruppo per 802 migliaia di euro (di cui 784 migliaia di euro relative alla chiusura della liquidazione della società controllata Torino Servizi), al decremento dei crediti tributari e per imposte anticipate per complessive 897 migliaia di euro e, per la restante parte, all'incremento degli altri crediti;
- » aumento dei debiti commerciali per 5.178 migliaia di euro in larga misura relativo ai debiti collegati agli investimenti realizzati dalla Capogruppo nella parte finale dell'esercizio;
- » riduzione, per 1.431 migliaia di euro, dei Fondi per rischi e oneri, derivante:
 - per 1.658 migliaia di euro, dalla diminuzione netta del Fondo per rischi ed oneri futuri come risultato, da un lato, degli accantonamenti effettuati in chiusura dell'esercizio per adeguare il saldo del Fondo stesso alle effettive necessità dell'Azienda sulla base dei rischi potenziali e, dall'altro, dei rilasci ed utilizzi registrati nel corso dell'esercizio.

In particolare, al 31 dicembre 2016 il Fondo risulta pari a 5.287 migliaia di euro, come dettagliato nell'apposita sezione della Nota Integrativa;

- per 227 migliaia di euro, dal recepimento dell'effetto del nuovo principio contabile OIC n. 32, che prevede l'iscrizione tra i fondi rischi del valore del Mark to Market dello strumento derivato stipulato dalla Capogruppo SAGAT a copertura del rischio di volatilità del tasso d'interesse del finanziamento in essere. L'iscrizione di tale Fondo, ai sensi del citato OIC, ha determinato nell'esercizio 2016 solamente effetti patrimoniali e non economici;
- » aumento delle altre passività per 3.214 migliaia di euro sostanzialmente dovuta a:
 - per 1.501 migliaia di euro, alla diminuzione dei debiti verso imprese controllate, quasi interamente derivante dall'estinzione, da parte della Capogruppo, del finanziamento di 1.500 migliaia di euro precedentemente ricevuto dalla controllata SAGAT Engineering;

- per 1.434 migliaia di euro, all'aumento dei debiti tributari, sostanzialmente collegato all'iscrizione del saldo imposte IRES e IRAP dovute al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio;
- per 2.565 migliaia di euro, per l'aumento degli altri debiti, prevalentemente ascrivibile all'incremento del debito relativo al canone aeroportuale (+933 migliaia di euro), all'aumento del debito verso erario per addizionali sui diritti di imbarco (+333 migliaia di euro) e, per la restante parte, all'incremento dei debiti diversi;
- per 673 migliaia di euro, alla riduzione registrata dai risconti passivi sostanzialmente collegata all'ordinario rilascio a Conto economico delle quote dei contributi sulle opere realizzate dalla Capogruppo in occasione dei Giochi Olimpici Torino 2006 di competenza dell'esercizio;
- riduzione, per 237 migliaia di euro, dei debiti relativi al trattamento di fine rapporto del personale delle società del Gruppo.



Il capitale proprio è aumentato di 4.678 migliaia di euro per effetto:

- dell'utile d'esercizio pari a 6.761 migliaia di euro;
- della distribuzione di dividendi con conseguente riduzione del Patrimonio netto per 2.002 migliaia di euro;
- dell'uscita dal perimetro di consolidamento della società controllata Sistema, liquidata nel corso dell'esercizio, con conseguente aumento del Patrimonio netto di 1 migliaia di euro;
- dell'aumento del Patrimonio netto di terzi di 144 migliaia di euro per effetto dell'attribuzione agli stessi della quota loro spettante del risultato 2016;
- della iscrizione, da parte della Capogruppo, a seguito dell'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2016, del D.lgs 139/15 in attuazione della Direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, della riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi, pari a -227 migliaia di euro.

L'indebitamento finanziario a medio e lungo termine si è ridotto di 1.500 migliaia di euro a seguito del rimborso, come da piano di ammortamento, delle rate 2016 del finanziamento ottenuto nel 2010 per un importo originario di 15.000 migliaia di euro.

Le disponibilità monetarie nette sono aumentate di 12.413 migliaia di euro a seguito delle seguenti variazioni:

- riduzione di 1.500 migliaia di euro dell'indebitamento finanziario della Capogruppo verso controllate a seguito del rimborso del finanziamento precedentemente ricevuto dalla controllata SAGAT Engineering;
- aumento dei debiti finanziari a breve a seguito dell'iscrizione, per 103 migliaia di euro, del debito della SAGAT verso soci per dividendi non liquidati;
- aumento di 11.016 migliaia di euro delle disponibilità liquide detenute presso gli Istituti Bancari e nelle casse delle società del Gruppo.

Come risultato delle variazioni sopra esposte, il Gruppo, nel corso dell'esercizio, ha incrementato la propria posizione finanziaria netta di 13.913 migliaia di euro passando da 7.057 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 ad un saldo, al 31 dicembre 2016, di 20.970 migliaia di euro.

Si rimanda alla Nota Integrativa del presente Bilancio Consolidato per una più ampia illustrazione delle operazioni sopra descritte.

3.5

Analisi dei flussi finanziari

L'attività dell'esercizio ha generato risorse finanziarie per 13.913 migliaia di euro. Tale variazione è la risultante del flusso monetario generato dalla gestione reddituale al netto degli impieghi dell'esercizio.

Il flusso monetario generato dalla gestione reddituale, complessivamente pari a 20.670 migliaia di euro, è il risultato dell'autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica per 13.789 migliaia di euro e della variazione del capitale circolante netto per 6.881 migliaia di euro, al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti operati in corso d'anno per un importo pari a 409 migliaia di euro. Tale flusso è stato impiegato per 4.735 migliaia di euro, negli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali, per 41 migliaia di euro dall'incremento delle immobilizzazioni finanziarie e per 1.899 migliaia di euro nell'erogazione dei dividendi. L'adeguamento ai nuovi principi contabili introdotti, con efficacia dal 1° gennaio 2016, del D.lgs 139/15 in attuazione della

Direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, ha, infine, generato variazioni del Patrimonio netto per complessive 227 migliaia di euro. Per ulteriori dettagli circa queste variazioni, si rimanda alle sezioni della Nota Integrativa dedicate ai Fondi rischi e oneri e al Patrimonio netto.

Il flusso monetario netto della gestione, al netto del sopra citato aumento del Patrimonio netto di terzi per 144 migliaia di euro e variazione del perimetro di consolidamento per 1 migliaia di euro, pertanto, è stato positivo e complessivamente pari a 13.913 migliaia di euro. La Posizione finanziaria netta ha raggiunto, così, al 31 dicembre 2016, il valore di 20.970 migliaia di euro in miglioramento rispetto al valore di 7.057 migliaia di euro al 31 dicembre 2015.

Le variazioni sopra indicate sono sintetizzate nella tabella seguente.

Migliaia di euro

RENDICONTO DEI FLUSSI FINANZIARI GRUPPO SAGAT	
Posizione finanziaria netta al 31/12/2015	7.057
Autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica	13.789
Utile (Perdita) di esercizio	6.761
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	6.856
Accantonamenti e svalutazione crediti	409
Variazione netta del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-237
Variazione capitale circolante netto (CCN) al netto degli accantonamenti e delle svalutazioni	6.881
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale	20.670
Flusso monetario netto per attività di investimento	-4.735
Flusso monetario da immobilizzazioni finanziarie	-41
Dividendi	-1.899
Altre variazioni per cambiamento principi contabili	-227
Variazione area di consolidamento - Sistema -	1
Variazione Patrimonio netto di terzi	144
Flusso monetario netto della gestione	13.913
Posizione finanziaria netta al 31/12/2016	20.970

La posizione finanziaria netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide, dei crediti finanziari a breve e delle attività finanziarie al netto dei debiti finanziari verso banche e dei debiti finanziari verso società controllate non incluse nell'area di consolidamento.



3.6

Evoluzione dei principali indici di bilancio

	2010	2011	2012	2013	2014	2015*	2016*
Valore della produzione	64.073	68.102	63.084	55.774	55.888	66.020	65.238
Costi operativi	24.929	27.343	26.855	24.335	25.784	25.992	28.712
Personale	20.073	20.852	20.445	18.954	19.161	19.708	20.713
MOL	19.071	19.907	15.784	12.485	10.942	20.320	15.813
Utile netto	4.471	3.556	-962	267	3.357	8.709	6.761
Patrimonio netto	68.293	67.846	63.481	63.747	45.804	47.618	52.152
ROI	7,99	6,62	-1,07	1,01	3,25	22,93	24,76
ROE	6,55	5,24	-1,52	0,42	7,33	18,29	12,96
Evoluzione investimenti	9.532	10.204	13.162	2.908	3.136	3.263	4.735
Evoluzione autofinanziamento	17.777	18.867	18.402	14.301	14.301	20.450	13.789
Crediti vs clienti	21.040	20.869	11.535	10.937	13.292	11.979	12.892
Durata media dei crediti commerciali	125	122	69	74	90	79	74
Debiti vs fornitori	15.277	13.021	13.738	9.489	9.904	10.842	16.020
Durata media dei debiti commerciali	225	174	184	144	144	152	204

VALORE DELLA PRODUZIONE: totale ricavi al netto dei contributi

AUTOFINANZIAMENTO: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR

ROI: risultato operativo / capitale investito

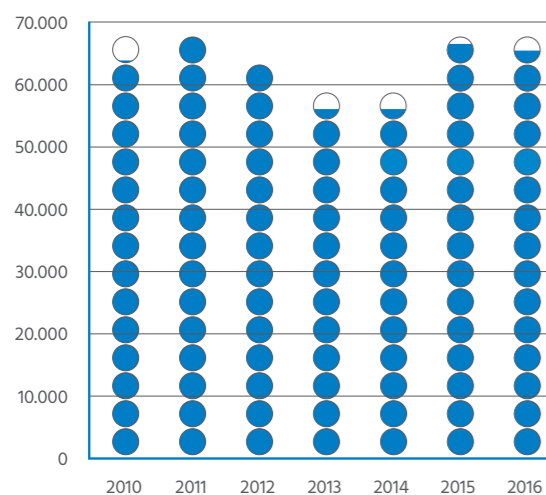
ROE: risultato netto / Patrimonio netto

DURATA MEDIA CREDITI: crediti commerciali / ricavi commerciali (voce A1 del bilancio IV CEE)

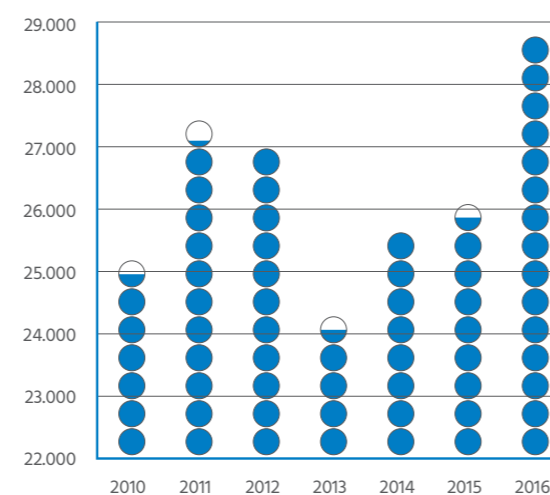
DURATA MEDIA DEBITI: debiti commerciali / costi per fornitori esterni

* In conseguenza dell'introduzione del D.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, i dati 2015 sono stati ricalcolati sulla base dei principi attualmente vigenti. In conseguenza di ciò, il valore di alcuni dati 2015 (tra cui MOL, ROI e ROE) risulta variato. Il risultato netto del 2015 non ha subito alcuna modifica.

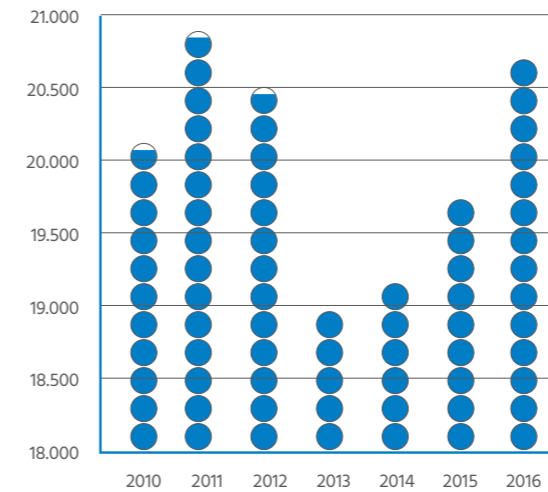
VALORE DELLA PRODUZIONE



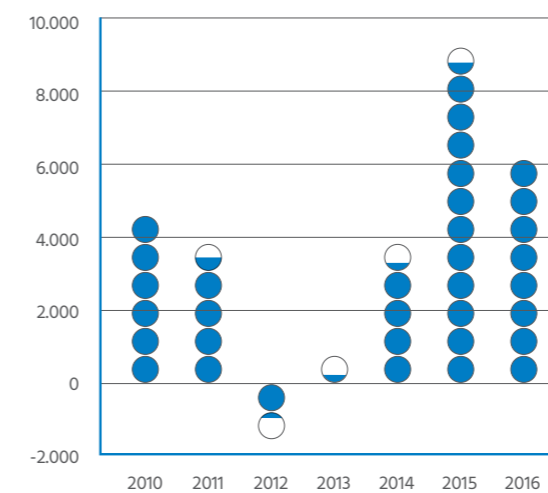
COSTI OPERATIVI



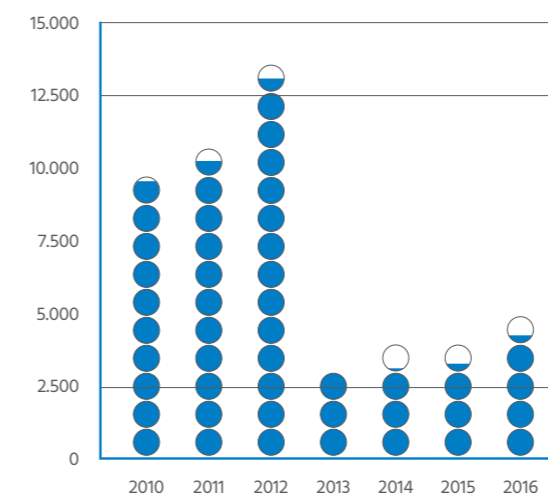
COSTO DEL PERSONALE



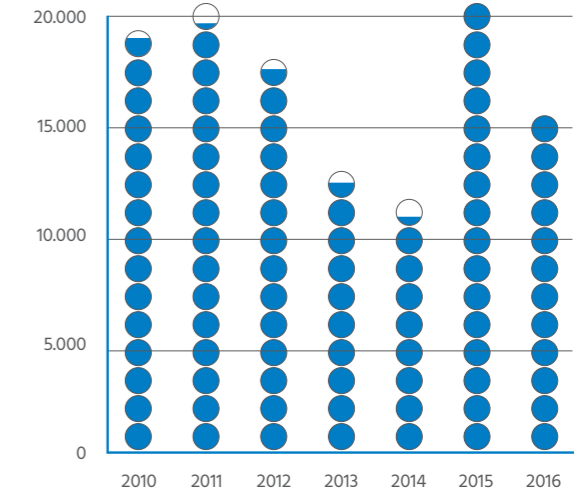
UTILE NETTO



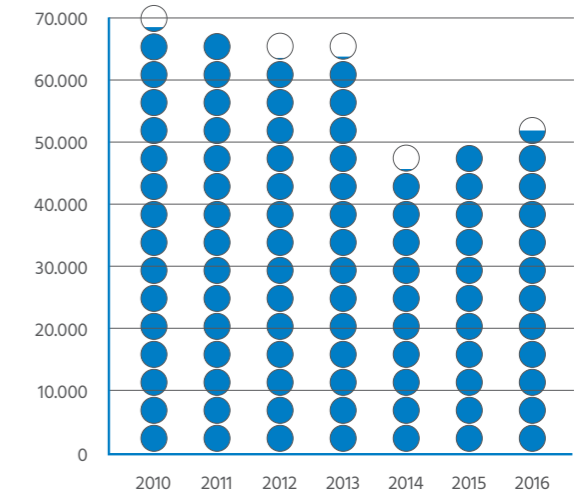
EVOLUZIONE INVESTIMENTI



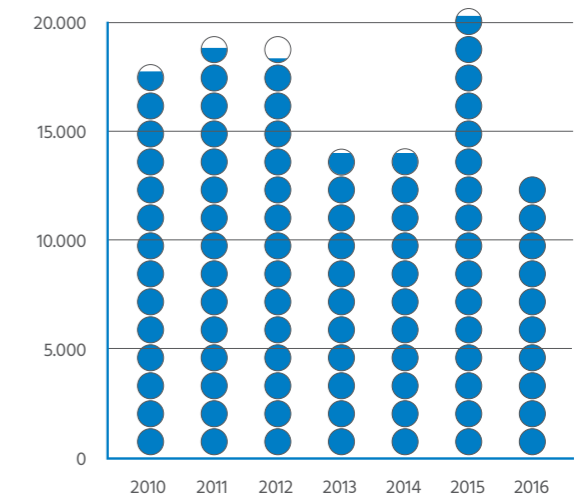
MOL

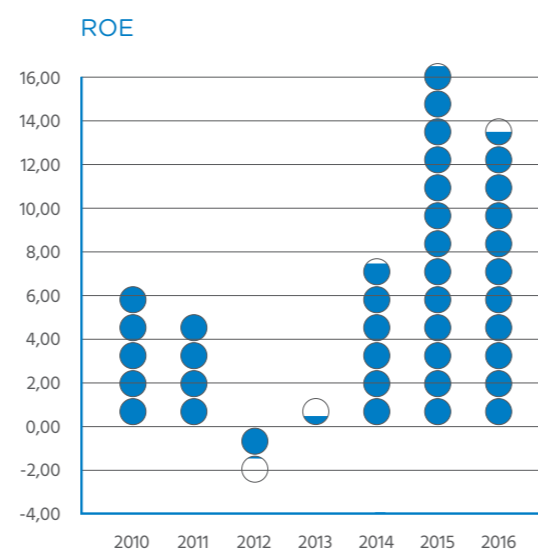
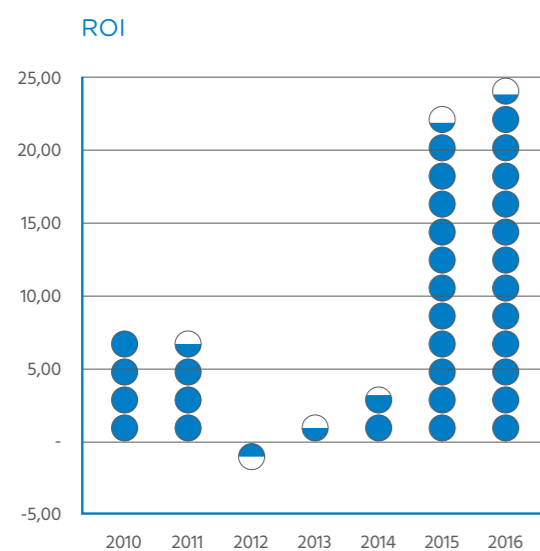


PATRIMONIO NETTO



EVOLUZIONE AUTOFINANZIAMENTO





3.7

Le attività aeronautiche

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.8

Le attività commerciali

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.9

La qualità

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.10

Il personale e l'organizzazione

L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE

Nel corso del 2016 la struttura organizzativa della Capogruppo SAGAT S.p.A. ha subito diverse modifiche che hanno interessato tutte le Direzioni ed in particolare quelle che nel 2015 erano la Direzione Tecnica e la Direzione Operativa.

Le principali Disposizioni Organizzative della SAGAT S.p.A. sono state:

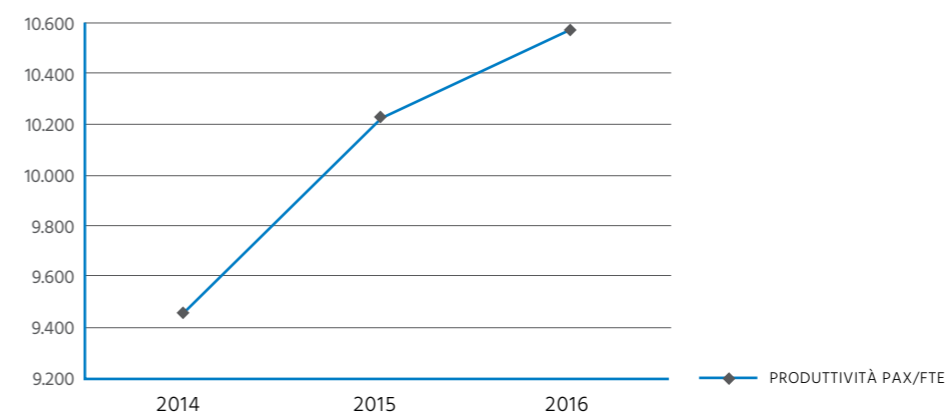
- la D.O. 1/2016 (29/01/2016), che ha unificato la Direzione Tecnica e la Direzione Operativa nella nuova Direzione Tecnico-Operativa, riorganizzando i servizi di Amministrazione della Direzione Amministrazione, Finanza, Controllo e ICT; istituendo il servizio Procedure e Sviluppo Progetti nella Direzione Risorse Umane, Affari Societari e Qualità ed istituendo il servizio Supporto Commerciale nella Direzione Commerciale e Marketing Extra-Aviation.
- La D.O. 2/2016 (15/02/2016), che ha nominato i Post Holder Progettazione e Manutenzione e l'Accountable Manager certificati dall'ENAC.
- La D.O. 3/2016 (10/06/2016), che ha coinvolto le Direzioni Tecnico-Operativa con l'istituzione dei servizi Sviluppo Infrastrutture & Pavimentazioni, Prevenzione, Protezione e Ambiente, Asset Management e attuazione P.N.S., Terminal&Security e Area Operativa PH Area Movimento e PH Terminal; nella Direzione Commerciale e Marketing Aviation è stato istituito il servizio Sviluppo Traffico Passeggeri. Infine è stato creato il servizio Sviluppo Traffico Merci.

La SAGAT Handling S.p.A. non è stata interessata da modifiche organizzative rispetto all'esercizio precedente, mantenendo inalterata l'organizzazione prevista dalla D.O. 1/2015.

Nel corso dell'esercizio 2016, le società del Gruppo hanno proseguito nel processo di recupero di efficienza che già ha interessato il biennio precedente: l'organico del Gruppo è cresciuto meno dell'incremento dei volumi di lavoro, ne consegue che la produttività aziendale è parimenti incrementata. Come si evince, infatti, dalla tabella sottostante, a fronte di un incremento del traffico passeggeri del 15,1% registrato tra il 2016 e il 2014, l'organico aziendale totale è cresciuto dell'8,7%: la produttività aziendale, data dal rapporto tra il numero di passeggeri annui e il numero dei FTE medi annui del Gruppo, è cresciuta rispetto al biennio precedente, del 5,9%.

GRUPPO SAGAT	2014	2015	2016	2016 vs 2014	%
Passeggeri annui	3.431.986	3.666.424	3.950.908	518.922	15,1%
FTE	361,77	360,56	373,88	31,49	8,7%
PAX/FTE	9.487	10.169	10.567	561,93	5,9%

PRODUTTIVITÀ PAX/FTE



LE RELAZIONI INDUSTRIALI

Il 2016 è stato interessato dalla sottoscrizione di alcuni accordi sindacali molto importanti per le società del Gruppo. Un primo accordo, sottoscritto nel novembre 2015, ma che ha regolato la materia delle ferie per l'esercizio 2016, ha previsto un piano obbligatorio di smaltimento che ha individuato in un massimo di 3 giorni di ferie per la SAGAT Handling, e 4 per la SAGAT S.p.A., il residuo pro-capite massimo al 31 dicembre 2016. Tale accordo è stato fondamentale per la riduzione del costo del lavoro e per la sua parametrabilità con i precedenti esercizi.

Nel maggio del 2016 la SAGAT Handling e le parti sindacali hanno sottoscritto un accordo che ha consentito il rinnovo del contratto integrativo aziendale, definendo l'erogazione di un importo una tantum per l'esercizio 2015, e soprattutto i criteri di calcolo di un premio di risultato aziendale per il triennio a seguire. In coerenza con l'accordo sulla medesima materia sottoscritto dalla Capogruppo, e in applicazione del nuovo CCNL del Trasporto Aereo e della relativa sezione Handlers, entrati in vigore nel dicembre 2015, sono stati individuati gli elementi di redditività, produttività e qualità, che consentono, in caso di risultato aziendale positivo, l'erogazione di un premio parametrato anche alla presenza effettiva del singolo dipendente nel corso dell'anno.

Il 12 luglio 2016 la SAGAT S.p.A. ha sottoscritto un importante accordo che ha regolato, in applicazione della delega al livello aziendale, nuove modalità applicative del recupero dell'incremento orario previsto nel CCNL vigente, mutuando un sistema organizzativo già esistente nella SAGAT Handling. In particolare tali nuove modalità consentono un recupero di efficienza organizzativa e di produttività del lavoro prestato.

Nel novembre del 2016 le società del Gruppo e le Parti sindacali hanno sottoscritto due ulteriori accordi.

Il primo ha definito il calendario delle Chiusure Collettive per l'anno 2017, e ha per lo stesso anno confermato la previsione di un piano di smaltimento ferie utile al contenimento dei giorni di ferie residui.

Il secondo accordo è relativo alla materia della clausola sociale: tale clausola prevede che, in caso di trasferimento di attività di assistenza a terra tra due società che applichino il Contratto Collettivo del Trasporto Aereo, vi sia tra le stesse un passaggio di personale proporzionale alle attività trasferite. Le società del Gruppo, ciascuna per quanto di competenza, hanno confermato il proprio interesse alla futura sottoscrizione di un accordo di sito per le attività di handling, in esecuzione dell'art. H37 del CCNL.

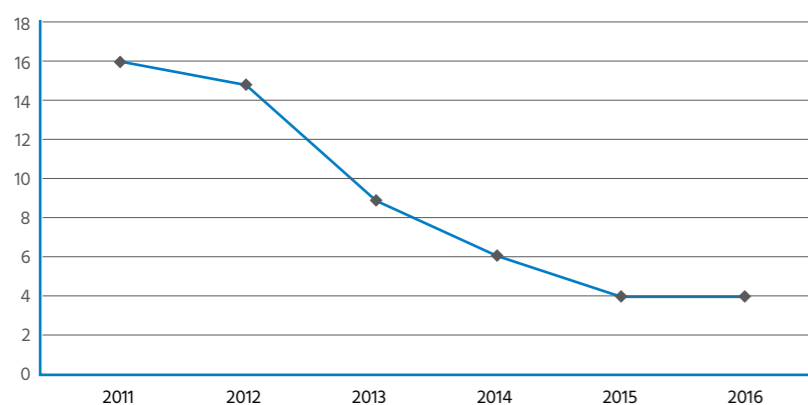
Tale accordo dovrà permettere la definizione in via preventiva dei criteri da applicarsi in caso di passaggio di contratti di assistenza tra una società ed un'altra, per l'individuazione del personale da trasferire, in un'ottica di tutela dei livelli occupazionali e di minimizzazione di possibili discrezionalità.

Un ultimo importante accordo è stato sottoscritto dalla SAGAT S.p.A. il 7 dicembre 2016: tale accordo determina, in esecuzione della delega contrattuale prevista a favore della contrattazione aziendale, quali siano i periodi dell'anno durante i quali sia consentita alla Società la sottoscrizione di contratti a termine a carattere stagionale, così permettendo un recupero di efficienza organizzativa. La SAGAT Handling, in assenza di specifica delega alla contrattazione territoriale sulla materia specifica, non ha potuto sottoscrivere medesimo accordo.

La tabella sottostante evidenzia come, grazie agli accordi sindacali sottoscritti in merito alle Chiusure Collettive aziendali e ai programmi di smaltimento ferie, il dato medio relativo al numero di giorni di ferie e permessi residui pro-capite si attesta anche per il 2016 a 4. Tale dato evidenzia una gestione efficace ed una efficiente organizzazione del personale del Gruppo.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Diff. 2016/2011	%
Ferie residue in giorni	5.958	5.764	3.268	2.300	1.486	1.602	-4.357	-73%
FTE medi annui	381	380	365	362	361	374	7	-2%
Residuo medio	16	15	9	6	4	4	12	-75%

RESIDUO MEDIO



L'ORGANICO DEL GRUPPO ANNO 2016

Il numero medio annuo di dipendenti del Gruppo è pari a 373,87 FTE, in incremento rispetto all'anno precedente di 13,32 FTE.

Categoria	Valore medio 2016	Valore medio 2015	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Dirigenti	4,08	4,58	-0,5	-10,92%
Impiegati	235,35	228,65	6,7	2,93%
Operai	134,44	127,32	7,12	5,59%
Totale	373,87	360,55	13,32	3,69%

LA FORMAZIONE

Si riportano nel presente documento i dati della formazione svolta dal personale delle società del Gruppo SAGAT, società in somministrazione e in subappalto comprese, svolti direttamente dal servizio Formazione interno o tramite formatori di società esterne nel corso del 2016.

Il personale delle società SAGAT S.p.A. e SAGAT Handling S.p.A., dipendenti in somministrazione e società in subappalto comprese, nel corso del 2016 ha partecipato a 2.230 corsi di formazione e/o addestramento con un impegno di 5.425 ore di formazione/aula che hanno coinvolto 3.964 partecipanti per un monte ore pari a 18.138 ore. Rispetto al 2015 si registra a livello Gruppo un incremento del 16% delle ore di formazione.

Di tutti questi corsi la formazione interna ha svolto 1.363 corsi per un impegno di 2.892 ore di formazione/aula, che hanno coinvolto 2.218 partecipanti per un totale di 9.003 ore/dipendente, ovvero il 49,64% del totale, mentre i corsi con formatori esterni sono stati 867 per 2.533 ore di docenza ed hanno interessato 1.746 partecipanti per un monte ore di formazione pari a 9.135 ore/dipendente, pari al 50,36%. Parte di questa formazione è stata finanziata tramite fondi professionali quali Fondimpresa o l'attivazione di Piani Formativi aziendali.

Le seguenti tabelle riassumono il totale delle ore di formazione interna ed esterna svolta dal personale dipendente delle società SAGAT S.p.A. e SAGAT Handling, inclusi somministrati e subappalti.

Totali Gruppo SAGAT Anno 2016

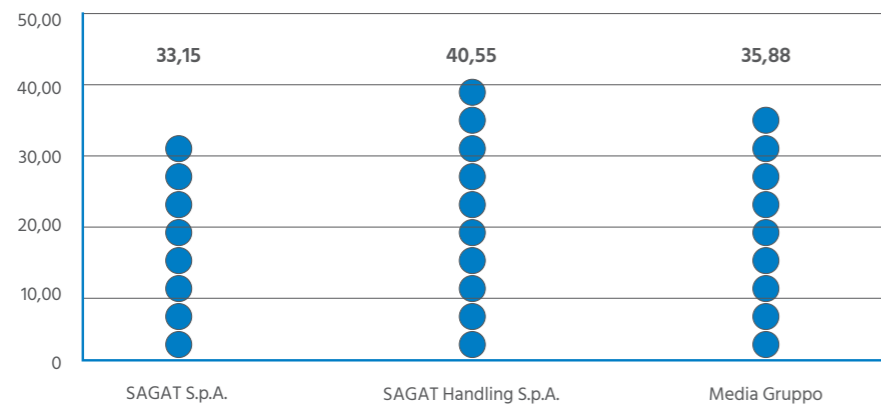
	Formatori SAGAT	Formatori esterni	Totali
Corsi	1.363	867	2.230
Partecipanti	2.218	1.746	3.964
Ore docenza	2.892	2.533	5.425
Ore formazione partecipanti	9.003	9.135	18.138

Prendendo in esame le sole ore di formazione svolte dai dipendenti a tempo determinato e/o indeterminato in servizio alla data del 31 dicembre 2016, possiamo vedere che ogni dipendente SAGAT S.p.A. ha svolto una media di 33,15 ore di formazione, un dipendente SAGAT Handling una media di 40,55 ore con un valore medio per le due società del Gruppo di 35,88 ore medie annuali.

Numero medio ore di formazione

	SAGAT S.p.A.	SAGAT Handling	Media Gruppo
Media ore di formazione Anno 2016	33,15	40,55	35,88

ORE DI FORMAZIONE 2016

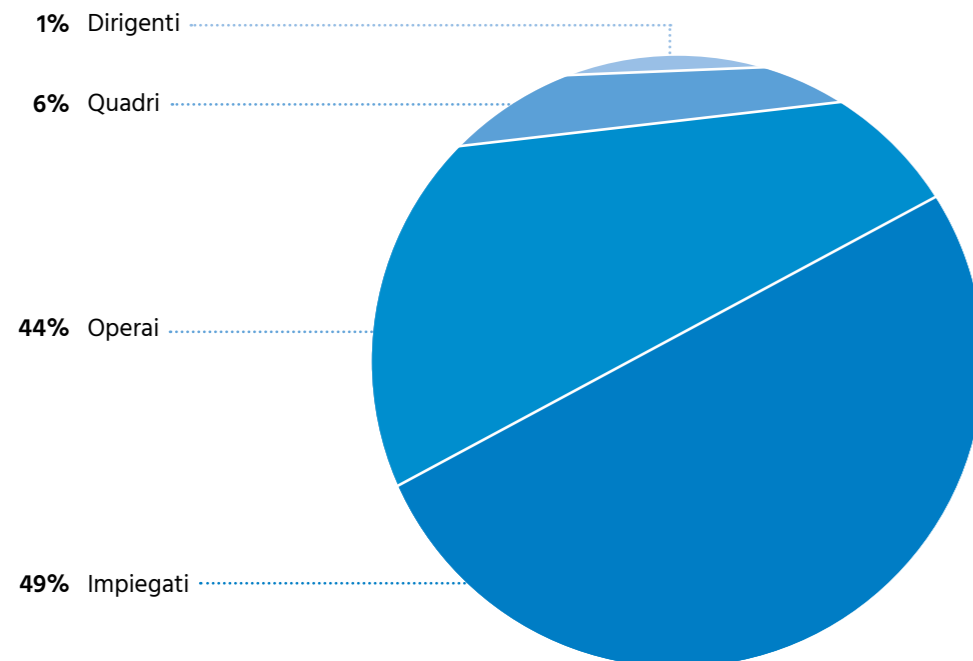


La formazione ricevuta dal personale del Gruppo SAGAT assomma a 18.138 ore/dipendente che hanno interessato per l'1% i Dirigenti, il 6% i Quadri aziendali, il 49% il personale impiegatizio e per il restante 44% il personale operaio.

ORE FORMAZIONE DIPENDENTI GRUPPO SAGAT

Anno 2016

Dati percentuali



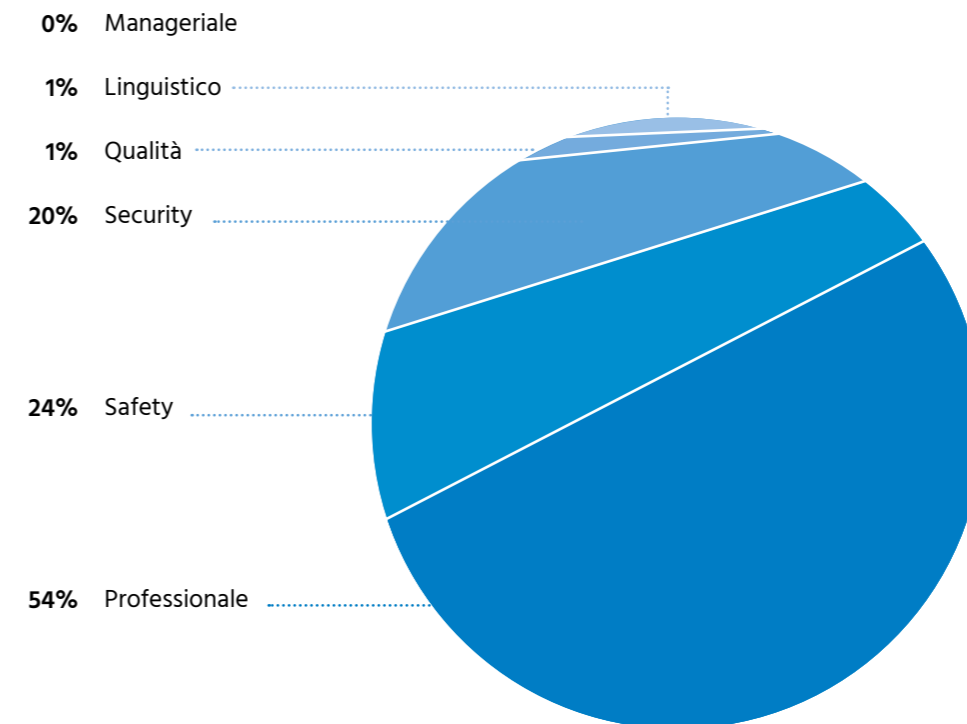
TIPOLOGIE DI CORSI

Nel corso del 2016 il personale del Gruppo SAGAT ha partecipato a formazione di varia tipologia principalmente di carattere tecnico-professionale e inerente aspetti legati alla safety (D.lgs 81/2008 e s.m.i.) o alla security (Regolamenti ENAC e CE 185/2010). La formazione tecnico-professionale di base o di costante aggiornamento ha giocato il ruolo principale con una percentuale del 54% sul monte ore formazione, seguita dalla formazione safety (24%) e dalla formazione security (20%). Il grafico qui di seguito riportato illustra i dati percentuali dei partecipanti per le singole tipologie di corso.

TIPOLOGIA FORMAZIONE DIPENDENTI GRUPPO SAGAT

Anno 2016

Ore di formazione - Dati percentuali



CORSI PROFESSIONALI

Tra i corsi professionali svolti dal personale SAGAT, possiamo rilevare l'incidenza dei corsi per la SAGAT Handling sia per l'area Accettazione Passeggeri sia per l'area Assistenza Aeromobili di Rampa. Molti sono stati i corsi di conoscenza base e uso nonché di approfondimento o recurrent training dei sistemi operativi DCS dei vettori che operano sullo scalo svolti per il personale di check-in, per gli addetti al weight & balance degli aeromobili e per gli addetti al carico/scarico e conduzione mezzi di rampa. Corsi particolari sono stati svolti per il mantenimento delle certificazioni di conoscenza del carico delle cosiddette merci pericolose (DGR) nel rispetto delle normative di legge italiana e dell'erogazione dei

liquidi de/anti-icing per gli aeromobili a norma delle richieste AEA.

Nel corso dell'anno sono stati svolti, oltre a quanto pianificato e previsto del Piano Formazione 2016, corsi base di conoscenza dei diritti al trasporto aereo dei passeggeri disabili o con mobilità ridotta, obbligatori per tutti i dipendenti aeroportuali nel rispetto della Circolare ENAC GEN-02A, e formazione professionale e di safety richiesta dai vettori British Airways, Ryanair e EasyJet.

FORMAZIONE PER STUDENTI Istituti Tecnico Professionali Aeronautici

Al fianco della formazione svolta per dipendenti interni e dipendenti di società esterne che lavorano nell'ambito aeroportuale, il Training Center SAGAT

svolge ore di docenza per gli Istituti Aeronautici del territorio torinese quale l'ITAer Turin Flying Institute che ha sede presso l'Aeroporto.

Per la Turin Flying Institute, in particolare, i formatori interni SAGAT sono docenti a tutti gli effetti con proprie ore di formazione all'interno del percorso didattico previsto dall'Istituto all'interno del programma scolastico delle classi del triennio.

Al termine del loro percorso scolastico gli studenti acquisiscono, in questo modo, una conoscenza teorica e pratica delle principali figure operative dell'handling aeroportuale conseguendo nel contempo le certificazioni base delle specifiche professionalità nel rispetto delle indicazioni della IATA che possono essere immediatamente spese presso una società di handling.

3.11

Gli investimenti

Gli investimenti complessivamente realizzati dal Gruppo SAGAT nell'esercizio 2016 sono stati pari a 4.735 migliaia di euro.

Nel dettaglio, oltre agli investimenti realizzati dalla Capogruppo (per complessive 4.664 migliaia di euro), le ulteriori acquisizioni sono state realizzate dalla controllata SAGAT Handling, per un valore complessivamente pari a 71 migliaia di euro. Le acquisizioni realizzate dalla SAGAT Handling hanno riguardato principalmente il potenziamento del parco mezzi aziendali oltre che l'acquisto di attrezzature operative.

Per un'analisi di dettaglio degli investimenti realizzati dalla Capogruppo, si rimanda alla Relazione sulla gestione della SAGAT.

3.12

Le partecipazioni

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.13

Attività di ricerca e sviluppo

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.14

Il contenzioso

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.15

La privacy

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.16

I fattori di rischio

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.17

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

4

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31/12/2016



4.1

STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI
(IMPORTI ESPRESSI IN EURO)



4.1.1

Stato patrimoniale consolidato: attivo

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
1. Costi d'impianto e di ampliamento	0	1.353
2. Costi di sviluppo	0	0
3. Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	480.863	561.151
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5. Avviamento	0	0
6. Immobilizzazioni in corso	955.717	1.068.250
7. Altre immobilizzazioni	1.661.267	1.574.929
Totale	3.097.847	3.205.682
II. Materiali		
1. Terreni e fabbricati	3.515.794	3.515.794
2. Impianti e macchinari	0	0
3. Attrezzature industriali e commerciali	1.091.112	1.140.159
4. Altri beni	1.011.131	1.085.709
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	2.670.611	4.331.376
II.bis Materiali devolvibili		
1. Terreni e fabbricati	32.842.215	33.815.243
1bis. Piste e terreni ad esse adibite	381.926	402.027
2. Impianti e macchinari	6.133.874	5.446.501
3. Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4. Altri beni	0	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	47.646.663	49.736.810

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
III. Finanziarie		
1. Partecipazione in:		
a. Imprese controllate	11.000	11.001
b. Imprese collegate	0	0
c. Imprese controllanti		
d. Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis. Altre imprese	17.640.883	17.640.883
2. Crediti:		
a. Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
b. Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	43.200	0
oltre 12 mesi	0	0
c. Verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
d. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
d bis. Verso altri:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	9.577	12.477
Totale Crediti		
entro 12 mesi	43.200	0
oltre 12 mesi	9.577	12.477
Totale	52.777	12.477
3. Altri titoli		
4. Strumenti finanziari derivati attivi		
Totale	17.704.660	17.664.361
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	68.449.170	70.606.853

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	376.033	341.390
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3. Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4. Prodotti finiti e merci	0	0
5. Acconti	0	0
Totale	376.033	341.390
II. Crediti		
1. Verso clienti:		
entro 12 mesi	12.892.211	11.978.698
oltre 12 mesi	0	0
2. Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	0	18.304
oltre 12 mesi	0	784.138
3. Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	707
oltre 12 mesi	0	0
4. Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
5 bis. Crediti tributari:		
entro 12 mesi	2.081.078	2.777.847
oltre 12 mesi	68.523	68.523
5 ter. Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	266.128	323.290
oltre 12 mesi	1.748.313	1.890.948
5 quater. Verso altri:		
entro 12 mesi	7.153.937	6.411.904
oltre 12 mesi	56.080	84.490
Totale Crediti:		
entro 12 mesi	22.393.354	21.510.750
oltre 12 mesi	1.872.916	2.828.099
Totale	24.266.270	24.338.849

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3. bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
4. Altre partecipazioni	0	0
5. Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6. Altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari	25.521.687	14.469.147
2. Assegni	8.000	52.000
3. Denaro e valori in cassa	43.629	35.560
Totale	25.573.316	14.556.707
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	50.215.619	39.236.946
D) RATEI E RISCOINTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	427.310	743.863
TOTALE (D)	427.310	743.863
TOTALE ATTIVO	119.092.099	110.587.662

Stato patrimoniale consolidato: passivo

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	6.104.521
III. Riserva di rivalutazione:		
Riserva di rivalutazione ex Lege 342/2000	7.362.627	7.362.627
IV. Riserva legale	2.582.296	2.582.296
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	13.472.089	5.854.713
Riserva per investimenti straordinari	4.906.340	4.906.340
Fondo ex Art. 55 DPR 917/86	0	0
Riserve di consolidamento	2.269.651	2.269.651
VII. Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-226.646	0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	832.095	1.740.672
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	6.760.813	8.709.054
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-4.823.612	-4.823.612
Patrimonio netto di gruppo	52.151.655	47.617.744
Patrimonio netto di terzi	7.436.294	7.292.663
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	59.587.949	54.910.407
B) FONDI RISCHI E ONERI		
1. Fondi di trattamenti di quiescenza e obblighi simili		
2. Fondo imposte anche differite		
3. Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	226.646	0
4. Altri fondi		
Fondo oscillazione cambi	0	0
Fondo oneri futuri	5.286.968	6.944.868
Fondo spese manut. su beni di terzi in concess.	0	0
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	5.513.614	6.944.868

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.274.866	3.511.776
TOTALE (C)	3.274.866	3.511.776

D) DEBITI

1. Obbligazioni:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
2. Obbligazioni convertibili:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
3. Debiti verso soci per finanziamenti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4. Debiti verso banche:		
entro 12 mesi	1.500.000	1.500.000
oltre 12 mesi	3.000.000	4.500.000
5. Debiti verso altri finanziatori:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
6. Acconti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
7. Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	16.019.951	10.841.760
oltre 12 mesi	0	0
8. Debiti rappresentati da titoli di credito:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
9. Debiti verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	15.841	1.516.364
oltre 12 mesi	0	0
10. Debiti verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	6.100	0
oltre 12 mesi	0	0

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
---	------------------------	------------------------

11. Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
11. bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	109.800	140.720
oltre 12 mesi	0	0
12. Debiti tributari:		
entro 12 mesi	2.527.376	1.092.908
oltre 12 mesi	0	0
13. Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	1.093.865	1.076.082
oltre 12 mesi	0	0
14. Altri debiti:		
entro 12 mesi	16.981.871	14.404.080
oltre 12 mesi	139.327	152.415
Totale:		
entro 12 mesi	38.254.804	30.571.914
oltre 12 mesi	3.139.327	4.652.415
TOTALE DEBITI (D)	41.394.131	35.224.329

E) RATEI E RISCOINTI

Ratei passivi	0	1.586
Risconti passivi	9.321.539	9.994.696
TOTALE (E)	9.321.539	9.996.282

TOTALE PASSIVO E NETTO	119.092.099	110.587.662
-------------------------------	--------------------	--------------------

Conto economico consolidato

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.001.357	55.229.193
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	1.907.606	13.060.362
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	65.908.963	68.289.555
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.760.175	1.692.676
7. Per servizi	22.671.622	20.546.250
8. Per godimento di beni di terzi	1.984.369	1.140.406
9. Per il personale:		
a. salari e stipendi	15.137.583	14.352.193
b. oneri sociali	4.312.802	4.142.344
c. trattamento di fine rapporto	950.598	900.858
d. trattamento di quiescenza e simili	0	0
e. altri costi	312.176	312.336
Totale costo del personale	20.713.159	19.707.731
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a. ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	2.129.523	2.653.111
b. ammortam. delle immobilizzazioni materiali	4.382.888	7.469.580
c. altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	26.398
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	85.802	115.796
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.598.213	10.264.884
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	-34.643	86.753
12. Accantonamento per rischi	323.659	1.353.292
13. Altri accantonamenti	0	0
14. Oneri diversi di gestione	2.330.347	2.525.728
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	56.346.901	57.317.718
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	9.562.062	10.971.837

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni:		
a. dividendi ed altri proventi da imprese controllate	0	0
b. dividendi ed altri proventi da imprese collegate	0	0
c. dividendi ed altri proventi da imprese controllanti	0	0
d. divid. ed altri prov. da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
e. dividendi ed altri proventi da altri	362.884	0
16. Altri proventi finanziari:		
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
imprese controllate	0	0
imprese collegate	0	0
imprese controllanti	0	0
imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
altri	0	0
b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d. proventi diversi:		
imprese controllate	0	0
imprese collegate	0	0
imprese controllanti	0	0
imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
altri	25.678	41.462
Totale	388.562	41.462
17. Interessi e altri oneri finanziari		
imprese controllate	0	0
imprese collegate	0	0
imprese controllanti	0	0
imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
altri	-209.174	-284.172
17 bis. Utili e perdite su cambi	-512	-358
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	178.876	-243.068

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni		
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d. di strumenti finanziari derivati	0	0
19. Svalutazioni:		
a. di partecipazioni	0	-5.685
b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d. di strumenti finanziari derivati	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	0	-5.685

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	9.740.938	10.723.083
20. Imposte sul reddito d'esercizio		
a. Imposte correnti	-2.636.697	-1.194.851
b. Imposte (differite) e anticipate	-199.797	-838.125
21 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO E TERZI	6.904.444	8.690.107
UTILE / (PERDITA) DI GRUPPO	6.760.813	8.709.054
UTILE / (PERDITA) DI TERZI	143.631	-18.947

Si dichiara che il suesposto Bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT

RENDICONTO FINANZIARIO GRUPPO SAGAT	2016	2015
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) di Gruppo dell'esercizio	6.904.444	8.690.107
Imposte sul reddito	2.836.494	2.032.976
Interessi passivi/(attivi)	184.008	243.068
(Dividendi)	-362.884	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-9.288	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.552.774	10.966.151
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	323.659	1.353.292
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.512.411	10.122.691
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	351.858	343.259
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.187.928	11.819.242
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	16.740.701	22.785.393
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-34.643	86.752
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	-913.513	1.312.234
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.178.191	1.078.852
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	316.553	32.110
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-674.743	-2.254.200
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.539.983	448.136
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.411.828	703.884
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	22.152.529	23.489.277
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-183.245	-237.726
(Imposte sul reddito pagate)	-994.378	-241.608
Dividendi incassati	362.884	0
(Utilizzo dei fondi)	-2.218.469	-9.015.720
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-3.033.207	-9.495.054
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	19.119.321	13.994.223

RENDICONTO FINANZIARIO GRUPPO SAGAT	2016	2015
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	-2.644.599	-2.609.796
Flussi da disinvestimenti	9.288	0
Immobilizzazioni immateriali	0	0
(Flussi da investimenti)	-2.021.688	-667.040
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
(Flussi da investimenti)	-40.300	-11.570
Flussi da disinvestimenti	0	14.696
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-6.828	-2.071.674
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	-4.704.126	-5.345.384
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	-1.500.000	-1.500.000
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	-1.898.586	-245.025
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	-3.398.586	-1.745.025
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	11.016.609	6.903.814
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	14.556.707	7.652.893
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	25.573.316	14.556.707

4.2

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31/12/2016



4.2.1

Principi generali e principi di redazione del Bilancio Consolidato

SEZIONE I

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

- Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione. Esso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII Direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.
 - Il Bilancio Consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.
 - La forma e il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono conformi ai principi dettati dal Codice Civile italiano per la Società Capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.
 - Il Bilancio Consolidato è redatto con riferimento alla data di chiusura dei conti annuali della Società Capogruppo che corrisponde alla data di chiusura degli esercizi delle società incluse nell'area di consolidamento.
 - Anche se le informazioni richieste dalla legge italiana
- riguardanti la forma e il contenuto del Bilancio Consolidato sono considerate sufficienti al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite le seguenti informazioni supplementari:
- riconciliazione del Patrimonio netto e dell'utile netto della Società Capogruppo con quelli del Gruppo, risultanti dal Bilancio Consolidato;
 - analisi della struttura patrimoniale – inclusa nella Relazione sulla gestione del Gruppo;
 - rendiconto finanziario;
 - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo.
- Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione ai sensi di quanto previsto all'articolo 2409 bis del Codice Civile ad opera della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..
 - Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario sono stati redatti in euro; nella presente nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

SEZIONE II

AREA DI CONSOLIDAMENTO

- Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società Capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del D.lgs 127/91, sono state integralmente consolidate ad eccezione della società SAGAT Engineering S.r.l., in liquidazione dalla data del 12 maggio 2015. In accordo con il disposto dell'art. 28 2° comma del D.lgs 127/91 e considerando la diversità dei criteri di redazione del suo bilancio rispetto a quello delle altre aziende facenti parte del Gruppo SAGAT, si è ritenuto di non procedere al suo consolidamento. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato in appresso:

SOCIETÀ	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	PARTECIPAZIONE %
SAGAT S.p.A.	Caselle T.se	12.911	47.621	Capogruppo
SAGAT Handling S.p.A.	Caselle T.se	3.900	3.097	100%
Aeroporti Holding S.r.l.	Caselle T.se	11.000	17.813	55,45%

Sempre nel corso dell'esercizio, è stata posta in liquidazione la società collegata Air Cargo Torino S.r.l. In ragione di ciò nessuna società risulta inclusa nel consolidato con il metodo del Patrimonio netto.

Le seguenti partecipazioni sono valutate con il metodo del costo:

SOCIETÀ	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	PARTECIPAZIONE AL 31/12/2015
Aeroporto G.Marconi di Bologna S.p.A. ⁽¹⁾	Bologna	90.250	158.048	5,91%

(1) Dati relativi all'ultimo bilancio disponibile al 31/12/2015.

Si segnala che, rispetto allo scorso esercizio, la composizione dell'area di consolidamento è variata a seguito della eliminazione dalla stessa della società controllata Sistema S.r.l. che è stata definitivamente liquidata in data 22 dicembre 2016.

SEZIONE III

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO



1. Le attività e le passività delle società controllate, al pari dei ricavi e dei costi, sono state integralmente consolidate. Nella redazione del Bilancio Consolidato, il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato eliminato unitamente alla quota di Patrimonio netto posseduta, direttamente od indirettamente, dalla Società Capogruppo. Le differenze risultanti dall'eliminazione delle partecipazioni contro il valore del Patrimonio netto contabile delle partecipate alla data dell'acquisto vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è imputato in una posta dell'attivo denominata Avviamento ed ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato alla voce di Patrimonio netto di volta in volta applicabile.
2. Gli interessi della minoranza relativi al Patrimonio netto ed al risultato di esercizio delle società controllate incluse nell'area di consolidamento sono stati indicati separatamente.
3. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché le operazioni economiche infragruppo tra le società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel Bilancio Consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo.
4. Per le società controllate sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i bilanci chiusi al 31 dicembre 2016, predisposti dai relativi Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti.
5. Il Bilancio Consolidato è stato redatto utilizzando criteri contabili uniformi in presenza di operazioni omogenee.



SEZIONE IV

PRINCIPI CONTABILI

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.).
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
6. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424 II°co. c.c.).
7. Sono state aggiunte le voci caratterizzanti le attività del Gruppo ai fini di una migliore chiarezza.
8. Il D.lgs 139/2015, modificando il comma 4 dell'art. 2423 c.c., stabilisce che non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo (pur non mettendo in dubbio l'obbligo relativo alla tenuta di una corretta contabilità). Inoltre, al comma 1 bis) dell'art. 2423 bis c.c. viene introdotto il principio secondo cui la rilevazione e la presentazione delle voci del bilancio è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Viene pertanto conferita chiarezza al principio di prevalenza della sostanza sulla forma, il quale implica che gli eventi ed i fatti di gestione siano rilevati sulla ba-

se della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

9. Nel rispetto dell'art. 2423 ter del c.c., in funzione di quanto previsto dal D.lgs 139 del 18/8/2015, si precisa che tutte le voci di bilancio, a esclusione di quelle relative agli strumenti finanziari derivati, risultano comparabili. I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'Ordinamento Nazionale del D.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC, in particolare per quanto riguarda l'applicazione del nuovo principio "OIC 12 - Composizione e schemi del bilancio d'esercizio". Gli effetti derivanti dal cambiamento di principi contabili sono stati determinati retroattivamente e, ai fini comparativi sono state riclassificate le poste economiche straordinarie attive e passive nonché le poste patrimoniali attive e passive dell'anno precedente nelle rispettive voci di competenza, a esclusione degli effetti relativi agli strumenti finanziari derivati. Il principio contabile 32 - "Strumenti finanziari derivati" prevede che, per i contratti derivati stipulati con finalità di copertura dei flussi finanziari, il calcolo dell'eventuale inefficacia, effettuato alla data di inizio del bilancio dell'esercizio di prima applicazione del principio contabile 32, comporta che la componente di inefficacia, se esistente, sia imputata agli utili o perdite di esercizi precedenti, mentre la componente efficace sia imputata alla voce A) VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. Ciò consente di rilevare nel Conto economico dell'esercizio di prima adozione solo gli effetti della copertura di competenza senza dover riesporre la colonna comparativa del Bilancio Consolidato 2015.
10. Ove necessario, le voci del Bilancio Consolidato al 31/12/2015 sono state rideterminate alla luce dei criteri introdotti dal D.lgs 139/2015, secondo il principio di comparabilità previsto dal comma 5, art. 2423 ter c.c., per renderle confrontabili con i dati espressi al 31/12/2016.

4.2.2

Criteri applicati nella valutazione delle voci del Bilancio Consolidato, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.lgs 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016. I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 sono di seguito riportati.

IMMOBILIZZAZIONI

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il relativo piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato in appresso.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Diritto di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Altre immobilizzazioni immateriali	in relazione alla loro vita utile presunta

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio.

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e, pertanto, non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della L. 72/83 come meglio precisato nella parte III della presente Nota.

Il costo dei beni è comprensivo degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi. L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nella parte III della presente Nota.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
fabbricati e relativa viabilità	4%
pista e piazzale aeromobili	vita presunta commisurata alla durata della concessione scadente nel 2035
impianti di assistenza al volo	31,5%
impianti diversi	10%
attrezzature di rampa e pista	31,5%
attrezzature per impieghi diversi	20%
attrezzature specifiche	12,5%
prefabbricati	10%
autovetture	25%
autoveicoli da trasporto	20%
mobili e arredi	12%
macchine elettriche ed elettroniche	20%
immobilizzazioni materiali diverse	20%
immobilizzazioni materiali minori	100%

In esercizi precedenti, per talune categorie di beni, ove richiesto dalla particolare obsolescenza funzionale dei beni stessi, le aliquote sopraccitate sono state raddoppiate nei primi tre esercizi dall'entrata in funzione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo. Tuttavia, per i beni entrati in funzione ad inizio esercizio, sono state applicate aliquote piene.

Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'impresa, è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto (eventualmente rivalutato) comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti.

Si ricorda che, in seguito alla modificazione apportata all'art. 104 TUIR dal D.L. 31 dicembre 1996, n. 669, che ha consentito l'ammortamento finanziario unicamente in alternativa (e non più in aggiunta) a quello tecnico, la Società Capogruppo ha optato sin dall'esercizio 1997 per l'ammortamento tecnico, portando in deduzione dal costo storico delle rispettive immobilizzazioni l'ammortamento finanziario in precedenza accantonato. Fa eccezione unicamente la categoria Piste e piazzali per aeromobili per la quale la Società Capogruppo ha continuato ad avvalersi dell'ammortamento finanziario di cui all'art. 104 TUIR che corrisponde alla vita utile dei beni in questione.

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Le partecipazioni nelle società collegate sono state contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto. Le partecipazioni in società non legate da rapporto di controllo o di collegamento sono state iscritte in base al costo rettificato in relazione alle eventuali durevoli riduzioni di valore. Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto nella riserva negativa di Patrimonio netto Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio. Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c.

Per tutti i crediti immobilizzati è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, principalmente costituite da materiali e da parti di ricambio, sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è stato calcolato - come negli esercizi precedenti - con il metodo della media ponderata.

I beni che non presentano concrete possibilità di impiego nel processo produttivo sono stati iscritti al valore di realizzo, se inferiore al costo di acquisto.

In ogni caso il valore di iscrizione delle rimanenze non è superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Il valore dei beni fungibili non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

Per i crediti iscritti all'attivo circolante è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c., al netto delle rettifiche di valore operate e di un Fondo rischi crediti determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale in modo indistinto. Per tutti i crediti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per interessi di mora sono stati integralmente svalutati nei singoli esercizi di maturazione.

Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine d'incasso, per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Nelle voci Ratei e risconti attivi/passivi sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

Fondi per rischi e oneri

Tra i Fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha modificato le regole per il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007. Tali regole si applicano alle aziende del Gruppo con più di 50 dipendenti.

Per effetto della riforma della previdenza complementare per la Capogruppo e per la SAGAT Handling:

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:

a) destinate a forme di previdenza complementare;

b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di Fine Rapporto.

A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del Fondo al 31 dicembre 2016; nella voce D13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e D14 Altri debiti figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai fondi pensione.

Debiti

Per i debiti iscritti al passivo è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c.. Per tutti i debiti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta

e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Per gli strumenti finanziari che coprono il rischio di variazione del tasso di interesse, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di Conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Rischi, impegni e garanzie

I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella Nota Integrativa e sono oggetto di specifici accantonamenti nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono iscritte sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio; entrambi sono oggetto di analisi nella Nota Integrativa.

Ricavi e costi

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi ed agevolazioni. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

Contributi

I contributi sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi nell'esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al Conto economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

Imposte sul reddito

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP), iscritte alla voce E.20, sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile.

Già a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, la Capogruppo SAGAT aveva optato, in qualità di controllante, per la tassazione consolidata ai sensi degli art. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86. A seguito dell'opzione, SAGAT S.p.A. determina l'IRES di Gruppo secondo quanto stabilito dalle predette norme, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti negli "accordi bilaterali inerenti il consolidato fiscale e il relativo flusso informativo", siglati tra le varie società del Gruppo secondo i quali:

- le società controllate con imponibile positivo trasferiscono alla controllante le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta sul reddito trasferito; in tal caso, a fronte delle imposte di esercizio, viene rilevato il debito verso la controllante che provvede al versamento;
- le società controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione corrispondente al risparmio d'imposta che ne sarebbe derivato in assenza della tassazione di Gruppo, indipendentemente dall'utilizzo o meno della perdita nella determinazione del reddito di Gruppo; in tale ipotesi viene iscritto un credito verso la controllante pari al beneficio fiscale ricevibile da quest'ultima ed il corrispondente provento da consolidamento a deduzione delle imposte correnti dell'esercizio;
- la società controllata si impegna a rimborsare quanto la controllante è tenuta a versare all'erario, in dipendenza di responsabilità principale o solidale, per fatti di cui sia responsabile la controllata stessa;
- la controllante ha esclusiva competenza nella decisione di proporre ricorso contro atti di accertamento e/o irrogazione di sanzioni per le quali sia prevista una responsabilità solidale a carico della controllante e delle società controllate.

Fiscalità differita

Il Gruppo ha rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare, le

differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.4-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in Conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce Imposte sul reddito dell'esercizio è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga. La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a Conto economico ed a Patrimonio netto sono riportate nelle tabelle inserite a commento delle voci Imposte anticipate e Imposte dell'esercizio.

Poiché negli accordi di consolidamento è previsto, a favore delle consolidate, l'insorgere del diritto all'indennizzo per il risparmio d'imposta corrispondente alle perdite fiscali trasferite alla consolidante, in presenza di tali perdite non si è provveduto allo stanziamento delle relative imposte anticipate.

Criteria di conversione delle partite espresse in valuta straniera

Attività e passività, diverse dalle immobilizzazioni non monetarie, sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; gli eventuali utili netti sono accantonati in sede di determinazione di risultato in una apposita riserva non distribuibile.

4.2.3

Esame delle principali voci del Bilancio Consolidato

Le ulteriori informazioni richieste dall'art. 38 del D.lgs 127/1991 vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

In conseguenza dell'introduzione del D.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, la struttura dello Stato patrimoniale ha subito una serie di modifiche dettagliatamente descritte nelle specifiche sezioni della presente Nota Integrativa. Per rendere possibile il confronto tra i dati 2016 e quelli del precedente esercizio, i dati 2015 sono stati esposti sulla base dei principi attualmente vigenti.

Immobilizzazioni immateriali

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di proprietà e diritti d'uso a tempo indeterminato (ad essi assimilati) o in concessione, a migliorie e addizioni effettuate su beni di terzi, ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà in esercizi futuri. Le immobilizzazioni immateriali, complessivamente pari a 3.098 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio, hanno registrato un decremento complessivamente pari a 107 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

	01/01/16		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31/12/16	
	Costo storico	Fondo Amm.to	Valore a Bilancio	Acq.ni/capit.ni	Riclass. +(-)	Alienaz./Radiazioni	Sv.(-)/Ripr.	Amm.ti	Valore a Bilancio
B.I.1 Costi di impianto e ampliamento	35	34	1					-1	-
B.I.3 Diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno (ex B.I.4)	3.205	2.644	561	305				-385	481
B.I.6 Immobilizzazioni in corso e acconti	1.068	-	1.068	204	-316				956
B.I.7 Altre immobilizzazioni	27.578	26.003	1.575	1.499	331			-1.744	1.661
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31.886	28.681	3.205	2.008	15	0	-	-2.130	3.098

La variazione registrata nella voce B.I.3 Diritto di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno, al netto della quota di ammortamento di periodo per 385 migliaia di euro, è sostanzialmente riconducibile all'installazione da parte della Capogruppo di nuovi software o implementazioni di alcuni già esistenti, per 301 migliaia di euro, dettagliatamente descritti nella sezione della Relazione sulla gestione dedicata agli investimenti.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.I.6) registra un decremento di 112 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, ascrivibile al maggior valore dei cespiti acquisiti in anni precedenti ed entrati in funzione nel corso dell'esercizio rispetto al valore dei beni acquistati ma non ancora entrati in utilizzo.

La voce Altre immobilizzazioni (B.I.7) comprende, per la quasi totalità, i costi sostenuti dalla Capogruppo a fronte di migliorie e addizioni apportate all'aerostazione passeggeri e opere di riqualifica all'interno del sedime aeroportuale; tale componente delle immobilizzazioni immateriali ha registrato incrementi per 1.830 migliaia di euro ed è stata oggetto di ammortamento per 1.744 migliaia di euro su di un totale di 2.130 migliaia di euro relativi al totale ammortamenti del complesso della categoria contabile qui trattata.

Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori produttivi durevoli, rappresentate da beni strumentali di proprietà di società del Gruppo, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Le immobilizzazioni materiali, complessivamente pari a 47.647 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio hanno registrato un decremento pari a 2.090 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.

	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO													
	01/01/2016					31/12/2016					Valore a Bilancio			
	Costo storico	Riv.ni ex Lege 72/1983 e 342/2000	(Fondi amm.to)	Valore a Bilancio	Acquisiz.	Riclassif.	(Disinvest. Costo origin)	Disinv. Util. Fondo	(Variaz. Rivalut.)	(Ammort.)	Costo storico	Riv.ni ex Lege 72/1983 e 342/2000	(Fondi amm.to)	Valore a Bilancio
B.I.1 Terreni	3.516			3.516							3.516			3.516
B.I.bis 1 e B.I.bis 1bis Fabbricati e relativa viabilità ¹	81.149	282	-47.215	34.216	338	904				-2.235	82.391	282	-49.450	33.223
B.I.bis 2 Impianti e macchinari ¹	60.373	6.567	-61.493	5.447	1.287	584				-1.184	62.244	6.567	-62.677	6.134
B.I.3 Attrezzature ind. e commerciali	14.128	182	-13.169	1.141	441					-490	14.569	182	-13.659	1.092
B.I.4 Altri beni	33.021	1.958	-33.893	1.086	399		-75	75		-474	33.345	1.958	-34.292	1.011
B.I.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	4.331			4.331	262	-1.503	-419				2.671			2.671
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	196.518	8.989	-155.770	49.737	2.609	-15	-494	75	-	-4.383	198.736	8.989	-160.078	47.647

(1) Beni devolvibili.

La voce Fabbricati e relativa viabilità (B.II. bis 1 e 1 bis) si è complessivamente decrementata di 993 migliaia di euro. Tale variazione, per la quasi totalità ascrivibile alla Capogruppo, è causata dall'effetto combinato di acquisizioni per 338 migliaia di euro, capitalizzazioni per 904 migliaia di euro di opere precedentemente classificate nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 2.235 migliaia di euro. In particolare, si annovera la capitalizzazione ad opera della Capogruppo di opere edili afferenti implementazioni su aerostazione passeggeri e su fabbricati aeroportuali vari per un importo complessivo di 450 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Impianti e macchinari (B.II. bis 2) ha registrato un incremento di valore di 687 migliaia di euro. Tale variazione, interamente ascrivibile alla Capogruppo, è riconducibile ad acquisizioni pari a 1.287 migliaia di euro, capitalizzazioni per 584 migliaia di euro di impianti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 1.184 migliaia di euro. In particolare, gli incrementi di valore si riferiscono alla capitalizzazione ad opera della Capogruppo di nuovi corpi illuminanti in aerostazione passeggeri per complessivi 180 migliaia di euro e interventi di revamping su pontili d'imbarco per 155 migliaia di euro, oltre a interventi impiantistici in aerostazione per la realizzazione di nuovi servizi igienici e della piazzetta commerciale per 90 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

	Valore al netto delle rivalutazioni	Rivalutazioni Legge 72/1983	Rivalutazioni Legge 342/2000	TOTALE
B.II.1 Terreni	3.516	-	-	3.516
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	82.391	282	-	82.673
B.II.2 Impianti e macchinari	62.244	50	6.517	68.811
B.II.3 Attrezzature ind. e commerciali	14.569	182	-	14.751
B.II.4 Altri beni	33.345	52	1.906	35.303
B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	2.671	-	-	2.671
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	198.736	566	8.423	207.725

L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nel seguente prospetto e risulta invariato rispetto al precedente esercizio (art.2427, l co. N°8, c.c.):

	VALORE LORDO
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	2.323
B.II.2 Impianti e macchinari	792
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.115

La voce Attrezzature industriali e commerciali (B.II.3) si è decrementata complessivamente per un importo pari a 49 migliaia di euro, a seguito di nuove acquisizioni per 441 migliaia di euro e ammortamenti di periodo per 490 migliaia di euro. Tra gli incrementi più significativi si segnala l'acquisto di una piattaforma autocarrata del valore di 160 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Altri beni (B.II.4) si è ridotta complessivamente per 75 migliaia di euro, dopo ammortamenti per 474 migliaia di euro e nuove acquisizioni per complessive 399 migliaia di euro. Gli incrementi di valore si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di hardware per il sistema CUTE per 61 migliaia di euro, la cui descrizione è descritta nella sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo dedicata agli investimenti. Nel corso dell'esercizio la voce ha registrato la dismissione da parte della Capogruppo di automezzi obsoleti e completamente ammortizzati per complessivi 75 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.II.5) ha registrato un decremento netto pari a 1.660 migliaia di euro.

Il saldo delle rivalutazioni operate ai sensi della Legge 72 del 19/3/1983 e della Legge 342 del 21/11/2000, è invariato rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel seguente prospetto:

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono il valore degli impieghi durevoli di natura finanziaria e sono, complessivamente, pari a 17.705 migliaia di euro.

Le partecipazioni sono iscritte per un importo complessivamente pari 17.652 migliaia di euro di cui 11 migliaia di euro relative a imprese controllate e 17.641 migliaia di euro relative a partecipazioni in altre imprese.

La voce Partecipazioni in imprese controllate ha registrato, nel corso dell'esercizio, una diminuzione di 1 euro relativa alla definitiva chiusura, in data 26 luglio 2016, delle procedure di liquidazione della società Torino Servizi iniziate il 18 ottobre 2004; tale voce è relativa al valore di carico della partecipazione detenuta da parte della Capogruppo nella società SAGAT Engineering in liquidazione volontaria dal 12 maggio 2015. Alla data di chiusura del bilancio la procedura di liquidazione non si era ancora conclusa.

La voce Partecipazioni in imprese collegate è invariata e pari a 0 euro. Alla data di predisposizione del presente bilancio, la liquidazione della società collegata Air Cargo Torino S.r.l., iniziata in data 15 settembre 2015, non è ancora terminata.

La voce Partecipazioni in altre imprese rimane immutata rispetto allo scorso esercizio ed è relativa al valore di carico della partecipazione detenuta da parte della società Aeroporti Holding nella società di gestione dell'Aeroporto di Bologna (di seguito AdB) i cui dati sono esposti nella tabella seguente.

Si evidenzia che i dati riportati sono riferiti ai bilanci chiusi in data 31/12/2015 e sono forniti nel rispetto di quanto previsto dall' art. 2427 c.1 n.5 del Codice Civile:

SOCIETÀ	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	PARTECIPAZIONE AL 31/12/2015
Aeroporto G.Marconi di Bologna S.p.A.	Bologna	90.250	158.048	5,91%



Si segnala che Aeroporti Holding possiede al 31 dicembre 2016 n. 2.134.614 azioni ordinarie di AdB, valore quantitativamente immutato rispetto allo scorso esercizio e pari, al 31 dicembre 2016, al 5,91% del capitale sociale di AdB.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per totali 53 migliaia di euro sono rappresentati, per 43 migliaia di euro, da crediti immobilizzati verso imprese collegate e per 10 migliaia di euro da cauzioni in denaro. L'incremento di 40 migliaia di euro registrato dalla voce nel corso dell'esercizio è da ascrivere ad un versamento di 43 migliaia di euro effettuato al liquidatore della società collegata Air Cargo Torino S.r.l. per dotarlo delle risorse finanziarie necessarie per l'assolvimento del suo mandato e, per 3 migliaia di euro, alla riduzione di cauzioni in denaro versate in precedenti esercizi.

Si segnala infine che la Capogruppo SAGAT possiede 74.178 azioni proprie; a seguito dell'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2016, del D.lgs 139/15 in attuazione della Direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, la Società ha provveduto ad eliminarne dall'attivo patrimoniale immobilizzato il valore di carico.

Tali azioni erano entrate nel patrimonio della Società a seguito della delibera assembleare del 10/12/2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate. In data 14 marzo 2003, la Società aveva perfezionato il citato acquisto. Il valore delle azioni possedute aveva raggiunto l'ammontare di 4.824 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2008 a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società.

Per ulteriori dettagli circa l'eliminazione dall'attivo patrimoniale immobilizzato del valore delle azioni proprie possedute nonché sulla corrispondente iscrizione in bilancio di una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari a -4.824 migliaia di euro, si rimanda alla apposita sezione della presente Nota Integrativa dedicata al Patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze, complessivamente pari a 376 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente a materie prime, sussidiarie e di consumo e a materiali per la manutenzione appartenenti alla Capogruppo. Il saldo della voce evidenzia rispetto al 2015 un incremento di 35 migliaia di euro.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze non includevano elementi per i quali fosse ipotizzabile un valore di realizzo inferiore al rispettivo valore di magazzino.

Crediti

Complessivamente sono iscritti per 24.266 migliaia di euro rispetto ai 24.339 migliaia di euro del 2015. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

La voce Crediti verso clienti è passata da 11.979 migliaia di euro al 31/12/2015 a 12.892 migliaia di euro al 31/12/2016 con un incremento di 913 migliaia di euro. Tale incremento, sostanzialmente riferibile alla Capogruppo, è direttamente correlato al significativo aumento del volume delle vendite, pari ad oltre 15

punti percentuali, oltre che ad una diversa articolazione degli incassi di fine anno rispetto al precedente esercizio.

La voce accoglie crediti per un valore nominale di 15.418 migliaia di euro (14.464 migliaia di euro nel precedente esercizio) al lordo della svalutazione di 2.526 migliaia di euro relativa al Fondo svalutazione crediti e al Fondo svalutazione crediti per interessi di mora. Nel corso dell'esercizio, i Fondi svalutazione crediti si sono ridotti di complessivi 41 migliaia di euro (di cui 39 migliaia di euro a fronte di rilasci e 6 migliaia di euro per utilizzi) e sono stati successivamente ripristinati con un accantonamento di 86 migliaia di euro. L'ammontare complessivo dei fondi risulta, così, adeguato per tener conto del rischio di inesigibilità eventualmente gravante sui crediti in essere a fine esercizio.

I crediti verso imprese controllate evidenziano un totale azzeramento rispetto al saldo di 802 migliaia di euro dello scorso esercizio. Tale decremento è interamente ascrivibile alla già citata conclusione della liquidazione volontaria della controllata Torino Servizi S.r.l. A completamento delle informazioni fornite, si rammenta che tali crediti erano già stati oggetto di apposito integrale accantonamento al Fondo rischi e oneri da parte della Capogruppo in precedenti esercizi.

I crediti tributari sono iscritti per 2.150 migliaia di euro rispetto ai 2.846 migliaia di euro al 31/12/2015. Tali crediti risultano esigibili oltre i 12 mesi per 69 migliaia di euro. Il dettaglio dei Crediti tributari è evidenziato nella tabella seguente:

DETTAGLIO	2016	2015
Credito IRES	30	127
Credito per rimborso IRES	882	882
Credito IRAP	24	65
IVA a credito	1.036	1.504
Altre	178	268
TOTALE	2.150	2.846

Si rammenta che la voce Credito per rimborso IRES, pari a 882 migliaia di euro e immutata rispetto allo scorso esercizio, è riconducibile all'istanza di rimborso della maggiore imposta versata nel periodo 2007-2011, per effetto della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato.

L'istanza di rimborso, presentata in data 18/02/2013 dalla Capogruppo per tutte le società del Gruppo per effetto del consolidato fiscale, si riferiva, nel dettaglio, per 724 migliaia di euro a SAGAT S.p.A., per 302 migliaia di euro a SAGAT Handling e, infine, per 15 migliaia di euro a SAGAT Engineering ed ha avuto un primo rimborso nel corso dell'esercizio 2014.

Il saldo delle voci Credito IRES e Credito IRAP rappresenta la differenza tra gli acconti versati in corso d'anno ed il debito d'imposta risultante dal consolidato fiscale per l'IRES e dalla differenza tra gli acconti versati in corso d'anno ed il debito d'imposta risultante dalle singole dichiarazioni per quanto riguarda l'IRAP.

La voce Imposte anticipate mostra un saldo pari a 2.014 migliaia di euro, il cui dettaglio è esposto nella seguente tabella:

	IRES	IRAP	TOTALE
A) Differenze temporanee			
Totale differenze temporanee deducibili	7.670	5.524	
Totale differenze temporanee imponibili	-241	0	
Differenze temporanee nette	7.429	5.524	
B) Effetti fiscali			
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-1.953	-261	-2.214
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	170	30	200
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-1.783	-231	-2.014

La voce Crediti verso altri, complessivamente pari a 7.210 migliaia di euro, mostra un incremento di 714 migliaia di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente. All'interno delle diverse voci che compongono tale saldo, si segnala che tale variazione è sostanzialmente riconducibile all'aumento dei crediti vantati dalla Capogruppo verso i vettori per addizionali comunali. Si rammenta che tale credito rappresenta la contropartita del debito gravante sulla SAGAT S.p.A. per identica causale nei confronti dell'erario.

DETTAGLIO	31/12/2016	DI CUI OLTRE 12 MESI	31/12/2015	DI CUI OLTRE 12 MESI	VARIAZIONE
Credito verso Comune di Torino	211		211		-
Crediti diversi verso Pubblica Amministrazione	33		33		-
Fornitori c/anticipi e note credito da ricevere	1.127		975		152
Crediti verso vettori per addizionali comunali	5.186		4.686		500
Crediti diversi	653		591		62
TOTALE	7.210	-	6.496	-	714

La voce Credito verso il Comune di Torino, immutata dallo scorso esercizio, rappresenta il residuo di un'anticipazione eseguita dalla SAGAT nel 1992 a completamento dei lavori della torre di controllo, al fine di sopperire all'insufficienza dei fondi complessivamente stanziati dal Comune di Torino verificatasi a seguito del fallimento dell'impresa costruttrice ICEM e della liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione fideiubente FIRS, che non hanno onorato i rispettivi impegni consistenti nel rimborso delle anticipazioni contrattuali. Nei confronti del fallimento ICEM e della liquidazione coatta FIRS la Società si è insinuata al passivo. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi risolutivi della vicenda in oggetto.

La voce Crediti diversi comprende, per 5.186 migliaia di euro, i già citati crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti dei vettori attivi sullo scalo per addizionali comunali.

Disponibilità liquide

Sono rappresentate:

- quanto ai depositi bancari e postali, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di Credito e con l'Amministrazione postale;
- quanto al denaro ed ai valori in cassa, dai fondi liquidi giacenti al 31 dicembre 2016 presso le casse delle società del Gruppo;
- quanto agli assegni, da titoli di credito ricevuti da terzi a titolo di cauzione.

Le voci rispetto allo scorso esercizio, sono così composte:

DETTAGLIO	2016	2015	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	25.522	14.469	11.053
Denaro e valori in cassa	44	36	8
Assegni	8	52	-44
TOTALE	25.573	14.557	11.017



Ratei e risconti attivi

Complessivamente sono pari a 427 migliaia di euro (744 migliaia di euro al 31/12/2015), come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	2016	2015
Ratei attivi		
TOTALE RATEI ATTIVI	0	0
Risconti attivi		
Assicurazioni	158	188
Diversi	109	141
Lavoro dipendente	160	415
TOTALE RISCONTI ATTIVI	427	744
TOTALE	427	744

La voce Assicurazioni accoglie le quote di premi assicurativi pagati nel 2016 e di competenza dell'esercizio successivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale della Capogruppo, pari a 12.911.481 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.502.225 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna e, alla chiusura dell'esercizio, era così ripartito tra i Soci:

Zi Aeroporti S.p.A.	54,88%
Equiter S.p.A.	12,40%
FCT Holding S.p.A.	10,00%
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	8,00%
Tecno Holding S.p.A.	6,76%
Città Metropolitana di Torino *	5,00%
Azioni Proprie	2,96%
TOTALE	100,00%

* Per maggiori dettagli, vedasi par. 12 "Composizione azionaria" della Relazione sulla gestione della Società

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per 6.104 migliaia di euro. Tale riserva è esente da imposte in caso di sua distribuzione ed è invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva di rivalutazione, pari a 7.363 migliaia di euro, è stata iscritta a fronte della rivalutazione sui beni aziendali effettuata dalla Società ai sensi della Legge 342/2000. Nel corso del 2016 la riserva non ha subito alcuna variazione.

La riserva legale, iscritta per 2.582 migliaia di euro, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio avendo già raggiunto il livello di un quinto del capitale sociale previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del Codice Civile.

Le altre riserve sono così formate:

1. riserva straordinaria di 13.472 migliaia di euro, interamente costituita con utili di esercizio, in incremento rispetto allo scorso esercizio di 7.617 migliaia di euro. La ragione di tale variazione è, in primo luogo, ascrivibile alla destinazione dell'utile conseguito nel 2015; si segnala inoltre che, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs 139/15 in attuazione della Direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, il saldo al 31 dicembre 2015 della riserva straordinaria ha registrato un incremento di 4.824 migliaia di euro a seguito della riclassifica dell'importo precedentemente stanziato alla riserva per azioni proprie in portafoglio;
2. riserva per investimenti straordinari di 4.906 migliaia di euro, interamente costituita con accantonamenti assoggettati a tassazione ordinaria, invariata rispetto allo scorso esercizio;
3. riserva di consolidamento di 2.270 migliaia di euro, invariata rispetto al 2015.

La riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi, è iscritta dalla Capogruppo per 227 migliaia di euro in ragione della rilevazione dei flussi finanziari attesi rivenienti da un contratto di copertura tasso (I.R.S.) stipulata dalla Società nel 2010 al fine di fissare in maniera definitiva il costo del finanziamento di importo pari a 15 milioni di euro stipulato in data 8 febbraio 2010. L'importo di 227 migliaia di euro rappresenta alla data del 31 dicembre 2016 il Mark to Market negativo dello strumento finanziario di copertura tasso. L'iscrizione è stata effettuata in ossequio alle di-

sposizioni del già citato D.lgs 139/15 con contropartita, di pari importo, al Fondo rischi ed oneri.

La voce Utili (Perdite) portati a nuovo, iscritta per 832 migliaia di euro, si è decrementata di 908 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari a -4.824 migliaia di euro è stata iscritta dalla Capogruppo in ossequio alle disposizioni del citato D.lgs 139/15 a seguito della eliminazione, per pari importo, dall'attivo patrimoniale del valore di carico in bilancio delle azioni proprie detenute dalla Società.

La voce Patrimonio netto di terzi di 7.436.294 euro accoglie l'importo del capitale e delle riserve delle società controllate di pertinenza di terzi e nel corso dell'esercizio ha registrato un incremento di 143.631 euro a seguito dell'attribuzione ai terzi della quota loro spettante dell'utile conseguito nel 2016 dalla controllata Aeroporti Holding. Sulle riserve in sospensione di imposta non sono state iscritte imposte differite in quanto, al momento, non sono previste operazioni dalle quali possano derivare oneri fiscali.



Di seguito si riporta il raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato di esercizio della Società Capogruppo ed il Patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidati:

	Patrimonio Netto	Risultato Netto
PN e risultato civilistico SAGAT	47.620.510	6.452.543
Differenza tra il valore di carico delle società consolidate e il relativo PN	4.531.145	308.269
Rettifiche di consolidamento	0	0
PN e risultato di pertinenza del Gruppo	52.151.655	6.760.813
PN e risultato di pertinenza di terzi	7.436.294	143.631
PN e risultato di pertinenza del Gruppo e terzi	59.587.949	6.904.444



Fondo rischi e oneri

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

	Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	6.945	6.945
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	324	324
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	-1.937	-1.937
Altre variazioni	0	0	227	-45	182
Totale variazioni	0	0	227	-1.658	-1.431
Valore di fine esercizio	0	0	227	5.287	5.514

Il Fondo rischi e oneri futuri, pari a 5.514 migliaia di euro, è iscritto secondo il principio della prudenza a fronte di possibili oneri connessi alle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali. Nel corso dell'anno si è decrementato di 1.431 migliaia di euro a seguito delle seguenti movimentazioni:

- utilizzi di fondi stanziati in precedenti esercizi a fronte del realizzarsi delle condizioni per le quali erano stati stanziati, per 1.937 migliaia di euro;
- rilasci per 45 migliaia di euro per effetto del concretizzarsi di oneri, previsti in precedenti esercizi, per importi minori di quelli a suo tempo stanziati;
- accantonamenti per complessivi 324 migliaia di euro in relazione a nuove passività potenziali sorte nel corso dell'esercizio;
- adeguamento, per 227 migliaia di euro, del valore del Fondo rischi ed oneri a fronte della già citata iscrizione tra le voci del Patrimonio netto, per pari importo, della riserva di copertura dei flussi finanziari attesi rivenienti da un contratto di copertura tasso (I.R.S.) stipulata dalla Società nel 2010 al fine di fissare in maniera definitiva il costo del finanziamento di importo pari a 15 milioni di euro stipulato in data 8 febbraio 2010. L'importo di 227 migliaia di euro rappresenta alla data del 31 dicembre 2016 il Mark to Market negativo dello strumento finanziario di copertura tasso. L'adeguamento del valore del Fondo rischi ed oneri è stato effettuato in ossequio alle disposizioni del già citato D.lgs 139/15.

Fondo trattamento fine rapporto

I Fondi per trattamento di fine rapporto sono stati determinati a livello individuale e sulla base della normativa applicabile a ciascuna delle società del Gruppo come meglio specificato nel paragrafo relativo ai principi di redazione del Bilancio Consolidato.

La voce Accantonamento comprende la quota di rivalutazione del Fondo calcolata in conformità alle disposizioni di Legge e le quote di TFR maturato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016 trasferite ai fondi pensione e destinate al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.



La voce Utilizzo comprende prevalentemente le quote di TFR maturate destinate ai fondi pensione e al Fondo di Tesoreria sopra descritte oltre che le liquidazioni di TFR in occasione degli anticipi corrisposti e della cessazione dei rapporti di lavoro dell'esercizio.

La tabella seguente espone le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	3.512
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	951
Utilizzo nell'esercizio	1.188
Altre variazioni	0
Totale variazioni	-237
Valore di fine esercizio	3.275

Debiti

I debiti sono iscritti per 41.394 migliaia di euro contro i 35.224 migliaia di euro al termine del precedente esercizio. Si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

Sia in questo che nel precedente esercizio, i debiti per obbligazioni, obbligazioni convertibili e verso soci risultano pari a zero.

Di seguito sono espone nel dettaglio la loro composizione nonché l'analisi delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

I debiti verso banche, complessivamente pari a 4.500 migliaia di euro, rispetto a 6.000 migliaia di euro dell'esercizio precedente, sono rappresentati esclusivamente dal finanziamento a lungo termine sottoscritto dalla Capogruppo in data 8 febbraio 2010 per un importo iniziale di 15 milioni di euro. Tale finanziamento non è assistito da garanzie ed è soggetto al rispetto degli usuali parametri finanziari che sono stati effettivamente rispettati. Unitamente al finanziamento succitato, al fine di fissarne in maniera definitiva il costo per tutta la durata, è stato sottoscritto un contratto di copertura tasso (I.R.S.) di durata pari a quella del finanziamento. La quota di tale finanziamento in scadenza entro 12 mesi è pari a 1.500 migliaia di euro.

Al fine di garantire il mantenimento del carattere non speculativo dell'operazione per tutta la sua durata, l'ammontare del capitale sottostante al contratto di copertura tasso seguirà l'andamento del piano di ammortamento del finanziamento stesso, riducendosi progressivamente fino ad azzerarsi completamente in coincidenza dell'ultima rata di rimborso.

Nei debiti verso fornitori rilevano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società del Gruppo. Nel complesso sono esposti per 16.020 migliaia di euro, contro 10.982 migliaia di euro del precedente esercizio, con un incremento di 5.178 migliaia di euro in larga misura relativo ai debiti collegati agli investimenti realizzati dal Gruppo nella parte finale dell'esercizio.



I debiti verso controllate, complessivamente pari a 16 migliaia di euro, rappresentano l'esposizione delle società del Gruppo nei confronti di società appartenenti al Gruppo stesso ma non incluse nell'area di consolidamento in quanto poste in liquidazione volontaria.

I debiti verso imprese collegate, pari a 6 migliaia di euro, rappresentano l'esposizione della Capogruppo SAGAT nei confronti della società collegata Air Cargo Torino in liquidazione per l'acquisto di alcuni beni minori.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti per 110 migliaia di euro, con un decremento di 31 migliaia di euro nell'esercizio, scadono tutti entro i successivi 12 mesi e rappresentano l'esposizione della Capogruppo SAGAT nei confronti di un fornitore di prodotti software controllato dalla società 2i Aeroporti S.p.A..

I debiti tributari, complessivamente pari a 2.527 migliaia di euro, sono dettagliati dalla tabella seguente:

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti erariali per IRES	1.182	0
Debiti erariali per IRAP	264	0
Debiti erariali per ritenute su redditi da lavoro	447	483
Debiti erariali per maggiorazione diritti	629	606
Altri	5	4
TOTALE	2.527	1.093

Tale voce non contiene quote aventi scadenza oltre i 12 mesi.

I debiti verso istituti previdenziali di sicurezza sociale, tutti con scadenza entro 12 mesi e complessivamente pari a 1.094 migliaia di euro, sono dettagliati dalla tabella seguente:

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso INPS/INAIL	1.073	1.047
Altri	21	29
TOTALE	1.094	1.076

Gli altri debiti, complessivamente pari a 17.121 migliaia di euro, si riferiscono a:

	31/12/2016	31/12/2015
Verso ENAC/canone	1.218	285
Debiti verso dipendenti	1.459	1.301
Debiti erariali per addizionali sui diritti d'imbarco	6.027	5.694
Debiti diversi	8.417	7.276
TOTALE	17.121	14.556

Si segnala che, come previsto dalla vigente normativa, l'intero ammontare del debito della Capogruppo verso ENAC relativo al canone aeroportuale sarà versato nell'esercizio successivo. Il significativo incremento registrato dalla voce, è da scrivere al venir meno della riduzione del 75% (in ossequio all'art 11 decies della Legge 248/2005) dell'ammontare del canone annuale a seguito dell'avvenuto adeguamento dal 1° maggio 2016 delle tariffe aeroportuali praticate dalla Capogruppo.

Il debito della Capogruppo verso l'erario relativo alle addizionali comunali, pari a 6.027 migliaia di euro, è aumentato nel corso dell'esercizio di 333 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del credito vantato dalla SAGAT per identica causale nei confronti dei vettori. Si sottolinea come l'obbligo della SAGAT sia limitato a procedere ai versamenti man mano che essa riceve il pagamento di quanto dovuto dai vettori.

La voce Debiti diversi include, fra l'altro, per complessive 6.263 migliaia di euro, il debito relativo all'onere per i servizi antincendio nell'aeroporto così come disciplinato dalla Legge Finanziaria 2007.

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2016 sono complessivamente pari a 9.322 migliaia di euro rispetto a 9.996 migliaia di euro al 31/12/2015 e sono composti come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	1.586	0	9.994.696	9.996.282
Variazione nell'esercizio	-1.187	0	-673.556	-674.742
Valore di fine esercizio	399	0	9.321.140	9.321.539

Si evidenzia che la voce Risconti passivi si riferisce principalmente alle quote di contributi in conto impianti riscontate dalla Capogruppo in quanto non di competenza dell'esercizio. I citati contributi sono stati iscritti in bilancio in base agli specifici criteri di contabilizzazione precedentemente evidenziati. Il decremento registrato nell'esercizio si riferisce principalmente alla quota rilasciata a Conto economico dei medesimi contributi di competenza dell'esercizio 2016.

Debiti, ratei e risconti passivi distinti per scadenza e natura

In appresso si riportano i debiti ed i ratei e risconti passivi distinti per scadenza e per natura:

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Valore di inizio esercizio				6.000.000			10.841.760	
Variazione nell'esercizio				-1.500.000			5.178.192	
Valore di fine esercizio				4.500.000			16.019.951	
Quota scadente entro l'esercizio				1.500.000			16.019.951	
Quota scadente oltre l'esercizio				3.000.000				
Di cui di durata superiore ai 5 anni								
	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	1.516.364	0		140.720	1.092.908	1.076.082	14.556.495	35.224.329
Variazione nell'esercizio	-1.500.523	6.100		-30.920	1.434.467	17.783	2.564.703	6.169.802
Valore di fine esercizio	15.841	6.100		109.800	2.527.376	1.093.865	17.121.199	41.394.131
Quota scadente entro l'esercizio	15.841	6.100		109.800	2.527.376	1.093.865	16.981.872	38.254.804
Quota scadente oltre l'esercizio							139.327	3.139.327
Di cui di durata superiore ai 5 anni								

Rischi impegni e garanzie

La loro composizione e la loro natura sono riportate in appresso:

NATURA	31/12/2016	31/12/2015
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654	59.654
Garanzie personali ricevute da terzi	10.872	9.836
TOTALE GARANZIE RICEVUTE	70.526	69.490
Garanzie personali rilasciate a terzi	78	78
TOTALE GARANZIA	78	78

I beni di terzi ricevuti in concessione sono costituiti dalle immobilizzazioni tecniche ricevute in concessione dalla SAGAT, limitatamente agli investimenti realizzati dal concedente dagli anni '80 ad oggi, non essendo noti i valori dei beni precedentemente realizzati tra cui le aree di movimento aeromobili.

Includono, inoltre, il valore delle opere di ampliamento dell'Aeroporto realizzate in occasione dell'Evento Olimpico dalla Città di Torino e dalla stessa finanziata.

Le garanzie personali ricevute da terzi si riferiscono alle fidejussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale.

Le garanzie personali rilasciate a terzi, di 78 migliaia di euro, si riferiscono a garanzie personali rilasciate dalla FINAIRPORT S.p.A. (ora SAGAT Handling) a favore di una compagnia di assicurazione - pro-quota con gli altri soci - a fronte di fideiussione da quest'ultima prestata alla Città di Ciriè per conto della partecipata CIRIE' 2000 S.r.l. per oneri di urbanizzazione e per costi di costruzione relativi a tale società, nonché a fronte di una richiesta di rimborso IVA sempre per conto della partecipata CIRIE' 2000 S.r.l..

CONTO ECONOMICO

Le voci del Conto economico sono classificate in base a quanto previsto dal Codice Civile e dal nuovo principio contabile "OIC 12 - Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" emanato dall'OIC nel dicembre 2016.

Gli effetti derivanti dal cambiamento di principi contabili sono stati determinati retroattivamente e, a fini comparativi, le poste economiche straordinarie attive e passive dell'esercizio 2015 sono state riclassificate nelle rispettive voci di competenza per natura. Le riclassifiche effettuate non hanno comportato alcuna variazione del risultato netto dell'esercizio.

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto economico dell'esercizio 2016.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dal Gruppo, interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea risultano così ripartiti (art. 2427, l co., n. 10, c.c.):

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Ricavi da traffico aereo	23.295	14.716
Security	7.902	6.502
Assistenza e ricavi accessori al traffico aereo	13.922	13.259
Servizi di posteggio auto	5.970	5.396
Subconcessione di servizi	4.069	3.440
Subconcessione attività e spazi aeroportuali	4.901	5.167
Infrastrutture centralizzate	3.260	6.015
Beni uso esclusivo	565	576
Beni di uso comune	17	84
Altri ricavi	100	74
TOTALE	64.001	55.229

Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi sono così ripartiti:

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Recupero di utenze comuni e spese diverse	136	76
Sopravvenienze attive diverse	147	1.217
Proventi diversi	954	9.497
Contributi c/o impianti	671	2.270
TOTALE	1.908	13.060

Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs 139/15 in attuazione della Direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, la voce comprende anche quelle componenti positive del Conto economico che precedentemente venivano espresse nella voce, oggi eliminata, Proventi straordinari.

La voce, complessivamente pari a 1.908 migliaia di euro, si decrementa significativamente rispetto al precedente esercizio.

A tal proposito, si segnala che la significativa riduzione registrata dalla voce è principalmente da ascrivere alla riduzione, negli altri ricavi consuntivati dalla Capogruppo, della voce Contributi c/o impianti per 1.599 migliaia di euro oltre che alla presenza, nella stessa voce dello scorso esercizio, di due significative voci non ripetitive; nel dettaglio, la voce Proventi diversi comprendeva nell'esercizio 2015, per 8.481 migliaia di euro, l'integrale rilascio a Conto economico del saldo del Fondo per manutenzione su beni di terzi e, per 743 migliaia di euro, il rilascio della quota di debiti relativi all'anno 2009 del contributo al così detto Fondo antincendi, di cui è stata riconosciuta la non debenza da parte di SAGAT con sentenza passata in giudicato.

Nella voce Contributi in conto impianti sono esposti, in base ai criteri anzi descritti, fra gli altri, la quota di pertinenza dell'anno dei contributi Regione Piemonte per l'attuazione dei lavori di ampliamento dell'aerostazione passeggeri, aviazione generale ed edificio logistico bagagli nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici invernali Torino 2006 (convenzione 9313 del 12 luglio 2004) iscritti in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 665 migliaia di euro.



COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
I relativi costi sono così ripartiti:

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Materiali di manutenzione	416	344
Materiali vari	109	105
Materiali destinati alla rivendita	366	289
Carburanti e lubrificanti	547	629
De-icing	260	251
Cancelleria e stampati	62	75
TOTALE	1.760	1.693

Servizi

I costi per servizi sono formati da:

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Prestazioni diverse	3.102	2.679
Prestazioni servizi di assistenza, magazzinaggio e PRM	368	599
Energia elettrica e altre utenze	3.215	3.311
Consulenze tecniche, gestionali, commerciali	752	774
Vigilanza	2.880	2.498
Pulizia spazi e raccolta smaltimento rifiuti	940	829
Spese manutenzione/riparazione e contrattuali diverse	1.426	1.525
Spese di manutenzione/riparazione su beni di terzi	304	720
Assicurazioni industriali, generali	414	405
Spese varie per il personale (mensa, formazione, viaggi, ecc.)	662	576
Altri	8.608	6.629
TOTALE	22.672	20.546

Godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono formati da:

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Canone aeroportuale	1.736	519
Canone Comune di Torino	0	340
Canone Comune di San Maurizio	24	24
Altri canoni di concessione (radio)	93	87
Noleggi e locazioni	131	170
TOTALE	1.984	1.140

Costi per il personale

Il costo del lavoro, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, è stato pari a complessive 20.713 migliaia di euro con un incremento di 1.005 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (19.708 migliaia di euro nel 2015).

Tale variazione è principalmente riconducibile agli effetti delle ultime tranche legate al rinnovo del CCNL e alla crescita di organico derivante dalla necessità di gestire l'incremento di traffico riscontrato nell'esercizio.

Il numero medio annuo di dipendenti del Gruppo è pari a 373,9 FTE, in incremento rispetto all'anno precedente di 13,3 FTE, attestandosi a 397 teste medie annue, di cui 24,2 a tempo determinato.

Di seguito è riportato, con riferimento agli esercizi 2016 e 2015, lo schema relativo all'organico medio di gruppo ripartito per categoria.

CATEGORIA	VALORE MEDIO 2016	VALORE MEDIO 2015	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Dirigenti	4,08	4,58	-0,5	-10,92%
Impiegati	235,35	228,65	6,7	2,93%
Operai	134,44	127,32	7,12	5,59%
TOTALE	373,87	360,55	13,32	3,69%

Ammortamenti e svalutazioni

Risultano così suddivisi:

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.383	7.470
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.130	2.653
Svalutazioni delle immobilizzazioni	0	26
Svalutazione dei crediti	86	116
TOTALE	6.598	10.265

La voce in esame evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 3.667 migliaia di euro, sostanzialmente dovuto al normale andamento del ciclo di vita e sostituzione delle immobilizzazioni in essere; in particolare, si segnala il completamento del ciclo di ammortamento degli investimenti realizzati dalla Capogruppo in occasione dell'Evento Olimpico Torino 2006, caratterizzati da più elevate aliquote di ammortamento.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni.

Come precedentemente ricordato, nel corso dell'esercizio, il Fondo svalutazione crediti è stato alimentato da un accantonamento pari a 86 migliaia di euro per riadeguarlo alle effettive necessità.

Variatione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Nel corso dell'esercizio le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato un incremento pari a 35 migliaia di euro con corrispondente riduzione dei relativi costi di acquisto a fronte di un decremento pari a 87 migliaia di euro registrato nello scorso esercizio.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al Fondo rischi diversi per 324 migliaia di euro al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del Fondo rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono a:

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Spese di rappresentanza/ospitalità	59	56
Sopravvenienze passive/insussistenza attivo	540	745
Quote associative	141	133
Risarcimento danni a terzi	6	169
Canone Vigili del Fuoco	649	649
ICI - IMU	225	225
Altri	710	549
TOTALE	2.330	2.526

La voce in oggetto registra un decremento, pari a 195 migliaia di euro, rispetto allo scorso esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo della voce, che complessivamente risulta positiva per 179 migliaia di euro, deriva sostanzialmente dai dividendi incassati dalla controllata Aeroporti Holding in ragione della partecipazione da questa detenuta nella società AdB, al netto degli interessi passivi verso istituti bancari.

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Interessi ed altri oneri finanziari	-210	-285
Proventi da partecipazioni	363	0
Altri proventi diversi	26	41
TOTALE	179	-243

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce nel 2016 è pari a 0 euro rispetto ad un saldo pari a 6 migliaia di euro registrato nello scorso esercizio e collegato alla svalutazione della partecipazione detenuta dalla Capogruppo SAGAT nella controllata Air Cargo.

Imposte sul reddito

La voce in esame, pari a complessive 2.836 migliaia di euro, è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio e delle imposte anticipate e differite.

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
IRES	2.148.259	957.723
IRAP	488.438	237.128
Imposte differite e anticipate	199.797	838.125
TOTALE	2.836.494	2.032.976

Si espone di seguito un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016, raffrontato con il corrispondente periodo del 2015.

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
Risultato ante imposte	9.740.938	10.723.083
Aliquota IRES teorica %	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	2.678.758	2.948.848
Effetto fiscale da variazioni IRES	-530.499	-1.991.125
Effetto fiscalità differita	199.797	838.125
IRAP	488.438	237.128
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	2.836.494	2.032.976

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (27,5%).

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES.

Risultato di esercizio

Il risultato consolidato di esercizio, pari a 6.904.444 di euro, è costituito da un utile netto di Gruppo pari a 6.760.813 di euro e da un utile di terzi (soci di minoranza) pari a 143.631 euro.



4.2.4

Altre informazioni

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 6 aprile 2017 la società 2i Aeroporti S.p.A. ha comunicato di aver acquistato in data 31 marzo 2017 dalla società Equiter S.p.A., la partecipazione azionaria detenuta da quest'ultima nella capogruppo SAGAT S.p.A., pari al 12,40% del capitale sociale. A seguito di tale operazione la partecipazione della società 2i Aeroporti S.p.A. nel capitale sociale della SAGAT S.p.A. sale al 67,28%.

Alla luce di quanto sopra il capitale sociale della SAGAT S.p.A. al 31 marzo 2017 risulta così suddiviso:

Azionisti	N° azioni del valore nominale di 5,16 € cadauna	%	Capitale sociale
2i Aeroporti S.p.A.	1.683.417	67,28%	8.686.431,72
FCT Holding S.p.A.	250.223	10,00%	1.291.150,68
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	200.211	8,00%	1.033.088,76
Tecno Holding S.p.A.	169.028	6,76%	872.184,48
Città Metropolitana di Torino	125.168	5,00%	645.866,88
Azioni Proprie	74.178	2,96%	382.758,48
Capitale sociale SAGAT S.p.A.	2.502.225	100%	12.911.481,00

Si segnala che i dati di traffico di aviazione commerciale dell'Aeroporto di Torino hanno registrato nei primi due mesi del 2017 un incremento pari al 6,9% di passeggeri e 4,5% di movimenti rispetto allo stesso periodo del 2016, portando in questo modo a 38 i mesi consecutivi di crescita. Ciò è ancora più significativo considerando che l'anno 2016 era bisestile e il progressivo normalizzato è pari a una crescita di passeggeri dell'8,7%.

L'aumento del traffico passeggeri è legato sia alla crescita del traffico di linea nazionale che alla crescita del traffico di linea internazionale (+4,1% e +9,4%). Si riporta di seguito una tabella con i principali dati e scostamenti del periodo indicato:

	ANNO CORRENTE	ANNO PRECEDENTE	VARIAZIONE RISPETTO ANNO PRECEDENTE	% SU TOTALE
Nazionali	289.876	278.372	11.504	4,1%
Internazionali	297.430	271.954	25.476	9,4%
Charter	74.366	67.927	6.439	9,5%
Aviazione Generale	886	1.059	-173	-16,3%
Transiti	439	1.327	-888	-66,9%
TOTALE	662.997	620.639	42.358	6,8%
TOTALE AVIAZIONE COMMERCIALE	662.111	619.580	42.531	6,9%

Per quanto concerne le attività di pertinenza della controllata SAGAT Handling, si segnala che i primi mesi del 2017 evidenziano, rispetto all'anno precedente, una riduzione dei movimenti assistiti (-16,6%), del tonnellaggio (-23,6%) e dei passeggeri (-11,7%). In calo, rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio, la quota di mercato passata dal 78,8% al 63,5%. In crescita invece il traffico merci che ha fatto registrare un aumento del +17,5%.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E CON ALTRE PARTI CORRELATE

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione della Capogruppo, dando peraltro finora atto che le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato.

REMUNERAZIONE AD AMMINISTRATORI E SINDACI

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nel seguente prospetto:

ESERCIZIO 2016	
Amministratori	627
Sindaci	96
TOTALE	742

La remunerazione di cui sopra è iscritta alla voce Spese per prestazioni di servizi e tiene conto di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno.

CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è riportato nel seguente prospetto:

ATTIVITÀ SVOLTA	2016		
	SAGAT	SAGAT HANDLING	TOTALE GRUPPO SAGAT
Attività di revisione legale dei conti annuali	15	10	25
Altri servizi di verifica svolti	6	6	12
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	9		9
TOTALE	30	16	46

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

4.3

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE AL BILANCIO
CONSOLIDATO



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli azionisti della Sagat S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sagat, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sagat al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Sagat S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Sagat al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Sagat al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giuseppe Pedone
Socio

Torino, 12 aprile 2017

5

ALLEGATI



STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO
DI SAGAT HANDLING S.p.A.
(IMPORTI ESPRESSI IN EURO)



Stato patrimoniale: attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
3. Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.800	0
7. Altre immobilizzazioni	10.461	45.586
Totale	13.261	45.586
II. Materiali		
3. Attrezzature industriali e commerciali	22.974	5.760
4. Altri beni	163.157	226.396
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	186.131	232.156
III. Finanziarie		
1. Partecipazione in:		
d bis. altre imprese	0	0
Totale	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	199.392	277.742

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	63.156	53.552
Totale	63.156	53.552
II. Crediti		
1. Verso clienti:		
entro 12 mesi	1.397.619	2.400.059
4. Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	560.638	510.249
5 bis. Crediti tributari:		
entro 12 mesi	876.538	1.101.906
oltre 12 mesi	158.528	176.582
5 ter. Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	266.128	323.290
oltre 12 mesi	0	0
5 quater. Verso altri:		
entro 12 mesi	156.218	93.722
oltre 12 mesi	0	28.409
Totale crediti:		
entro 12 mesi	3.257.141	4.429.226
oltre 12 mesi	158.528	204.991
Totale	3.415.669	4.634.217
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6. Altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari	3.066.938	2.052.182
3. Denaro e valori in cassa	1.635	1.284
Totale	3.068.573	2.053.466
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.547.398	6.741.235

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	55.035	97.670
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	55.035	97.670
TOTALE ATTIVO	6.801.825	7.116.647

Stato patrimoniale: passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	3.900.000	3.900.000
IV. Riserva legale	192.761	192.761
VI. Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	149.403	149.403
Riserva c/copertura perdite	0	0
VIII. Perdita portata a nuovo	-1.274.271	-1.502.857
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	129.496	228.586
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.097.389	2.967.894
B) FONDI RISCHI E ONERI		
2. Fondo imposte differite		
4. Altri fondi:		
Fondo oneri futuri	240.093	399.892
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	240.093	399.892
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	950.911	1.157.688
D) DEBITI		
7. Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	1.110.304	789.685
11. Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	482.978	852.907
12. Debiti tributari:		
entro 12 mesi	126.331	136.486
13. Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	325.655	340.098
14. Altri debiti:		
entro 12 mesi	468.164	471.998
Totale:		
entro 12 mesi	2.513.432	2.591.174
oltre 12 mesi	0	0
TOTALE DEBITI (D)	2.513.432	2.591.174

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	6.801.825	7.116.647

Conto economico

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.912.606	10.320.590
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	2.163.992	2.327.815
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	13.076.598	12.648.405
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	539.674	515.210
7. Per servizi	3.028.054	2.725.843
8. Per godimento di beni di terzi	1.608.289	1.690.042
9. Per il personale:		
a. salari e stipendi	5.322.328	4.885.353
b. oneri sociali	1.469.926	1.377.250
c. trattamento di fine rapporto	317.662	285.023
d. trattamento di quiescenza e simili		
e. altri costi	110.107	111.428
Totale costo del personale	7.220.023	6.659.053
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a. ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	42.701	39.369
b. ammortam. delle immobilizzazioni materiali	108.516	181.984
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	17.293	15.787
Totale ammortamenti e svalutazioni	168.510	237.140
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	-9.604	2.261
12. Accantonamento per rischi	82.867	135.693
14. Oneri diversi di gestione	208.418	292.600
Totale costi della produzione (B)	12.846.231	12.257.843
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	230.367	390.562

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni:		
dividendi ed altri proventi da altri	0	0
16. Altri proventi finanziari:		
d. proventi diversi		
da imprese controllanti	0	7.116
altri	1.329	3.008
Totale	1.329	10.124
17. Interessi e altri oneri finanziari	-21	-1
17 bis. Utili e perdite su cambi	-40	64
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	1.268	10.187
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	231.635	400.748
20. Imposte sul reddito d'esercizio		
a. Imposte correnti	-44.977	-147.248
b. Imposte differite e anticipate	-57.162	-24.914
21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	129.496	228.586

STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO
DI AEROPORTI HOLDING S.r.l.
(IMPORTI ESPRESSI IN EURO)



Stato patrimoniale: attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Per decimi non ancora richiamati	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
1. Costi di impianto e di ampliamento	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
III. Finanziarie		
1. Partecipazioni in		
a. imprese controllate	0	0
b. imprese collegate	0	0
c. altre imprese	17.640.883	17.640.883
fondo svalutazione partecipazioni		
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.640.883	17.640.883
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	17.640.883	17.640.883

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
1. Verso clienti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4. Verso controllanti:		
entro 12 mesi	7.685	14.819
oltre 12 mesi	0	0
5 bis.Crediti tributari:		
entro 12 mesi	11.523	14.119
oltre 12 mesi	0	0
5 ter. Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	374	306
5 quater. Verso altri:		
entro 12 mesi	0	2.415
oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti:		
entro 12 mesi	19.208	31.353
oltre 12 mesi	374	306
Totale	19.582	31.659
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	378.132	104.855
Totale disponibilità liquide	378.132	104.855
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	397.714	136.514
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Risconti attivi	0	0
TOTALE ATTIVO	18.038.597	17.777.397

Stato patrimoniale: passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	11.000.000	11.000.000
II. Riserva sovrapprezzo	1.544.963	1.544.963
IV. Riserva legale	294.992	294.992
VI. Altre riserve	59.203	59.203
VIII. Utile (Perdita) portati a nuovo	4.591.586	4.634.115
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	322.405	-42.530
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	17.813.149	17.490.743
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2. Fondo imposte, anche differite	0	0
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	0	0
D) DEBITI		
3. Debiti verso soci per finanziamenti:		
oltre 12 mesi	0	0
7. Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	9.480	13.386
11. Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	214.845	256.940
oltre 12 mesi	0	0
12. Debiti tributari:		
entro 12 mesi	457	7.168
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	267	2.421
14. Altri debiti:		
entro 12 mesi	0	5.185
TOTALE DEBITI (D)	225.049	285.100
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	399	1.554
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	18.038.597	17.777.397

Conto economico

CONTTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2016	BILANCIO AL 31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	5	5.701
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	5	5.701
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7. Per servizi	30.061	42.539
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
14. Oneri diversi di gestione	17.787	19.640
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	47.848	62.179
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-47.843	-56.478
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni da imprese collegate	362.884	0
16. Altri proventi finanziari:		
d. proventi diversi dai precedenti	25	0
17. Interessi e altri oneri finanziari	-407	-1.177
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	362.502	-1.177
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	314.659	-57.655
20. Imposte sul reddito di esercizio:		
a. imposte correnti	7.678	14.819
b. imposte differite	68	306
TOTALE IMPOSTE D'ESERCIZIO	7.746	15.125
21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	322.405	-42.530

CONTATTI:

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA, CONTROLLO E ICT

TELEFONO +39 011 5676302

FAX +39 011 5676413

MAILBOX@SAGAT.TRN.IT

PROGETTO GRAFICO:

IMPAGINAZIONE:

STAMPA:

FOTOGRAFIE:

ITALIABRANDGROUP

ITALIABRANDGROUP

TIPOGRAFIA TIPOLITOEUROPA

ARCHIVIO SAGAT

LE IMMAGINI DELL'OPERA

DI THOMAS BAYRLE

SONO STATE REALIZZATE

DA PEROTTINO-ALFERO-TARDITO

MAGGIO 2017

